SIGNOR •10000•155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 102

LA STAMPA

Domenica 19 Maggio 1985

A PAGINA 3
Intervista con Karajan «Piansi dirigendo Beethoven»

A PAGINA 5
Portogallo Cee. Vecchio orgoglio e nuove paure all'insegna del sottosviluppo
di Bernardo Valli

Mario Soares

I PARTITI DOPO IL VOTO

Il portafoglio dei comunisti

In un sistema complesso (e torbido) come quello italiano non si sa mai bene chi vince. Ma come al tavolo da poker c'è sempre qualcuno a cui viene alleggerito il portafoglio. Questa volta è stato il pci a subire una flessione elettorale che lo ha portato alle comunali al 28,3 per cento, quasi i livelli del 1972. Chi voglia analizzare lo stato dei partiti dopo il voto di maggio deve cominciare da questo *scoppio severo*. E osservare che il pci non ha soltanto perduto molti di quei consensi che dopo tredici anni riteneva acquisiti; ha visto anche fallire i progetti politici che a questi successi erano strettamente legati.

Nei tredici anni della speranza (caratterizzati, come è ovvio da alti e bassi, ma sempre a livelli soddisfacenti), il pci aveva puntato inizialmente sul pessimismo di Aldo Moro, ormai convinto, dopo il referendum sul divorzio e il balzo in avanti dei comunisti sul piano elettorale, che un generale e progressivo slittamento a sinistra era ormai «irreversibile». Per Moro l'ultimo servizio che la dc potesse rendere al Paese era quello di associare gradualmente i comunisti al governo, pilotandone e controllandone la completa evoluzione, in modo che l'avvicendamento, alla lunga inevitabile, avvenisse senza trauma.

Berlinguer, dopo avere accettato almeno a parole questo accordo in positivo, cominciò a ripensarci, visto che i governi di solidarietà nazionale gli facevano perdere voti. Tuttavia ai due partiti maggiori restava un interesse in comune: ridimensionare il nuovo segretario socialista, che aveva osato presentarsi nelle vesti del terzo incomodo.

I militanti, perplessi e diffidenti dinanzi a un compromesso storico che oltretutto non capivano troppo bene, parteciparono con entusiasmo alla campagna antisocialista. Sfogarono frustrazioni e risentimenti contro un vecchio alleato ormai ritenuto un traditore, senza mai domandarsi quali ne sarebbero state le conseguenze. Cominciarono col fischiare regolarmente il socialista Benvenuto quando cercava di prendere la parola ai comizi interconfederali, riservarono a Craxi lo stesso trattamento in molte cerimonie ufficiali. Berlinguer giunse fino al punto di definirlo «pericoloso», quasi che Craxi fosse un secondo Tambroni.

In questo clima, con questi precedenti, l'appello al sorpasso lanciato da Natta alla vigilia delle elezioni non può essere in alcun modo considerato la trovata estemporanea e maldestra di un segretario inesperto. Ai patti del referendum sulla scala mobile, quell'appello veniva da lontano. Se tutto andava bene, il pci diventava il più grande partito italiano. Se poi gli elettori avessero avuto paura, si sarebbero precipitati a rinforzare la dc, danneggiando l'odiato Bettino. Nella filosofia dei dirigenti del pci, questo era il male minore. Nessuno aveva invece pensato alla crescita contemporanea dei democristiani e dei socialisti.

I tredici anni delle grandi (e delle piccole) speranze si sono conclusi nella maniera peggiore. Ora il secondo partito d'Italia affronta il nuovo ciclo in condizioni difficili. L'eurocomunismo è stato sepolto insieme al compromesso storico. In America Reagan ha preso il posto di Carter, nel Vaticano il successore del problematico Paolo VI è un Papa polacco, dalle tranquille certezze. La posizione assunta nelle trattative sul costo del lavoro ha tolto al pci ogni residua apertura di credito nel mondo imprenditoriale.

Netta flessione elettorale (un vero balzo all'indietro). Fallimento del programma massimo (compromesso storico) e di quello minimo (eliminazione del terzo incomodo Craxi). Necessità di impostare qualsiasi azione di rilancio e recupero quando è in atto la più avversa congiuntura sul piano interno come su quello internazionale. Con questo non intendiamo sostenere, e tantomeno augurarci, che i comunisti, dopo tredici anni di richieste, di veti, e in qualche caso di intimidazioni, debbano affrontare un periodo altrettanto lungo di isolamento e di umiliazioni. Però il futuro dipende soprattutto da loro.

A nostro giudizio, non dovrebbero sprecare tempo e energie a ferrare zoccoli più o meno duri, per assestare qualche calcio alla prima occasione. Ci vuol altro. Come è già avvenuto al psi e alla dc, anche per il partito comunista è giunta l'ora del rinnovamento. A differenza degli altri due partiti i comunisti non debbono modificare i loro costumi, visto che la percentuale degli scandali è ancora sotto il livello di guardia; ma debbono cambiare radicalmente mentalità. Per riacquistare gli increduli e i delusi eventuali aggiustamenti burocratici non servono più a niente. Natta non può essere sostituito da un altro funzionario, che abbia la stessa testa e solo un diverso sorriso. Occorre una mutazione genetica, pari a quella che in anni ormai lontani è avvenuta nel psi.

Si dirà che l'attesa di una evoluzione comunista dura da troppo tempo, e che viene regolarmente delusa. Ma questa volta gli oppositori che dentro il pci hanno sempre criticato una linea politica confusa nella strategia e gretta nella tattica hanno una occasione senza precedenti per affermare con più forza le loro convinzioni.

Gianfranco Piazzesi

Le grandi manovre per i due vertici dello Stato

Dc: subito il Quirinale Palazzo Chigi? Si vedrà

Longo si dichiara d'accordo per la presidenza della Repubblica, ma chiede una crisi per un Craxi bis - Spadolini ricorda ai democristiani e ai socialisti: ci sono anch'io

ROMA — La dc chiede il Quirinale e Palazzo Chigi con l'aria di accontentarsi per ora solo del primo e di riprendere il discorso sul secondo assai prima della fine della legislatura. Craxi vuole invece rimanere dov'è per altri tre anni ma è in difficoltà perché il psi non può continuare ad occupare contemporaneamente Palazzo Chigi e il Quirinale. Spadolini minaccia l'uscita del pri dalla maggioranza e Longo chiede la crisi di governo per rafforzare Craxi. Ma nel pentapartito sale la tensione e una crisi potrebbe avere anche uno sbocco diverso da quello desiderato dal leader del psdi.

«*La dc intende concordare con gli altri partiti il nome del suo candidato al Quirinale*», e, sulla base di un negoziato e di un programma preciso, proporre l'alternanza anche a Palazzo Chigi — ha detto De Mita in una intervista a «Panorama» — rompendo il velo, del resto sempre più esile, che continuava ad avvolgere il dibattito sulle due scadenze più importanti del dopo elezioni.

«*Il principio vale per tutti: tutti sono alternabili* — ha precisato il leader dc —. *Ma non si tratta di cambiali in scadenza. Bisogna porre la questione in maniera corretta, non come distribuzione dei posti. Sulla base di un programma, bisogna che le rappresentanze istituzionali sia fatte con criteri di equilibrio e di alternanza. Se dovesse prevalere un'altra linea, si arriverebbe ad uno scontro irrisolvibile e di nessuna utilità politica*».

L'uscita di De Mita era nell'aria ma ha ugualmente preso tutti in contropiede. Tutti, tranne Spadolini e Longo. Il leader del pri è in allarme da tempo. Ha capito che né il tempo, né la contemporanea vittoria della dc e del psi, lavorano per la conferma di Pertini al Quirinale. Forte del successo elettorale e del ruolo-chiave del suo partito, ieri Spadolini ha messo le mani avanti e chi doveva capire ha già capito: «*Se si dovesse delineare un "asse" privilegiato dc-psi, il pri non resterebbe indifferente: non abbiamo mai avuto il timore dell'opposizione. Ogni duopolio è pericoloso perché diventa duopolio di potere*».

Longo — che ieri è stato abbandonato dal più forte esponente del psdi romano, l'assessore Pala, passato al psi — ha capito al volo che, per le forze socialiste e laiche, il Quirinale sembra ormai perduto. Ha abbandonato Pertini ed è corso in appoggio a Craxi. Sul Quirinale, Longo ha scritto che «*la dc ha il diritto di rivendicare per sé quella prestigiosa responsabilità (e non solo per l'uso: le alternanza tra un laico e un democristiano) ma non dovrà presentare una rosa di candidati rivelando così reali o pretese divisioni interne*». Il psdi, dunque, vuole che la dc proponga un solo nome. Se andrà bene, i cinque partiti di governo dovranno votarlo; il pentapartito ha infatti la maggioranza. «*Occorre impedire una elezione che rimetta in gioco la destra missina*», precisa Longo il quale, almeno ieri, non ha accennato anche ai voti del pci per il Quirinale.

Per fare in modo che Palazzo Chigi resti a Craxi sino alla fine della legislatura, Longo si è mosso in due tempi. Venerdì, ha dato un'intervista nella quale afferma che il rimpasto non basta, ci vuo-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Una sentenza della Cassazione

Il guanto di paraffina non prova l'uso di armi

ROMA — Il guanto di paraffina non è sufficiente ad accertare l'uso recente di un'arma. Questa la motivazione giuridica contenuta in una sentenza della Cassazione: «Ha uno scarso valore probatorio perché i reagenti comunemente usati (benzidina, difenilamina, antracolina) per mettere in evidenza i residui della combustione della polvere da sparo mancano di un requisito essenziale (cioè quello della specificità), in quanto si ha reazione positiva anche in presenza di altre sostanze di largo uso comune».

Lo ha stabilito la prima sezione penale della Cassazione, nonostante il contrario parere della Procura generale. La sentenza è destinata a suscitare discussione perché la reazione positiva di un imputato al guanto di paraffina veniva considerata prova determinante per la sua colpevolezza. Ora invece può costituire soltanto un indizio non decisivo.

A PAGINA 2
Autocritica di Natta sulla sconfitta «l'alternativa non va»
di Giuseppe Fedi

Scoppio nella miniera 62 morti in Giappone

TOKYO — Viene recuperata la salma di uno dei 62 minatori uccisi da un'esplosione di gas a 700-800 metri di profondità nel pozzo carbonifero di Yubari (isola di Hokkaido), tra i più grandi e moderni del Giappone. I feriti sono ventuno. Al momento della sciagura erano al lavoro in miniera circa 240 minatori. Un'inchiesta dovrà accertare eventuali responsabilità della società proprietaria, che fa parte della multinazionale Mitsubishi, uno dei colossi industriali, finanziari e commerciali del Paese.

Secondo le prime indagini, i «sensori» di prevenzione non avrebbero segnalato le ondate di metano uscite dalle trivellazioni: installati tre anni fa, i «detector» costituiscono un avanzatissimo e capillare sistema di controllo della pressione del gas e della temperatura, collegati con un centro automatizzato e computerizzato. Sembra inoltre che la direzione abbia sottovalutato la gravità della tragedia e dato l'allarme con ritardo. L'esplosione ha interessato una vasta area della miniera ed è stata di tale violenza da far capovolgere un carrello da trasporto di una tonnellata. (Ap)

Euforia ritrovata in Borsa

(Ma un po' di prudenza non guasta)

Il risultato delle elezioni amministrative è stato accolto dalla Borsa con entusiasmo. Evidentemente gli operatori finanziari e gli investitori erano preoccupati di un'eventuale avanzata delle sinistre — considerate ancora «bestie nere» dai mercati azionari — e, all'annuncio che il partito comunista aveva perduto posizioni in misura sensibile, vi è stata un'esplosione di iniziative speculative. D'altra parte già da tempo era stata segnalata la robustezza di fondo del mercato: nonostante le incertezze che ogni scadenza elettorale comporta e alcuni realizzi precauzionali, le quotazioni erano progressivamente salite tanto da portare gli indici al massimo dell'anno già prima del 13 maggio.

Vi erano le premesse per un rialzo più deciso, il che è avvenuto nelle prime quattro riunioni della settimana appena conclusa. Si dovevano — è vero — superare le scadenze tecniche ma vi erano pochi contratti a premio da sistemare e irrilevanti posizioni speculative da riportare. Con un mercato così «leggero» tutto è stato facile: una concertata richiesta di titoli a premio, osservata fin da martedì e distribuita su buona parte dei titoli quotati, ha fatto da energica leva sul mercato già poco elastico per il continuo rastrellamento di valori di primo piano effettuato nei mesi precedenti da investitori stranieri e istituzionali come i Fondi comuni nazionali, cosicché i vistosi rialzi di martedì, mercoledì e giovedì non hanno sorpreso gli osservatori.

Forse non era prevedibile l'entità complessiva dei guadagni che in quattro riunioni è stata poco al di sotto del 10%, pari a circa 7000 miliardi se si tiene conto dell'attuale capitalizzazione delle azioni. Non deve perciò sorprendere la battuta d'arresto di venerdì — primo giorno del nuovo ciclo borsistico a fine giugno — quando, dopo una partenza lanciata, sono affiorati diversi realizzi di beneficio che hanno riportato l'indice poco al di sopra di quello precedente: considerato il costo del riporto, si tratta in realtà di una leggera diminuzione non sufficientemente compensata dallo stacco di numerosissime cedole. Gli scambi si sono naturalmente moltiplicati superando quasi sempre i 100 miliardi quotidiani e hanno interessato molti valori. Non sono mancate le ripetute irregolarità nei casi in cui la circolazione dei titoli in gioco era insufficiente a reggere una impetuosa domanda. E' questa una storia che si ripete puntualmente quando in Borsa vi sono sbalzi eccezionali.

Renato Cantoni

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Improvviso annuncio: via libera al ritorno dei soldati siriani?

In Libano la milizia cristiana si ritira e rompe con Israele

BEIRUT — Le Forze Libanesi cristiane hanno annunciato ieri di avere troncato i rapporti con Israele, ordinato ai loro combattenti di ritirarsi dalla città di Jezzin e da tutto il Sud del Libano, e chiesto ai musulmani e ai drusi un cessate-il-fuoco a Beirut. La decisione, presa dopo una notte di bombardamenti a tappeto sulla capitale (quattro uccisi), potrebbe significare la fine della prova di forza che in venti giorni ha provocato almeno 100 morti e oltre 500 feriti, in grande maggioranza civili.

In un comunicato trasmesso dalla radio falangista, il nuovo comandante delle Forze Libanesi, Elie Hobeika — succeduto a Samir Geagea, l'uomo che si ribellò all'autorità di Gemayel — afferma di avere chiesto una riunione urgente del Comitato di sicurezza (in cui sono rappresentati l'esercito e le principali milizie) per raggiungere una tregua lungo tutto il fronte che va dalla «linea verde» tra le due Beirut alla montagna, fino a Suq el-Gharb e Aley, dove i cristiani combattono contro i drusi.

Hobeika annuncia di «*avere dato ordine che l'ufficio delle forze libanesi in Israele sia chiuso e tutto il personale rientri in patria*»; i miliziani devono ritirarsi dalla «fascia di sicurezza» lungo il confine israeliano per consentire «*un rapido dispiegamento dell'esercito nazionale*». L'Ufficio a Gerusalemme, di fronte alla Knesseth, venne aperto due anni fa, dopo la firma dell'accordo di pace poi abrogato. A Jezzin rimangono circa 200 uomini della milizia filoisraeliana del generale Antoine Lahad: anch'egli, però, ha affermato ieri di essere disposto ad andarsene. Secondo la radio falangista, una compagnia dell'esercito aspetta nella Bekaa occidentale l'ordine di entrare nella città appena i miliziani ne saranno usciti.

La presenza delle milizie cristiane a Jezzin è, secondo fonti governative, il principale ostacolo a un intervento «pacificatore» della Siria dopo il ritiro completo di Israele, previsto entro due settimane. L'iniziativa delle Forze Libanesi sembra esser stata presa appunto per sbloccare questa situazione.

Nominato il 9 aprile al comando della milizia, Hobeika aveva immediatamente riconosciuto il «*ruolo essenziale della Siria*» in Libano. Finora, però, non si è pronunciato sull'opportunità di un ritorno delle truppe di Damasco a Beirut, chiesto da vari leader libanesi cristiani e musulmani. Il ministro dell'Istruzione ed ex presidente del Consiglio Selim el-Hoss ha dichiarato ieri che «*nessuno si oppone a un intervento siriano, salvo coloro che approfittano del caos*».

Per un'iniziativa militare siriana hanno preso posizione nei giorni scorsi gli ex presidenti Franjieh e Chamoun. In serata è partita per Damasco una delegazione presieduta dal deputato Nazem Qadri, che venerdì aveva presentato in Parlamento una proposta di legge per il ritorno dei siriani «*per sei mesi in tutto il Libano, tranne nelle regioni controllate da forze dell'Onu*».

Ghassan Sebiani, uno dei capi del movimento sciita *Amal*, ha detto minacciosamente, in un'intervista pubblicata ieri, che se il governo non chiederà l'intervento dei siriani a Beirut, Damasco «*darà ai suoi alleati libanesi via libera per risolvere il problema con mezzi militari*». Da Gerusalemme, per ora, nessuna reazione, anche perché l'annuncio non è stato dato ufficialmente.

A PAGINA 2
L'Austria rimprovera la Svp «Troppi errori a Bolzano»
di Alfredo Venturi

Dal Belgio il Papa lancia un monito ai vescovi

«Il Concilio viene letto male Così la fede si indebolisce»

NOSTRO SERVIZIO

MALINES — Il discorso che forse più d'ogni altro in questo ottavo anno di pontificato farà discutere credenti e laici, Giovanni Paolo II non l'ha mai pronunciato. Scritto su una manciata di cartelle, è stato distribuito mentre il Papa, evitandone la lettura, prolungava le conversazioni con i vescovi belgi, riuniti nel grande palazzo di Malines.

Un solo passo reca la sottolineatura: «*Bisogna rifare il tessuto cristiano della società*». Il resto dell'appello — forse sarebbe meglio dire monito — ruota intorno a questa affermazione chiamando in causa più volte il Vaticano II. Le espressioni usate confermano una linea già espressa in altre occasioni ma in modo più diretto e fermo. «*Il Concilio ha dato alla Chiesa i principi di base per operare un adeguato rinnovamento spirituale* — scrive il Pontefice — *ma nella misura in cui alcuni lo hanno male studiato, male interpretato, male applicato, questo ha potuto determinare qua e là disorientamento e divisioni. Non si è riusciti a impedire un indebolimento religioso*».

Il rimedio alla «*debolezza spirituale dei cristiani*»? «*Valorizzare di nuovo tutte le "istituzioni cattoliche", nella scuola, nella società e nell'assistenza*». Occorre che i vescovi «*restino vigili e creativi, non capitolando mai di fronte alle sfide*». Devono infatti «*formare credenti autentici*», (...) «*avere i mezzi per sostenerli*», operare con «*lucidità*», nella profonda convinzione che «*primo compito dei pastori è insegnare la fede*». Quindi, un nuovo appello per combattere la scristianizzazione.

A vent'anni giusti da quando si chiuse il Concilio, Giovanni Paolo II ha dunque messo in guardia contro chiavi di lettura ritenute fuorvianti ma abbastanza diffuse (e sperimentate in loco nella recente visita alla cattolicità olandese).

Bisogna dire peraltro che il Belgio sta ripagando Giovanni Paolo II delle amarezze ricevute nel Paese vicino. Venerdì sera a Gand c'era una folla immensa e ieri mattina migliaia e migliaia di fedeli hanno intonato sulla piazza di Malines un «*Happy birthday to you*» (anche in versione polacca) per festeggiare il suo sessantacinquesimo compleanno. Neppure la torta mancava: 55 chili, una cupola di San Pietro zuccherina a completare l'opera, ci hanno lavorato praticamente tutti i pasticcieri locali. A congratularsi v'erano anche prelati della Chiesa orientale e pastori evangelici insieme con i quali il Papa si è riunito in preghiera.

Altra tappa rilevante della giornata, quella al santuario di Beauraing, in Vallonia. Il Pontefice ha celebrato Messa all'aperto, non lontano dal luogo in cui la Madonna apparve ripetutamente a quattro bimbi nell'inverno del 1932 (la Chiesa legittimò le visioni dieci anni dopo).

e. st.

Il leader libico è in Sudan Preoccupazione dell'Egitto

KHARTUM — Il leader libico Gheddafi è giunto ieri nella capitale del Sudan per colloqui con il generale Sewar el-Dahab, che il mese scorso ha rovesciato il presidente Nimeiri. Al suo arrivo, ha sollecitato l'esercito dell'Egitto, Paese con il quale il Sudan ha legami strettissimi, a seguire l'esempio di Khartum e a rovesciare Mubarak.

La Libia è il principale finanziatore e fornitore d'armi dei guerriglieri del Sudan meridionale: è probabile che proponga a Khartum una «mediazione» decisiva per porre fine alla guerra civile.

Al Cairo, il governo non nasconde la sua preoccupazione per questa ulteriore tappa del riavvicinamento fra Sudan e Libia. Sewar el-Dahab ha ristabilito i rapporti diplomatici con Tripoli, interrotti dal 1981.

Oggi il Gran Premio di Monaco di F.1

Senna in pole position

Montecarlo. Oggi con inizio alle 15,30 si corre il Gran Premio di Monaco di F.1: il brasiliano Senna sulla Lotus (nella foto) ha ottenuto la pole position (Servizi dei nostri inviati Cristiano Chiavegato e Gianni Menichelli in tre pagine dedicate all'automobilismo)

Il governo Usa ha chiesto al Cile l'uso dell'aeroporto: protestano gli ecologisti

Lo Shuttle minaccia l'isola di Pasqua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'isola di Pasqua, famosa per le sue misteriose statue di pietra che affascinano i turisti, rischia di diventare un centro spaziale della Nasa (e forse una base militare segreta degli Stati Uniti per il programma delle «guerre stellari»). I suoi tesori archeologici, i busti alti fino a 13 metri, le rovine dell'osservatorio solare, le costruzioni in legno, sono minacciati da una potenziale miriade di attrezzature elettroniche, di strutture di metallo e di fusti di carburante, e dalla probabile invasione di 500 tecnici americani. Gli Usa hanno infatti chiesto al Cile, a cui l'isola appartiene pur trovandosi a 3600 chilometri di distanza nell'Oceano Pacifico, il permesso di allungare e ampliare a proprie spese la pista dell'aeroporto e di erigere gli edifici necessari ad assicurare allo Shuttle un atterraggio di emergenza.

Sulla richiesta americana, a cui l'Aeronautica cilena ha già dato parere tecnico favorevole, il governo di Santiago discute da alcune settimane. Una speciale commissione, formata dai ministri degli Esteri, degli Interni e della Difesa, darà la sua risposta nei prossimi giorni. L'opposizione interna al «sì» è molto forte. Si teme che, oltre a rovinare i tesori archeologici, un centro spaziale spezzerebbe anche l'equilibrio ecologico dell'isola di Pasqua, che ha una superficie di soli 177 chilometri quadrati e una popolazione di poco più di 180 abitanti, composta in gran parte di aborigeni. Soprattutto si teme che gli Stati Uniti vogliano nascondere nell'isola una base militare e coinvolgere il Cile nel confronto con l'Urss, non solo per il controllo del Pacifico ma anche dello spazio.

Gli Stati Uniti hanno naturalmente smentito di avere dei piani bellici segreti. La Nasa ha precisato che si tratterebbe solo di allungare di 500, al massimo di 1000 metri, la pista dell'aeroporto di Mataveri; che essa verrebbe usata altresì dai grandi aerei di linea, incrementando il turismo; che la presenza dei tecnici sarebbe minima (i 500 arriverebbero solo per l'emergenza); e che una richiesta analoga è stata sottoposta al governo di Giakarta per un'isola in Indonesia. Secondo la Nasa, gli aborigeni non sono contrari al progetto, che contribuirebbe a migliorare notevolmente il loro livello di vita.

E' stato chiesto all'Ente spaziale americano perché non abbia pensato a un'altra isola in posizione strategica altrettanto importante, quella di Pitcairn (britannica), 1900 chilometri più avanti, dove tre secoli fa si rifugiarono gli ammutinati del Bounty: ha risposto che essa non è adatta all'orbita di rientro dello Shuttle.

L'isola di Pasqua, così battezzata dagli olandesi il giorno in cui la scoprirono, nel 1722, è l'estremo avamposto orientale dell'arcipelago polinesiano. Raggiunge un'altezza massima di 600 metri al di sopra del livello del mare e gli aborigeni la conoscono da sempre come «l'ombelico del mondo». Il centro abitato più importante è quello di Hanga Roa, sulla costa occidentale dell'isola, che fa parte della provincia cilena di Valparaiso. I residui archeologici sono più di 800 e appartengono a tre epoche storiche diverse; le numerose spedizioni non sono riuscite a risolvere il mistero delle statue che, in base agli esperimenti, per essere spostate richiedevano l'impiego di circa 180 persone.

Ennio Caretto

Cile denuncia «I sottomarini russi portano la sovversione»

SANTIAGO — Un alto ufficiale della Marina militare cilena ha denunciato, in un'intervista al giornale di Santiago La Segunda, la presenza di sommergibili sovietici di fronte alle coste del suo Paese per sbarcare «affettivi e materiale sovversivi».

Il segretario pci mette in discussione la linea politica

Natta fa l'autocritica «l'alternativa non va»

La nuova via sarà decisa dal comitato centrale - Il leader pci: «offuscamento» delle giunte rosse

ROMA — Natta analizza l'insuccesso del pci alle amministrative del 12 maggio in una lunga intervista che appare oggi su *l'Unità* in un inserto dedicato al dopo elezioni. Nella sconfitta, spiega, hanno pesato più elementi, ma la ragione principale del calo di voti è da ricercarsi nel fatto che «*nell'immediato e in termini di soluzione politica l'alternativa democratica è apparsa non avere consistenza e possibilità concrete. E in assenza di una visibile alternativa, una parte dell'elettorato ha temuto il rischio di uno stato di incertezza politica*».

A quanto pare di capire, Natta rimette completamente in discussione la strategia lanciata da Berlinguer all'indomani dell'insuccesso del compromesso storico. Siamo, con ogni probabilità, ad un'altra svolta. Obiettivi e strategia verranno definiti al Comitato centrale che si svolgerà da giovedì a sabato prossimi. Di certo, siamo di fronte a segnali di disgelo non solo verso i socialisti ma anche verso tutti gli altri partiti, dc compresa. Sembra una sorta di «rivoluzione copernicana» applicabile non soltanto nelle grandi città ma anche alla politica nazionale di un partito in gravi difficoltà dopo la sconfitta elettorale di domenica scorsa.

Continuando nell'autocritica, Natta parla di «*offuscamento*» delle amministrazioni di sinistra, di «*perdita di slancio*» della loro capacità di rinnovarsi e talvolta di collegarsi con i mutamenti sociali, anche se con il patrimonio da esse costruito «*dovrà fare i conti chi vi subentra*». Lo schieramento pentapartito «*si è rafforzato sotto il profilo nazionale e sul terreno locale e quel se fingessimo* — sottolinea il segretario del pci — *che non è così*». Quello del 12 maggio è stato dunque un «*colpo severo*», sia riferito alle europee che alle amministrative del 1980. Quanto al sorpasso, Natta dice che c'è stato «*un uso esasperato*» da parte della dc di questa preoccupazione.

Che fare ora? Natta assicura che nel pci «*nessuno pensa di accodarsi alle altre forze politiche giocando in difesa, oppure di chiudersi in presunzioni, in sterilità settarie, rinviando al futuro tutto*». C'è bisogno, invece, di «*una più chiara, netta e coerente definizione di linee programmatiche, di proposte di fondo che abbiano un grande respiro e nel contempo una grande concretezza*».

In secondo luogo occorre «*una strategia incisiva di alleanze sociali e politiche che si fondi in modo aperto sui problemi del Paese, per andare ad un confronto serio con tutte le forze sociali interessate allo sviluppo, con tutte le altre forze politiche, con il psi e anche la dc*».

Si tratta di un confronto necessario anche perché «*non credo affatto* — chiarisce Natta — *che il colpo riduca e tanto meno chiuda le nostre possibilità e prospettive di forza riformatrice, di cui c'è più che mai bisogno perché il pentapartito, anche se rafforzato, non è in grado di far fronte alle esigenze e ai problemi del Paese*». All'interno del governo, poi, si «*è rafforzata la tendenza centrista e sarebbe sbagliato pensare ad una situazione chiusa e ad un superamento automatico di contraddizioni e contrasti nel pentapartito*».

Infine un accenno ai problemi interni del partito: da Togliatti a Berlinguer, dice Natta, c'è sempre stato «*un richiamo contro i pericoli di un qualche verticismo, di chiusure nel cogliere il nuovo, di una certa «boria» della propria forza*». La vita interna del pci e i suoi collegamenti con la società, secondo Natta, «*debbono avere un respiro democratico*».

Giuseppe Fedi

Capolista psdi a Roma passa al psi

ROMA — Antonio Pala, assessore anziano della giunta comunale uscente e capolista del psdi per il Campidoglio (ma terzo nel computo delle preferenze) ha annunciato che passerà al partito socialista.

«E' per contrastare la tendenza della dc e del pci — spiega in una lettera inviata ai leader socialdemocratici — ad affermare definitivamente nel nostro Paese il bipolarismo, che mi dimetto. Tale tendenza ha, infatti, trovato la strada facilitata da una pluralità di soggetti socialisti e laici».

Con la decisione di Pala, la socialdemocrazia in Campidoglio ha ora due seggi, mentre il gruppo del psi sale a 9 consiglieri.

Sono in gioco le possibili alleanze

Milano, il psi contesta seggio al pli in Comune e uno ai dc in Provincia

Le 180 schede finora escluse dal conteggio attribuirebbero il posto ai socialisti

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Prima che per il governo della città si aprano i giochi politici devono chiudersi quelli sui numeri dei consiglieri usciti dalla consultazione elettorale; e sono particolarmente importanti.

Il partito socialista, infatti, ha chiesto una verifica sui posti in Consiglio comunale attribuiti con i resti. Al centro della contestazione 180 schede che, sino ad ora escluse dal conteggio, hanno dato il terzo consigliere al pli, ma invece darebbero il diciassettesimo al psi, il che potrebbe anche avere conseguenze politiche sul futuro dell'amministrazione.

Se infatti il gruppo del garofano potesse contare su un seggio in più la coalizione uscente potrebbe contare su 40 voti (21 pci, 17 psi, 2 psdi) sufficienti, ad esempio con l'astensione di democrazia proletaria, ad una riedizione della giunta di sinistra che ha amministrato il capoluogo lombardo negli ultimi dieci anni.

Per adesso questi problemi restano sullo sfondo e in primo piano sale solo quello dell'eventuale ingresso a Palazzo Marino del candidato socialista Ennio Dinetto, che andrebbe a scapito della rielezione di Luca Hasdà, terzo liberale.

Analoga, ma meno importante politicamente, la situazione in Provincia dove la maggioranza di sinistra può contare su 23 consiglieri su 45 (uno in meno, perso dal psdi, rispetto alla legislatura precedente) e quindi potrebbe farcela ugualmente a governare, sempre con l'astensione di dp. Se però i socialisti, come ritengono, leveranno un posto ai democristiani, la riedizione della precedente maggioranza non avrebbe più alcun problema.

Tognoli sindaco di una giunta di pentapartito? «Non l'escludo»

ROMA — Carlo Tognoli non esclude di fare il sindaco di un pentapartito a Milano, definendo l'ipotesi «*una cosa tutta da discutere*» e dichiarandosi favorevole ad un'intesa preliminare fra socialisti e repubblicani, «vincitori» alle elezioni milanesi.

Il sindaco milanese si dichiara anche disponibile ad accorrere a Roma nel caso in cui Craxi gli proponesse un incarico di partito o di governo.

Il premier contro i rumori

Londra. Il primo ministro britannico Margaret Thatcher non ha deciso di entrare in un complesso rock. Suona i piatti durante la visita al centro medico per la tutela della salute contro i rumori

Strehler sul rapporto intellettuali-politica

Polvere di stelle

Alle elezioni qualche politico è stato trombato, ma il numero maggiore è quello dei bocciati intellettuali: poeti, artisti, scrittori, filosofi, economisti, scienziati. Nell'elenco apparso sui giornali, molti nomi non sono stati nemmeno giudicati degni di una menzione. Per esempio, è stato fatto quello di un compositore come Luciano Berio; non quello di Gino Negri, altro musicista che ha sempre operato con coerenza e onestà.

Alle elezioni europee, quasi tutti gli intellettuali — non solo stilisti, registi, ma filosofi, storici come Gaetano Arfé, scrittori come Maria Antonietta Macciocchi — furono massacrati senza pietà, senza un gesto nemmeno di corretto saluto, di giustificazione. Da allora, nulla è più temerario e sciocco per gli uomini di cultura di continuare a sentirsi «anche politici», desiderosi di dare un contributo di idee e di proposte alla politica. E tra loro c'è addirittura chi (estremo abominio, questo!) ha operato politicamente per tutta una vita.

Sempre di più la «politica pura», i politici-politici non vogliono avere tra i piedi uomini e donne indipendenti e pensanti, forze creatrici nella vita sociale, ma vogliono tutt'al più «conniventi», anche se nemici di corrente poco importa, basta che appartengano all'apparato, o complici o pretoriani ubbidienti agli ordini dei capi. Chiunque essi siano.

Si parla tanto di frattura tra politica e Paese reale ma, secondo me, è più allarmante la frattura tra i creatori e il mondo della politica. Quella cioè che si fabbrica oggi, purtroppo, in gran parte nei giochi di sezione e di corrente, tra calcoli oscuri nei corridoi delle segreterie dei partiti. Ma come può esistere una «vera politica» se non elaborata, discussa e proposta, pur con le ingenuità del caso, da creatori e da intellettuali impegnati sul serio, che non abbiano interessi di carriera politica e che non siano soltanto «polvere di stelle» fatta per arricchire una lista qualsiasi di un qualsiasi partito a una qualsiasi elezione?

I nomi che si potrebbero fare sono tanti. Io credo che ognuno debba riflettere su questi esclusi dalla pratica quotidiana della politica almeno come stimolo dialettico. Si pensi all'indifferenza con la quale l'opinione pubblica non sottolineò, a suo tempo, le dimissioni di un uomo come Norberto Bobbio — socialista da decenni, profondo e illuminato studioso della dialettica tra socialismo e libertà — dal Comitato centrale del psi «*per impegni di lavoro*», formula d'uso ed elusiva, per non dire di più. Fatto senatore a vita da quel vero socialista che è Pertini, ha aderito, solo dopo molte esitazioni, al gruppo socialista ma con la qualifica di indipendente.

E' un esempio. Qui si parla di un uomo che avrebbe tutte le carte in regola per diventare il futuro capo dello Stato e, a mio avviso, non lo diventerà; anche perché, sempre secondo il mio umile parere, Pertini Sandro, l'«amorale», il «*non ne possiamo più delle sortite di quell'uomo*», dovrebbe essere riconfermato perché (e non si parli qui di età, per carità, anagrafica) ha portato sul suo viso e sulla sua figura nel mondo l'immagine di un'Italia che non c'è più: dignitosa, priva di retorica, forse il anche, talvolta, sentimentale e amorale, ma vivaddio pulita.

Io che vivo tanta parte della vita all'estero ho sentito bene questa realtà; se vogliamo, ho sentito persino un alibi inverecondo che assolveva, grazie a quella sola figura, una poltiglia di furti, crimini, P2, mafia e altro del nostro Paese. Siamo dunque tutti complici, in maggiore o minore misura, del costume immorale che ha oggi la nostra vita pubblica? Forse l'elettrice o l'elettore prima di votare anche a queste elezioni amministrative avrebbe dovuto riflettere su questi fatti.

Non pochi giorni fa si parlava, con costernazione, della possibile nomina a senatore a vita di un grande scrittore quale Riccardo Bacchelli, anche per aiutarlo a vivere dignitosamente gli ultimi anni. Un po' di gratitudine del Paese per il suo lavoro svolto lungo tutta l'esistenza. Poco dopo ho sentito, a un convegno su Eduardo De Filippo, che la sua nomina (un attore, si pensi!) a senatore a vita era stata, in fondo, un colpo di testa. Si diceva: «*Che volete che faccia Eduardo in Parlamento se non parlare dei minori del carcere Filangieri?*». E poi è vecchio. Poi non ci andrà mai. Io dico: e le leggi sul teatro di prosa, sulla musica, sul cinema? E la presenza morale, e il monito di un servitore della scena qual era Eduardo, tra i più grandi, che nulla ha domandato e nulla ha avuto da questo Stato? Poi pensavo a Montale, stuprato con funerali pubblici quando aveva chiesto nel testamento d'essere lasciato solo nell'ultimo viaggio. Anch'egli senatore a vita forse perché premio Nobel.

E gli altri Nobel? Bovet per primo. Nelle ultime elezioni non è stato eletto consigliere comunale a Salerno Edoardo Caianiello, illustre scienziato e probabile premio Nobel. Così, in questo Paese, artisti, creatori, scienziati, persone che fanno spettacoli, che fanno musica, che scoprono stelle e sistemi, sono lasciati nell'ombra.

Ma l'indecenza ha raggiunto limiti insostenibili. Forse non è lontano il momento in cui le menti veramente pensanti sapranno unirsi per dire la loro e prendere (metaforicamente) a calci nel didietro ometti e omoni che fanno il bello o meglio il cattivo tempo della nostra Italia.

Giorgio Strehler

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Eppure si tortura ancora

Il 9 dicembre 1975 le Nazioni Unite emanarono una dichiarazione intesa a metter fuori legge la tortura, escludendola dalla pratica di tutti i Paesi che aspirano a essere considerati civili. Per tortura doveva intendersi qualsiasi grave sofferenza fisica o mentale inflitta intenzionalmente, da parte di un pubblico ufficiale o per sua istigazione, al fine di estorcere informazioni o confessioni, infliggere punizioni, ispirare il terrore. Ben consapevoli delle penose condizioni in cui versa gran parte delle carceri in ogni parte del mondo, i benemeriti promotori del documento avevano aggiunto che non si considerava tortura «*il dolore o la sofferenza meramente derivanti da accidentali sanzioni legali compatibili con le regole minime per il trattamento dei prigionieri*».

Forse qualcuno di loro, più dotto, s'era ricordato che fra le torture applicate sotto l'impero romano era prevista anche la *mala mansio*, cioè reclusione in ambienti così disagiati, ristretti o insalubri da costituire di per sé un perpetuo supplizio. Tali erano ad esempio i famigerati «Piombi» di Venezia, roventi di giorno e angusti al punto che il detenuto non poteva rizzarsi in piedi; e forse non troppo dissimili sono certe prigioni odierne, affollate, promiscue, sudicie, segnate da segregazioni e violenze.

Ancora l'Onu, nel dicembre '84, ha varato una convenzione, che impegna tutti i governi che vi aderiscono a non praticare in alcun modo la tortura. Quasi tutti i Paesi del mondo aderiscono ormai alle Nazioni Unite, potenti o fragili, immensi o esigui che siano, tanto che ormai si fa più presto a contare i pochi assenti: Svizzera e Città del Vaticano, le due Coree che si guardano in cagnesco, Taiwan che è stata espulsa cinicamente per far posto alla Cina e gli Stati-fazzoletto, come Andorra, Monaco, San Marino. Ebbene, di questa pletora di nazioni e di regimi soltanto 21, fino a ieri, avevano sottoscritto la convenzione, come se gli altri volessero guardarsi intorno e conservare il diritto di infliggere di tanto in tanto una torturalina qua e là. L'Italia, manco male, è fra i Paesi che hanno firmato, ma non ha ancora trovato il tempo per ratificare l'impegno assunto, cosa che dovrebbe suscitare in ciascuno di noi almeno un'ombra di rossore.

Né si tratta di un appello ormai superato dall'ingentilirsi dei costumi e dal trionfo della legalità. *Amnesty International*, la benemerita associazione di volontari che si batte per la difesa, in tutto il mondo, dei diritti dell'uomo, nei sei anni che vanno dal 1974 al '79 ha denunciato 1143 casi di tortura in 32 Paesi; ma nei tre anni e mezzo che corrono dall'80 al giugno dell'83 i casi sono saliti a 2687 e i Paesi compromessi a ben 45, Italia compresa.

Per cogliere tutta la gravità del problema, occorre mettere da parte le pur numerose forme di tortura legate ad attività criminose o alle aberrazioni del sadismo. E' vera e propria tortura morale quella che i sequestratori esercitano sui familiari del rapito allo scopo di piegare ogni resistenza all'estorsione, ed è tortura fisica che interessa soltanto lo psichiatra quella che genitori aberranti praticano sui loro figli indifesi. Qui non c'è trattato internazionale che regga, ma solo l'educazione lunga e la repressione severa.

Con il suo malizioso sorriso, Voltaire aveva insinuato che la tortura era stata inventata dai ladri per indurre gli avari a confessare dove avevano sepolto il peculio. Nel 1527, durante il sacco di Roma, i mercenari ebbri sottoposero a supplizi inauditi ogni cittadino abbiente e ogni prelato che fosse in sospetto di possedere ricchezze nascoste. Per efferate che fossero, quelle atrocità non pretendevano però di essere legali. Nel mondo antico, infatti, la tortura intesa come strumento lecito per piegare la volontà della vittima era del tutto sconosciuta.

L'uomo libero giurava solennemente di dire il vero e aveva il diritto di essere creduto. Solo lo schiavo, in quanto non-uomo, poteva venir suppliziato per dissipare un sospetto di menzogna. Non a caso, una tradizione romana attribuiva a Tarquinio il Superbo l'invenzione della tortura volta a sfogare istinti torpi o bramosie di potere; e si attribuiva a vari personaggi il gesto eroico di chi, per non esser costretto a tradire gli amici, si recideva coi denti la lingua e la sputava in faccia al tiranno. Solo sotto l'impero, quando ogni cittadino ebbe perduto la libertà, parve lecito torturare i rei di Stato, poi gli imputati di veneficio, di pratiche magiche, perfino di adulterio, finché un editto del 303 d. C. assoggettò indiscriminatamente alla tortura tutti i cristiani.

Di qui ebbe inizio la lunga aberrazione della tortura legale, intesa come mezzo per accertare la verità. Per ogni sospettato delitto, mancando i testimoni, le prove scientifiche, gli indizi certi, si ritenne che la tortura potesse strappare una confessione «vera». Nel suo immortale libretto del 1764 Beccaria scriveva: «*Questo è il mezzo sicuro di assolvere i robusti scellerati e di condannare i deboli innocenti*». Quella che legioni di giuristi avevano pomposamente chiamata «*la regina delle prove*» oggi ci appare soltanto come un insulto alla dignità dell'uomo. Ogni sofferenza inflitta per piegare la volontà di uno qualunque di noi è non solo una violazione di garanzie legali, ma un rigurgito di barbarie che tutti ci offende. Ratifichiamo, on. Cossiga, on. Jotti, ratifichiamo al più presto.

Preoccupate reazioni per il successo elettorale missino

L'Austria rimprovera la Svp «Troppi errori a Bolzano»

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — «*Bolzano, la città più fascista d'Europa*», scrive allarmato il «*Salzburger Nachrichten*». L'«*Arbeiter Zeitung*», voce del partito socialista, corregge il quotidiano salisburghese: il risultato elettorale del capoluogo altoatesino, spiega, non è che l'espressione di un clima di paura. Anche Klas Daublebsky, che al ministero degli Esteri si occupa del dossier sudtirolese, rifiuta ogni interpretazione ideologica: è un voto tanto poco fascista, dice, che è alimentato da perdite parallele al centro e a sinistra.

E' un fenomeno che non va sopravvalutato, riassume Hans Peterlick, portavoce al ministero degli Esteri. Certo, come ha detto il ministro Leopold Gratz durante il colloquio dell'altro giorno con Andreotti, il risultato di Bolzano «*ci induce alla riflessione*». Che genere di riflessione? I miei interlocutori viennesi lasciano capire che non guasterà, nelle stanze del potere provinciale sudtirolese, insomma da parte della maggioranza germanofona, un pizzico di salutare autocritica.

Qualche giorno prima delle elezioni italiane erano stati qui a Vienna, Alex Langer in testa, i rappresentanti della lista «Per un altro Sudtirolo»: e avevano indicato il pericolo incombente. Il revanscismo etnico della Suedtiroler Volkspartei, aveva detto Langer, finirà con il regalare voti ai fascisti. Per revanscismo etnico Langer e i suoi intendono il rigido sistema della compartimentazione basata su una dichiarazione vincolante di appartenenza a uno dei tre gruppi etnico-linguistici: tedesco, italiano, ladino.

Naturalmente, non è che Vienna si sbilanci verso quella piccola minoranza di sinistra, oltretutto mortificata dal risultato elettorale di domenica scorsa. Ma certo qualcosa di simile alle argomentazioni di Langer affiora, sia pure fra molte cautele, dai commenti austriaci del dopo-voto. Necessità di una riflessione, dunque, come primo punto. Secondo punto: no, il successo missino a Bolzano non innescherà una risposta violenta, una recrudescenza del terrorismo. Gli oltranzisti della Heimatbund, si ritiene a Vienna, se ne staranno tranquilli; perché mai come ora sarebbe impopolare, fra i sudtirolesi di lingua tedesca, ogni ostacolo alla linea moderata della Svp.

Terzo punto: in questo momento è più importante che mai, s'insiste qui, che Roma non ceda alla tentazione di rallentare ulteriormente il calendario operativo che sta realizzando, con qualche lungaggine di troppo, il pacchetto dell'autonomia. Si confida, infine, sul fatto che la Svp e il pentapartito italiano sono destinati a amministrare insieme Bolzano: isolando i neofascisti nonostante la loro maggioranza relativa.

Certo il successo di Almirante nel capoluogo sudtirolese ha fatto sensazione in Austria. Nei telegiornali dei giorni scorsi ha dominato i commenti sulle elezioni italiane. Con molta curiosità si è vista comparire sui teleschermi la figura allampanata di Silvius Magnago, e si sono ascoltate le parole del capo della Svp che difendeva la coerenza della sua linea politica.

C'è anche da registrare che il problema è molto meno avvertito nella capitale che nel resto del Paese. Dall'alto del suo sofisticato cosmopolitismo, Vienna ha sempre seguito con infastidito distacco quella lontana bega di provincia, che invece appassiona (com'è ovvio) i tirolesi e trova in Baviera altre casse di risonanza.

L'analisi degli osservatori sulle motivazioni di questo voto punta in particolare sul fatto che della progressiva attuazione del pacchetto, e delle sue inevitabili conseguenze, gli altoatesini di lingua italiana non sono mai stati sufficientemente informati. Al di là delle asprezze e delle rigidità che, come abbiamo visto, vengono ricondotte alla responsabilità dei tedeschi, di questo invece — della carente informazione pubblica su ciò che si andava preparando — sono considerate responsabili le forze politiche italiane.

La vicenda s'inserisce del resto, e su questo al ministero degli Esteri viennese insistono volentieri, sulla «eccellenza» dei rapporti fra Austria e Italia. «*L'Italia* — dice Daublebsky — *non è per noi soltanto il secondo partner commerciale: è anche un buon vicino*».

E' imminente la visita a Roma del cancelliere Sinowatz. Mentre non si è mai concretizzata, nonostante i ripetuti inviti austriaci, la visita a Vienna del Presidente della Repubblica italiana. Pertini lo ha sempre fatto capire: questo viaggio avrà un senso soltanto dopo che il contenzioso altoatesino sarà stato formalmente risolto, con la dichiarazione ufficiale austriaca prevista dall'accordo sul pacchetto. E alla Ballhaus viennese, sede della Cancelleria federale, proprio questo appare evidente: il desiderio di poter mettere la parola fine sopra l'intricata vicenda del Brennero.

Alfredo Venturi

In Alto Adige: «Esplosivo il commento di Andreotti»

BOLZANO — «Le dichiarazioni rilasciate da Andreotti a Vienna, inaspriscono solamente la situazione e si rivelano una pericolosa miccia». E' questa la dura presa di posizione registrata a Bolzano da parte degli indipendenti di lingua tedesca (pdu), in merito alle dichiarazioni fatte dal ministro degli Esteri il 15 maggio scorso a Vienna.

Andreotti aveva allora detto tra l'altro che sarebbe sbagliato vedere nel voto del 12 maggio in Alto Adige l'emergere di nostalgie fasciste; si è trattato invece dell'esasperazione di certe posizioni preoccupanti che devono trovare una risposta. Il ministro degli Esteri aveva anche aggiunto che dal responso delle urne è necessario trarre un insegnamento e lavorare per migliorare la convivenza tra i due gruppi etnici.

Il direttivo del pdu, che guarda con apprensione alla situazione altoatesina, nella sua replica ad Andreotti afferma che il «pacchetto», e cioè l'autonomia per l'Alto Adige, è stato varato per tutelare non gli italiani bensì i sudtirolesi e i ladini.

Il ministero della Difesa a Rutelli

«L'Italia non usa armi chimiche o biologiche»

ROMA — L'Italia non possiede armi chimiche, sta distruggendo tutti i residuati bellici che possedeva, e le piccole quantità di materiale chimico usate dalle forze armate sono destinate esclusivamente all'addestramento per la difesa individuale. E' questa la sintesi di una nota del ministero della Difesa in risposta alla denuncia formulata l'altro giorno dal capogruppo radicale alla Camera, Francesco Rutelli.

«*In merito alla presunta esistenza presso basi militari di aggressivi chimici, il ministero della Difesa conferma che l'Italia è priva di armamenti chimici e batteriologici*». Così precisa il documento, nel quale si ricorda che l'Italia ha accettato il protocollo per la proibizione all'uso in guerra di agenti chimici e batteriologici del 1925, (ratificato nel 1928) e ha sottoscritto la convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione e immagazzinamento di armi biologiche e tossiche, nonché sulla distribuzione delle scorte esistenti, ratificata nel 1975.

«*Presso depositi specializzati sono peraltro presenti* — aggiunge il comunicato — *quantitativi di sostanze venefiche recuperate da residuati bellici e destinate al processo di distruzione*».

La dc e il Quirinale

(Segue dalla 1ª pagina)

le la crisi: «*Altro che rimpasto! Una volta scelto il presidente della Repubblica è necessario dar vita a un nuovo governo Craxi ridefinendo contemporaneamente gli obiettivi programmatici*».

Il secondo tempo si è svolto ieri a Palazzo Chigi, dove Longo, dopo le sue dichiarazioni sulla crisi, è stato ricevuto da Forlani. Al leader dc, che sembra uno dei maggiori candidati per il Quirinale, Longo ha spiegato che dietro le sue dichiarazioni non c'erano sottintesi di nessun tipo: né sulla presidenza della Repubblica né su Palazzo Chigi.

Del resto Longo, dopo il colloquio, è stato chiaro: «*I rimpasti sono difficili o praticamente impossibili da noi. Meglio fare un nuovo governo Craxi. Ovviamente, il problema del governo è collegato a quello della presidenza della Repubblica e alle giunte. Per il Quirinale, Forlani ha fatto una valutazione complessiva, precisando che una alternanza ai vertici dello Stato non deve essere vista come una rivendicazione della dc. E' un problema di equilibrio e mi pare che la cosa sia giusta. E' evidente che se dovesse restare Pertini il fatto porterebbe ad una riflessione sulla presidenza del Consiglio. Ma il psdi opera per un nuovo governo Craxi*».

Luca Giurato

Il Vicariato «I romani hanno votato con intelligenza»

ROMA — «*Il Vicariato pertanto si augura, come sempre ha detto per mezzo del cardinale vicario, che il cambiamento di amministrazione porti con sé una accettazione e un rispetto di quelle considerazioni che sono state alla base di quella riflessione offerta ai cittadini per scegliere con intelligenza, con coscienza, con coerenza. Come sembra che abbiano fatto*».

Così termina un comunicato diffuso ieri dal Vicariato di Roma e contenente una «valutazione» sulle elezioni amministrative. Essa, si legge nel documento, «*non può essere in alcun modo politica; è una valutazione sociale, civile, morale, messa da considerazioni religiose*».

«*Il Vicariato* — prosegue il comunicato — *era intervenuto sulle considerazioni preparatorie delle elezioni amministrative, spinto da motivazioni esclusivamente di bene pubblico e ispirato alla natura, alla storia, alla vita passata e presente di Roma. Aveva notato che nel degrado di Roma, chi pagava era sempre la persona umana, non importa quale condizione sociale potesse avere; in altre parole l'uomo ridotto a cosa o a numero o ad aggregazione particolare*».

Euforia in Borsa

(Segue dalla 1ª pagina)

li nelle due direzioni: la forza contrattuale degli operatori e degli investitori è decisamente superiore alle possibilità del mercato che non solo è povero di azioni quotate ma anche di materiale disponibile. Sono episodi che si correggono rapidamente come già si è visto venerdì quando diversi valori sono stati decisamente ridimensionati.

Ora la domanda che si pongono i risparmiatori è quali sono le prospettive della Borsa nei prossimi mesi. Sono in cantiere numerosi aumenti di capitale e prestiti obbligazionari convertibili che, superato il solito lungo iter burocratico, andranno a compimento fra luglio e ottobre. Si tratta di alcune migliaia di miliardi di denaro fresco che rimpolperanno le finanze di molte società. Ciò potrebbe servire da calmiere per eventuali esagerazioni speculative.

D'altra parte però non bisogna dimenticare che esistono parecchi Fondi comuni di investimento pronti a raccogliere robusti pacchetti di buoni titoli ove se ne presentasse l'occasione.

Renato Cantoni

A PAGINA 13

Volcker riduce i tassi Usa per rilanciare l'economia e frenare il dollaro

INTERVISTA COL GRANDE MAESTRO: LE SUE ORCHESTRE, LE NUOVE INCISIONI, UN SUPER-PROGETTO

Karajan: «Piansi dirigendo Beethoven»

Il malinteso con i Filarmonici di Berlino «è scoppiato come un ascesso. Ora ci comprendiamo meglio di prima» - «Durante una prova mi accorsi che non c'ero più: gli orchestrali realizzavano spontaneamente ogni mio pensiero. Allora mi commossi davanti a tutti» - «Sto registrando in video-disco quarantacinque capolavori, il mio testamento: ho cominciato con "Falstaff"» - «Non ho abbandonato la lotta per far amare Schoenberg» - «I miei due poli: la "Messa in si minore" di Bach e la "Nona" di Mahler» - Toscanini e i dischi-pirata

«Carlo Maria Giulini sarebbe il mio successore ideale», aveva detto Karajan in un'intervista a Le Monde, che La Stampa nei giorni scorsi ha ripreso in anteprima, andando subito a sentire anche il celebre maestro italiano. Oggi pubblichiamo integralmente quel colloquio col grande direttore d'orchestra salisburghese, il quale si prepara a venire a Roma, dove il 29 giugno dirigerà la Krönungs-Messe K 317 in do maggiore di Mozart a San Pietro durante la messa celebrata da Giovanni Paolo II. Un fatto senza precedenti che, nell'Anno europeo della musica, sarà in assoluto l'avvenimento più seguito e discusso.

NOSTRO SERVIZIO

SALISBURGO — Maestro Karajan, ha dato due concerti a Parigi con la Filarmonica di Berlino. Nella capitale francese i suoi recenti contrasti con l'orchestra sono stati molto commentati. Quale è la sua versione dei fatti?

«S'immagini trent'anni di vita in comune, di lavoro in comune, trent'anni sotto la direzione della stessa persona. Una carica esplosiva, che alla fine è scoppiata. E' bastato un malinteso. Tutto è durato poco, ma è stato molto violento. E poi tutto si è calmato. Ora ci comprendiamo come prima, anzi meglio di prima. E' scoppiato un ascesso. Abbiamo dato tre rappresentazioni di *Carmen*, qui a Salisburgo, per il Festival di Pasqua: mai l'orchestra aveva suonato così bene».

E' sempre convinto che l'Orchestra filarmonica di Berlino sia la migliore del mondo?

«Certo, allo stesso livello dell'Orchestra filarmonica di Vienna. Non ho quasi più contatti con le altre orchestre. E' inutile andare a cercare la mia felicità altrove: i miei orchestrali mi danno tutto quello che sogno. Con loro realizzerò l'ultimo grande progetto della mia carriera: la registrazione di tutto il mio repertorio su video-disco. Sarà il compimento di cinquant'anni di lavoro».

Crede al video-disco come ha creduto, prima di tutti, al «compact»?

«Ancora di più. La qualità dell'immagine e del suono è inimmaginabile, al di là di tutto quello che conosciamo. I giapponesi costruiscono schermi spessi dieci centimetri che si possono fissare a una parete. La loro immagine è così nitida, così precisa che può essere vista a un chilometro e mezzo di distanza. Tra due anni gli apparecchi lettori di dischi video-compact arriveranno sul mercato. Farò allora una *tournée* in tutte le grandi capitali del mondo per presentare a un pubblico ristretto le mie prime registrazioni con questo sistema».

Pensa che le nuove tecniche cambino la mentalità, creino nuove consuetudini?

«La gente non aspetta che questo. La televisione oggi non ci fa vedere altro che disgrazie, massacri, catastrofi. Viene il momento in cui c'è bisogno di ripiegarsi su se stessi, di ridarsi la carica. A questo scopo non si è mai trovato rimedio migliore della musica. Questa serie di video-dischi sarà il mio testamento. Il suono, l'immagine, tutto sarà curato da me. Lavoro sempre con un gruppo di tecnici d'altissimo livello».

Siamo lontani dalle sinfonie filmate negli Anni Sessanta da Henri-Georges Clouzot...

«Non così lontani. Clouzot è stato il primo a filmare un'orchestra cercando un equivalente visivo della musica. Mi ha insegnato molte cose e siamo diventati molto amici. Ma la tecnica d'oggi consente un lavoro molto più rapido e preciso. Il contenuto musicale, il messaggio, non è più tradito dalla riproduzione».

Ma allora conta di registrare tutte le opere che ha diretto? Il suo repertorio è immenso...

«No, mi limiterò a quarantacinque spartiti essenziali. Abbiamo cominciato quattordici mesi fa. Ventun produzioni sono già fatte, pronte per essere montate. Ci sarà una quarantina di brani sinfonici, qualche esecuzione corale e sei opere. Abbiamo già registrato *Il cavaliere della rosa* e *Falstaff*. L'anno prossimo faremo *Carmen*, finiremo con *Don Carlo* e *Otello*. Tengo molto a questi filmati d'opera. Li realizzo con il più grande rispetto delle opere e della musica».

Da molto tempo lei fa il regista delle opere che dirige. Che cosa pensa dell'attuale evoluzione della regia nell'opera lirica?

«Lei vuole alludere a quelli che forzano le cose? Come prenderli sul serio? Seguano le indicazioni date dai compositori, è tutto quello che si chiede. Ho visto una *Tosca* che si svolgeva in cima a una montagna, all'ombra di una grande croce: che senso ha?».

Salisburgo. Herbert von Karajan, 77 anni, durante una recente prova di «Carmen». Il 29 giugno in San Pietro dirigerà la «Messa dell'incoronazione» di Mozart durante il rito officiato dal Papa per la festa dei santi Pietro e Paolo. Nel titolo: Bach di Elias Gottlieb Haussmann e Mahler di David Levine

In queste quarantacinque opere elette ha riservato un posto alla musica del nostro secolo? Il suo cofanetto dedicato alla Seconda Scuola di Vienna ha fatto scoprire questo repertorio a un pubblico che non avrebbe mai osato accostarvisi: lei ha detto che Schoenberg doveva essere eseguito e ascoltato come fosse Mozart, e la gente le ha creduto.

«Lo penso sempre, non ho abbandonato la lotta».

Perché allora, come direttore lirico e sinfonico, si è fermato alle opere di Strauss e non ha mai diretto «Wozzeck» o «Mosè e Aronne»?

«Sono il primo a rammaricarmene. Mi piacerebbe molto dirigere *Wozzeck*. Forse ne avrei il tempo. Ma ci sono cose più urgenti. Montare un'opera richiede tre anni. Voglio che le ambientazioni, le luci e i cantanti siano pronti un anno prima del debutto. Prima dell'inizio delle esecuzioni pubbliche noi registriamo l'opera: è una preparazione supplementare. I cantanti si ascoltano, è molto più efficace dei ripassi col pianoforte».

Queste condizioni sarebbero impossibili in un teatro di repertorio.

«Proprio per questo ho lasciato l'Opera di Vienna. Vi ho passato otto anni per scoprire ciò che non volevo. Ho imparato molte cose: a dirigere il personale, a occuparmi di problemi finanziari, a fare in modo che la qualità artistica non soffra delle condizioni di lavoro. Dirigevo una cinquantina di rappresentazioni ogni anno ed ero responsabile di tutto. Fino al giorno in cui non sono più riuscito a mettere piede in teatro senza chiedermi per che cosa ci stessi. Ho sognato di fare un festival permanente e mi sono reso conto che non era possibile. Non era neppure auspicabile: la gente trattata troppo bene perde il discernimento. A Salisburgo sono riuscito a creare condizioni di lavoro ideali».

Ha preso l'abitudine di registrare le opere prima dell'esecuzione in pubblico. Non le viene il desiderio di registrarle di nuovo dopo?

«E' già successo. Ma farlo sempre costerebbe troppo. L'abbiamo fatto una volta sola, per la *Nona Sinfonia* di Mahler. Devo riconoscere che la seconda esecuzione era migliore».

Sa che gli esecutori testamentari della sorella di Clara Haskil hanno trovato di recente un nastro del 4° «Concerto per pianoforte e orchestra» di Beethoven registrato a Lucerna con lei direttore. Lei che è così preoccupato della qualità tecnica dei dischi, accetterebbe la pubblicazione di questo documento?

«Sarebbe certo appassionante per gli amatori, a condizione d'indicare sulla busta del disco che si tratta di una registrazione del suono imperfetta. Veda l'esempio di Toscanini: i suoi dischi sono tecnicamente molto imperfetti. Preferiva sale dall'acustica molto secca. Eppure le sue registrazioni sono documenti inestimabili. Io sono molto felice che sia stato pubblicato il *21° Concerto* di Mozart, con Dinu Lipatti e me. E pazienza se il disco gratta!».

Che cosa pensa dei dischi-pirata? Molti suoi concerti sono stati registrati così.

«C'è un uomo in Italia che registra tutto. Ha quattro versioni del *Fidelio* che ho diretto alla Scala diciotto anni fa. Un giorno ero nella portineria della Scala e spiegavo a un amico che avevo sentito parlare di un collezionista forsennato. Un signore che era seduto in un angolo si alzò e disse: *«Probabilmente quel collezionista sono io»*. Mi portò a casa sua e mi fece sentire dei concerti che avevo completamente dimenticato. Ma di qui a pubblicare quei nastri... Il video-disco sicuramente impedirà questo commercio illecito. E' molto più difficile, con il video-disco, fare delle registrazioni piratate».

Ha appena registrato la sua quarta esecuzione integrale delle sinfonie di Beethoven. La precedente, che risale al 1977, è considerata una vetta della sua arte. La sua visione di queste opere, da allora, è cambiata molto?

«Le ho rifatte per il video-disco. Con un suono perfetto, quattro macchine da ripresa che offrono la scelta tra otto immagini simultanee si può ottenere un risultato favoloso. La tecnica è veramente al servizio dell'arte».

Ma tecnica a parte...

«L'orchestra ha guadagnato in volume e in precisione. Non molto tempo fa, durante una prova, mi sono reso conto che non facevo più niente, che non c'ero più. Gli orchestrali facevano spontaneamente ciò che io desideravo. Ogni mio pensiero era realizzato. Ero talmente commosso che mi son messo a piangere davanti a tutta l'orchestra. Ecco un momento che avrei voluto registrare!».

In Italia esiste una specie di mausoleo, resistente a tutto, anche alle radiazioni, nel quale si conservano i film più importanti del cinema italiano. Se si potesse depositare in questo rifugio qualcuno dei suoi dischi, quali sceglierebbe?

«La *Messa in si minore* di Bach, perché rappresenta l'inizio e la fine della musica; qualche Beethoven; certamente le sinfonie di Haydn, che adoro; e forse la *Decima* di Sciostakovic».

Perché non dirige più spesso Sciostakovic? Lui amava il suo modo d'interpretarlo...

«Mi manca il tempo. Assimilo molto lentamente le opere nuove. La sua *Quinta Sinfonia* la conosco bene, potrei facilmente metterla in programma. Ma le altre... Ho delle lacune anche nel mio Mahler integrale. Spero di registrare la *Terza Sinfonia* e la *Settima*. Sono molto affascinato dalla *Nona*. E' uno spartito che non posso affrontare spesso, perché mi esaurisce. Mahler vi ha messo le sue paure, le sue angosce, fino all'estasi».

Per lei i due poli della musica sono dunque la «Messa in si» di Bach e la «Nona» di Mahler...

«Sì, sono l'alfa e l'omega. Tra queste due opere c'è un parallelo molto nascosto».

Da molto tempo ci si chiede se scriverà un libro sulla direzione d'orchestra.

«Sì, bisogna che lo scriva. Non penso di dettarlo, perché ne verrebbe fuori tutt'altra cosa. Non sarà un'autobiografia. Voglio descrivere gli elementi che fanno la musica, gli strumenti che prendono vita nelle mani degli artisti, il fenomeno dell'orchestra. Non si è mai scritto nulla di veramente centrato sulla psicologia di un'orchestra. Un'orchestra può essere un'entità unica, una sola persona, e poi dissolversi in cento parti distinte. Nulla è più affascinante di questo corpo, davanti a voi, con il quale si può parlare e che ha sue reazioni. Per le stesse ragioni adoro la vela. Sui grandi battelli di ottanta piedi capita che i ventisei membri dell'equipaggio formino d'un tratto un insieme coordinato: nessuno più comanda, ciascuno sa quello che deve fare. Questa "lega di spiriti" è la cosa al mondo che mi appassiona di più».

Ha l'intenzione, nel libro, di analizzare l'arte dei direttori d'orchestra che l'hanno preceduto?

«Certo. Non si può razionalmente spiegare tutto. Ci sono cose che devono essere vissute. Ma si ha eccessiva tendenza a restare nell'irrazionale. In questo mestiere ci sono cose che si spiegano, che si descrivono. Evidentemente non si tratterà di un manuale per dirigere un'orchestra, ma piuttosto d'una raccolta di osservazioni. Cercherò di mostrare come ci si mette nello spirito di un'opera, come si costruisce un'interpretazione, come si scopre un'opera nuova o mai eseguita. Per questo mi occorre tempo. Salisburgo e la Filarmonica di Berlino me ne concedono. Tutto sommato non dirigo molto: a Pasqua, a Pentecoste, nel mese d'agosto, più nove o dieci settimane a Berlino. Ma il progetto video-disco occuperà il mio tempo per molti anni».

C'è un solista col quale lei ha avuto un rapporto privilegiato?

«Sì, Anne-Sophie Mutter. Quando l'ho incontrata aveva tredici anni. Abbiamo lavorato insieme tre anni. Ha acquisito esattamente lo stile che volevo. *Le Quattro stagioni* di Vivaldi che abbiamo registrato insieme sono una meraviglia. Ora è diventata una signora. Per tanto tempo ho [illegible] che crollasse. A ogni concerto, a ogni seduta di registrazione, mi aspettavo il crollo. Ma non è mai successo. E' rimasta fedele a se stessa, l'ammiro molto. In questo momento lavoriamo al *Concerto* di Ciaikovskij».

A proposito delle «Quattro stagioni», che pensa della tendenza attuale che riporta le opere nel loro contesto originale e vuole che si esegua Bach o Vivaldi sugli strumenti antichi?

«Molte cose sono criticabili. Tutti questi signori che si affannano su strumenti scordati non mi faranno mai credere che eseguono in modo giusto e che servono la musica. Eseguire in modo falso è diventato quasi una virtù! Certo, c'è stata un'evoluzione negli ultimi venticinque anni, e certi "barocchi" hanno talento. Ma non mancano gli abusi».

Chi vede suo successore a Berlino?

«Dobbiamo pensare a questo problema molto seriamente. Inviteremo i candidati più prestigiosi. La scelta del pubblico non sarà estranea alla decisione finale. Per parte mia penso che il mio amico Carlo Maria Giulini sarebbe il successore ideale. C'è anche un giovane direttore americano, d'origine sovietica, Seymion Bychkov. Ha diretto da noi con grande successo. Ma lo si troverà, bisogna trovarlo, è mio dovere trovarlo».

François Lafon

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Il più polemico, il più indiscreto,
il più divertente racconto sull'uomo di Canale 5

Pino Farinotti

I MAGHI DEL CANALE

Il "romanzo" di Berlusconi.
Un'indiscreta, allegra, rivelatrice cronaca di fatti e misfatti delle TV private italiane:
i terremoti del denaro, i giochi dell'altissima finanza, assurdità e colpi di mano, trionfi e drammi umani.
Come, in che cosa e perché l'Italia è stata cambiata dal piccolo schermo.

RIZZOLI

TRA PAESAGGI E ANIMALI STRAORDINARI NELLE TERRE DELLA FRISIA SOTTRATTE AL MARE DEL NORD

Olanda, l'arca della cicogna bianca

GRONINGA — Primavera, un giorno o l'altro, di arrivare fino lassù nella Frisia olandese per vedere il paesaggio, o meglio la terra creata dagli uomini, e un giorno di questa primavera bizzarra e ventosa Sandro Briosi, italianista all'Università di Groninga, mi ha accompagnato con amichevole disponibilità per strade che corrono sotto il livello del mare e lungo dighe che oltre a contenere l'acqua salmastra proteggevano dal vento impietoso i piccoli agnelli da poco nati che sottovento si addossavano alle madri per avere calore.

La giornata era di riposo domenicale e poche erano le automobili sulle strade perché qui si preferisce restare in casa a leggere i giornali, a curare i fiori nel giardino o lavorare nell'orto di famiglia. Nei pressi dei villaggi si incontravano ragazzi e ragazze in bicicletta anche se il tempo era mutevole, tanto che nel corso della giornata si alternarono pioggia e sole, vento e neve, nuvoloni e temporale, caldo e freddo.

Per me, che montagne solide di rocce e boschi d'abete sono normale habitat, e le antichissime pianure normalmente luogo di estenuanti marce e di incubi nevosi, questa Frisia è terra appena nata, nuova; e dove il polder non era ancora rassodato ed erbe palustri si alternavano a specie pioniere, ed acqua a fango, e fango a sabbia, e muschi bruni a dune dove crescono l'elimo e l'ammofila (piante erbacee caratteristiche di questi luoghi che riescono a restare in vita e mantenere le foglie libere dalla sabbia perché, anche se ricoperte, le loro radici crescono rapidamente) vidi migliaia e migliaia di uccelli quanti mai mi era accaduto di vedere. E rimasi incantato.

Ma prima ancora di arrivare a queste terre da poco emerse e prosciugate e che per altri dieci anni la pioggia deve lavare e risciacquare per togliere il sale marino e renderle fertili ai semi delle foraggiere, lungo i canali e nei prati irrigui e attorno alle fattorie sparse avevamo notato molti uccelli che tentavo di classificare andando con la mente ai libri della mia biblioteca naturalistica. Anatidi, laridi, rallidi, spatole, cicogne. E che altri ancora?

No, non mi interessavano i conigli selvatici che correvano per i prati, né i corvi sui letamai, né i cavalli grigi e le vacche pezzate al pascolo. Ecco, le pecore mi incuriosivano un poco, così tosate e intonse e dal muso piccolo, e i montoni massicci come monumenti fermi sotto la pioggia e il vento. Tra loro, tra gli animali domestici al pascolo, manifestando intenzioni amorose passeggiavano beccando qua e là numerose coppie di germani reali, di pavoncelle, di mestoloni, di pittime, di gabbiani.

Anche i bianchi cigni erano accoppiati, e lungo le rive dei lenti canali se ne stavano accoccolati sull'erba verdissima come si raccontassero tra loro favolose storie. Del brutto anatroccolo? Della principessa Odette e del principe Siegfried? Del cigno-Gofredo? Ogni tanto giravano il lungo collo a «S» per lisciarsi le penne delle ali, o per posarselo reciprocamente sul dorso.

Guardavo incantato e anche attento le molte specie e frugavo nella memoria figure, descrizioni e nomi via via che ci avvicinavamo al Lauwersmeer che è una zona non più mare, non lago e non ancora terra, di fronte all'isola di Schiermonnikoog. Fu qui che incontrai la cicogna bianca. Se ne stava in atteggiamento di pesca, immobile su una zampa e con gli occhi vivi e attenti sull'acqua dalla riva di un canale, pronta a tuffare il becco per pescare un pesce o una rana.

Era molto bella sulla lunga zampa corallina, e il bianco delle penne e delle piume, il rosso del becco e le nere copritrici alari le donavano grande eleganza e distinzione. Era la cicogna delle favole dell'infanzia e restai immobile a osservarla per un po'; finché afferrò qualcosa con il becco, aprì le grandi ali e volò solenne e lenta verso un grande albero isolato sopra il verde-giallo del polder.

Sull'albero non ancora vestito di foglie c'era il suo grande nido: forse portava il cibo ai piccoli o alla sua compagna intenta alla cova. Mi ricordai di aver letto che anche le cicogne, come l'aquila reale, per portare a compimento la crescita dei loro figli sono costrette a ridurre la famiglia gettando fuori dal nido qualche uovo, e se la stagione va male addirittura anche uno o due piccoli: lo fanno per non farli morire tutti di fame.

Mi dicevano i contadini di quassù che le cicogne stanno aumentando la loro presenza; non sono più rare come una decina di anni addietro, e questa osservazione mi conforta perché dopo più di cinquant'anni anche dalle mie parti le cicogne sono riapparse al tempo del disgelo: vengono a sostare per qualche settimana, come per riposarsi prima di riprendere la via del cielo per il Nord, attorno ai fontanili dove prima scioglie la neve, o nelle pozze dei pascoli, e i bambini guardano con stupore questi grandi uccelli affascinanti. Forse il loro aumento è dovuto alla assuefazione all'inquinamento più che al miglioramento dell'ambiente e al rispetto degli uomini perché l'Olanda, dove sfociano i fiumi più inquinati d'Europa, non è certo zona ideale per la nidificazione.

Andavamo per quelle rive della Frisia lungo il Mare del Nord grigio-piombo per vento di burrasca, e i grigi del mare, del cielo, della terra avevano mille sfumature; gabbiani e rondini di mare si facevano dondolare dalle onde, ma le anatre selvatiche cercavano rifugio tra le dune; pensavamo di raggiungere l'isola di Schiermonnikoog ma il maltempo non ce lo permise. Ritornammo sul polder.

Questi terreni strappati al mare, sotto il livello di questo e messi a coltura per lo più a prato irriguo, mutano l'aspetto secondo l'età; i più vecchi hanno un colore verde intenso, l'erba vi cresce fitta e fra questa sbocciano i fiori come da noi sui prati stabili; i polder più giovani sono arati o pascolati e l'erba ha un colore meno intenso; quelli da poco prosciugati hanno l'erba tendente al giallo, non sono ancora coltivati e i canali non sono ben delineati. Su questi ultimi ho potuto osservare la Creazione.

Migliaia e migliaia di uccelli in amore: tarabusi, mestoloni, gallinelle d'acqua, germani reali, porciglioni, anatre, volpoche; becchi lunghi e a spatola, gambe da trampolieri e da nuotatori, bellissimi colori cangianti verdi e neri, bruni e rossi, bianchi e azzurri, ali lunghe e affusolate, larghe e corte.

Tutti questi suoni, colori e movimenti erano a coppie: camminavano tra le erbe, tra le dune, tra le acque basse del polder in formazione, nuotavano nelle più alte. Potevo vedere anche i nidi nascosti in buche basse tra l'erba, o galleggianti, dove le femmine avevano incominciato la cova: sopra queste volteggiava il maschio forse non ancora appagato. Era tutto un baluginare di luci, di aria viva mossa dalle ali, di richiami sul bruno della terra appena strappata dal mare: stupore della vita al richiamo della primavera.

Improvvisamente tutti i voli si calmarono e calò il silenzio; gli uccelli che erano a volteggiare sopra le femmine si nascosero tra le erbe, quelli che erano a passeggiare o a nuotare sulle acque ritornarono a terra. Un volo di gabbiani arrivò dal mare aperto e si diresse verso l'interno. Venne subitaneo un nuvolone nero e un forte vento del Mare del Nord. Sembrava il principio del secondo giorno della Creazione del mondo quando Dio disse: «Sia fatto il firmamento in mezzo alle acque, e divida acque da acque».

Con il nuvolone nero vennero prima pioggia e poi neve gelata. Quindi vento, neve e acqua cessarono così come erano venuti e repentino apparve il terzo giorno quando Dio disse: «La terra germogli erba verdeggiante che faccia il seme». Apparve il sole come nel quarto giorno, e poi il quinto quando Dio disse: «E si moltiplichino gli uccelli sopra la terra», perché nel breve volgere di pochi minuti e non di ere riapparvero tutti gli uccelli che erano spariti all'avviso della burrasca. Così si rianimò l'aria di voli e di richiami, e le terre emerse generarono amore.

Mario Rigoni Stern

CERONETTI TRADUCE KAVAFIS

L'antivedere dei sapienti

Altro che l'accaduto
L'uomo comune non sa

Solitari assoluti detentori
Di ogni illuminazione
Gli Dei sanno le cose che saranno;
La percezione delle imminenti
E' dei sapienti, tra le future

Nei momenti di più impetuosa
Meditazione, talvolta
Il loro orecchio è atterrito;
E l'arcano vociare
Dell'Incombente in movimento
Si fa, in loro, distinto: ed è pensato
Come in un rito

Ma fuori, tra la gente, nella via
Nessuno ha udito niente

1915

Konstandinos Kavafis
(Versione di Guido Ceronetti)

'O penziero
e altre poesie
di Eduardo

Un diario in versi 1937-84 che va al cuore delle ragioni profonde dell'umano.

«Gli struzzi», pp. [illegible], L. [illegible]

Einaudi

Elezione del
Presidente della Repubblica:
votate anche voi partecipando
al grande concorso abbinato al libro

IL PRESIDENTE
PROSSIMO VENTURO

di Mimmo Scarano
e Maurizio De Luca

La storia, l'evoluzione, il ruolo della Presidenza della Repubblica. E le caratteristiche, la personalità, le possibilità degli attuali candidati.

LONGANESI & C.

OSSERVATORIO

Scricchiola l'asse tra Parigi e Bonn

C'era una volta in Europa un asse Parigi-Bonn. Negli altri partner della Cee suscitava a volte invidia, a volte irritazione. Oggi, Germania Occidentale e Francia non sono divise soltanto dal Reno e da rancori storici: il flirt tra il Paese più forte e quello meno debole della Comunità è in crisi. Le spinte interne rilanciano i nazionalismi, i motivi di scontro sommergono i punti d'intesa. E, per la prima volta, il governo francese è arrivato a criticare apertamente quello tedesco, ad accusarlo di «incoerenza». Parigi si sente delusa e tradita.

A denunciare la «santa alleanza» è stato il primo ministro Fabius, venerdì sera. L'atteggiamento tedesco, ha detto in un discorso ripreso dai telegiornali, è incoerente perché *«non si può reclamare il rigore economico e poi chiedere nuove spese, ed affermare che si deve sviluppare l'Europa e poi impuntarsi sul diritto di veto contro le decisioni comuni»*. Fabius commentava l'intransigenza tedesca nella trattativa di Bruxelles sui prezzi agricoli, ma la polemica è più profonda. Rimette tutto in discussione: dall'unità politica ai rapporti con gli Stati Uniti.

L'incontro tra il presidente francese Mitterrand e il cancelliere tedesco Kohl, il 28 maggio a Bonn, si presenta difficile. Doveva essere un passo avanti per rasserenare il clima prima del vertice europeo di Milano, a fine giugno. Rischia invece di sancire le divergenze, anche se i due protagonisti vorrebbero evitare un insuccesso. Nel summit dei sette Grandi, all'inizio di maggio, Mitterrand si è già trovato senza alleati di fronte a Reagan che chiedeva un nuovo negoziato sulla liberalizzazione del commercio mondiale. In Francia, la sua linea da cavaliere solitario ha suscitato consensi, ha evocato l'ombra del generale De Gaulle. Ma l'isolamento è la scelta peggiore per chi ha l'ambizione di essere un modello. Anche Kohl è in mezzo al guado: ha avuto un premio a Bitburg, ma ha perso le elezioni in Renania-Westfalia.

Il motivo principale di disaccordo tra Parigi e Bonn è la strategia da seguire per rispondere alla sfida scientifica e tecnologica degli Stati Uniti e del Giappone. Mitterrand, in questo campo, si è spinto troppo avanti per potersi fermare senza apparire uno sconfitto. Ha dichiarato che l'Europa *«sarà spaziale o non sarà»*, ha lanciato un progetto, *Eureka*, che dovrebbe unire gli europei nella ricerca e nella realizzazione di una «via stellare» autonoma.

Ma *Eureka* si è inevitabilmente scontrato con il progetto reaganiano della *Sdi*, lo «scudo spaziale» che unisce agli obiettivi di difesa antiatomica la promessa di vantaggi tecnologici ancor più prodigiosi a chi vorrà prendervi parte. Bonn ha già accettato l'offerta americana, e questo è stato il più duro colpo all'asse con Parigi.

La decisione tedesca ha dimostrato che sarà molto difficile per Mitterrand imporre *Eureka* in contrapposizione alla *Sdi*. L'Europa ha paura di commettere nuovi errori. Cercava di diventare una terza forza tra Usa e Urss, e si ritrova già superata dal polo emergente di questo scorcio di secolo: l'area del Pacifico, dove il Giappone non è più il *«gigante economico e nano politico»* degli Anni '70.

La Germania Occidentale ha risposto no anche ad altre proposte francesi: la costruzione di una navetta spaziale europea (il progetto *Hermes*) che dovrebbe fare concorrenza allo *Shuttle* americano, e la realizzazione di un satellite per osservazioni militari, il *Samro*. Quando l'asse Bonn-Parigi è stato messo alla prova delle iniziative concrete ha mostrato la sua debolezza. E' riemersa la rivalità tra due Paesi che hanno, in fondo, ambizioni simili, e che alternano momenti di alleanza a momenti di confronto.

A Parigi, forse più che a Bonn, oggi pesano anche preoccupazioni di casa. Mitterrand gioca sul tavolo della costruzione europea, ma non può dimenticare che rischia di perdere la partita del potere in Francia. Così si definisce *«europeista convinto e allo stesso tempo «patriota francese»*. Le posizioni si irrigidiscono, i principi si mescolano all'opportunità: gli accordi e i compromessi diventano più difficili.

Enrico Singer

Un consulto Kohl-Thatcher sul vertice di Milano

LONDRA — Le principali questioni all'ordine del giorno al prossimo vertice europeo di Milano, e in particolare la riforma della Comunità per lo snellimento delle procedure decisionali, sono state esaminate ieri dal primo ministro britannico, Margaret Thatcher, in un incontro avuto nella sua residenza di campagna ai Chequers con il cancelliere della Repubblica federale tedesca Helmut Kohl.

Dopo un appello da Parigi dell'ex primo ministro dello Scià

L'Iran ammette: a Teheran un corteo contro Khomeini

I quartieri «bene» della capitale paralizzati dagli automobilisti - Ci sono stati arresti, dice il ministro dell'Interno - Gli uomini in abiti occidentali per sfidare i mullah

NOSTRO SERVIZIO

TEHERAN — Cresce in Iran il dissenso anti-khomeinista. Il malcontento popolare sta assestando durissimi colpi al regime dei mullah. Neanche la stampa ufficiale può ormai nasconderli. Nel notiziario di ieri l'agenzia *«Irna»* ha dovuto ammettere che *«centinaia di nostalgici monarchici hanno inscenato per le vie di Teheran una dimostrazione in favore del regime monarchico rovesciato dalla rivoluzione islamica»*, aggiungendo però che oltre un milione di persone, riuniti in vari punti della capitale, hanno pregato per i soldati morti nella guerra contro l'Iraq, che si trascina da quattro anni e sette mesi.

Il ministro degli Interni Ali Akbar Nateq-Nuri ha anche annunciato ieri che «numerose persone sono state arrestate», ma non ne ha precisato il numero. A una domanda su recenti manifestazioni anche a Isfahan, Tabriz e Mashad, Nateq-Nuri si è limitato a rispondere che *«numerose persone sono state arrestate dopo scontri con le forze di sicurezza a Mashad»*.

Nella sostanza, Teheran conferma le notizie di fonti neutrali o del dissenso, secondo le quali l'altro ieri per più di due ore nella capitale iraniana si è svolto un corteo di auto, una manifestazione di protesta in risposta all'appello dell'ex primo ministro dello Scià, Shapur Baktiar. La manifestazione si è svolta nei quartieri «bene» della città, provocando la paralisi del traffico. Nessuno slogan, nessuno striscione, ma un grande ingorgo in un'ora del tutto insolita, nella mattinata del giorno festivo, quando la maggioranza della gente sta in casa.

Piazza Vanak, uno dei maggiori incroci della zona Nord di Teheran, è stata completamente bloccata. La piazza era presidiata dalle milizie di quartiere khomeiniste, che invano hanno cercato di far scorrere il traffico.

Dal suo esilio parigino, Baktiar aveva lanciato mercoledì un appello invitando *«il popolo iraniano a manifestare pacificamente contro il regime e contro la guerra con l'Iraq»*. L'appello è stato diffuso da radio pirata all'estero e da messaggi telex «anonimi» a molte società commerciali e alle ambasciate straniere. Durante il corteo, numerosi automobilisti, in segno di sfida, indossavano abiti occidentali odiati dai seguaci dell'Imam. Le signore portavano il chador, che è obbligatorio.

La mattinata festiva è stata assolutamente tranquilla nei quartieri popolari della capitale: la protesta è rimasta concentrata nei sobborghi residenziali borghesi.

Ieri sera l'ex primo ministro Baktiar, che da sei anni vive esule a Parigi, ha preannunciato una serie di iniziative tese a rovesciare il regime dell'ayatollah Khomeini. Baktiar, che guida un movimento di opposizione a Khomeini chiamato «Resistenza nazionale», di ispirazione filo-monarchica, ha parimenti chiesto ai suoi seguaci residenti in Iran di porre fine alle dimostrazioni anti-governative per evitare che siano strumentalizzate e si ritorcano contro il suo movimento.

e. st.

Per la liberazione degli ostaggi americani e francesi

Jesse Jackson, d'accordo Reagan tratterà con la «Jihad islamica»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha dato il suo assenso al prossimo viaggio del leader negro Jesse Jackson in Medio Oriente per cercare di ottenere la liberazione dei quattro o cinque americani e dei due francesi ostaggi del gruppo terroristico «Guerra santa islamica» in Libano. Ha però di nuovo respinto la richiesta di far scarcerare i 17 seguaci della setta attualmente in prigione in Kuwait per gli attentati dell'83 contro le ambasciate di Francia e degli Usa. E ha ammonito tramite il Dipartimento di Stato che Washington *«adotterà qualsiasi azione ritenrà appropriata in ritorsione contro altri attacchi»*. Quattro giorni fa, il presidente ha inviato la portaerei «Nimitz» al largo delle coste libanesi e ha ordinato misure straordinarie di sicurezza intorno alle installazioni Usa in Medio Oriente.

Parlando ai giornalisti, Jesse Jackson, che ha assunto la rappresentanza dei familiari degli ostaggi, si è detto disposto anche a incontrare l'ayatollah Khomeini. La «Guerra santa islamica» risulta infatti collegata a una setta con base a Teheran, chiamata «La Vocazione» e appoggiata dal regime iraniano. Secondo i servizi segreti Usa la «Guerra santa islamica» e «La Vocazione» fanno parte entrambe di una rete di sette fondamentaliste sciite che svolgono attività terroristiche in Medio Oriente. Questo particolare è stato reso pubblico ieri ed è stato considerato una conferma indiretta della notizia che Washington minaccia di rappresaglie armate Teheran nel caso che gli ostaggi vengano uccisi, o che vengano compiuti attentati contro le rappresentanze americane.

Secondo il *Washington Post*, la crisi è scoppiata in seguito al fallimento di trattative segrete condotte negli scorsi mesi con la «Guerra santa islamica» da un misterioso mediatore arabo per conto degli Usa. Il giornale non fa il nome del mediatore (si sospetta che fosse la Siria) né spiega le ragioni della rottura. Il Dipartimento di Stato ha smentito la notizia della mediazione segreta.

Reagan ha scambiato qualche battuta alla partenza dalla Casa Bianca per un weekend a Camp David, manifestando solidarietà con le famiglie degli ostaggi e augurando buona fortuna a Jackson, che un anno fa riuscì a ottenere la liberazione di un tenente dell'aviazione americana catturato dai siriani. Ma ha insistito che il suo governo continuerà a fare tutto il possibile per ottenere la liberazione degli ostaggi «con la *diplomazia tranquilla*», anche con l'aiuto dei Paesi arabi amici. Il presidente ha cercato di sdrammatizzare la crisi, nonostante la minaccia della «Guerra santa islamica» di una *«offensiva militare senza precedenti»*.

Presi in Afghanistan

In Pakistan 150 i sovietici prigionieri dei mujaheddin

NOSTRO SERVIZIO

ISLAMABAD — *Da quattro anni decine di soldati e piloti sovietici catturati dai guerriglieri afghani sono detenuti e interrogati — in segreto — in Pakistan, con il tacito consenso del governo di Islamabad. Lo affermano a Peshawar fonti vicine alla resistenza.*

Questa inquietante verità è venuta a galla in seguito all'incidente avvenuto il 27 aprile scorso a una ventina di km da Peshawar: soldati sovietici e afghani sono stati uccisi mentre tentavano di fuggire dal campo in cui i ribelli li tenevano prigionieri. La notizia non ha potuto essere verificata; è stata recisamente smentita dal governo pakistano, secondo il quale «non c'è nemmeno un soldato sovietico nel nostro Paese». Ma il governo afghano e l'ambasciatore dell'Urss in Pakistan hanno presentato proteste ufficiali.

Esponenti della guerriglia e altre fonti afghane affermano che i guerriglieri hanno trasferito 100-150 prigionieri sovietici dall'Afghanistan al Pakistan dal 1981 a oggi: i capi della resistenza hanno deciso di portarli oltre il confine in seguito alla creazione, da parte dei sovietici, di unità speciali di commandos appositamente addestrati per liberare i prigionieri.

Tutte le fonti confermano che il governo pakistano è al corrente della presenza dei soldati russi e afghani sul suo territorio. Mercoledì scorso uno dei capi dei mujaheddin, M. B. Rabbani, ha invitato l'ambasciatore di Mosca, Smirnov, a visitare i campi, accompagnato da giornalisti stranieri, per incontrare «le decine di prigionieri sovietici che non vogliono tornare».

Sei persone sono morte ieri per l'esplosione di una bomba nel bazar di Teri Mangal, una cittadina al confine tra Pakistan e Afghanistan.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Un generale sovietico in Israele per il V-day Disgelo diplomatico?

TEL AVIV — Venerdì sera è giunta in Israele una delegazione sovietica nel quadro delle commemorazioni per il quarantesimo anniversario della vittoria sulla Germania nazista. La visita viene seguita con particolare interesse nel Paese, visto che non esistono relazioni diplomatiche fra i due Stati, e presenta comunque una straordinaria analogia con quella compiuta da una delegazione della VII Armata Usa con a capo il generale William Levine, liberatore di Dachau il 29 aprile 1945. Tra i rappresentanti dell'Urss c'è infatti il gen. Vassily Petrenko, eroe nazionale, il quale comandava il reggimento entrato ad Auschwitz nel gennaio '45.

Nella delegazione russa (nove membri) figurano quindi Wolf Sedych, gerente della casa editrice «Progress», oltre ad attori e cantanti, tra cui il notissimo Yasuil Kobson — unico ebreo del gruppo — che daranno rappresentazioni teatrali in Israele.

Il capo dello Stato, Chaim Herzog, pur non esistendo da quasi vent'anni relazioni diplomatiche con Mosca, ha inviato recentemente un telegramma a Michail Gorbaciov — oltre che agli altri Capi di Stato «alleati» — esprimendo la gratitudine d'Israele per la parte avuta dall'Unione sovietica nella vittoria sulla Germania. L'iniziativa ha suscitato notevole eco: tanto che l'agenzia *Tass* ne ha dato particolareggiata notizia.

g. f.

Novemila minatori scioperano in Sud Africa

PRETORIA — Novemila minatori neri del Sud Africa sono entrati ieri in sciopero. Le amministrazioni delle aziende minerarie hanno definito illegale l'agitazione, che riguarda in particolare un'impresa a Ovest di Johannesburg.

Durante lo sciopero sono avvenuti scontri fra lavoratori e polizia.

Non ha bisogno del pilota

Pittsburgh. William Whittaker si fa inquadrare accanto al veicolo che ha inventato e costruito nei laboratori della Carnegie Mellon University. Il «Terregatore» non ha pilota, ma usa una combinazione di raggi laser e onde acustiche per evitare gli ostacoli mentre una serie di telecamere esplora il terreno

Tribunali speciali in India contro il terrorismo (sikh) Pena di morte o ergastoli

NEW DELHI — Il governo indiano ha presentato ieri in Parlamento una nuova legge per la prevenzione del terrorismo e delle *«attività distruttive»* che prevede fra l'altro la pena di morte o l'ergastolo per gli autori di gravi attentati, con processi celebrati per direttissima da tribunali speciali.

Nel progetto di legge, che sarà discusso e presumibilmente anche approvato domani, il governo chiede l'approvazione urgente (che è già virtualmente certa fin d'ora grazie alla maggioranza assoluta detenuta dal partito governativo) adducendo *«uno stato di pericolo senza precedenti»* causato dalla recentissima ondata di attività terroristiche dei giorni scorsi ad opera dei sikh, che ha provocato più di 100 vittime a New Delhi ed in altre località dell'India settentrionale.

Inizialmente l'opposizione si era detta contraria alla rapida approvazione di una legge *«così impegnativa»*, ma il ministro della Giustizia Ashoka Sen ha risposto alle obiezioni ricordando che ancora venerdì gli stessi oppositori avevano deplorato che il governo si fosse mosso per quanto riguarda il terrorismo *«con lentezza e indecisione»*.

Lo stesso ministro ha dato assicurazione che gli organi della giustizia amministreranno «con il massimo scrupolo» i poteri speciali previsti dalla nuova legge. Secondo gli esperti, essa ha una portata vastissima perché riguarda tutti i cittadini indiani, sia in patria che all'estero, e sospende nei confronti degli indiziati tutte le garanzie costituzionali sia per la libertà personale sia per il patrimonio.

Gli indiziati verranno processati molto rapidamente e ove le prove siano schiaccianti, come nel caso di flagranza di reato o di confessione volontaria, anche con rito sommario. Nel presentare il progetto legislativo, il Guardasigilli indiano ha detto che *«esso risponde all'aspettativa dell'intero nostro Paese»*.

Tunisi processa 30 magistrati per uno sciopero

TUNISI — Una trentina di giovani magistrati, sospesi dalle loro funzioni per aver scioperato, sono sotto processo a Tunisi: alla Corte di Cassazione un consiglio di disciplina dovrà pronunciarsi sul caso. L'11 e il 13 aprile i magistrati avevano scioperato per chiedere migliori condizioni economiche (lo stipendio medio all'inizio della carriera è di 200 dinari al mese, circa 400 mila lire) e la creazione di uno statuto per il corpo della magistratura.

All'indomani dello sciopero, il governo aveva deciso di sciogliere l'Associazione dei giovani magistrati, che conta circa 500 aderenti, e di sospendere dalle loro funzioni i promotori dell'iniziativa.

I magistrati, dal canto loro, avevano denunciato l'intervento della polizia nella sala delle udienze in cui dovevano riunirsi in assemblea.

Tre ergastoli per il massacro di Auriol Ultimo colpo ai «pretoriani» gollisti

Pesanti condanne per gli altri tre del commando che uccise il capo del «Sac» e i suoi familiari

PARIGI — *Tre condanne all'ergastolo, due a 20 anni di prigione e una a 15 anni, hanno chiuso il capitolo più sanguinoso della storia criminale francese, il massacro di Auriol. Sei persone (un'intera famiglia, compreso un bambino di 8 anni) uccise il 18 luglio del 1981 in una casa della campagna di Auriol, paese alle porte di Marsiglia. Un delitto con uno sfondo politico torbido: un regolamento di conti all'interno del Sac (Service d'action civique), il «servizio d'ordine» gollista, nato nel '58 e sciolto dal governo di Mitterrand dopo un'indagine parlamentare sulla strage.*

Il processo, di fronte al tribunale di Aix-en-Provence, è durato un mese. Sono stati ascoltati 123 testimoni, è stata ricostituita quella notte di sangue, si è scavato nella personalità dei cinque assassini e del loro mandante: il numero due del Sac marsigliese che ha voluto sbarazzarsi del suo capo. Uno scontro di potere, intrecciato a ricatti e timori di vendetta, che si è trasformato in una esecuzione bestiale a colpi di pugnale, di spranghe di ferro.

All'ergastolo sono stati condannati Jean-Joseph Maria, l'uomo che voleva «farsi strada» nel Sac, Lionel Collard, l'ex legionario che guidò il commando, e uno degli assassini, Ange Poletti. Vent'anni per un «killer pentito», il maestro di scuola Jean-Bruno Finocchietti: «Credevo di difendere il mio Paese da un traditore, adesso ho capito. Niente poteva giustificare quello che abbiamo fatto». Vent'anni anche a Didier Campana (il «palo» della strage). Quindici a Jean-François Massoni che non partecipò al massacro ma portò via i corpi delle vittime, Jacques Massie (vice ispettore di polizia e capo del Sac), sua moglie Marie-Dominique, il figlio Alexandre, i suoceri, un cognato.

Ma al di là dei nomi e delle condanne, il vero imputato del processo è stato il Service d'action civique. I suoi metodi, le sue deviazioni: ventitré anni di attività sotterranee della «guardia pretoriana» gollista sfuggita sempre più al controllo politico. «Un microcosmo criminogeno che agiva in nome di una ragion di Stato da paccottiglia», ha detto il rappresentante dell'accusa.

Jean-Joseph Maria, un mitomane che si spacciava per ex colonnello della Legione Straniera e per agente dello Sdece (i servizi segreti), voleva prendere il posto di Massie. Lo aveva accusato presso il capo assoluto del Sac, Pierre Debizet, di simpatie per i socialisti che avevano appena vinto le elezioni presidenziali. Agitava lo spettro di una valigia di documenti che Massie aveva raccolto sulle azioni nascoste del gruppo: attentati contro esponenti di sinistra e immigrati, rapine e estorsioni.

Un archivio compromettente che è poi scomparso: distrutto dopo il massacro. Tutta la verità non si saprà mai. E fino alla sentenza i due imputati principali hanno negato le loro responsabilità.

e. s.

In America più sesso fra i teen-ager

WASHINGTON — Gli adolescenti americani sono sessualmente molto più attivi rispetto ai coetanei dei primi Anni Settanta, e tra di loro le gravidanze indesiderate sono in netto declino.

Uno studio del National Center for Disease Control afferma che nel 1971 il 26,8 dei giovani tra i 15 e 19 anni aveva una vita sessuale; la percentuale è progressivamente salita fino al 42,8 nel 1983, ultimo anno per il quale sono disponibili dati attendibili.

Tra i teen-ager, le gravidanze erano il 204,5 per mille nel 1971, mentre nel 1983 sono scese al 102,8 per mille.

Gorbaciov fra gli operai di Leningrado «Pagare di più chi lavora tanto e bene»

MOSCA — Un nuovo appello all'ordine e alla disciplina sul lavoro, e alla lotta a tutti i *«fenomeni negativi»* (speculazioni, parassitismo, abusi), è stato lanciato venerdì sera da Mikhail Gorbaciov, al termine di una visita di tre giorni a Leningrado, in un discorso riportato ieri con grande evidenza da tutta la stampa sovietica.

Gorbaciov, che durante la visita ha incontrato numerosi lavoratori e cittadini, nelle fabbriche e nelle strade, ha insistito soprattutto sulla necessità di accelerare il progresso scientifico e tecnologico del Paese, come la *«principale leva strategica per intensificare la produzione»*.

I compiti che il partito comunista e il Paese hanno di fronte — ha detto — sono *«grandi e importanti, alcuni anche complessi e difficili. Ma il partito è convinto che i problemi possono essere risolti e che esistono i potenziali, le forze e le energie per farlo»*. L'obiettivo — ha sottolineato il segretario generale del pcus — è di *«intensificare il lavoro per soddisfare meglio la crescente domanda materiale e culturale del popolo lavoratore»*.

Affrontando quindi il tema del lavoro ideologico e politico, Gorbaciov ha detto che in questo campo l'attività del partito dovrà essere improntata *«a una speciale flessibilità, reagendo in maniera sensibile e efficace ai problemi e alle manifestazioni della vita»*.

Sollevando il problema dei *«fenomeni negativi»*, Gorbaciov ha affermato che *«il popolo sovietico non tollera gli abusi, le violazioni della legge e della disciplina sul lavoro, il parassitismo e le speculazioni. Bisogna riaffermare — ha detto — il principio che i redditi non guadagnati sono inammissibili, e che la retribuzione deve essere proporzionale alla quantità e alla qualità del lavoro»*.

La visita di Gorbaciov a Leningrado appare come una conferma del tentativo in atto di accreditare un nuovo «stile» e una nuova immagine della dirigenza sovietica.

Mosca: assalto ai diritti civili l'assedio di Filadelfia

MOSCA — *«Dopo quanto è avvenuto a Filadelfia, in America tutto può accadere: che si spari a un pedone perché ha attraversato nel posto sbagliato, o che si mandi alla sedia elettrica qualcuno che suonava musica a volume eccessivo»*.

La stampa sovietica, commentando l'azione della polizia americana contro i membri della setta «Move», che si è risolta con l'incendio di un intero quartiere e con numerose vittime, ha attaccato duramente l'amministrazione Reagan, che negli ultimi anni *«si è lanciata in un assalto senza precedenti ai diritti politici, civili e sindacali degli americani, e in una repressione efferata contro le masse popolari e contro qualunque segno di dissenso»*.

Dopo aver definito l'episodio di Filadelfia una *«orgia sanguinaria di violenza inscenata da una polizia assetata di sangue contro pacifici residenti»*, la *Pravda* afferma che gli avvenimenti offrono una ulteriore e esplicita prova di *«come stanno realmente le cose, nel campo dei diritti umani, nel principale Paese del capitalismo»*.

L'incendio di Filadelfia — prosegue il giornale — illumina con particolare chiarezza l'ipocrisia di chi non solo si sforza di far passare gli Usa come i «tutori» dei diritti umani, ma cerca anche di insegnare ad altri come questi diritti andrebbero osservati.

Improvvisamente è mancato
Vittorio Gazzegno
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Bazzani e parenti tutti. I funerali avranno luogo il g. 20 alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna del Carmine, partendo da piazza Statuto 10.
— Torino, 17 maggio 1985.

L'Associazione Interaziendale AIDAI prende parte al dolore della presidente sig.ra Margherita Bazzani per la perdita del marito
Vittorio Gazzegno
— Torino, 17 maggio 1985.

Gabriella Gardino e famiglia si associano al lutto della cara amica e presidente sig.ra Bazzani.

La famiglia Piodrini piange la perdita dello zio
Vittorio Gazzegno
— Torino, 17 maggio 1985.

E' mancata
Maria Rocchia in De Lorenzi
Affranto dal dolore lo annuncia il marito Bepi e parenti tutti. Partenza funerale ore 8 di martedì 21 maggio da ospedale Gradenigo per Mena (Treviso).
— Torino, 18 maggio 1985.

Marinella e Romana partecipano commosse al lutto.

Giorgio, Renato, Elisabetta partecipano commossi al dolore per la scomparsa della cara ZIA.

I cognati Gina e Gabriele sono affettuosamente vicini a Bepi.

Gli amici di sempre: Maria, Marinella e Betty, Rino e Giuseppe Russolo, Valter e Bina, Enzo e Carla, Paola e Giovanni si uniscono al dolore di Bepi.

Gina e Piero Accinelli sono vicini all'amico Bepi.

Enzo Luana Carlo Marina Gigio Tea ricordando MARIA partecipano al dolore di Bepi.

E' mancato
Ing. Ernesto Mazzoni
La moglie, con profondo dolore, lo annuncia a tumulazione avvenuta.
— Torino, 14 maggio 1985.

Nella e Rosas Mazzone partecipano al dolore della signora per la perdita del caro
Ing. Ernesto Mazzoni
— Torino, 19 maggio 1985.

Cristianamente è mancato
Luigi Vallò
anni 81
L'annunciano i figli Maria Giuseppina con il marito Giuseppe Garbolino, Romilda con il marito Giuseppe Ratsulli e il figlio Gigi, Tomaso con la moglie Cristina Gallo, parenti tutti. Funerali in Venaria lunedì 20 corr. ore 10,30 dall'abitazione viale Buridani 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 18 maggio 1985.

I soci della Ditta «Sincom» sono partecipi al cordoglio del consigliere signor Giuseppe Ratsulli e famiglia.

La figlioccia Maria, Giuseppe Mecca e famiglia sono vicini a Maria Giuseppina, Romilda, Tomaso e famiglia.

Daniela e Franco Ilvo partecipano al dolore di Romilda e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

E' mancato
Natale Bertero
Premio Fedeltà Montedison
anni 84
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Elena Cocchis ed il figlio Bruno. Egli riposa nel sepolcreto di famiglia al Cimitero Generale Nord. La presente è anche di ringraziamento a quanti hanno voluto partecipare ed essere vicini nella triste ricorrenza.
— Torino, 18 maggio 1985.

Partecipano al dolore di Bruno gli amici:
Mario Chiaria
Luigi Bosio
Sergio Audisio
Tommaso Botta
Angelo Piacentini

E' mancata
Ester Tonivella
Lo annunciano la moglie Ivea, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 20 corr., ore 15, corso Susa 135.
— Rivoli, 18 maggio 1985.

E' mancata
Giuseppina Colza in Guerro
Lo annunciano Vittorino con Franco, Anna Maria e famiglia, sorelle, cognata, parenti tutti. Funerali lunedì 20 ore 9,30 nella chiesa di San Grato.
— Ivrea, 18 maggio 1985.

Il 18 maggio è deceduta a Moncalieri
Amalia Cantatore ved. Borgis
A funerali avvenuti, per espressa volontà della defunta, lo annunciano addolorati i figli Angiolina; Emilia; Piero; Guido con la moglie Rosanna Corveglio e figli Silvia, Marco, Riccardo e Manuela. Un ringraziamento particolare al dr. Italo Treboi per le assidue cure prestate. La S. Messa Trigesima sarà celebrata il 15-6-'85 alle ore 18 nella Parrocchia di Santa Maria della Scala di Moncalieri.
— Moncalieri, 18 maggio 1985.

Orsola Somigli, con Enrico e Gilberto partecipa al lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Mario
di anni 82
Ne danno il triste annuncio la figlia Pasima, il genero Mario Benvenuti, i nipoti Nicola e Massimo, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Favria domenica 19 corrente alle ore 16,30 partendo dall'abitazione via Peretto Mario Giorgina 8.
— Favria, 18 maggio 1985.

La Mario e Benvenuti S.p.A. partecipa al dolore della famiglia.

La MIC-MA s.r.l. partecipa al lutto.

U.S. Ivrea partecipa al lutto del presidente Mario Benvenuti.

Alcide e Carla Bodo, Giacomino Baudino e famiglia, Romana, Angelo Serena Regis, Fiorenzo Cattaneo e famiglia partecipano al lutto.

E' mancata
Anna Ghiverello vedova Piovano
L'annunciano la figlia Gina, parenti tutti. Funerali domani ore 10,30, parrocchia San Paolo.
— Rivoli-Cascine Vica, 18 maggio 1985.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Cavatore
A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie Irma, il figlio Piera con Franco e Alessio, parenti tutti. Un grazie particolare ai prof. Orlandi, ai dott. Bruna e Crosseri, personale tutto Osp. San Luigi Sez. SAR per le amorevoli cure prestate. Grazie di tutto all'amica Orsola, alla cara Silvana ed a quanti ci sono stati vicini in questo lungo e doloroso momento.
— Torino, 18 maggio 1985.

Marinella Evasio partecipa al dolore dei famigliari.

Cristianamente è mancata all'affetto dei nipoti tutti
Rosa Camerano nata Dalma
novantottenne
Funerali lunedì ore 9
— Michelino, 18 maggio 1985.

(Continua a pag. 5)

L'entrata nella Cee (ultimi della classe) frustra l'orgoglio lusitano ma ridimensiona nostalgie e velleità

L'Europa magra di Lisbona

Il Paese ha tagliato i ponti con il recente passato coloniale senza ritrovare la sua identità nel Vecchio Continente - Da anni il reddito nazionale diminuisce e la debole struttura produttiva andrà esposta con molte precauzioni al vento comunitario - La svolta europea premia Soares, che ha saputo imporre, lui socialista, un'austerity sconosciuta al precedente governo conservatore - Il trabocchetto delle presidenziali

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — Se la Spagna è (o era) «diversa» rispetto all'Europa in cui sta per entrare, il Portogallo, che sta per compiere lo stesso passo, appare un Paese lontano, remoto. Nell'ultimo decennio le distanze si sono accorciate. Ma il Vecchio Continente, stirandosi le membra, arriva quaggiù ancora estenuato. Un senso di irrealtà, una nostalgia diffusa, che inducono a quello che un tempo si chiamava incanto, soffiano nei quartieri di Lisbona, un po' genovesi, un po' arabi, ricchi di preziosi scorci verso il mare, macchiati di giardini a terrazza con alberi e fiori africani. Nessun'altra capitale comunitaria è tanto malinconica, gentile, o indolente. Qualità e difetti di una metropoli dignitosamente povera e per questo, a tratti, anche permalosa e orgogliosa.

Al contrario dei vicini e non amati spagnoli, i portoghesi non avrebbero accolto trionfalmente la promozione europea. Con soddisfazione sì, ma non con esplosioni di gioia. Nessuno ha detto qui, con ironica allegria, come a Madrid: «Da oggi siamo più belli, più alti, più biondi». La società bi-continentale, che per secoli ha avuto i piedi in Europa e lo sguardo e anche il cuore e gli interessi rivolti oltre Atlantico, verso l'Africa, si scopre adesso avvinghiata a un mondo più ricco, più dinamico, più competitivo, più esigente.

«*E con alle spalle il vuoto, un baratro*», drammatizza un intellettuale riferendosi ai ponti tagliati, nel decennio scorso, con l'anacronistico e vasto retroterra coloniale. Aggiunge poi con sarcasmo: «*Ora siamo gli ultimi della classe di una Comunità opulenta e arrogante*». Non è la nostalgia imperiale che lo spinge a queste considerazioni. Registra semplicemente una realtà.

In fondo, la rivoluzione vagheggiata dal «movimento delle forze armate» e dai comunisti di Cunhal era un tentativo drammatico di ritardare o sfuggire a una riconversione imposta dalla storia e rinviata dall'immobilismo della dittatura salazariana. Il dilemma Europa o Terzo Mondo, postosi nel mezzo degli Anni Settanta, era stato inconsciamente risolto dai capitani ideologizzati: meglio essere i primi in una comunità progressista e in via di sviluppo, povera, disarredata, che gli ultimi in un'area industrializzata e capitalistica. Una scelta assurda, disperata e sotto certi aspetti romantica, che il pragmatico ed europeista Mario Soares ha saggiamente rovesciato.

L'opzione europea era inevitabile. Ma non per questo meno difficile. L'inflazione qui supera il 20 per cento. Gli investimenti, nel 1984, hanno subito un calo del 15 per cento. Da anni il reddito nazionale diminuisce. In nessun Paese della Cee decine di migliaia di persone accettano di lavorare con un salario dimezzato, o ridotto ad un terzo, pur di non perdere il posto. L'agricoltura, scarsamente meccanizzata (un trattore per cento ettari), occupa il 28 per cento della popolazione attiva, ma contribuisce soltanto per il 9 per cento al prodotto nazionale interno. Il reddito pro capite non raggiunge i 2500 dollari. Meno della metà di quello spagnolo, che è già basso rispetto a quello europeo. Come l'Italia degli Anni Cinquanta, il Portogallo degli Anni Ottanta usufruirà di uno scudo protettivo al momento del suo ingresso nella Comunità: affronterà gradualmente la competitività dei prodotti europei. Ma nonostante questo giusto riguardo per un'economia fragile, il ricongiungimento con la famiglia europea, dopo secoli di lontananza, non sarà agevole.

A parte la spinta democratico-storico-culturale, di cui Mario Soares parla spesso, con passione e con enfasi, un motivo concreto ha determinato il ritorno in Europa. Quando ancora non si erano chiusi gli orizzonti coloniali in Africa, circa un milione di portoghesi sono emigrati nei Paesi della Cee, soprattutto in Francia. E le loro rimesse sono vitali per l'economia nazionale, ancor più preziose di quel che sono state (e sono) quelle degli emigrati italiani. Diventando cittadini della Comunità quei portoghesi all'estero conquistano diritti ai quali aspiravano da tempo. La loro integrazione nella società in cui lavorano diventa effettiva. Non è un fatto trascurabile, poiché si tratta di un decimo della popolazione.

Il Portogallo è la metafora quasi perfetta dell'Europa, poiché l'Europa sembra a molti, vista ad esempio da Tokyo o da Houston, un Portogallo generalizzato. Se il Vecchio Continente avverte il proprio declino, rispetto al nuovo centro dell'Occidente e alle nuove aree di espansione economica, se esso è visto in questo momento della storia come l'estremità di una penisola dell'Asia, il Portogallo si sente a sua volta l'appendice attardata ed estrema di quel Vecchio Continente. I suoi complessi sono proporzionalmente identici a quelli che l'Europa alimenta nei confronti della superpotenza americana.

Un amico della natura, un «verde», si scandalizzò, anzi si offese, quando gli dissi, tempo addietro, che Salazar fu un grande ecologista. Era pur conservatore, di destra. Era infatti un tenace, accanito nemico della società dei consumi. Il progresso economico che porta cambiamenti gli era cordialmente antipatico. L'ideale per lui era un mondo bucolico. Non creò fabbriche, ma foreste. Amava i fiumi, non i ponti d'acciaio e di cemento, e quando cominciò a costruirne uno, imponente, sull'estuario del Tago, il suo regime cominciò a sfiltare verso la fine. Un giorno gli annunciarono che in una colonia africana, in Guinea, era stato trovato il petrolio. La sua reazione fu sincera: «*Ci mancava anche questo*». Il suo odio per i mutamenti ha anemizzato il Paese. L'ha devitalizzato. Salazar era un dittatore nemico delle autostrade, delle ciminiere, degli stadi e dei monumenti moderni: lui preferiva i salvadanai e gli scudi d'oro. Ed è ancora l'oro che ha lasciato in eredità alla democrazia che serve a tenere a galla le finanze statali dissestate.

Ricordo quel personaggio ormai remoto perché il Portogallo non ha ancora recuperato il ritardo accumulato durante l'immobilismo salazariano. E ci vorrà ancora del tempo prima che questo avvenga. I quindici governi e le nove elezioni del primo decennio democratico hanno sconvolto il panorama economico e in parte quello sociale, senza migliorarlo troppo. Quando il 19 giugno 1983 Mario Soares è ritornato, dopo cinque anni, al Palazzo di São Bento, come primo ministro, ha trovato un Paese sconvolto da una crisi profonda, favorita dalla discutibile gestione conservatrice di una coalizione di destra (l'alleanza democratica). Ed è toccato a lui, un socialista, d'imporre l'austerità.

Per rimettere ordine nei conti dello Stato, Soares ha applicato misure draconiane: ha frenato i consumi, ha contenuto l'inflazione, ha svalutato l'escudo per limitare le importazioni e stimolare le esportazioni. E insieme a questa drastica cura economica, ha infranto molti tabù rivoluzionari: ha consentito la revisione della Costituzione al fine di eliminare il Consiglio della rivoluzione, un organismo paralizzante, e ridurre i poteri presidenziali. Inoltre ha aperto ai capitali privati le banche e le assicurazioni nazionalizzate.

I risultati di quel rigore sono stati abbastanza positivi: in particolare, il deficit della bilancia dei pagamenti correnti è stato ridimensionato, grazie ad una forte ripresa delle esportazioni. Neppure il severo Fondo monetario internazionale sperava tanto. Ma il 1984 è stato nonostante tutto un anno deludente, poiché la disoccupazione è cresciuta, la recessione si è accentuata. Il potere d'acquisto è sceso del 9 per cento. E per questo il socialista Soares è stato accusato di «*insensibilità sociale*». A scagliare la pietra è stato proprio il presidente della Repubblica, il generale Eanes, l'antagonista, meglio l'avversario del primo ministro.

Il secondo mandato, non rinnovabile, di Eanes scade alla fine dell'anno e tutto fa pensare che Soares voglia succedergli nel Palazzo di Belem. L'elezione del nuovo Capo dello Stato, a suffragio universale diretto come prevede la Costituzione, coincide con l'ingresso del Portogallo nel Mercato comune. La campagna praticamente è già cominciata, anche se le candidature ufficiali non sono state presentate. Se vuole diventare Presidente della Repubblica Soares potrà difficilmente applicare l'austerità economica indispensabile per raggiungere l'Europa, ma impopolare per un uomo politico che ha bisogno di consensi.

Dovrà essere cauto. Più tollerante. Meno rigoroso. Tanto più che Eanes, il presidente uscente, è deciso a restare in politica e a questo fine ha appena varato un partito che ha come caratteristica principale quella di essere anti-Soares, e che ha come obiettivo di raccogliere i voti degli scontenti. Dei nostalgici della rivoluzione fallita nel '75, dei gauchisti rimasti orfani, dei socialisti delusi dal troppo conservatore Soares, e anche dei delusi della democrazia, i quali rimpiangono Salazar o comunque detestano i «politicanti di Lisbona». Come farà Soares a conciliare l'austerità richiesta per entrare nella Cee e la necessità per il candidato di raccogliere voti? Insomma, malgrado il suo coraggioso buonsenso, il primo ministro rischia di faticare parecchio nei prossimi mesi per far accostare, dopo secoli, questo Paese di antichi navigatori alla vicina sponda europea.

Bernardo Valli

Lisbona. Una fase della mietitura in un villaggio della Beira Alta. L'agricoltura, scarsamente meccanizzata (un trattore per cento ettari), occupa il 28 per cento della popolazione attiva, ma contribuisce soltanto per il 9 per cento al prodotto nazionale interno

Desaparecidos Arrestato un generale argentino

BUENOS AIRES — Un generale argentino, Santiago Omar Riveros, ex direttore di istituti militari ed ex ambasciatore in Uruguay, è stato arrestato e posto in isolamento per 15 omicidi e sequestro di persona. L'arresto è stato deciso in seguito alle denunce presentate dagli intendenti municipali di San Isidro e di Vicente Lopez, a pochi chilometri dalla capitale. E' finito in carcere anche il colonnello Luis Sadi Pepa, accusato di sette omicidi.

La relativa inchiesta fu aperta dopo le denunce di inumazioni illegali, avvenute nei cimiteri delle due località durante il regime militare, di vittime della repressione.

Il bandito ucciso è un terrorista. Imbarazzo ad Atene: ha militato nel partito del premier per anni?

ATENE — Christos Tsutsuvis, 33 anni, ucciso mercoledì pomeriggio in una sparatoria con la polizia nel quartiere di Ghyzi non era un delinquente comune, ma un terrorista implicato nell'assassinio del magistrato Iorgos Theofanopulos, avvenuto ad Atene il primo aprile e rivendicato da una nuova sigla eversiva, Antikratiki Pali (lotta antistatale). La stampa di centro-destra sostiene che Tsutsuvis ha un passato politico di militanza nel Pasok (il partito del premier Papandreu) e l'affermazione sta scatenando dure polemiche.

Venerdì sera la polizia ha trovato l'appartamento dove l'ucciso e un altro giovane — presumibilmente il terrorista che, dopo la sparatoria di mercoledì scorso (costata la vita anche a un agente della polizia) è riuscito a fuggire — vivevano probabilmente da circa due anni. Nell'abitazione sono stati trovati passaporti falsi, esplosivi, agende con nomi e numeri telefonici e l'originale del comunicato che rivendica l'assassinio di Theofanopulos. A seguito d'una serie di perquisizioni, sarebbero stati compiuti alcuni fermi.

E' la prima volta che la polizia greca riesce a trovare un bandolo nell'intricata matassa del terrorismo che da una decina d'anni colpisce impunemente. Resta ora da vedere se, trovato questo filo, gli inquirenti riusciranno a smascherare l'intera organizzazione. La polizia sta cercando di individuare i possibili collegamenti di Tsutsuvis anche con il gruppo terroristico «17 novembre» che, dal dicembre 1975 al febbraio '85, ha rivendicato 13 attentati.

Il «curriculum» di Tsutsuvis è giudicato «*molto interessante*» dagli inquirenti. Figlio di contadini, andò all'estero nel 1971, a 19 anni, dopo essere stato bocciato agli esami di ammissione alla Facoltà di Medicina. Dopo essere vissuto per un po' con la sorella emigrata in Svezia, avrebbe soggiornato per circa un anno a Berlino e si sarebbe poi trasferito a Graz. In Grecia sarebbe tornato poche volte, l'ultima — ufficialmente — in occasione delle politiche nell'ottobre 1981 quando, secondo la stampa greca di centro-destra, avrebbe fatto lo scrutatore per il partito socialista Pasok.

In Sierra Leone si rovescia un traghetto Cento morti

FREETOWN — **Almeno cento persone sarebbero morte ieri per il rovesciamento di un traghetto al largo della Sierra Leone: lo ha riferito un superstite.**

Altre 38 persone, convenute per assistere alla scena dopo aver saputo dell'incidente, sono rimaste ferite per il crollo di una passerella di legno su cui erano radunate.

Il Terzo Mondo frena l'import di armamenti

Usa, Urss e Francia sono i maggiori fornitori

WASHINGTON — Nonostante il pesante debito estero, i Paesi del Terzo Mondo hanno acquistato nel 1984 armi e materiale bellico per 32,26 miliardi di dollari (circa 60 mila miliardi di lire), quattro miliardi in più del 1983, ma in netto calo rispetto ai 45,12 miliardi di dollari del 1982. Le cifre sono indicate in un rapporto del Congresso Usa. Tra i fornitori cui si fa riferimento, Usa, Francia e Urss figurano nelle prime posizioni, ma anche l'Italia ha una attività di rilievo.

Lo studio è stato promosso dal senatore repubblicano Mark Hatfield, con l'intento di premere sul presidente Reagan affinché promuova e favorisca un accordo con gli altri esportatori di armi per una limitazione delle vendite ai Paesi in via di sviluppo.

Secondo Hatfield, questo sarebbe un momento propizio visto che il 1983 e il 1984 sono stati gli anni commercialmente più fiacchi dal 1977, evidentemente a causa degli oneri crescenti del debito estero per gran parte dei Paesi emergenti. E' tempo ormai, sostiene il senatore americano, di affrontare il problema delle «*vendite incontrollate di armi*», tanto più che «*il dirottamento delle risorse dei Paesi del Terzo Mondo dai settori dello sviluppo economico e dei programmi sociali compromette non solo la loro stabilità ma la sicurezza delle stesse grandi potenze*».

Nel periodo 1981-84, i Paesi del Medio Oriente e dell'Asia meridionale sono stati i maggiori clienti degli Usa e degli altri Paesi industrializzati, nonché dei Paesi del blocco comunista, inclusa l'Urss. Le esportazioni Usa in quelle regioni sono ammontate a 20,64 miliardi di dollari, quelle sovietiche a 23,56 miliardi di dollari, quelle francesi a 17,82 miliardi di dollari.

E' la prima volta che lo fa ufficialmente

Managua chiede agli Usa la ripresa dei negoziati

MANAGUA — Incalzato dall'opposizione interna, preoccupato dagli effetti dell'embargo statunitense, il governo di Managua ha proposto ufficialmente agli Usa la ripresa delle conversazioni bilaterali di Manzanillo (Messico) per la prima quindicina di giugno e ha ribadito il desiderio di normalizzare i suoi rapporti con Washington. I colloqui erano stati sospesi unilateralmente dagli Usa perché giudicati poco fruttuosi.

Il ministero degli Esteri nicaraguense ha trasmesso venerdì la proposta di ripresa delle conversazioni all'ambasciata americana. E' la prima volta che il governo sandinista sollecita formalmente al governo Reagan la ripresa dei colloqui.

Il viceministro nicaraguense, Hugo Tinoco, e l'ambasciatore itinerante Usa, Schlaudemann, avevano partecipato l'anno scorso a otto incontri nella cittadina di Manzanillo, ma a gennaio il Dipartimento di Stato aveva deciso di sospendere le conversazioni a tempo indefinito, affermando che «*i sandinisti non sono seri nei loro negoziati*» e osservando che il Nicaragua non sembrava disposto a dimostrare flessibilità.

Schlaudemann la scorsa settimana aveva affermato che i colloqui potevano essere ripresi, e la dichiarazione venne commentata favorevolmente dal presidente del Nicaragua, Daniel Ortega. I temi affrontati durante le prime otto riunioni non sono stati mai resi noti di comune accordo; tuttavia, fonti vicine ai negoziatori hanno riferito che gli Usa avrebbero insistito sulla necessità di migliorare le libertà pubbliche e individuali all'interno del Nicaragua, mentre il governo sandinista avrebbe sostenuto che la situazione interna del Paese non può essere oggetto di negoziati.

A Washington il fronte anti-dialogo non abbassa la guardia. «*Testa di ponte dell'Urss e di Cuba*» sulla terraferma americana, il governo sandinista rappresenta un pericolo immediato per il canale di Panama e una «*minaccia a lungo termine*» per il Messico: il direttore della Cia William Casey ha insistito su questa tesi in un discorso a New York.

Il Bangladesh è il Paese più affollato

DHAKA — **Il Bangladesh è il Paese più densamente popolato del mondo: circa 101,5 milioni di abitanti in 143 mila chilometri quadrati. Lo rende noto un rapporto pubblicato a Dhaka.**

La popolazione è aumentata di circa 11 milioni di unità negli ultimi quattro anni. In ogni chilometro quadrato vivono circa 700 persone.

Al fuoco! E 3 milioni restano al buio

Andytown. L'incendio che ha devastato un'ampia zona della Florida meridionale ha anche gravemente danneggiato le linee ad alta tensione che forniscono energia elettrica a tre contee. Circa tre milioni di persone sono rimaste al buio per parecchie ore (Telefoto Ap)

Bush sfuggito a 2 collisioni con aerei da turismo

WASHINGTON — Il vicepresidente americano George Bush è sfuggito a due collisioni aeree, una prima volta a settembre e una seconda a ottobre dell'anno scorso. In seguito a questi incidenti il «National transportation safety board» ha deciso di installare una «scatola nera» supplementare in tutti gli aerei e elicotteri usati dai membri del governo.

Bush ha rischiato la prima collisione il 30 settembre quando il velivolo su cui viaggiava — l'«Air Force One» presidenziale — si trovava nei pressi di un aeroporto dell'Ohio: per un errore dei controllori a terra, un aereo da turismo gli si è avvicinato a 200 metri.

Il secondo incidente risale al 18 ottobre: nei pressi di Seattle l'«Air Force Two» con a bordo Bush si avvicinò — per una distrazione dei piloti — a 30-60 metri da un altro aereo da turismo. La «scatola nera» supplementare, ha due registratori in grado di memorizzare tutti i dati.

L'iniziativa di un candidato democratico a governatore del New Jersey

Video-music elettorale in Usa

Sarà trasmessa da una grande tv via cavo - La voce è di un cantante, ma l'uomo politico balla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Anche la video-music è diventata ufficialmente uno strumento della campagna elettorale nel sorprendente mondo politico americano. Uno dei candidati al posto di governatore dello Stato del New Jersey, vicino a New York, il democratico Peter Shapiro, ha preparato una videocassetta di due minuti che domani verrà trasmessa da una tv via cavo, la Video Hit One, che trasmette «musica filmata» 24 ore su ventiquattro.*

Shapiro, poco più che trentenne, non canta: lascia che lo faccia un imitatore di Bruce Springsteen, uno degli idoli degli adolescenti americani. Il candidato appare però scamiciato, capelli al vento, mentre cammina e mentre balla, fra una girandola di immagini che vanno dalla cavalcata di John Kennedy nei vari Stati della Federazione all'arrivo dei Beatles a New York, nel 1964. Non è un'innovazione solo per la campagna elettorale: rappresenta un grosso cambiamento anche per la Video Hit One, che abitualmente trasmette rock and roll.

Non è la prima volta che la video-music viene sfruttata per un'elezione. Il pioniere in questo campo è un quasi settuagenario, il governatore repubblicano dell'Indiana Robert Orr. Nell'84, per convincere gli elettori più giovani a mantenerlo in carica, Orr ha lanciato una videocassetta intitolata «State con me». La trovata aveva sortito l'effetto: l'Indiana lo ha rieletto a stragrande maggioranza.

Peter Shapiro ha dichiarato di aver tratto l'idea sia dal governatore Orr, sia dal presidente Reagan, il quale, come attore, sa di che cosa parla. Dopo la vittoria alle elezioni, Reagan predisse infatti che i video sarebbero diventati un'attrattiva irresistibile per gli elettori più giovani. Nella sua campagna elettorale, il Presidente non fece ricorso alla video-music: ma preparò un documentario televisivo con musica che fece scalpore per il suo carattere hollywoodiano.

La videocassetta di Peter Shapiro è stata prodotta da Mandy Grunwald, specializzata in sketch pubblicitari, e ha suscitato l'invidia di uno dei suoi avversari, Stephen Wiley, 51 anni, ex senatore dello Stato del New Jersey. Wiley, anch'egli democratico, possiede un'altra televisione a cavo, e intende sfruttarla.

Il New Jersey è lo Stato con la più alta concentrazione delle tv via cavo, e l'età media dei suoi elettori è di 46 anni. Sulla scia della sua campagna elettorale, la video-music si accinge a invadere gli interi Stati Uniti. L'anno prossimo, quando dovrà essere rinnovata gran parte del Congresso, sicuramente molti deputati e molti senatori vi faranno ricorso. L'invasione dei «video politici», ha scritto ieri il New York Times, «è arrivata per restare».

e. c.

Londra: espulsa da sottomarino denuncia il ministero

LONDRA — **Una ricercatrice britannica ha denunciato il ministero della Difesa per «discriminazione sessuale» dopo essere stata invitata a lasciare un sottomarino nucleare, in cui avrebbe dovuto vivere sei giorni, soltanto perché donna.**

Yvonne Hawkins, 33 anni, esperta in fisica, avrebbe dovuto partecipare a un esperimento di rilevazioni con il sonar sul sommergibile Turbulent.

«E' stata un'esperienza umiliante — ha dichiarato in tribunale — cercavo di fare il mio lavoro, ma il comandante mi ha detto che non c'era posto per me, perché il sottomarino era al completo, e perché non era sua abitudine ospitare donne a bordo».

Stato civile di Torino

17 MAGGIO 1985

NATI — Tombesi Francesca; Costantino Valentina; [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 89 - Morti 32

(Segue da pagina 4)

Il 16 maggio è serenamente mancato

DOTTORE RAGIONIERE

Gerlando Alaimo

Commercialista-Tributarista

In rispetto della sua volontà lo annunciano, con profondo dolore, ad esequie avvenute la moglie Gina, i figli Giuseppe con Edika e Barbara, Tomaso con Mafalda e Davide e parenti tutti. S. Messa di trigesima il 18 giugno alle ore 18 nella parrocchia di S. Antonio.

— Torino, 19 maggio 1985.

[illegible]

Partecipano al dolore di Beppe e dei familiari gli amici e colleghi:
Ferruccio Arabi
Giancarlo Balbo
Giovanni Bergi
Mario Bottel
Sergio Calvi
Gianfranco Carroll
Giovanni Di Bartolomeo
Giuseppe Palladino
Franco Spirito
Lucia Starola
Sergio Vaccari

Partecipano con affetto Carla Mascino Chiara.

E' mancata ai suoi cari

Maria Govone ved. Clerico

Ne danno il triste annuncio la figlia Elda, il genero Giuseppe Brea, i nipoti Germana con il marito Gian Maurizio e Miriam, Eva e Ivana; cognati, nipoti, parenti, amici tutti. Si ringrazia la direzione e il personale del Pensionato [illegible] per le amorevoli cure. Funerali martedì 21 ore 8,30 nella Parrocchia Pilonetto.

— Torino, 17 maggio 1985.

Partecipano al dolore di Elda e famiglia gli amici:
Gino Benotto
Alma Brezza
Luisa Carrozzino
Ettore Montaldi
Teresa Juoci Sordero

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Emilio Sovrano

anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, la figlia Sueli, parenti, nipoti. Funerali lunedì 20 ore 8,30 S. Gioacchino.

— Torino, 18 maggio 1985.

E' mancato

Ugo Adda

di anni 80

Lo annunciano la moglie Pelmira, il figlio Gianni con la moglie Patrizia, il cugino Sandro e famiglia, suocera, cognate, cognati. I funerali lunedì 20 maggio ore 10,15 parrocchia Addolorata di Casale Monferrato. La cara salma verrà tumulata tomba famiglia Moncalvo.

— Moncalvo, 18 maggio 1985.

Ci ha lasciato

Giuseppina Ventriglia in Loiacono

Con profondo dolore l'annunciano il marito Leo, la figlia Gina. Un particolare ringraziamento al prof. Vercellone, alla sua équipe, al personale paramedico per l'impegno e le amorevoli cure; un grazie al dott. Caterina Canavese che ha seguito con profondo affetto il decorso della malattia. Funerali lunedì ore 8,30 parrocchia di Lingotto partendo dall'Ospedale Molinette. Santo Rosario oggi ore 20,30.

— Torino, 19 maggio 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Lenta in Carpinella

Addolorati lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Rosella, Antonella e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 Parrocchia San Luca partendo dall'ospedale Amica Sede via San Massimo 24.

— Torino, 18 maggio 1985.

E' mancata

Teresa Salomone ved. Gallo

Lo annunciano i figli Gianmario con la moglie Vera e famiglia. La figlia Vanna, nipoti e parenti. Funerali lunedì 20 ore 8,30 parrocchia Crocetta.

— Torino, 19 maggio 1985.

Ci ha lasciato per raggiungere l'adorato papà nel regno di Dio l'anima bella di

rag. Luciana Patrucco

Inconsolabili l'annunciano, a funerali avvenuti la mamma, il fratello, la cognata, i nipotini Pietro e Alberto, lo zio Guido.

— Torino, 19 maggio 1985.

Si uniscono al dolore la famiglia Gilberto, Franca e Sergio Quartucci e la famiglia Demeyer.

(Continua a pag. 6)

«Tra il 1979 e il 1981 ordirono un complotto eversivo»

Condannati a Cagliari 16 dei 27 separatisti

Le pene più dure a Meloni (9 anni) e al docente Bainzu Piliu (4) - «La Libia non c'entra»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Il complotto eversivo organizzato per separare la Sardegna dall'Italia non è il parto della fantasia di un gruppo di mitomani. Negli anni a cavallo tra il 1979 e il 1981, un drappello di persone progettò attentati, sabotaggi e sequestri di persona con l'obiettivo di ottenere la creazione di uno Stato indipendente nell'isola: la Libia del colonnello Gheddafi restò estranea alla cospirazione. E' la sintesi della sentenza con la quale la Corte d'assise di Cagliari ha condannato ieri 16 dei 27 imputati coinvolti nel piano separatista. Le pene più severe sono state inflitte all'autotrasportatore di Terralba (Oristano) Salvatore Meloni, ex componente del Comitato centrale del Partito sardo d'Azione, e al docente universitario Bainzu Piliu, in passato sindaco di Bulzi (piccolo centro in provincia di Sassari), fondatore del Fronte indipendentista sardo: sono stati condannati, rispettivamente, a 9 e 4 anni di carcere (il pm ne aveva chiesti 17 e 12). Tre anni sono stati dati al consigliere comunale di Capoterra (Cagliari) Oreste Pili, membro della direzione del Psd'Az, e 3 anni e otto mesi al latitante Elisio Lussu.

Le condanne per gli altri imputati oscillano da un massimo di 3 anni ad un minimo di 3 mesi. E' stato invece assolto con ampia formula il libico Mohamed Tabet Ageli, indicato come il tramite tra gli organizzatori del complotto e il Paese arabo. Due indiziati che hanno collaborato con la magistratura (lo studente Pantaleo Talloru e l'ex sindacalista Uil Giampaolo Pisano) sono stati dichiarati non punibili, un terzo, Felice Serpi, condannato a 3 anni, ha ottenuto la condizionale.

La sentenza è stata letta dal presidente Carlo Piana nel primo pomeriggio di ieri, dopo oltre 50 ore di Camera di consiglio.

La sentenza ha chiuso, dopo oltre quattro mesi di udienze, una vicenda giudiziaria che aveva sollevato aspre polemiche e che era diventata materia di un vivace scontro politico sul finire della scorsa estate, quando sul leader sardista Mario Melis che tentava di varare la nuova giunta regionale si era abbattuta l'accusa di essere il rappresentante di un partito nel quale militavano «mezzo terroristi».

L'episodio che aveva dato il via al «caso» risale al dicembre del 1981. Pareva un fatterello di secondaria importanza, l'arresto di un militare di leva, Felice Serpi, 24 anni, bloccato con alcuni candelotti di esplosivo all'uscita del distretto militare di Cagliari. Ed invece, di lì a poco, l'inchiesta aveva preso a dilatarsi coinvolgendo esponenti del Partito sardo d'Azione, in particolare l'autotrasportatore Salvatore Meloni, a quel tempo componente del comitato centrale del Psd'Az, il consigliere comunale di Capoterra, Oreste Pili e poi ancora Paolo Bianco e Gonario Malune. Con le manette ai polsi era finito in carcere anche il docente universitario Bainzu Piliu.

In un crescendo di polemiche, l'istruttoria era stata chiusa nello scorso luglio con il rinvio a giudizio di una trentina di imputati, sospettati di essere coinvolti, con diverse responsabilità, in un complotto eversivo organizzato tra il 1979 e il 1981.

Aperto lo scorso 16 gennaio, il processo si è snodato attraverso 52 udienze, alcune delle quali particolarmente burrascose e vivaci. Assieme ad altri alti dirigenti del Partito sardo d'Azione, i giudici avevano convocato in aula il presidente della Regione Sarda, Mario Melis. Nei mesi precedenti, l'uomo politico aveva sostenuto che *«il complotto separatista era stato organizzato dai servizi segreti»*. Solo quando sarà depositata la motivazione della sentenza pronunciata ieri, sarà possibile sapere quale valutazione i giudici hanno dato dell'affermazione.

Corrado Grandesso

Pochi giudici in Abruzzo Gli avvocati verso lo sciopero

PESCARA — La crisi della giustizia in Abruzzo si allarga: da Teramo, dove l'astensione degli avvocati dalle udienze dura da un mese, ad Avezzano, dove si fa appello al ministro di Grazia e Giustizia; a Pescara, dove si contesta da parte degli avvocati il distacco di un giudice (il dr. Agrelli) a Teramo per tutta l'estate.

Gli avvocati di Pescara, riuniti in assemblea, hanno chiesto la revoca del distacco del dr. Agrelli e immediati interventi da parte della Corte d'appello abruzzese per colmare i troppi vuoti negli organici. Se non avverrà nulla entro il 27 maggio, gli avvocati attueranno per la prima volta uno «sciopero» totale da ogni attività

La candidatura bocciata all'Adn-Kronos

Il psi risponde a don Levi «La proprietà ha il diritto di nominare i direttori»

ROMA — Il responsabile dei problemi dell'informazione del psi, Bruno Pellegrino, definisce, sulle colonne dell'«Avanti!», *«personalistica e inconcludente»* la polemica dell'ex direttore de «L'Osservatore romano», don Virgilio Levi, che ha imputato ai socialisti la sua rinuncia alla condirezione dell'agenzia «Adn-Kronos».

Su un settimanale della diocesi di Como, don Levi si dice certo di aver a suo tempo convinto i redattori dell'agenzia, tra i quali la nomina aveva suscitato *«sconcerto»* e *«il sospetto di manovre occulte o il timore di mutamenti radicali nell'assetto redazionale»*. Ma «arrivò — afferma — *un comunicato socialista che trattava la proprietà a rivedere la decisione»*. *«Non sono socialista né uomo di partito* — aggiunge don Levi — *e il psi lo sa così bene, che mi ha bocciato. Con quale diritto rimane un mistero, che sottolinea ulteriormente l'arroganza del potere»*.

Pellegrino contesta sia l'accusa di *«arroganza del potere»*, sia quella di *«intolleranza religiosa»*. Sotto il primo profilo afferma di aver solo fatto presente *«nella forma più esplicita e pubblica possibile»* la *«inopportunità»* di una nomina suscettibile di stravolgere il carattere dell'agenzia fondata da Nenni. Un «punto di vista» accompagnato *«dall'esplicito riconoscimento del diritto sacrosanto della proprietà di decidere liberamente sulla direzione dell'agenzia»*.

Il nostro ex agente a Beirut a una tv inglese

Giovannone ora svela i suoi accordi con l'Olp

«Ma ai palestinesi non ho mai venduto una cartuccia» - La lettera di Moro - La scomparsa dei due giornalisti italiani in Libano

ROMA — Era negli Anni Settanta *«il nostro agente a Beirut»*, e si attribuisce il merito di aver contribuito a tenere fuori dall'Italia il terrorismo palestinese. Ma anche il colonnello Stefano Giovannone non è sfuggito alla regola che, nel controspionaggio, condanna chi inciampa nella magistratura e cade in disgrazia a concludere mestamente la carriera tra aule di tribunale, celle, stanze d'ospedale, incalzato dai giudici e dalla malattia. Tutto per colpa di quei dieci anni a Beirut, che gli hanno valso un'aurea di mistero, molti attacchi e due inchieste penali, per presunti favori ai palestinesi.

Un super «007», e in quella veste l'ha intervistato la tv britannica: ma del servizio andato in onda ieri Giovannone smentisce la paternità di alcune affermazioni. E si racconta la sua verità: la lettera di Moro, gli incontri con Arafat, amici palestinesi e nemici italiani, la scomparsa di Italo Toni e Graziella De Palo in Libano, la sua vita di malato agli arresti domiciliari, «coi miei figli che mi vedono *spegnere ingiustamente»*. *«Il mio programma? Sopravvivere»*, dice al telefono.

Di Stefano Giovannone si cominciò a parlare nel 1978, per via di una delle lettere scritte da Moro durante il sequestro, nella quale il colonnello era citato espressamente. *«Mi si chiedeva di avviare con i palestinesi un discorso che portasse ad un intervento in favore della liberazione di Moro. Ma su quali forze palestinesi intervenire? Io non avevo la minima idea. E sono certo che quella strada non avrebbe mai portato ad un risultato, mai. Allora perché quell'indicazione così strana? Forse l'obiettivo delle Br era legittimare qualche organizzazione palestinese»*.

All'epoca Giovannone era a Beirut da 6 anni, arrivato nel 1972 con l'incarico ufficiale di responsabile della sicurezza nell'ambasciata italiana. In realtà, era l'agente del controspionaggio in Libano, il principale interlocutore dei palestinesi. *«Con Arafat avevo incontri saltuari, erano scambi di vedute per far conoscere le rispettive posizioni»*.

Cosa ebbero in cambio i palestinesi per garantire la loro non belligeranza in Italia? *«Nulla, non vi fu mai contropartita. Lasciavano in pace l'Italia perché speravano nel nostro sostegno politico, in un'iniziativa diplomatica italiana verso i Paesi europei»*.

Ma intorno al '78 la politica del dialogo, dice Giovannone, cominciò ad esaurirsi, *«sia per l'evolversi della situazione sia per l'arrivo al vertice del Sismi del generale Santovito, meno aperto e disponibile di alcuni suoi predecessori»*.

«Quello era il momento per andarmene via, ammo esaurito il mio ruolo, dovevo chiudere, e dignitosamente: non ci sono riuscito. Ho fatto l'errore di attendere tre anni prima di dimettermi».

Sono tre anni fatali per Giovannone. Dal '78 dall'81 si infittiscono gli interrogativi sul suo ruolo, e sospetti che secondo il colonnello nascondevano attacchi *«portati dall'esterno del controspionaggio, ma attraverso elementi del servizio che si facevano strumentalizzare»*. Chi erano i suoi nemici? Giovannone è sibillino: *«Gente importante»*.

In quegli anni alcuni settimanali, e l'onorevole Accame con diverse interrogazioni, accusano Giovannone di essere una pedina importante del traffico d'armi. *«Non ho mai venduto una cartuccia, mai parlato d'armi»*, si difende il colonnello. Ma sulla inchiesta Giovannone finisce lo stesso. Spariscono nel Libano due giornalisti, Italo Toni e Graziella De Palo, a Beirut anche per indagare sul grande mercato delle armi: l'ufficiale del controspionaggio è accusato di aver depistato le indagini sulla scomparsa per tutelare i rapitori, che apparterrebbero all'Olp. *«Invece speravo che le ricerche portassero alla verità. Ci arenammo in una molteplicità di ipotesi, tutte possibili e tutte assurde. Oggi non credo più che i due giornalisti siano vivi, anche se me lo auguro. Forse, se sono in mano ad un gruppetto minore... ma è una possibilità su mille»*.

Giovannone si dimette nel 1981 e tre anni più tardi finisce in carcere. Alcuni mesi prima di varcare la porta della cella viene intervistato dalla tv britannica: si tratterebbe del servizio andato in onda solo ieri, secondo Giovannone. Nelle dichiarazioni lette da un attore, perché il colonnello non volle farsi riprendere, Giovannone non si riconosce. *«Stanno facendo di me un capro espiatorio al posto dell'attuale governo italiano»*, è la frase che gli viene attribuita e che lui smentisce.

Guido Rampoldi

Un mandato di cattura per Guglielmi: ha aiutato i terroristi in Nicaragua?

VENEZIA — Il giudice istruttore del tribunale di Venezia, Carlo Mastelloni, ha emesso un mandato di cattura per costituzione di banda armata all'estero, in concorso con altre persone, contro Guglielmo Guglielmi, conosciuto con il soprannome «Comancho», uno dei principali esponenti delle Unità comuniste combattenti, attualmente irreperibile.

Gli inquirenti ritengono che Guglielmi abbia fornito aiuti ad alcuni latitanti che si trovano all'estero. L'accusa sarebbe basata su alcuni documenti riguardanti il lavoro svolto da Guglielmi in Nicaragua.

Tutti al cinema per vedere la Libertà

Città del Messico. La replica della Statua della Libertà spunta da un prato alla periferia della capitale messicana. E' una copia alta 22 metri del monumento newyorchese, è costata quasi un miliardo di lire e servirà per le riprese di un film (Telefoto Associated Press)

Sindacati e imprenditori impegnati a una risposta conclusiva

Sul referendum conto alla rovescia domani vertice Cgil, poi il no stop

ROMA — Domani c'è la segreteria della Cgil, dopodomani l'assemblea della Confindustria. Per il referendum sono due appuntamenti, capaci forse di portare qualche elemento di chiarezza alla situazione, mentre il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, porta avanti un ennesimo sondaggio tra le forze sociali. Intanto anche la Confagricoltura annuncia una propria proposta di mediazione per un accordo.

Dal vicesegretario socialista della Cgil Ottaviano Del Turco viene oggi una dichiarazione assai critica nei confronti dei fautori del referendum: *«I rischi del voto* — dice — *sono del tutto ovvi: il referendum non restituisce alcun potere negoziale. Al contrario esso espropria il sindacato delle prerogative specifiche su materie che sono tradizionalmente oggetto di confronto negoziale tra le parti sociali»*; e aggiunge, anticipando la posizione della componente socialista nella segreteria di domani: *«Ognuno faccia la sua parte nell'opera volta a ricondurre alla normalità la dialettica politica e sociale. Noi faremo la nostra come sempre e chiederemo a tutta la Cgil di collocarsi dalla parte delle forze che operano per ricucire i rapporti, per sanare le fratture»*.

Al contrario un appello per il sì viene lanciato da sindacalisti Cgil favorevoli al referendum, Lettieri, Lattes, Chegai, Giuliani, Ranieri: *«Se il 9 giugno si voterà noi voteremo sì e ci impegneremo anche perché il referendum sia vinto; un esito negativo sarebbe un regalo alla Confindustria e alle classi politiche a caccia di rivincite sulla classe operaia»*.

Molti continuano ad attendersi dall'interno del pci nuove (e diverse) indicazioni sul referendum alla luce del risultato elettorale: un'indicazione che, invece, per il momento non c'è. Uno dei più autorevoli sindacalisti comunisti della Cgil, Bruno Trentin, si limita a dire che *«siamo lontani da una soluzione perché tanto il governo quanto l'opposizione si sono mossi finora in una logica di rivalsa. Si dovrebbe invece discutere su problemi reali»*. Una soluzione, comunque, potrebbe essere possibile se il governo *«trova il modo di restituire i quattro punti con una legge e poi passa la mano sulla riforma del salario alle parti sociali»*.

La Confindustria, intanto, riunisce la sua massima assise per un esame complessivo della situazione dell'industria italiana, nella quale la questione referendum ha un peso determinante. Lucchini, a quanto trapela dall'associazione degli imprenditori, dovrebbe tenere una relazione nella quale verrebbe denunciato il rallentamento di quell'azione di politica economica che ha favorito il miglioramento dell'industria; in particolare metterebbe l'accento sulla risalita dell'inflazione e sulla questione del costo del lavoro. L'assemblea generale della Confindustria, pertanto, non sembra l'occasione più propizia per un'apertura che consenta di impostare in extremis una trattativa per bloccare il voto.

Un'ipotesi che la Confagricoltura, invece, ritiene ancora praticabile; il presidente dell'organizzazione degli imprenditori agricoli, Stefano Wallner, ha annunciato ieri che proporrà ai sindacati una sua riforma delle indicizzazioni che gravano sul salario.

Ancora viva la polemica per la libertà a Barbone

Processo Rosso-Tobagi da martedì in appello

MILANO — Quando, la sera del 28 novembre del 1983, il presidente della Corte d'assise pronunciò, per Marco Barbone e Paolo Morandini, assassini confessi di Walter Tobagi, una condanna a otto anni e nove mesi di reclusione con la concessione della libertà provvisoria, nell'aula bunker di piazza Filangieri si levò un ironico applauso.

Era quella la prima di una lunga serie di reazioni e polemiche che si innestarono sulla conclusione di un processo che, sin dall'inizio, era stato tra i più travagliati e discussi. Nella stessa aula, da martedì, si riaprirà questo capitolo: la seconda Corte d'assise d'appello è chiamata a giudicare i 125 imputati di quello che è ormai comunemente chiamato il processo «Rosso-Tobagi».

Marco Barbone e Paolo Morandini potranno assistere al dibattimento tra gli avvocati e i giornalisti, come tutti gli imputati liberi. Non ci sarà, dei sei componenti della «Brigata 28 marzo», Manfredi De Stefano, condannato a 28 anni e otto mesi: è morto, in carcere, il sette aprile '84. Considerato gabbia, probabilmente, Mario Marano: durante il primo grado si dissociò, fece ritrovare le armi del suo gruppo e per questo fu condannato a 20 anni e sei mesi; da allora ha collaborato con la giustizia. Ci saranno, e nelle stesse gabbie, gli altri due: Francesco Giordano (30 anni e 8 mesi in primo grado) e Daniele Laus (27 anni e otto mesi).

Secondo la tesi portata in aula da alcuni difensori e sostenuta dal quotidiano del psi *Avanti!*, Rocco Ricciardi, mesi prima dell'omicidio, confidò agli inquirenti che Tobagi era nel mirino dei terroristi. Dopo il delitto, sarebbe stato lui ad accusare Marco Barbone che, dunque, avrebbe confessato perché «incastrato» e, secondo questa tesi, il suo contributo non sarebbe stato tale da meritare sconti di pena e libertà.

Queste tesi, ad un anno dalla fine del processo, hanno avuto una risposta negativa nella motivazione della sentenza: i giudici le hanno definite irrilevanti.

Assieme a Marco Barbone e Rocco Ricciardi nell'aula bunker martedì vi saranno altri 123 imputati: sono i membri di «Rosso-Brigate comuniste», la formazione dell'Autonomia che ebbe leader Toni Negri, e i componenti delle «Formazioni comuniste combattenti» e dei «Reparti comunisti d'attacco».

Interviene società di Taormina

Blocca depuratore perché non pagano

CATANIA — Minaccia di inquinamento sul mare di Giardini Naxos, a Sud di Taormina, in un tratto di litorale tra i più frequentati della Sicilia. All'origine di tutto una vicenda che mette in pericolo il lavoro di migliaia di operatori turistici: il depuratore della foce dell'Alcantara, realizzato dopo anni di attesa, ha cessato nei giorni scorsi di funzionare. Motivo: la società milanese che lo ha costruito e che lo gestisce vanta crediti per almeno mezzo miliardo nei confronti del consorzio da cui dipende l'impianto, un organismo costituito, oltre che dal Comune di Giardini Naxos, da quelli di Taormina, Castelmola e Letojanni.

Così gli scarichi fognari vanno a finire in mare e il tasso di colibatteri rischia di aumentare proprio alla vigilia di una stagione turistica dalle prospettive incerte almeno a giudicare dall'andamento delle prenotazioni.

Le polemiche sono già esplose e ruotano tutte attorno a un unico interrogativo: a chi tocca pagare gli oneri derivanti dalla gestione dell'impianto? C'è da dire subito che fino ad ora il depuratore ha lavorato a ritmo ridotto e servito solo il centro turistico di Recanati, nel comune di Giardini Naxos, dove d'estate si riversano almeno quindicimila persone e dove sorge una distesa di seconde case costruite negli ultimi anni senza eccessivo rispetto per il paesaggio.

Il resto del comprensorio — comprendente in tutto centomila abitanti — sarà servito non appena sorgerà un depuratore gemello sulla costa di Letojanni e i quattro Comuni che fanno parte del consorzio completeranno la rete.

Il caldo fa tornare i chironomidi

Venezia «invasa» da milioni d'insetti

VENEZIA — Milioni di chironomidi sono tornati con il caldo ad invadere Venezia. «Accompagneranno» gli abitanti del capoluogo lagunare, turisti italiani e stranieri fino al prossimo inverno allorché il fenomeno, con il freddo, scomparirà.

Lo sciame silenzioso di milioni di insetti è stato avvistato sul ponte della libertà, scambiato per «fumo» che ha annebbiato perfino i vetri delle auto, sui pontili dell' Actv (azienda comunale dei trasporti) in attesa assieme ai passeggeri di «salire» sui mezzi pubblici, lungo le fondamenta nuove fino a Sant'Elena ed a Murano.

Ed anche nell'isola del Tronchetto, quasi a dare il benvenuto agli automobilisti che si recano a parcheggiare. In particolare il fenomeno, ma sarebbe bene chiamarlo l'enorme fastidio, è avvertito a Murano, tra Sacca Serenella e Sacca San Mattia, ed a Sacca Sessola, tra il lido e la Giudecca.

Ma che cosa sono questi insetti? *«I chironomidi sono un indicatore ambientale: si moltiplicano infatti a dismisura in terreni fertilizzati da rilevanti carichi organici»*, ha spiegato il dott. Franco D'Andrea, dirigente del settore igiene pubblica delle Ulss 16 e 36.

«La lotta ai chironomidi è quindi in primis una lotta all'inquinamento urbano e per questo - ha rilevato il dott. D'Andrea - *abbiamo prescritto la costruzione di impianti di depurazione sia a Mestre che al lido, nonché opere per il riequilibrio idraulico della Laguna»*.

Intanto la battaglia contro i chironomidi si combatte con insetticidi, larvicidi chimici, bacilli e pesci predatori oltre che con la disinfestazione quotidiana delle zone maggiormente colpite.

Napoli, una statistica agghiacciante

«Guerra della droga» 18 omicidi in 17 giorni

NAPOLI — Gli omicidi nel Napoletano sono di nuovo in aumento: nei primi 17 giorni del mese di maggio sono stati commessi 18 assassinii con una media di uno al giorno. E' la punta più alta di omicidi registrata da due anni a questa parte, vale a dire dal maggio dell'83, quando terminò la guerra fra l'organizzazione di Cutolo e quella della nuova famiglia. Da allora, fatta eccezione per alcune stragi — come quella di Torre Annunziata con otto morti — la media degli omicidi commessi nel Napoletano era notevolmente calata (con un morto ammazzato ogni due-tre giorni) e addirittura qualche mese non ha fatto registrare alcun episodio di violenza.

Dalla metà di aprile invece lo scontro fra i clan della camorra sembra essersi riaperto, prima con uno stillicidio (uno ogni due giorni) poi con azioni sempre più pesanti. Il mese della violenza si è aperto con l'uccisione di due commercianti ed è proseguito il 6 maggio con la uccisione di due componenti del clan Giugliano. Infine, proprio ieri, sono stati commessi gli ultimi due omicidi.

Il movente di 15 dei 18 assassinii sembra essere quello della «droga»: a Napoli pare si sia scatenata una «guerra» fra i medi trafficanti di stupefacenti per il controllo del mercato. Infatti tutti gli omicidi — ad un primo esame — sembrano essere caratterizzati dal fatto che le vittime avevano a che fare con la vendita di stupefacenti.

Quattro dei 15 omicidi sembrano essere stati compiuti dagli stessi killers (due giovani a bordo di motociclette o vespe) e due addirittura sono stati compiuti a distanza di venti minuti l'uno dall'altro. Oltre agli omicidi a Napoli sono in aumento anche le rapine.

Giovani di guardia agli scavi di Sessa

Protezione civile contro i tombaroli

NAPOLI — I giovani della Protezione Civile del Comune di Sessa Aurunca si sono mobilitati per evitare che tre mausolei, recentemente riportati alla luce durante lavori di scavo per la costruzione di una struttura dell'Enel, siano saccheggiati dai tombaroli.

Il rinvenimento, di grande rilievo archeologico, potrebbe portare alla scoperta della necropoli dell'antica Sessa e quindi i giovani — vista l'attività dei clandestini nella zona — si sono offerti di sorvegliare l'area dello scavo ed evitare che i tre mausolei siano saccheggiati.

Sull'importanza del ritrovamento la Sovrintendenza archeologica di Napoli e Caserta, diretta dalla dottoressa Pozzi Paolini) non si pronuncia, come non si pronuncia sul loro valore (ma ammette che sono di notevole importanza) la direttrice degli scavi di Santa Maria Capua Vetere, Maria Luigia Melillo.

Solo nei prossimi giorni, quando i mausolei saranno riportati completamente alla luce, si potrà dire se il rinvenimento è eccezionale o è solamente «importante».

Scoperte in Sardegna 1500 stele cartaginesi

ROMA — Oltre 1500 stele di pietra cartaginesi databili dal sesto al primo secolo avanti Cristo, con immagini divine e umane, incise con iscrizioni votive, sono state scoperte nell'isola di Sant'Antioco, antica Sulcis, davanti alla costa sudoccidentale della Sardegna.

Figure di sacerdoti e di offerenti primeggiano nelle immagini, che provengono dal luogo sacro in cui i cartaginesi compivano il sacrificio rituale dei fanciulli.

(Segue da pagina 5)

Lory Cappelli Celoria

L'angelo della nostra casa da oggi ci benedirà dal cielo. Con infinito amore il suo Nuto, Giancarlo con Enrica e le figlie, Claudia con Gianfranco e i figli, Loredana, Stefano con Lidia, le sorelle Maria, Stefania, Sandra, Luisa, Giulia, il cognato Giulio, i nipoti.
— Torino, 17 maggio 1985.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Chiadò Caponet ved. Perino

anni 74

L'annunciano i figli Giuseppe, Franco, Giovanni, Amanda con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 20 corr. ore 10,30 dall'abitazione via Mazzini 16. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Can., 17 maggio 1985.

RINGRAZIAMENTI

La figlia ed i familiari tutti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi amici e conoscenti che tanto affetto hanno tributato al caro, indimenticabile

Gigi Foglino

Un grazie particolare al sig. Guerino Musso, amico fraterno di sempre. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 11 giugno, ore 18, parrocchia S. Francesco di Sales.
— Torino, 19 maggio 1985.

Maria Ciotta con la piccola Viviana e famiglia ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al grandissimo dolore per la prematura scomparsa del loro caro

Oscar Ciotta

Santa Messa trigesima giovedì 13 giugno ore 18 parrocchia Maria Speranza Nostra.
— Torino, 19 maggio 1985.

La famiglia Bottino, commossa per la grande manifestazione di affetto e stima per il loro caro

Federico Bottino

Notaio

ringrazia tutti gli amici che con la loro partecipazione hanno creato momenti di conforto indimenticabili. Ringrazia in modo particolare il Consiglio Nazionale del Notariato, il Consiglio Notarile di Torino, la Scuola di Notariato di Torino, tutti i Collegi Notarili del Piemonte e delle altre Regioni, la Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo), i Padri Barnabiti del Real Collegio di Moncalieri, il Federagrario, l'Istituto Autonomo Case Popolari di Torino, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, l'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani, il Rotary Club Torino Nord-Ovest, il Collegio Geometri, gli amici dell'Istituto di Fisica dell'Università di Torino e dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Si ringraziano inoltre i Coadiutori, i Collaboratori ed il personale tutto dello Studio Notarile che con dedizione proseguono l'attività a cui Federico dedicò entusiasmo ed intelligenza. Messa di trigesima sabato 8 giugno ore 18, parrocchia S. Agnese.
— Torino, 19 maggio 1985.

ANNIVERSARI

1967 — 1985

Giuseppe Gola

Indimenticabile.

1980 — 1985

Maddalena Natta in Gai

Vive nel ricordo.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Flavia Gotti Fumagalli

i familiari la ricordano con infinito affetto e rimpianto. Sarà celebrata una Messa domenica 26 alle ore 11, nella chiesa di S. Vito.
— Torino, 19 maggio 1985.

1981 — 20 maggio — 1985

Claudio Coletto

Vive sempre nel cuore e nel pensiero dei tuoi cari. S. Messa Rubiana 20 maggio ore 8.

1984 — 1985

Nicola D'Antini

Ricordano con affetto, immensamente rimpianto, mamma e papà. Messa ore 18,30 giovedì 23 maggio parrocchia Gran Madre di Dio.

1980 — 1985

Margherita Melli Occhiena

Ricordata con immutato amore e nostalgia. S. Messa martedì 21 ore 18 Crocetta.

1983 — 1985

Michele Gai

Con immutato amore vivi nel cuore dei tuoi cari. Santa Messa 21 maggio ore 8 parrocchia S.S. Pietro e Paolo.

1980 — 1985

Dott. Vittorio Mursio

Sempre vivo nel ricordo.

1971 — 1985

PROF. COMM.

Paolo Cassano

Sempre affettuosamente ricordato.

1984 — 19 maggio — 1985

Desiderio Curato

Sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari.

1984 — 1985

Giovanni Crescio

Ricordandoti Carla, Franca, Roby.

1978 — 1985

Giulia Gosso

Cara Giua sei sempre viva nei nostri cuori.

Arriva il soccorso degli abissi

Bologna. In un'operazione di soccorso chiamata «Acquafredda 85» un finto speleologo che simulava una frattura a una gamba è stato tratto in salvo nella grotta della Spipola con una manovra congiunta di vigili del fuoco, alpini e volontari dopo otto ore di lavoro (Telefoto Ansa)

Come il centro storico vuole salvarsi dall'invasione

La rivoluzione di Perugia meno auto, più scale mobili

Ascensori e parcheggi di supporto all'innovazione nei trasporti - Progetto realizzato entro 5 anni

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Perugia, città d'impronta medievale, arroccata su due colli che sono uniti dal corso Vannucci, arteria principale, cuore del centro storico e monumentale, sta attuando una rivoluzionaria trasformazione nei trasporti pubblici. Vuole salvarsi dall'invasione delle auto, ma non ne vieta la circolazione, la scoraggia, la rende inutile, attuando trasporti alternativi insoliti, certo inediti nell'applicazione di un'area cittadina: scale mobili ed ascensori.

E' un progetto che ha avuto la sua origine una decina di anni fa ed è andato maturando lentamente attraverso anche il vaglio di discussioni collettive, polemiche, ripensamenti, aggiustamenti. Da un anno è già in funzione una prima linea di scale mobili ed ora si stanno appaltando i lavori per altre due; una quarta sarà successiva; anche un ascensore, già in funzione, sarà in un secondo tempo raddoppiato.

Gli abitanti sono 140 mila nell'intero Comune, dodicimila nel centro storico, che è appunto quello arroccato sui colli Landone e del Sole. Le strade, quasi tutte bellissime per l'architettura e la vetustà dei palazzi, sono strette, inadatte al traffico moderno e le due piazze principali alle estremità del corso Vannucci, la IV Novembre, sede del Duomo, e l'Italia, sede della prefettura e dei palazzi della Regione, sono sempre gremite di auto.

Il centro in tal modo è assediato, la salute dei cittadini è compromessa dall'inquinamento e, quando essi sono nelle vesti di automobilisti, anche la loro psiche è minata dall'esasperazione per la vana ricerca di un parcheggio.

Il piano ha affrontato il problema del collegamento tra la Perugia alta e la Perugia bassa. Intorno al vecchio centro, lungo le pendici dei colli sono sorti i nuovi insediamenti, in parte negli Anni Trenta e soprattutto dagli Anni Cinquanta. Le due colline sono circondate, in basso, da due anelli stradali che formano un otto con un punto di congiunzione centrale attraverso una galleria.

Questa rete stradale costituirà uno degli elementi portanti della innovazione nei trasporti. In corrispondenza dei quattro punti cardinali si apriranno su questi anelli quattro grandi parcheggi. Uno, verso Sud, è già in costruzione, per 600 posti macchina. Lo si sta attuando con un finanziamento di sei miliardi del Fio, il fondo di investimento occupazione. Altri due si stanno appaltando ora.

In corrispondenza del parcheggio già in costruzione parte la prima linea di scale mobili che sale da piazza Partigiani a piazza Italia, superando un dislivello di oltre 60 metri su un percorso di 282 metri, con cinque rampe di scale, quattro delle quali doppie, che hanno una capacità oraria di 3 mila persone per ogni senso.

Le scale viaggiano in parte all'aperto e in parte all'interno. Un percorso affascinante, perché questo interno non è costituito da un tunnel, ma dalle sale della antica Rocca Paolina, negli ultimi anni recuperate e restaurate.

Questa Rocca fu per Perugia un simbolo della oppressione papale. Ordinata da Paolo III a metà del '500 all'architetto Antonio di Sangallo, serve per «tenere a freno la riottosa città». Il Sangallo abbatté un intero quartiere, quello dei Baglioni, e sulle macerie delle case innalzò alte colonne chiuse da archi possenti sui quali poi costruì la fortezza. La quale venne poi abbattuta a furor di popolo dopo il 1860, finita l'egemonia papale.

Al suo posto, nei primi del Novecento, sorsero altre costruzioni, tra cui il palazzo del governo. Gli scavi attraverso i quali corre la prima linea delle scale mobili, passano per le sale che s'aprono tra le colonne, sotto gli archi che reggevano la fortezza, ambienti di affascinante bellezza.

Dice Marcello Panettoni, assessore ai trasporti: «L'attuazione dei trasporti alternativi doveva tenere conto della necessità di salvaguardare la vitalità di tutti i quartieri della città vecchia. Se avessimo, ad esempio, puntato su un complesso unico di ascensori nella parte centrale dell'area storica, gli altri quartieri sarebbero rimasti tagliati fuori. In questo modo, con quattro scale che arrivano ai quattro punti cardinali, ogni area viene ad essere omogeneamente alimentata dal flusso della gente».

La circolazione automobilistica non vietata nella parte alta si dovrebbe limitare alle auto dei residenti; chi viene da fuori non sarà nemmeno tentato a salire in automobile sapendo che non troverà parcheggio. D'altra parte gli ampi spazi ai punti di partenza delle scale invoglieranno gli automobilisti a liberarsi del loro mezzo.

Secondo l'ufficio tecnico del Comune, al quale si deve la redazione di questo studio progettuale, il piano sarà totalmente attuato nel giro di cinque anni. Da qualche mese è in corso un esperimento che riguarda un altro settore dei trasporti: i telebus. Su alcune linee della parte residenziale della città sono in servizio dei pulmini con una quindicina di posti che possono, su chiamata, fare determinate deviazioni dalla strada normale per andare a caricare un passeggero che lo ha chiamato infilando un tesserino magnetico in una colonnina.

Su questi percorsi il biglietto costa 500 lire anziché 300. L'utente che ha chiamato può immediatamente leggere su un display nella colonnina l'orario in cui il telebus passerà. «Con questo telebus — assicurano gli esperti — il servizio urbano, specie nelle grosse appendici periferiche, dovrebbe risultare più snello, pratico e meno costoso».

Remo Lugli

In vigore il nuovo decreto sui transiti

Lo Stretto di Messina è come un'autostrada

MESSINA — Da ieri mattina, l'intenso traffico marittimo lungo lo Stretto ha assunto i caratteri di quello autostradale. Infatti, è entrato in vigore il nuovo decreto emanato dal ministro della Marina mercantile per disciplinare la navigazione appunto nelle acque dello Stretto di Messina.

Le rotte mercantili sono state impostate lungo due corridoi che vengono tenuti costantemente sotto controllo. [illegible] anche alcune [illegible] l'«attraversamento» dello Stretto è interdetto alle petroliere o alle unità che trasportano sostanze inquinanti aventi una stazza lorda superiore alle 50 mila tonnellate.

Inoltre le navi soggette all'obbligo di pilotaggio dovranno fornire alle autorità marittime di Messina e di Reggio Calabria, con 12 ore di anticipo, informazioni dettagliate sulla qualità e quantità dei carichi trasportati.

Alla capitaneria di Messina si afferma che la nuova disciplina ha trovato puntuale applicazione senza inconvenienti di sorta. «[illegible] intoppo» — ha dichiarato un ufficiale.

Mandato di comparizione inviato a sei medici

Roma, sotto inchiesta alcune cliniche private

Per le convenzioni con la Regione - Ipotizzati i reati di truffa e falso

ROMA — Mandati di comparizione per sei medici romani nell'ambito dell'inchiesta sulle convenzioni stipulate dalle cliniche private con la regione Lazio sono stati firmati dal pretore Gianfranco Amendola. Ne sono destinatari un medico della Usl di Pomezia, in relazione alla convenzione stipulata con la clinica Sant'Anna; cinque delle Usl Roma 12, 16 e 10 per le convenzioni stipulate con le case di cura Villa Gina, Villa Pia e Columbus. Due le accuse contestate: omissione in atti di ufficio e turbativa di pubblico servizio.

I sanitari avrebbero permesso che numerosi anziani ricoverati nelle cliniche convenzionate continuassero ad occupare i letti destinati agli ammalati «acuti». Secondo il giudice Amendola, se i medici avessero dichiarato questi anziani «lungodegenti», la pubblica amministrazione avrebbe risparmiato giornalmente, per la loro assistenza, dalle 30 alle 50.000 lire. Un esempio: per la degenza a Villa Pia di 25 anziani non sofferenti di specifiche malattie la Regione avrebbe pagato in un anno quasi 150 milioni più del necessario.

L'indagine è stata ora estesa a tutte le cliniche in convenzione con la Regione al fine di accertare se vi siano altri casi analoghi. Sempre nell'ambito dell'inchiesta sulla Sanità, il giudice Amendola ha aperto anche un altro fascicolo nel quale si ipotizzano i reati di truffa e falso.

I nuovi accertamenti riguardano le convenzioni che alcune cliniche private hanno stipulato con le Usl assicurando un determinato numero di posti letto. In particolare, l'indagine riguarda le case di cura «Città di Roma» e «S. Anna». Per la prima, nonostante una convenzione per 140 posti letto, le somme liquidate dalle autorità regionali sanitarie corrisponderebbero alla disponibilità di alcune decine di letti in più. Quanto alla clinica «S. Anna», gli ispettori inviati dal pretore hanno accertato dai registri che certi pazienti risultano dimessi con alcuni giorni di ritardo rispetto alla reale data di uscita. Si deve ora stabilire se c'è stato solo un errore materiale o non si è trattato invece di un espediente per richiedere la liquidazione di somme maggiori da parte della Regione. *(Ansa)*

Reclusa suicida nel carcere di Forlì

FORLI' — Cornelia Bandi, 34 anni, detenuta nel carcere di Forlì, si è uccisa aspirando il gas di una bomboletta usata per il riscaldamento di cibi e bevande.

Soccorsa e trasportata all'ospedale, vi è giunta morta. La donna doveva scontare una pena fino al 20 febbraio 1987 per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Catania, botte fra medici e parenti dei malati

CATANIA — Lo stato di malessere in cui versa il settore sanitario è documentato da un altro episodio che arricchisce la lunga casistica dello sfascio di molte strutture.

Al pronto soccorso dell'ospedale Garibaldi, è finita a botte tra medici e parenti degli ammalati. La scintilla è scattata quando il primario prof. Vinciguerra ha chiesto che tutti i familiari dei pazienti, molti dei quali avevano avuto una sistemazione assolutamente precaria, si allontanassero per permettere che la visita si svolgesse in condizioni di una qualche tranquillità.

Uno dei parenti, esasperato, ha reagito violentemente. Ne è nato un tafferuglio sedato poco dopo dalla polizia. C'è stato uno strascico in questura ma alla fine tutto si è risolto senza conseguenze. Il prof. Vinciguerra, ricevute le scuse, ha rinunciato a presentare querela.

Nuovi guai per l'impero economico-industriale

I Rendo a giudizio per evasione fiscale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Nuova bufera giudiziaria sul gruppo Rendo, uno dei maggiori imperi economici ed industriali della Sicilia con i suoi 5000 addetti e 400 miliardi annui di fatturato. Un mese fa l'arresto, per ordine della procura della Repubblica di Trapani, del cavaliere del lavoro Mario Rendo, di suo fratello Ugo e del loro socio Umberto Campagna (finiti in carcere assieme ad altri noti imprenditori catanesi fra cui Gaetano Graci, Giuseppe Costanzo, Giovanni Parasiliti); adesso il rinvio a giudizio, da parte del giudice istruttore presso il tribunale di Catania Francesco Bua, di tutti e tre più Eugenio Rendo, figlio di Mario, nonché un certo numero di amministratori e dipendenti delle società del Gruppo.

Anche qui come a Trapani una storia d'evasione fiscale e di fatture false per lavori mai fatti, una serie di presunti illeciti attorno alla realizzazione di opere pubbliche. Uguale il reato contestato: associazione per delinquere.

Solo che il giudice Bua, a differenza dei suoi colleghi di Trapani, non ha ravvisato la necessità di arrestare gl'imputati (per questo genere di reati l'ordine di cattura è facoltativo) limitandosi a rinviarli a giudizio con una sentenza di 147 pagine dattiloscritte che ha destato una certa sorpresa: fra i nomi delle persone chiamate a presentarsi dinanzi al tribunale (in tutto cinquanta fra imprenditori, manager, titolari delle imprese che emettevano le false fatture) non ci sono quelle del cavaliere del lavoro Carmelo Costanzo (padre di Giuseppe, in carcere a Trapani), di Giovanni Parasiliti, di Placido Aiello, genero di Gaetano Graci, ritenuti in un primo tempo coinvolti nella vicenda tanto che il sostituto procuratore Enzo D'Agata, due mesi fa, formalizzando l'inchiesta ne aveva chiesto il rinvio a giudizio.

Bua invece li ha prosciolti: assieme a loro ha prosciolto altri quindici imputati in buona parte sindaci delle società sotto inchiesta.

All'origine della vicenda una serie d'indagini avviate dal nucleo tributario della Guardia di Finanza di Agrigento che, attraverso perizie ed accertamenti bancari, portò alla scoperta del meccanismo dell'evasione: per ingannare il fisco si faceva ricorso a fatture per lavori mai fatti, complici alcune imprese specializzate in sbancamenti e trasporto di terra.

Per due anni e mezzo la magistratura catanese ha indagato su questa vicenda. Nel frattempo gli evasori hanno regolarizzato la loro posizione rispetto al fisco rimborsando le cifre dell'evasione (in tutto circa sei miliardi). Ma il procedimento penale ha fatto il suo corso.

Adesso in un comunicato un portavoce del gruppo Rendo esprime sorpresa per i provvedimenti del magistrato; afferma fra l'altro che «non appaiono chiare le distinzioni operate nell'ambito dei presunti responsabili da cui sono state escluse solo alcune imprese», inoltre «perplessità per la decisione giunta senza che sia stata accettata la nostra richiesta di perizie approfondite sia contabili che tecniche sui movimenti bancari e sui lavori effettuati».

Nino Amante

Scossa sismica in Irpinia

ROMA — L'istituto di geofisica ha registrato alle 10,54 una scossa sismica in Irpinia di magnitudo 3,3 pari all'intensità teorica del terzo-quarto grado Mercalli. La scossa è stata localizzata tra i paesi di Laviano, Calabritto e Santomenna. Una scossa di terzo-quarto grado può essere avvertita casualmente.

L'italiano Cifalà parteciperà ai campionati del mondo di biliardo

Lo chiamano stecca di diamante

A Spoleto, dal 29 maggio al 2 giugno, ci saranno gli assi della carambola

MILANO — Quando aveva sedici anni, al padre — che sosteneva non avrebbe mai imparato a giocare a carambola — disse: *«Mi alleno e entro sei mesi ti batterò»*. Non ce la fece. Per vincere gli ci vollero sei mesi e due giorni.

E' Carlo Cifalà, 37 anni, «stecca di diamante» della squadra italiana ai prossimi campionati del mondo di biliardo in programma a Spoleto, nel chiostro di San Nicolò, dal 29 maggio al 2 giugno.

La scheda biografica merita di essere letta: *«Il suo colpo di stecca è morbido e imperioso allo stesso tempo. Ricerca assai spesso la soluzione piena e spettacolare entusiasmando gli spettatori e divertendo se stesso con tiri di grande fantasia che rivelano il suo passato di carambolista»*.

In parole povere è un «maestro» come hanno potuto constatare milioni di spettatori che hanno assistito al miracolo della *«ottavina reale a nove sponde»* nel film *«Io, Chiara e lo scuro»*.

Sì, perché le mani di Francesco Nuti, quando impugna la stecca sono in realtà quelle di Cifalà che, per esigenze di scena se le è dovute persino rasare. *«Il più difficile* — racconta — *è stato levarsi la fede»*.

Di quel colpo magico spiega: *«Non è poi così difficile. Richiede solo molta forza e la biglia colpita bene, che non accenni neppure a saltare e vada via liscia. Certo, quando si trattava di farlo davanti alla macchina da presa, non era così semplice e i ciak non si sono contati»*.

Seduto accanto a lui c'è Marcello Lotti, nove volte campione italiano, *«giocatore potente, implacabile nelle realizzazioni dirette e fortissimo in quelle indirette»*. Lui nel film di Nuti c'era tutto intero: è infatti *«lo Scuro»*. Dicono gli esperti che sia tornato in forma dopo un periodo di appannamento e che potrebbe anche vincere quel titolo mondiale che manca al coronamento di una carriera invidiabile.

A sfiorare il mondiale, a Marcos Juarez, in Argentina, è però stato l'anno scorso Cifalà. E' lui stesso a raccontare la sua partita con il campione di casa, Angel Borelli, che lo batté 250 a 238 dopo che nel girone di qualificazione l'argentino aveva perso il confronto diretto. *«Non è stata l'emozione a farmi perdere una partita che a tre quarti conducevo largamente* — rievoca — *ma la gioia, la felicità per avercela fatta, per avere vinto. Addirittura mi lacrimavano gli occhi. Poi lui ha fatto un capolavoro di rischio: due sponde e un pallino da 4; ha fatto dondolare un birillo, se fosse caduto avrei chiuso la partita, invece altri due colpi ed è stato lui a vincere»*.

E' l'unico della squadra che non abbia un altro lavoro. Fa una cinquantina di gare l'anno, probabilmente prende anche qualcosa dalla ditta torinese che produce le stecche metalliche con cui gioca per contribuire allo studio dell'attrezzo migliore.

Eppure dai 19 ai trent'anni non ha giocato. La sua «via di Damasco» è stata quando, ormai trentenne, ha visto giocare Paolo Coppo di Torino, giudicato il migliore di tutti, purtroppo ora convalescente e non in grado di partecipare ai campionati.

«Il giocatore di biliardo — spiega — *è a suo modo un atleta. E' falsa l'immagine cinematografica del bevitore smodato e del fumatore incallito. Certo, per essere in forma, deve fare cose diverse da un pugile. Soprattutto deve badare alla condizione psicologica, estromettere tutti i problemi»*.

m. f.

AUTOMOBILI, MODA, SPETTACOLO
PALAZZO DEL LAVORO ITALIA '61
18/26 MAGGIO 1985

AUTOMODA SHOW '85

MOSTRA MERCATO DELL'AUTO D'OCCASIONE
ATTRAZIONI MOTORISTICHE
PERCORSO DI PROVA PER FUORISTRADA
Domenica 19 maggio - ore 16,30
Raduno VETERAN CARS
GEPY & GEPY
Sabato e festivi dalle 15 alle 24
Ingresso a pagamento
Promark

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino

Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU
CI OCCORRONO FONDI

Per informazioni rivolgersi a:
Sezione di Torino
via S. Massimo, 24 - Tel. 83.66.26

Olbia, Costa Smeralda, 19 maggio 1985.

DA OGGI IN VOLO I NUOVI MD SUPER 82 ALISARDA.

Entrano oggi in servizio i due nuovi McDonnell Douglas Super 82 Alisarda, gli aerei più innovativi e silenziosi attualmente in produzione. Più capaci per numero di passeggeri e quantità di merci, i nuovi MD Super 82 verranno impiegati sulle principali rotte nazionali ed europee. Due nuovi acquisti che Alisarda, la più importante compagnia nazionale a capitale interamente privato e membro IATA, dedica ai 746.402 passeggeri dell'84. E a tutti coloro che ne apprezzeranno l'insuperabile comfort.

ALISARDA SEMPRE PIU' IN ALTO.
Oggi per Alisarda è un giorno importante. Milioni di ore trascorse a diecimila metri di quota e migliaia di decolli e atterraggi non bastano ad evitare un minimo di legittima euforia.
I nuovi MD Super 82 Alisarda, infatti, sono il risultato di un programma di rinnovamento che riveste una grande importanza nella storia della compagnia aerea sarda. Si tratta degli aerei più competitivi e avanzati che siano attualmente prodotti per il medio e corto raggio.

DUE COMPUTER IN VOLO.
Gli MD Super 82, che proprio oggi entrano in servizio sulle principali rotte nazionali ed europee Alisarda, sono stati realizzati dalla McDonnell Douglas. A bordo, ospitano le più ricercate e precise strumentazioni che la tecnologia dei computer sia stata in grado di produrre. Gli stessi criteri innovativi sono stati impiegati nella realizzazione delle parti meccaniche e strutturali: in ogni minimo dettaglio.
Tanti accorgimenti, piccoli e più importanti, che riservano anche ai passeggeri innumerevoli vantaggi. Primo fra tutti un comfort di volo assolutamente insuperabile.

SILENZIO: SI VOLA.
L'importanza dei nuovi acquisti Alisarda si farà di certo sentire nel prossimo futuro. Si faranno sentire pochissimo invece i due motori Pratt & Whitney con cui ciascun MD Super 82 è equipaggiato. Tra i più silenziosi motori aerei che siano stati costruiti sino ad oggi. All'esterno, durante la fase di decollo e atterraggio, il rumore è ridotto al minimo.
Non a caso, l'Ente Federale americano ha rilasciato agli MD Super 82 l'autorizzazione al decollo notturno anche da quegli aeroporti dove ciò non è normalmente consentito. Un privilegio che spetta a ben pochi altri concorrenti.
All'interno, grazie anche a un sistema di insonorizzazione esclusivo, il rombo dei motori si trasforma in un fruscio appena percettibile.

IL DECOLLO DEL TURISMO E DEL COMMERCIO.
I nuovi MD Super 82 sono aerei largamente più capaci di quelli che vanno a sostituire. Questo non vuol dire soltanto che potranno ospitare un maggior numero di passeggeri e una quantità superiore di merci. Significa anche che i viaggiatori avranno più spazio a disposizione, per se stessi e per il loro bagaglio a mano. L'aumentato numero di posti e l'accresciuta capacità cargo potranno assicurare un notevole incremento per il turismo e per l'economia della Sardegna. Per questo, oltre che a tutti i suoi passeggeri, Alisarda dedica i due nuovi MD Super 82 all'intera regione.

CAMBIARE L'AUTO? MAI STATO COSI' COMODO.

OPEN LEASING: il modo più nuovo per disporre di un'auto FIAT o LANCIA.

L'Open leasing è una proposta nuova rivolta a tutti quegli uomini che si distinguono per dinamismo e idee d'avanguardia. Uomini che dall'auto vogliono ricavare soltanto benefici.

L'Open leasing è infatti il primo sistema che consente di scegliere - tra tutti i modelli Fiat e Lancia - la vettura preferita, di acquisirla e di tenerla quanto serve pagando soltanto dei canoni di locazione.

E l'Open leasing diventa letteralmente "aperto" dopo il tredicesimo mese di locazione, quando, qualunque sia la durata del contratto, permette non solo di acquistare o restituire la vettura, ma anche di cambiarla con un'altra nuova sottoscrivendo un nuovo contratto.
Il tutto a costi estremamente chiari e convenienti, predefiniti e garantiti in contratto.

Facciamo un esempio: prendiamo un contratto di 24 mesi e ipotizziamo, però, di attendere la scadenza finale prima di scegliere una delle opportunità che offre l'Open leasing.
Se il costo della vettura fosse di £. 10.000.000 si potrebbero versare subito £. 3.500.000, pagare 9 canoni bimestrali di £. 916.000 per un costo complessivo di £. 11.744.000, pari solo a £. 16.000 al giorno.

Se, al 24° mese, si vorrà acquistare la vettura basterà versare solo £. 500.000.

Se invece si sceglierà l'opportunità più esclusiva che propone l'Open leasing, e cioè la sostituzione della vettura usata con un'altra nuova, verrà riconosciuto un abbuono fino a £. 5.500.000, che andrà a ridurre i canoni del successivo contratto di Open leasing.*

* Valori IVA esclusa e condizioni Savaleasing in vigore.

L'Open leasing è quindi il sistema più semplice per eliminare il problema della permuta dell'usato, il sistema più ricco di agevolazioni per cambiare auto e l'unico sistema che consente di scegliere se e quando diventare proprietario dell'auto.

E, come se non bastasse, l'Open leasing è dotato dell'esclusivo carnet di servizi "Travelleasing". Il che significa assistenza automobilistica fino a due anni per guasti meccanici, con traino e vettura sostitutiva e rilascio della carta di credito Bankamericard, utilissima anche per il pagamento del carburante.

Open leasing: per avere consigli, conteggi personalizzati e materiale illustrativo rivolgersi alle sedi Savaleasing, alle Succursali e ai Concessionari Fiat e Lancia di tutta Italia.

SAVA LEASING ®
La società di leasing del Gruppo Fiat

Torino, Sede centrale Corso F. Ferrucci 112 tel. 011/330113 • Torino, Corso Bramante 15 tel. 011/6561257 • Milano, Corso Sempione 39 tel. 02/314841 • Padova, Viale Venezia 13/15 tel. 049/662011 • Bologna, Via Emilia Lev. 8/b tel. 051/494101-548548 • Firenze, Viale Belfiore 57 tel. 055/4792531
Roma, Viale Manzoni 65 tel. 06/7550810 • Napoli, Corso Meridionale 53 tel. 081/7791111 • Palermo, Via Imperatore Federico 79 tel. 091/546500

La medicina made in Italy

Ai farmaci italiani si aprono i mercati mondiali - La ricerca

MILANO — I farmaci, nella nostra società, sono quel notissimo oggetto di amore-odio che ciascuno di noi giudica a favore o contro — non esclusi i più repentini cambiamenti di voto — a seconda che sia malato o invece sano. L'industria farmaceutica, poi, è campo di croce-delizia, dove gli sforzi e i risultati della ricerca scientifica finiscono spesso di andar confusi col gran mare commerciale di farmaci «placebo o quasi» e di quella coorte di medicamenti-copia-al ciclostile che son detti «vengo anch'io».

Eppure, in tempi di preteso «diritto alla salute» — e finché esisteranno quegli errori in natura che sono le malattie — poche cose meritano tanta considerazione e appoggio come la ricerca farmacologica. In Italia — segno di maturità industriale e di fiducia negli intenti — società farmaceutiche italiane sono all'avanguardia scientifica: e società internazionali non hanno dubbi sulla nostra capacità innovativa. A farmaci italiani si aprono mercati mondiali: e l'Italia, da «mercato di sbocco» per tante società originariamente straniere, è arrivata a diventarne vera alter ego, autonoma ed efficiente.

Al Convegno «Nuove frontiere nella ricerca» — in occasione della posa della prima pietra, a Monza, del modernissimo Centro di ricerca Boehringer Biochemia (dove lavoreranno 200 ricercatori scelti e poi «iniziati» e poi operanti ad alto livello scientifico internazionale) — C. Giannico, direttore dell'Igiene pubblica del ministero della Sanità, ha sottolineato come negli ultimi anni, contro 39 degli Usa, 29 del Giappone e 33 della Germania Ovest, siano almeno 20 i «principi attivi» sintetizzati in Italia.

Con 95.000 ricercatori dell'industria privata, con 2073 miliardi da questa stanziati negli ultimi 20 anni (e 169 di appoggio statale), con un futuro programma di 204 miliardi da parte dello Stato, con una legge ormai operante sui brevetti — sicura garanzia contro l'epidemia dei farmaci «me too» — l'intesa privata-statale è ben operante sul fronte della tutela farmacologica della salute pubblica, nonché della farmacovigilanza e farmacoepidemiologia (controllo sui medicamenti già in commercio). La recente proposta di legge sulla detrazione fiscale come incentivo alla ricerca scientifica biomedica è un altro importante segno di maturità di idee e di tempi veramente innovativi per la ricerca seria ed efficiente.

Ezio Minetto

Il cuore uccide più al Nord che al Sud

FIRENZE — In Italia il cuore uccide più al Nord che al Sud: i quozienti di mortalità per patologia cardiocircolatoria passano infatti dai 285 decessi annui ogni 100 mila abitanti del Nord ai 216 del Centro Italia e ai 211 del Meridione.

E' la Liguria la regione in cui si registra la punta massima di mortalità cardiocircolatoria, con 400 decessi annui ogni 100 mila abitanti, contro un minimo di 204 nelle Marche e una media nazionale di 237. Questi dati sono scaturiti da una ricerca originale sull'assetto della cardiologia in Italia, condotta dall'Associazione medici cardiologi ospedalieri.

Roma, dopo il veto del sindaco al transito nel centro storico

Tra Vetere e militari polemica sulla parata

Scontro anche per lo scavo in via Fori Imperiali: sarà portato avanti dalla nuova giunta?

ROMA — Sulla parata militare del 2 giugno, che nel 40° anniversario della fine della guerra dovrebbe assumere particolare solennità, si addensano incertezze e polemiche. Non si sa ancora né se la manifestazione avrà luogo né in quale zona della città sarà consentita.

Il sindaco Vetere ha posto il veto a una cerimonia che coinvolga non solo via dei Fori Imperiali ma l'intero centro storico. La contrapposizione fra giunta di sinistra e vertici militari si è fatta netta, e intanto in casa dc si avanzano i primi sospetti che la dc stia affrettando il suo intervento in Campidoglio in materia di gestione del territorio.

La discussione sulla parata stessa e sui danni che i mezzi pesanti producono sui monumenti dell'antica Roma dura da anni. Le ultime edizioni erano state sospese, o trasferite dal percorso tradizionale di via dei Fori Imperiali. Due anni fa, quando la manifestazione fu spostata ai margini dell'Aventino, innumerevoli furono le proteste degli abitanti intorno alla zona interessata, da giorni e notti precedenti il 2 giugno coinvolti nelle prove della parata.

Quest'anno, nuova richiesta inoltrata in Campidoglio da parte dei vertici militari per poter usufruire di via dei Fori Imperiali, o — come soluzione di ripiego — di via dei Cerchi e delle Terme di Caracalla. E nuovo veto del sindaco Vetere. Questo succedeva circa un mese fa.

La Difesa è tornata poi alla carica, sollecitando la decisione del sindaco e della giunta, con l'aggiunta che non sarebbero stati usati mezzi pesanti delle forze armate ma sarebbero scesi in campo soltanto mezzi leggeri e uomini.

Vetere ha rinnovato il parere negativo, proprio mentre un nuovo sollecito veniva dal prefetto. *«Che la possibilità di poter contare su un nuovo partito di maggioranza in Campidoglio ben diversamente orientato, rispetto al pci, sui progetti per il centro storico, stia producendo effetti a tempi incredibilmente rapidi?»* si chiede l'Unità.

La questione è la prima, sull'uso della città, che si pone dopo il risultato elettorale e lo sconvolgimento degli equilibri precedenti.

«*Si volta pagina* — dichiarava il sen. Signorello, all'indomani del voto. — *Basta con lo svilimento della città operato in questi nove anni*. Non avremo più l'estate romana, non andremo più a Massenzio? chiedeva un cronista ansioso. «*Ma certo* — è stata la replica di Signorello. — *Però le cose saranno fatte diversamente. Massenzio è un luogo di alto prestigio. Ci andremo per sentire i concerti di un'istituzione di alto prestigio, i concerti di Santa Lucia, pardon, Santa Cecilia*».

A via dei Fori Imperiali intanto, nel Foro di Nerva, ha preso il via lo scavo di sondaggio che dovrebbe preludere al grande scavo che, secondo i promotori, dovrebbe restituire unità all'intera area archeologica della zona. Il progetto, da quando è stato avanzato dal soprintendente La Regina, sostenuto da esponenti pci e uomini di cultura, ha sollevato feroci polemiche.

Il ministro Scotti, quando era responsabile del dicastero dei Beni Culturali, incoraggiò l'iniziativa. Ma, dopo di lui, dal ministero maggiormente interessato sono venuti soltanto dinieghi, rinvii, perplessità. Il Campidoglio ha tenuto caldo il suo consenso al grande progetto, per quanto gli compete. Quale destino avrà lo storico scavo è un'altra incognita, su cui le elezioni del 12 maggio hanno addensato nuove ostilità.

Liliana Madeo

Gli obiettori sfileranno a Roma?

ROMA — Il consigliere federale del partito radicale, Paolo Pietrosanti, ha informato la questura di Roma che domenica 2 giugno si svolgerà in via dei Fori Imperiali una manifestazione nazionale degli obiettori di coscienza in occasione della Festa della Repubblica.

Il questore di Roma deciderà nei prossimi giorni sulla richiesta presentata da Pietrosanti.

Ricerca vulcanica nel golfo di Napoli

NAPOLI — *«Una prospezione con cannoni ad aria compressa»* è in corso di esecuzione in mare, nel golfo di Napoli, per iniziativa dell'istituto universitario navale, nell'ambito della ricerca tettonica-vulcanica dei Campi flegrei, predisposta dalla Regione Campania.

Nel darne l'annuncio la prefettura ha «*invitato le popolazioni che dovessero percepire dei sussulti ritmici, lievi boati provenienti dal mare, a non allarmarsi*».

In relazione al fenomeno del bradisismo la prefettura ha anche reso noto che dalle ore 10 del giorno 17 alle ore 10 di ieri sono state registrate nel [illegible]

La Spezia, festa degli alpini

La Spezia. Alla 56ª adunata nazionale alcune «penne nere» a bordo della nave «Alpino». Più di 300 mila parteciperanno oggi al tradizionale corteo. Circa duecento sono giunti ieri da vari Stati europei e perfino da Argentina, Uruguay, Brasile, Australia, Venezuela, Stati Uniti. Oggi la grande sfilata alla presenza del ministro della Difesa Spadolini e del ministro della Protezione Civile Zamberletti (Ansa)

Milano, inaugurata una mostra (aperta fino al 10 giugno) nella Sala Viscontea del Castello Sforzesco

Hanno ripescato in soffitta i giocattoli in legno

MILANO — Nella Sala Viscontea del Castello Sforzesco si è inaugurata una mostra che resterà aperta fino al 10 giugno. Dedicata a giochi, giocattoli, e modellismo in legno, è promossa dalla Johnson Wax nel quadro di un programma pluriennale dedicato a «L'uomo e il legno». Nell'edizione dell'anno scorso questo programma aveva avuto ad oggetto gli antichi strumenti musicali.

Dagli antichi strumenti musicali ai vecchi balocchi naturalmente c'è un forte salto di qualità artigianale, ma proprio per questo è probabile che la mostra di oggi possa interessare un maggior numero di persone, soprattutto i ragazzi delle scolaresche che nei prossimi giorni verranno accompagnati a visitare la rassegna. Le «guide» di queste visite dovrebbero essere gli insegnanti di «educazione tecnica». Insegnare a un ragazzo a costruire un violino è un controsenso; insegnargli a costruire un pupazzetto, un carrettino, una trottola, dovrebbe essere ancora possibile.

Dal punto di vista della «educazione tecnica» infatti risultano particolarmente interessanti i dati storici: la fabbricazione di giocattoli in legno si perde nella notte dei tempi, andando all'indietro nella storia dell'uomo ma è ancora viva e ha ancora un futuro. In Italia già secoli addietro si era formata in Valgardena una vera industria che rivaleggiava sui mercati europei con l'industria dei giocattoli di Norimberga. In Valgardena la tradizione è rimasta viva, a Ortisei ci sono ancora ditte che producono giocattoli di legno secondo tecniche tradizionali, e riescono a esportarli.

Si tratta di organizzazioni capillari, che affidano a lavoranti esterni varie tappe del lavoro, dalla preparazione e stagionatura del legno all'intaglio più grossolano, alle rifiniture, all'assemblaggio, alla verniciatura. A Ortisei la secolare ditta Sevi ha un importante archivio, sempre a Ortisei il Museo della Valgardena dedica notevole spazio alla locale produzione di giocattoli in legno.

Come è stata organizzata la mostra milanese al Castello Sforzesco? Prima di tutto rivolgendosi a musei, ad archivi, a collezionisti. Ma un buon 30 per cento degli oggetti esposti viene da segnalazioni sparse, prevalentemente giunte dalle scolaresche della Lombardia, che erano state sollecitate a frugare nelle soffitte alla ricerca dei giocattoli del babbo e del nonno. Il coinvolgimento delle scolaresche dunque è doppio: in parte gli scolari in «visita gratuita» vedono cose procurate da loro stessi, o dai loro compagni.

Molto brillantemente è stato evitato il rischio dell'ammasso e della confusione. Gli oggetti esposti sono raggruppati in poco più di 100 gruppi, molto omogenei. Il curatore della mostra, Alberto Milano, ha fatto una selezione oculata e rigorosa. Il catalogo pubblicato dalla Editoriale Libraria di Trieste è eccellente e, pur nell'allegria delle pagine a colori coi Pinocchi e le casette colorate, ha un valore di inventario scientifico.

Giampaolo Dossena

Firenze capitale europea della cultura?

FIRENZE — Il ministro per i Beni culturali, Antonino Gullotti, ha comunicato per lettera al sindaco Lando Conti la decisione della Cee di accettare la candidatura di Firenze quale capitale europea della cultura per il 1986. Secondo la comunicazione del ministro la candidatura verrà ufficializzata in occasione dell'incontro dei ministri della cultura in programma a Bruxelles il 28 maggio prossimo.

I famosi quindici giorni dell'assicurazione auto

La stragrande maggioranza delle polizze di assicurazioni per la «responsabilità civile verso terzi» dei veicoli a motore è del tipo «con tacito rinnovo». Vale a dire che alla scadenza annua della polizza, il contratto si rinnova automaticamente per un altro anno. Quindi, secondo le norme del codice civile, la garanzia di assicurazione è ancora valida per altri 15 giorni dopo quello della scadenza. Questa norma vale anche quando la polizza viene pagata in rate diverse dall'anno: trimestrale, semestrale, eccetera. Quest'ultima regola è stata ribadita dalla Cassazione (III sezione civile), con sentenza n. 5578 del settembre 1983.

Vi sono, però, casi in cui i famosi 15 giorni non valgono. Ciò avviene quando, ad esempio, la polizza è stata emessa con la clausola del «senza tacito rinnovo», oppure quando una delle parti (compagnia o assicurato) ha inviato raccomandata di disdetta. Ed è per questa ragione che, molto spesso, i tutori del traffico esigono, una volta sorpreso l'automobilista a guidare nei 15 giorni dopo la scadenza, che venga prodotta la prova della validità della copertura assicurativa. In parole povere, si vuole accertare che il contratto non sia del tipo «senza obbligo» di rinnovo o, come detto, non rientri fra quelli «disdettati».

Infatti, la società di assicurazione può benissimo riprendere un contratto di disdettato ma, di regola, per fare ciò ha bisogno di uno scritto da parte del cliente il quale rinuncia ad avvalersi della disdetta fatta. Questo, naturalmente, deve avvenire prima della scadenza della polizza. Diversamente l'automobilista è privo di copertura. Più o meno la stessa cosa avviene nei casi di assicurazione «senza tacito rinnovo».

Il problema dei 15 giorni di mora diventa assai fastidioso (ed oneroso) quando l'accertamento viene fatto, poniamo, in località diverse dalla residenza dell'assicurato. «*Abito a Milano* — scrive un lettore — *e sono stato fermato dai vigili di Roma. Solo grazie alla comprensione dell'agente, ho chiarito la mia posizione di assicurato trasmettendo, per raccomandata espresso, la documentazione comprovante che ero assicurato nei 15 giorni dopo la scadenza*». E se si pretende l'esibizione dei documenti di persona? In questo caso ci si trova veramente nei guai.

In attesa che il regolamento che disciplina questa materia venga riveduto, conviene sempre rinnovare la polizza alla scadenza pattuita dal contratto: chi aveva, ad esempio, sostenuto la validità della copertura anche quando la polizza era «senza tacito rinnovo» e disdettata dalle parti, ha avuto responso contrario da tutti i giudizi della magistratura. Lo stesso esito per quanto riguarda le cosiddette polizze «temporanee» (fatte per uno o più mesi), dove non operano in modo assoluto gli ulteriori 15 giorni di tolleranza.

Giuseppe Alberti

A Merano la lasagna più lunga del mondo

MERANO — Eccezionale record culinario a Merano. Gianfranco Pizzuto, un postale di 24 anni, è riuscito ad impastare e a stendere quella che dovrebbe essere la più lunga lasagna del mondo: 130 metri e 20 centimetri.

Una sfoglia realizzata con circa 70 chilogrammi di farina, olio, acqua e uova in un tempo pure record di un'ora e 35 minuti. Per realizzare il record, che Gianfranco Pizzuto spera venga registrato nel «Guinness» dei primati, egli ha lavorato sotto i portici centrali di Merano tra una folla di curiosi e con uno stuolo di assistenti, impastando a macchina e stendendo questa enorme tagliatella larga circa 30 centimetri e fatta scorrere su una tavola munita di rulli e rotelle che si allungava quasi automaticamente.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord annuvolamenti intermittenti con qualche precipitazione più probabile a ridosso dei rilievi, nelle ore pomeridiane. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in lieve aumento nei valori massimi.

venti: variabili da deboli a temporaneamente moderati.

mari: generalmente poco mossi.

tendenza per domani: al Nord nuvolosità irregolare con piogge sparse. Sulle restanti regioni addensamenti pomeridiani nelle zone interne con possibilità, al Centro, di qualche precipitazione anche a carattere temporalesco.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	12	21	L'Aquila	12	26
Verona	16	24	Roma Urbe	15	27
Trieste	18	22	Roma Fium.	18	24
Venezia	15	23	Campobasso	15	22
Milano	14	24	Bari	14	26
Torino	13	22	Napoli	12	26
Cuneo	12	19	Potenza	12	22
Genova	15	20	S. M. Leuca	18	25
Bologna	15	24	R. Calabria	15	26
Firenze	14	24	Messina	17	24
Pisa	14	22	Palermo	16	24
Ancona	16	24	Catania	12	27
Perugia	13	21	Alghero	10	23
Pescara	13	24	Cagliari	12	22

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	12	20	sereno	Lisbona	11	20	sereno
Atene	16	30	sereno	Londra	10	21	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	14	20	sereno
Beirut	18	24	sereno	Madrid	4	17	sereno
Berlino	15	26	nuvoloso	Miami	22	33	nuvoloso
Bruxelles	6	21	sereno	Montreal	6	11	pioggia
Buenos Aires	16	22	nuvoloso	Mosca	9	19	nuvoloso
Il Cairo	22	30	nuvoloso	New York	17	23	sereno
Copenaghen	9	17	sereno	Parigi	10	23	nuvoloso
Dublino	12	18	nuvoloso	Pechino	16	24	sereno
Francoforte	13	21	sereno	Rio de Janeiro	18	28	nuvoloso
Ginevra	8	22	sereno	Singapore	24	32	pioggia
Honolulu	19	29	nuvoloso	Tokyo	18	24	sereno

AVVISO AI COMMERCIANTI
C.T.A. (COMMERCIANTI TORINESI ASSOCIATI)

NEL CENTRO STORICO IL CENTRO COMMERCIALE

Lagrange 15

7500 mq. (negozi specializzati, bar, agenzia viaggi, zone per mostre, ecc.)

PER UNA PROPOSTA COMMERCIALE QUALIFICATA

L'ASSOCIAZIONE LAGRANGE 15 CON I 30 OPERATORI COMMERCIALI CHE HANNO GIA' ADERITO NE ANNUNCIANO L'APERTURA AL PUBBLICO PER IL 14 SETTEMBRE 1985

SONO ANCORA DISPONIBILI IN AFFITTO GLI ULTIMI NEGOZI PER:
— imprese commerciali non alimentari specializzate
— imprese artigiane
— attività extracommerciali
— attività culturali e ricreative

Segreteria presso:
ISCOM PIEMONTE - TORINO - TEL. (011) 50.50.88/50.32.79/50.54.14/50.14.03

Il balzo sfiora il 10%

Borsa boom dopo il voto

Tra i titoli leader del listino, le Fiat meglio di tutti (+10,5%)

Il "toro" [illegible]

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Scambi per 90 miliardi ogni giorno in media, 40 milioni il giorno i titoli passati di mano: sono cifre che danno l'idea di cosa sia stata la settimana di Borsa conclusa venerdì, un'ottava da record sotto ogni profilo, con l'indice che, dal 13 al 17 maggio, ha migliorato ogni giorno il record.

Il mese borsistico di maggio si è dunque concluso sulla cresta dell'onda per la soddisfazione dei risultati elettorali. Giovedì infatti, giornata dei riporti, l'indice Comit ha segnato un [illegible] massimo dell'anno [illegible] 316,42 in vantaggio di quasi il 17 per cento sulla chiusura del riporto di aprile. Nella [illegible] di venerdì, la prima del [illegible] ciclo operativo, il trend rialzistico è proseguito tanto che la settimana si è conclusa sul livello [illegible] 317,51 in vantaggio del 9,65 per cento rispetto alla vigilia elettorale.

Dopo essersi [illegible] con cautela per alcuni [illegible] mane, i grandi operatori [illegible] gli investitori istituzionali sia [illegible] [illegible] in[illegible]nali hanno ripreso fiducia nella [illegible] Borsa grazie alla conferma della volontà espressa dall'elettorato di rafforzare il pentapartito.

Il massiccio rientro dei compratori ha finito per portare alla ribalta anche i [illegible] che negli ultimi tempi non [illegible] partecipato, o [illegible] avevano fatto in misura minore, al [illegible] mento rivalutativo. Ci riferiamo in particolare ai bancari e agli assicurativi tra i quali si sono posti in evidenza soprattutto il Banco Lariano (+ 19,5%), la Comit (+ 17) e Mediobanca (+ 16,5) nonché la Milano Assicurazioni (+ 17,8) seguita dall'Italia (+ 13,3), Ras (+ 9,3) e Generali (+ 9,2).

Persino il mercato ristretto [illegible], in crisi ormai da lungo tempo, ha dato buoni [illegible] di risveglio con l'indice Ibi che è migliorato del 2,82% rispetto alla precedente settimana. Praticamente l'intero listino ha partecipato al rialzo della settimana. In particolare tra i leader, il miglior comportamento lo hanno avuto le Fiat (+ 10,5%) e quasi tutti i valori del gruppo, le Snia (+ 11%), Rinascente e Standa, Pirelli Spa, Sip e Stet; qualche [illegible] invece, sulle Montedison e meno brillanti le Olivetti e la Cir. Può sorprendere il balzo del 25% della Finalder che, nonostante il cattivo andamento aziendale, è oggetto di scorribande speculative a fronte di un circolante irrisorio dato che il 99,5 per cento del capitale della finanziaria è saldamente nelle mani dell'Iri.

e. col.

L'andamento dei principali titoli

	10/5	17/5	Var %
GENERALI	44.300	48.368	+ 8,16
STET	2.617	2.880	+ 10,05
COMIT	17.400	19.500	+ 12,07
CREDIT	2.085	2.250	+ 7,91
BANCO ROMA	14.810	15.240	+ 3,73
SIP ORD.	1.995	2.100	+ 5,26
SIP RISP.	2.113	2.160	+ 1,93
ALLEANZA	41.800	44.450	+ 6,01
FIAT	2.985	3.290	+ 10,52
B.CO LARIANO	3.865	4.300	+ 15,33
RAS	65.300	71.400	+ 9,34
MEDIOBANCA	84.850	98.000	+ 16,54
MONTEDISON	1.610	1.678	+ 4,22
PIRELLI	2.352	2.300	+ 6,67
CATT. VENETO	4.880	5.210	+ 6,76
OLIVETTI	6.283	6.556	+ 4,31
IFI	7.560	8.350	+ 10,45
CENTRALE	3.001	3.355	+ 11,80
TORO	14.000	15.150	+ 8,21
SAI	13.290	14.000	+ 5,34
SNIA BPD	2.880	3.170	+ 10,06
ITALCEMENTI	87.800	90.220	+ 2,64

Il ministro delle Finanze si oppone a nuove tasse

Visentini boccia Goria

«E' la spesa che va messa sotto controllo» - Lo scontro sui conti pubblici complica i tentativi di evitare il referendum - Meno spazio per gli sgravi fiscali sulla busta paga

ROMA — Viene alla luce il dissidio fra Goria e Visentini, che già covava da alcuni giorni. E' un dissidio elementare: il ministro del Tesoro chiede che il collega delle Finanze metta più tasse, il ministro delle Finanze replica che tocca al collega del Tesoro ridurre le spese. Senza dubbio, questo contrasto complicherà la futura verifica, o rimpasto, o crisi, del governo. Forse, complica anche gli ultimi, frenetici tentativi per evitare il referendum, che si faranno nella settimana entrante.

Visentini dice no a nuove tasse. *«Nessuna misura fiscale* — egli dichiara — *verrà proposta dal ministero delle Finanze se prima non viene provveduto in materia di spesa pubblica»*; perché la spesa pubblica, *«come [illegible] ad affermare [illegible] una [illegible] intervista il presidente del Consiglio on. Craxi, si deve considerare fuori controllo»*. Goria, appena tre giorni fa, aveva assicurato che a suo parere [illegible] ci sono elementi per affermare che la spesa pubblica stia crescendo senza controllo.

Il ministro delle Finanze era stato chiamato in causa e [illegible] poteva evitare di rispondere. Ma l'ha fatto con puntiglio e con grande durezza. Già prima delle elezioni aveva protestato contro lo scarso rigore nel controllo della spesa. Da tempo [illegible] annunciato che alla prima crisi di governo avrebbe chiesto di non essere riconfermato, e la crisi probabilmente a luglio ci sarà. Ora poi è tutto il partito repubblicano che scalpita, batte [illegible] sugli argomenti che fanno la sua identità politica, teme accordi preferenziali e spartizioni fra dc e psi.

Il cosiddetto «pacchetto Visentini» non ha provocato i terremoti nel voto che parecchi temevano; non pare ci siano stati spostamenti massicci nei suffragi di commercianti e professionisti. Forte di questo successo politico e personale, Visentini nella [illegible] dichiarazione di ieri tiene fermo un punto: se il gettito del «pacchetto» si è ridotto a 4000 miliardi rispetto agli originari 5600, a causa delle mediazioni fra i partiti necessarie a farlo passare in Parlamento, non si può, [illegible] questo, presentare il conto al contribuente con altre tasse.

In sede ufficiale, Goria non ha fatto cifre sull'ammontare dell'intervento fiscale che ritiene necessario. Però è opinione comune che vengano dal Tesoro le cifre rese note dal presidente della commissione Bilancio della Camera, Paolo Cirino Pomicino (dc), contro il quale Visentini se la prende. Era stato Cirino Pomicino a dire: ai conti dello Stato mancano diecimila miliardi dal lato delle entrate.

Visentini replica: dagli impegni di governo e dagli atti parlamentari risulta che le nuove misure [illegible] ancora da definire per l'anno 1985 ammontano a quattromila miliardi, non a diecimila. Queste misure «non [illegible] [illegible] prese nei mesi scorsi per concorde valutazione, in sede governativa, della situazione politica e parlamentare». E, adesso, la prima cosa da fare è porre freni alla spesa.

Lo sbilancio nei conti dello Stato, rispetto al deficit previsto, si aggira forse davvero sui diecimila miliardi. Ma Visentini tiene a dimostrare che questa non è cosa che riguardi il solo ministro delle Finanze. Ecco perché:

1) quelle derivanti dal condono edilizio non sono entrate tributarie. Se, per ritardi, cattivo [illegible]mento della legge o errate previsioni il condono rischia di fruttare 2000 miliardi contro i [illegible] iscritti nella legge finanziaria, non si vede perché si dovrebbe porvi riparo imponendo ai cittadini nuove [illegible]

2) che il cosiddetto «pacchetto Visentini», con le modifiche apportate in Parlamento, possa fruttare 4000 miliardi anziché 5600, è noto da tempo.

Al contrario Goria, partendo dal principio, concordato dal governo, che la fetta del reddito nazionale da attribuire al fisco debba restare nel 1985 invariata, inclinava a sostituire le entrate mancanti con altre. Visentini, repubblicano, chiama a testimone il presidente del Consiglio socialista, e anche i liberali sono fermamente contrari a nuove tasse. E il problema della spesa pubblica si intreccia a un altro, incombente: come valutare costi e vantaggi dei tentativi per scongiurare il referendum comunista sulla scala mobile.

Stefano Lepri

Guido Rey lascia l'Istat per non farsi lottizzare

ROMA — Nessuna reazione, almeno per il momento, alla notizia delle dimissioni da presidente dell'Istat di Guido Mario Rey. Dimissioni annunciate in un'intervista al quotidiano «Il Sole-24 Ore» e motivate da Rey con il fatto di aver accettato l'incarico non per «scrolaio politico» e quindi con l'intenzione di «*non restare coinvolto in un problema di nomine inteso come esercizio di bilanciamento delle cariche [illegible] gli esponenti dei partiti*». Rey, che fu nominato il 10 ottobre [illegible] 1980 e che dall'ottobre dello scorso anno è in regime di prorogatio, comunicherà ufficialmente la sua decisione martedì prossimo al consiglio superiore dell'istituto.

«*L'Istat* — spiega Rey — *sta attraversando una fase particolarmente importante della sua evoluzione. Ritengo essenziale che alla sua guida vi sia un presidente non solo abilitato a prendere le decisioni che ritiene più opportune, ma anche a prenderle con [illegible] prospettiva [illegible] gestire. Altrimenti si potrebbe dare il caso che un presidente si trovi un giorno a gestire decisioni prese da altri e che magari non condivide, e ciò sarebbe estremamente [illegible]*».

● **EDITORIA** — La Cina accrescerà l'import di pubblicazioni straniere nel corso del 1985; lo ha reso noto, precisando che le frontiere restano [illegible] chiuse [illegible] opere di contenuto antisocialista e pornografico, il *Quotidiano del Popolo*, [illegible] ufficiale del governo. Il presidente della società [illegible] per l'export e l'import di libri, riviste e nastri registrati, Chen Weijiang, ha precisato che lo Stato ha aumentato a 55 milioni di dollari i finanziamenti per l'import del settore contro i 38 milioni [illegible] dollari del 1984.

INFLAZIONE / Aumento record: 1,6%

Prezzi all'ingrosso impennata a marzo

Da mesi mai così alti

	Aumento prezzi mensile	Ingrosso annuo	Prezzi consumo aumento annuo
[illegible]	0,3	11,4	11,0
APRILE	0,8	11,4	11,6
MAGGIO	0,7	11,4	11,3
GIUGNO	0,3	11,5	11,2
LUGLIO	0,1	10,9	10,8
AGOSTO	0,6	10,9	10,4
SETTEMBRE	0,9	9,6	9,8
OTTOBRE	0,9	9,4	9,4
NOVEMBRE	0,2	9,9	8,6
DICEMBRE	0,2	8,2	8,8
GENNAIO '85	1,0	8,1	8,6
FEBBRAIO '85	0,8	7,9	8,6
MARZO '85	1,6	8,9	8,8

ROMA — Un segnale negativo per l'andamento dell'inflazione è venuto ieri dai prezzi all'ingrosso che, nello scorso marzo, hanno registrato un incremento dell'1,6 per cento nei confronti del mese precedente, portando così il tasso annuo (marzo '85 su marzo '84) all'8,9 per cento, contro il 7,9 per cento registrato nel precedente mese di febbraio.

L'aumento di marzo — sottolinea l'Istat — è dovuto per lo 0,6 per cento all'aumento dei prezzi del petrolio greggio e dei prodotti petroliferi.

L'analisi per gruppi merceologici mostra che i prezzi dei prodotti agricoli hanno registrato un incremento del 2,0 per cento, riconducibile alla generalità del settore, con punte più accentuate per l'olio d'oliva, il vino ed alcuni prodotti d'importazione.

I prezzi dei prodotti non agricoli hanno, a loro volta, presentato un incremento pari all'1,5 per cento, al quale hanno contribuito, oltre ai prodotti petroliferi, i carboni fossili, i prodotti della confezione.

Con riferimento alla destinazione economica, gli incrementi percentuali sono risultati pari a: 1,2 per i beni finali di consumo; 0,4 per i beni finali di investimento; 2,0 per i beni intermedi e materie ausiliarie.

● **CTR** — Sarà del 10,9 per cento la rivalutazione annuale dei Certificati di credito del tesoro reali (Ctr) emessi nel 1983. Lo ha stabilito il ministro del Tesoro, Goria, adeguando il valore dei certificati all'indice dei prezzi impliciti del prodotto interno lordo al costo dei fattori registrato nel 1984. Dal primo agosto prossimo, pertanto, il capitale nominale del Ctr sarà pari a 1.232.000 lire per ogni milione di lire di capitale iniziale mentre sulla terza cedola, in scadenza il primo agosto [illegible] [illegible] corrisposti interessi pari a 31.300 lire per ogni milione di capitale iniziale.

Altissimo a Tokyo «Aumentare gli scambi»

TOKYO — Il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, da giovedì in Giappone per una visita ufficiale di sei giorni, si è recato ieri al quartiere fieristico dell'Expo '85 sulla scienza e la tecnologia a Tsukuba.

La sera precedente, il ministro dell'Industria era stato ospite ad un banchetto offerto in suo onore a Tokyo dal ministro dell'Industria e del commercio internazionale giapponese (Miti), Keijiro Murata.

Murata e Altissimo hanno [illegible] l'occasione per ribadire la volontà di intensificare la cooperazione economica e industriale fra Italia e Giappone. Altissimo ha messo in rilievo che la collaborazione fra le nazioni è l'arma più efficace per combattere le tendenze protezionistiche emerse negli ultimi tempi sul mercato mondiale.

PENSIONI / Conta sia il reddito del titolare, sia quello della famiglia

Quando si ha diritto agli aumenti

Come ci si deve comportare nei vari casi - Che cosa si intende per «nucleo familiare»

Fra gli aumenti introdotti dalla legge 140 dell'aprile scorso, la fetta più consistente è andata alle pensioni sociali: 75 mila lire nette il [illegible] per un totale di [illegible] inferiore al milione all'anno. Dal 1° gennaio '85 il trattamento pagato dall'Inps a chi ha compiuto 65 anni ed è sprovvisto di reddito (o con redditi ridotti) è [illegible] a 270.700 lire mensili; a febbraio a 283.800; a maggio passa a 287.550; ad agosto a 290.850 e a dicembre a 293.950.

Gli aumenti non vengono, tuttavia, corrisposti indiscriminatamente: come per le pensioni minime, entra in gioco il reddito posseduto non solo dal titolare della pensione ma anche dall'eventuale nucleo familiare in cui il pensionato vive. Due sono le ipotesi previste dal legislatore.

PENSIONATO SOLO

Se il pensionato vive da solo (o con familiari senza reddito) l'aumento gli viene pagato a condizione che le sue entrate non superino, nel corso dell'anno, l'importo della pensione sociale, maggiorato dell'aumento previsto. In termini pratici: poiché la pensione sociale raggiunge quest'anno 2.773.450 lire e la maggiorazione è pari a 975 mila lire, l'aumento in parola verrà pagato solo nel caso in cui il reddito del pensionato [illegible] inferiore a [illegible] lire.

NUCLEO FAMILIARE

Se il pensionato vive in famiglia, l'aumento resta subordinato al complesso dei redditi realizzati dall'intero nucleo familiare. Più semplicemente: per beneficiare dell'aumento di 975.000 lire l'anno, il pensionato sociale deve vivere in un nucleo familiare che non superi i seguenti redditi: 8.432.300 lire l'anno se si tratta di un solo familiare; 11.205.750 lire, sempre annuali, se i familiari conviventi sono due; 13.979.200 se sono tre. Per ogni familiare in più è sufficiente aggiungere la somma di 2.773.450 lire. Dal [illegible] del [illegible] resta [illegible] viamente esclusa la pensione [illegible] dell'interessato.

Per nucleo familiare s'intende quello composto, oltre che dal coniuge, dai figli conviventi, dai genitori, dai fratelli e dalle sorelle, dai generi e dalle nuore e dai suoceri.

Per redditi si intendono tutti quelli comunque realizzati, compresi quelli esenti da imposta e quelli soggetti a ritenuta alla fonte: Bot, Cct, interessi bancari e postali, eventuali vincite e premi, [illegible] d'abitazione ecc. Anche in questo [illegible] per ottenere la maggiorazione, è indispensabile presentare una domanda. Per semplificare al massimo le cose, l'Inps ha predisposto un modulo che verrà consegnato al pensionato al momento di incassare la pensione: lo stampato è diviso in due sezioni. A seconda della situazione in cui si trova, l'interessato dovrà sbarrare o l'una o l'altra casella.

Nel caso in cui viva solo e non possegga redditi superiori a quelli che abbiamo indicato, dovrà sbarrare la casella 1), e potrà ottenere immediatamente gli arretrati. Sbarrando invece la casella 2), il pensionato non potrà riscuotere gli aumenti; tuttavia, qualora ritenga di averne diritto, in tutto o in parte, dovrà successivamente presentare una apposita domanda ritirando il modulo presso le sedi dell'Inps o gli enti di patronato. La domanda potrà essere presentata nel corso di quest'anno, sino al 31 dicembre, senza che il pensionato perda il diritto a [illegible] gli eventuali aumenti spettanti dal 1° gennaio.

Chi, però, dichiara il falso, oltre a restituire le [illegible] percepite indebitamente, dovrà pagare un'ammenda pari a cinque volte la cifra incassata. Un ultimo chiarimento. I [illegible] sociali che riscuotono a maggio la pensione ricevono, a titolo di acconto sugli aumenti, 300 mila lire (50 mila lire per tre bimestri). Il conguaglio [illegible] successivamente corrisposto con le prossime rate.

Mario Sbrutta

CITTA' DI [illegible]
(Provincia di Torino)
Avviso di licitazione privata

PRETURA DI CASSINO

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 1.000 MILIARDI DI
OBBLIGAZIONI 1985 - 2000 INDICIZZATE
(II EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO

INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI

L'interesse per la prima cedola pagabile il 16 novembre 1985 è fissato nella misura del 6,70%.

MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Per il semestre 16 maggio-15 novembre 1985 la maggiorazione è fissata nella misura dello 0,67% corrispondente al 10% dell'interesse per la prima cedola.

PREZZO DI EMISSIONE L. 1.000

RENDIMENTO EFFETTIVO 13,85%

ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo, presenti e futuri, a favore dello Stato e degli enti locali, inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi e gli altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

ALTRE PREROGATIVE

Le sottoscrizioni saranno accettate dal 20 al [illegible] maggio 1985 presso gli istituti [illegible] Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il 23 maggio 1985.

CIR
SOCIETA' PER AZIONI
SEDE LEGALE LEINI (TO)
AVVISO
Il Consiglio di Amministrazione

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare - relativi al semestre 1.6.1985 — 30.11.1985 risultano i seguenti:

PRESTITO	Cedole pagabili 1.12.1985	Maggiorazione sul capitale: Scatto semestre 1.6.1985 30.11.1985	Maggiorazione sul capitale: Valore cumulato al 1° 12 1985
1980-1987 a tasso indicizzato (Enel)	6,55%	-	-
1982-1989 indicizzato II emissione (Enel)	8,—%	— 1,414%	+ 1,359%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra verranno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

CIR
SOCIETA' PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE LIRE 135.828.276.000 - STRADA VOLPIANO 53
SEDE LEGALE LEINI (TO)
REG. IMP. TRIBUNALE TORINO N. 171/805
COD. FIS. PART. IVA 00519120016

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE [illegible]

Ai sensi della Legge 7 giugno 1974 n. 216 e del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136 della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa comunichiamo:

1) il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 1984 del Gruppo CIR, già messo a disposizione dei Signori Azionisti in occasione dell'Assemblea Ordinaria della CIR S.p.A. del 16 aprile 1985, è depositato presso la sede sociale della CIR S.p.A. ed è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

2) il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 1984 del Gruppo CIR è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

Leini, 19 maggio 1985 — CIR - S.p.A.

SASIB
SOCIETA' PER AZIONI
40128 BOLOGNA VIA DI CORTICELLA [illegible]
CAPITALE SOCIALE L. 30.000.000.000

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1984

Ai sensi della Legge 7 giugno 1974 N. 216 e del DPR 31 marzo 1975 N. 136 della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa comunichiamo:

1) Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 1984 del Gruppo SASIB, già messo a disposizione dei Signori Azionisti in occasione dell'Assemblea Ordinaria della SASIB S.p.A. del 29 Aprile 1985, è depositato presso la sede sociale della SASIB S.p.A. ed è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

2) Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 1984 del Gruppo SASIB è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

Bologna, 19 maggio 1985. — SASIB - S.p.A.

PER RILANCIARE L'ECONOMIA E FRENARE IL DOLLARO

Volcker riduce i tassi Usa

Capria ha firmato il [illegible] «decretone»

(EXPORT, PRESTITI, FONDI COMUNI)

ROMA — Aumento da [illegible] a [illegible] milioni del limite dell'importo delle operazioni commerciali effettuabili con moduli valutari [illegible] sottoposti al controllo della Banca d'Italia; elevazione a 500 milioni di lire dei prestiti finanziari a breve termine acquisibili dai residenti [illegible] Paesi Cee; aumento fino a tre miliardi per i prestiti dai Paesi Cee con vincolo di permanenza media minima di 24 mesi e fino ad un miliardo di lire per i prestiti dello stesso tipo dai Paesi Ocse; autorizzazione alla transazione diretta tra residenti dei titoli dei Fondi comuni di investimento di diritto estero autorizzati ad operare in Italia; introduzione di particolari agevolazioni per acquisti in regime [illegible] transito di merci estere da utilizzare per lavori e forniture italiane all'estero; trasferimento al sistema bancario della competenza [illegible] il rilascio dei moduli relativi [illegible] esportazioni di beni strumentali per lavori [illegible] all'estero.

Queste le principali norme di liberalizzazione della normativa valutaria contenute in un decreto firmato ieri dal ministro per il Commercio estero Capria e sottoposto al «concerto» dei ministri delle Finanze Visentini e del Tesoro Goria.

Il decreto diverrà operante non appena sarà controfirmato dal ministro del Tesoro e [illegible] quello delle Finanze.

Per quanto riguarda il mercato finanziario, viene abolito per i [illegible] la necessità di un'autorizzazione particolare per l'acquisto dei titoli emessi dai Fondi comuni d'investimento mobiliari italiani, che vengono così posti sullo stesso piano dei titoli azionari e obbligazionari. Parallelamente [illegible] state riviste le disposizioni che riguardano i Fondi comuni esteri autorizzati ad operare in Italia.

Nel decreto firmato da Capria è infatti contenuta una [illegible] che consente la transazione diretta tra privati dei titoli emessi da [illegible] fondi.

Il «decretone» amplia anche le possibilità [illegible] agli imprenditori [illegible] per il ricorso a prestiti sui mercati esteri. In particolare, [illegible] disposizioni mira[illegible] a consentire: 1) prestiti a breve termine dai Paesi Cee per importi fino a 500 milioni; 2) prestiti dai Paesi Cee con vincolo di permanenza media minima di 24 mesi fino a 3 miliardi [illegible] lire; 3) prestiti dai Paesi Ocse con un vincolo di permanenza media fino a 1 miliardo di lire; 4) prestiti da familiari residenti nei Paesi Ocse fino a [illegible] m[illegible] di lire.

Per quanto riguarda le operazioni commerciali, il testo del decreto [illegible]vede tra l'altro:

1. l'aumento da [illegible] a 10 milioni di [illegible] limite [illegible] importo esente [illegible] formalità valutarie;
2. l'aumento da 50 a 100 milioni del limite d'importo delle operazioni effettuabili [illegible] moduli valutari non sottoposti a preventivo visto della Banca d'Italia;
3. la c[illegible]one dei moduli valutari e l'introduzione della possibilità che gli stessi moduli vengano stampati [illegible] banche ed enti abilitati su istruzioni dell'Uic;
4. l'aumento da 90 a 120 giorni [illegible] termine [illegible] validità [illegible] moduli valutari;
5. [illegible] concessione alle dogane della facoltà [illegible] permettere la pre[illegible]tazione differita (entro 10 giorni) dei moduli valutari;
6. la riunificazione delle attuali categorie importazioni-esportazioni «franco valuta» e importazioni-esportazioni [illegible] regolamento.

L'Argentina congela i depositi in [illegible]

NEW YORK — La Riserva federale ha ieri ridotto il tasso di sconto dall'8 al 7,5 per cento, il livello più basso degli ultimi sette anni. Sulla scia di tale misura, due delle più grandi banche americane, la City Bank e la Chase Manhattan, hanno diminuito il prime rate, il tasso di interesse, dal 10,5 al 10 per cento. Tale ribasso era già stato attuato dalla Bankers Trust mercoledì. I provvedimenti della Riserva federale e delle grandi banche sono destinati a rilanciare l'economia americana che rischia il ristagno do[illegible] il boom degli ultimi due anni. Dovrebbero portare altresì a un graduale deprezzamento del dollaro, la cui sopravvalutazione ormai la danneggia. L'altro ieri, a Seattle, il governatore Volcker ha sostenuto che i mercati dei cambi vanno stabilizzati tramite il coordinamento delle politiche economiche delle potenze [illegible] e l'azione congiunta del[illegible] banche centrali. Non è escluso che egli ottenga un'altra [illegible] di [illegible] [illegible]lo percentuale del prime rate nelle prossime settimane.

La decisione della Riserva federale di abbassare il tasso di sconto, ossia l'interesse che pratica [illegible] grandi banche, [illegible] fino a martedì prossimo, [illegible] riu[illegible] del suo consiglio direttivo. Essa l'ha anticipata [illegible] attutire l'impatto dei [illegible] sull'economia che [illegible] pubblicati quel giorno e [illegible] saranno più negativi del previsto. La Riserva federale ha definito il provvedimento necessario per rivitalizzare l'industria e al tempo stesso abbastanza moderato da [illegible] rinfocolare l'inflazione. *«Da qualche tempo* — ha detto — *il prodotto nazionale lordo è rimasto quasi immutato, a ca[illegible] dell'aumento [illegible] importazioni e del livello [illegible] dollaro. Le pressioni dei prezzi, pur continuando a destare qualche preoccupazione in certe [illegible], sembrano essere diminuite nei settori manifatturieri, al punto da apparire inferiori a quelle di due anni fa».*

La Riserva federale ha aggiunto che *«la crescita degli aggregati monetari si è notevolmente rallentata, sebbene in talune zone si mantenga leggermente più in alto [illegible] quanto stabilito. In questo quadro, la riduzione del tasso di sconto [illegible] è sembrata appropriata, per l'ulteriore espansione dell'economia».*

La reazione dei mercati è stata positiva. *«Il fronte dei combattimenti è cambiato* — ha osservato uno dei guru di Wall Street, l'economista Kaufman —. *Il nemico numero uno non è più l'inflazione, ma è il ristagno economico».* Nel primo trimestre di quest'anno, il prodotto nazionale lordo americano è salito di appena l'1,3 per cento, in termini reali, contro il 6,8 per cento del primo trimestre del 1984.

Senza dirlo apertamente, il governatore della Riserva federale Volcker ha indicato di mirare con il proprio intervento anche ad altri due obiettivi:

1. indurre i partner occidentali, Giappone ed Europa innanzitutto, ad adottare anch'essi una politica di riflazione controllata, per fare salire la domanda interna, e per contenere le esportazioni sul mercato americano, cosa che rappresenterebbe la prima fase del coordinamento delle politiche economiche da lui proposto. A parere di Volcker, il di[illegible] commerciale [illegible] Stati Uniti è una mina vagante nel sistema finanziario internazionale;
2. [illegible] un po' di respiro ai Paesi terzi più gravemente indebitati, che sui prestiti pagano interessi legati [illegible] prime rate Usa e alle quotazioni del dollaro: Volcker [illegible] vuole [illegible] i loro debiti vengano ristrutturati dalle grandi banche, con interessi minori, e pagamenti più dilazionati (Proprio [illegible] le autorità monetarie argentine hanno ordinato il congelamento di tutti i depositi bancari in dollari per un periodo di centoventi giorni, durante i quali nessuno — fatta [illegible]zione per i diplomatici di altri Paesi — potrà disporre di fondi in valuta straniera né aprire nuovi conti. Le autorità hanno cercato in questo modo di arginare l'erosione registrata da circa un mese [illegible] depositi in dollari in tutti gli istituti ufficiali e stranieri).

Alla Casa Bianca, [illegible] svolta di Volcker è apparsa affrettata per due motivi. Uno è che essa allenta la pressione sul Congresso per la riduzione del deficit del bilancio; l'altro è che distoglie l'attenzione del pubblico dalla riforma [illegible] [illegible] presidente Reagan. Il Congresso è chiamato a stabilire tagli di 50-55 miliardi di dollari della spesa per l'86 e di oltre 300 miliardi di dollari complessivi per il triennio '86-'88 compresi. Esistono però profondi contrasti tra la Camera, a maggioranza democratica, che vuole la moratoria degli stanziamenti militari, e il Senato, a maggioranza repubblicana, che permetterebbe invece loro [illegible] salire della stessa percentuale dell'inflazione.

Ennio Caretto

Il deficit galoppa

(Deficit federale in miliardi di dollari)

'77 '78 '79 '80 '81 '82 '83 '84 '85 '86 '87 '88

SFRATTI/ NELL'84 SCESI SOTTO «QUOTA 150 MILA»

Il condono edilizio cambierà ancora coprirà gli abusi fino a marzo '85?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Protesta Italia Nostra ma il Parlamento continua nell'opera di smagrimento del condono edilizio. Se tutto filerà secondo gli accordi che si stanno stringendo tra i partiti in questi giorni, mercoledì la commissione Lavori Pubblici del Senato voterà alcune importanti modifiche e il decreto dovrebbe diventare legge entro un mese. Ogni partito sta cercando di inserire nel testo qualcosa e questa legge è stata via via modificata, smussata, annacquata; non ci sarà più bisogno di presentare ai Comuni le denunce, firmate dai tecnici che in queste settimane hanno fatto affari d'oro, per il cosiddetto piccolo abusivismo. Costruzione di tramezzi, spostamenti di bagni e lavori simili dovranno essere segnalati soltanto al Catasto con il termine che slitta dal 30 settembre al 31 dicembre 1985.

Chi lo ha già fatto ha la colpa [illegible] essersi messo troppo in fretta in regola con la legge e avrà pagato invano la parcella a qualche geometra. E' assai probabile che venga anche accolta una richiesta del pci, appoggiata dai socialdemocratici, di estendere gli effetti del condono alle migliaia di [illegible] abusive costruite tra l'ottobre del [illegible] e il m[illegible] 1985. Secondo i comunisti si tratta di una risposta realistica ad una situazione di abusivismo esistente e che se irrisolta richiederebbe una nuova sanatoria. Italia Nostra tuona invece contro la proposta: vengono stroncate le prese di posizione preelettorali sul riassetto del territorio. Una proposta, secondo l'associazione, che incide in modo negativo sulla moralità pubblica: e si rivolge un appello a Pertini perché non venga data via [illegible] bera al colpo di mano.

Le modifiche al condono cadono proprio nel momento in cui il ministero [illegible]l'Interno ha reso noto [illegible] documento sugli sfratti nel 1984: sono stati 145.788 di cui 116.815 per finita locazione, 18.779 per altra causa, 10.181 per necessità del locatore.

Nei soli capoluoghi di provincia i provvedimenti ammontano a 103.694 con l'80% concentrato nelle undici grandi aree urbane: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania e Palermo. Comunque dopo l'apice raggiunto nel primo trimestre nell'ultimo si è avuta una significativa inversione di tendenza.

La Roberta [illegible] Camerino licenzia 70 dipendenti

VENEZIA — La [illegible] Roberta di Camerino ha li[illegible]ziato settanta dipendenti. In [illegible] rac[illegible] inviata alle organizzazioni sindacali Cgil, [illegible] e Uil, l'Associazione industriali della provincia ha [illegible] noto, per conto della [illegible] [illegible] mode, l'avvio della procedura. Il provvedimento «al quale l'azienda, pur con vivo rincrescimento, deve [illegible] com[illegible], dice la lettera, è reso [illegible] necessario da «una assolutamente insostenibile situazione economica».

La vicenda era cominciata nel giugno scorso, quando l'azienda veneziana, che occupa 120 persone, chiese la cassa integrazione per 45 dipendenti. Nel novembre successivo, analoga ri[illegible] per altre 35.

Il sindacato si oppose al provvedimento, chiedendo garanzie che la fabbrica di confezioni non [illegible] avviasse alla chiusura. In risposta, la Roberta [illegible] Camerino avviò le procedure per licenziare 70 persone.

Nel marzo di quest'anno fu raggiunto un primo accordo. I sindacati accettavano la cassa integrazione e, in cambio, l'azienda ritirava i licenziamenti. La ditta si impegnava anche ad anticipare ai dipendenti 500 mila lire ogni mese come acconto sulla cassa [illegible] integrazione. Ora, mentre si avvicina la scadenza del provvedimento (il 6 giugno prossimo) l'azienda di moda ha d[illegible] di chiudere il licenziamento. (Agi)

Ora appartiene a una finanziaria estera

[illegible] la [illegible] (televisori) [illegible] acquirente [illegible]

ROMA — Per [illegible] Philco, azienda produttrice [illegible] elettrodomestici con [illegible] [illegible] [illegible] dei quali 600 in attività e gli altri in [illegible] integrazione, si sta concretizzando una soluzione italiana. Sull'operazione c'è il massimo riserbo: è certo però che a rilevare l'azienda, fortemente sottocapitalizzata, sa[illegible] imprenditori italiani.

E' probabile che già da mercoledì, quando azienda e Flm si vedranno al ministero dell'Industria, si potranno [illegible] i termini esatti dell'operazione. «Sappiamo per ora — ha dichiarato Fausto Tortora, segretario nazionale della Flm — che tra i possibili acquirenti c'è un piccolo imprenditore di elettrodomestici, mentre escludo qualsiasi intervento di Fumagalli, il presidente della Candy».

La Philco, controllata dalla finanziaria Ecufin «di [illegible] sciuta nazionalità», secondo Tortora, e guidata [illegible] tedesco Schlendele, già pr[illegible] della Grundig italiana, ha un buon mercato (il 65% della produzione va all'estero), ma presenta forti perdite, circa 10 miliardi nel 1984, ed un'esposizione bancaria che compromette la possibilità di ulteriori finanziamenti.

• ZANUSSI — Il confronto tra Zanussi e Flm sul piano triennale (1985-1987) ha una scadenza precisa: il 23 maggio. Quel giorno o si stipulerà un accordo o si andrà probabilmente [illegible] una rottura che consentirà alle parti di agire autonomamente. Sarà compito del sottos[illegible]rio all'Industria, Zito, titolare della vertenza, elaborare una p[illegible] di mediazione che soddisfi le esigenze dei due attori.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle obbligazioni:

• IRI [illegible] A TASSO VARIABILE
• IRI 1983-1989 A TASSO VARIABILE

Si comunica che la prossima cedola semestrale di interesse n. 3 maturante il 16 giugno 1985 - determinata nella misura dell'8,30% sul valore nominale, al lordo della ritenuta fiscale del 10% e dell'addizionale straordinaria dell'8% sulla ritenuta stessa - risulterà pagabile [illegible] **L. 74,04 nette** per ogni obbligazione da nominali L. 1.000 presso le Casse incaricate **BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI [illegible] e BANCO [illegible] SANTO SPIRITO.**

Si comunica inoltre che il tasso di interesse relativo alla quarta semestralità maturante [illegible] 16 dicembre 1985 risulta determinato nella misura del **7,55% lordo** sul valore nominale.

FIDIS
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.

Sede in Torino, Via Giacosa n. 16/bis
Capitale sociale L. 125 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 487/80 reg. soc.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Torino, Via Giacosa n. 38, presso la sala della Fondazione Agnelli, alle ore 11 del 4 Giugno 1985, in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, alle ore 16 del successivo 5 Giugno 1985, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

[illegible] [illegible] [illegible] Dicembre 1984; Relazioni [illegible] Consiglio di Amministrazione [illegible] dei Sindaci; destinazione dell'utile [illegible] esercizio.

Per l'intervento gli [illegible] potranno depositare le loro azioni, ai sensi di legge, presso le seguenti Casse incaricate:

- Banca Commerciale Italiana, Banco [illegible] Roma, Credito Italiano;
- Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
- Banca Brignone, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca Manusardi & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare [illegible] [illegible], Banca Popolare [illegible] [illegible], Banca Popolare [illegible] Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco [illegible] Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano;
- Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate;
- Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
il Presidente
(Dott. Cesare Romiti)

L'ISTITUTO [illegible] PER L'ASSICURAZIONE [illegible] GLI [illegible] SUL LAVORO
I.N.A.I.L.

intende realizzare in Roma — in zona dotata di tutte le infrastrutture e di efficiente rete di servizi pubblici di trasporto — la sede unificata della Direzione generale.

Il complesso dovrà disporre di una [illegible] non inferiore a [illegible] [illegible].

La [illegible] esplorativa riguarda:

a) aree edificabili munite di concessione edilizia ovvero per le quali già esistano gli strumenti urbanistici per la concessione edilizia, ai fini della edificazione di fabbricati destinati ad uffici, per la cubatura sopraindicata;
[illegible] edifici in costruzione — o edifici da costruire — facenti parte di un unico organico complesso immobiliare che copra la cubatura richiesta;
c) fabbricati già costruiti e liberi, del volume richiesto e delle caratteristiche di cui al punto b), nei quali sia possibile apportare tutte le varianti di struttura e di distribuzione che si rendessero necessarie.

Le segnalazioni [illegible] [illegible] che rispondano esclusivamente ai requisiti di cui ai precedenti punti dovranno essere inoltrate alla direzione generale dell'Inail, via IV Novembre n. 144 - 00187 Roma entro il 30 luglio 1985 con l'indicazione [illegible] gli elementi e gli elaborati necessari per una prima valutazione.

Non saranno prese in considerazione segnalazioni provenienti [illegible] intermediari, mediatori e agenzie di affari.

Per informazioni e [illegible] alla Consulenza tecnica per l'edilizia dell'Inail, via Fornovo n. [illegible] - 00192 Roma.

GIM generale industrie metallurgiche spa

SEDE LEGALE IN FIRENZE
Capitale Sociale L. 32.787.450.000 int. vers.
Registro Società N. 15204 - Tribunale FIRENZE

Aumento del capitale sociale da L. 32.787.450.000 a L. 45.902.430.000
Emissione prestito obbligazionario convertibile 9,75% 1985/91 di L. 16.393.724[illegible]

In esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 1985, viene dato corso alle seguenti operazioni:

1) aumento [illegible] capitale sociale da L. 32.787.450.000 a L. 45.902.430.000 mediante emissione e pagamento di:
— n. 5.106.250 [illegible] ordinarie da nominali L. [illegible] godimento 1° gennaio 1985, alla pari più L. 60 per conguaglio dividendo e L. 40 per rimborso spese, da offrire in opzione agli azionisti portatori di azioni ordinarie in ragione di due nuove azioni ogni cinque possedute;
— n. 1.449.240 azioni di risparmio [illegible] nominali L. 2000, godimento 1° gennaio 1985, alla pari, più L. 80 per conguaglio dividendo e L. 20 per rimborso spese, [illegible] offrire in opzione agli azionisti portatori di azioni di risparmio in ragione di due nuove [illegible] ai ogni [illegible] possedute;

2) emissione [illegible] un prestito obbligazionario di L. 16.393.724.000 costituito da n. 8.196.862 obbligazioni, del valore nominale di L. 2000 ciascuna, convertibili in azioni GIM di risparmio, da offrire in opzione [illegible] pari agli azionisti portatori di azioni ordinarie e/o di risparmio in ragione [illegible] [illegible] obbligazione ogni due azioni possedute. Le obbligazioni frutteranno un [illegible] del 9,75% annuo [illegible] valore nominale, pagabile posticipatamente il 1° gennaio di ogni [illegible]

Il diritto di [illegible] dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, dal 20 maggio 1985 al 19 giugno 1985 presso le Casse incaricate elencate in calce.

[illegible] sottoscrizione delle azioni verrà effettuata su presentazione alle Casse incaricate [illegible] certificati [illegible] per lo stacco (o stampiglia delle rispettive ca[illegible] sui certificati a taglio variabile) della cedola 44 per le [illegible] ordinarie e della [illegible] 7 per le azioni di risparmio che rappresentano i diritti [illegible] opzione.

La sottoscrizione delle obbligazioni verrà effettuata su presentazione alle Casse incaricate [illegible] certificati per lo stacco (o stampiglia delle rispettive caselle [illegible] certificati a taglio variabile) della cedola 45 per [illegible] azioni ordinarie e [illegible] cedola 8 per [illegible] azioni di risparmio che rappresentano i diritti d'opzione.

Trascorsi i termini sopra indicati, i [illegible] di opzione che [illegible] fossero [illegible] [illegible] [illegible] offerti, ai sensi dell'art. 2441 terzo comma del codice civile, presso [illegible] [illegible] Valori di Firenze.

L'emissione dei titoli definitivi e la loro consegna sarà effettuata, a suo tempo, esclusivamente per tramite della Cassa incaricata presso la quale è stata eseguita l'operazione.

Le Casse incaricate [illegible] tutte le operazioni suindicate sono:
— la [illegible] legale in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
— le sedi [illegible] seguenti istituti bancari:
Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi [illegible] Siena, Banco [illegible] Roma, Banco di Sicilia, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Toscana, Istituto Bancario Italiano, Credito Romagnolo, Banca C. Steinhauslin e C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, [illegible] Mercantile Italiana, Banco [illegible] Napoli, Monte [illegible] SpA per [illegible] azioni dalla stessa amministrate;
— e per le azioni circolanti all'estero: Société de Banque Suisse - Basilea e Banque Gerbine G. - Ginevra

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DONÀ DALLE ROSE **INVESTA**
PRESENTA:

VILLA CORNER

La vostra favolosa Villa Veneta
(in proprietà 3 settimane all'anno)

Una opportunità unica.

Villa Cornèr, una delle più prestigiose "Ville Venete", è anche conosciuta come Villa Cornèr della Regina dal nome di Caterina Cornaro, Regina di Cipro, l'antica proprietaria. Costruita nel 1500 e successivamente trasformata nel 1700 da un allievo del Palladio, oggi, [illegible] sapiente ristrutturazione, è diventata un raffinatissimo Country Hotel.

Anche le antiche "B[illegible]" (con desti[illegible] foresteria) situate nel famoso parco secolare della villa, sono state restaurate ricavandone un numero limitato di appartamenti di grande pregio sia per la classica architettura che per le rifiniture nello stile dell'epoca. Gli appartamenti nelle "Barchesse" sono oggi disponibili secondo la formula della proprietà multipla, il che significa vera proprietà (garantita da rogito notarile), per [illegible] periodo minimo [illegible] 3 settimane all'anno, anche non continuative.

Un ambiente esclusivo.

Gli appartamenti godono dei servizi comuni all'albergo: [illegible] [illegible] [illegible] giardinaggio, dal servizio telefonico a quello per le commissioni, dalla piscina agli impianti sportivi, ai ristoranti, alla sauna. Il tutto consente di vivere in un ambiente di assoluto prestigio ma con i vantaggi e le comodità di oggi. Una soluzione ideale quindi anche per i vostri rapporti sociali.

Vicina a Venezia, circondata da meraviglie.

La Villa Cornèr è situata nel comune di Cavasagra di Vedelago, nella Marca Trevigiana, a soli [illegible] Km. da Venezia, [illegible] da Padova, in una zona ricca di eccezionali testimonianze d'arte: ville del Palladio, affreschi del Veronese, [illegible] e pala del Giorgione ed altre.

Fate vostre le favolose "Barchesse".

da £. 5.500.000 in su. L'invito è ovviamente rivolto a tutti coloro che sanno apprezzare il fascino esclusivo di questa proposta, resa ancora più appetibile dalla contenutezza dell'investimento in una proprietà multipla che per le sue caratteristiche non trova riscontri.

Da Investa, prestigiose proposte.

Le "Barchesse" [illegible] Villa Cornèr, così come Portorotondo e la nuova iniziativa "Barche-affitto per [illegible] anni" [illegible] realizzazioni INVESTA del Gruppo Donà dalle Rose, per investimenti sicuri e [illegible] prestigio.

DONÀ DALLE ROSE **INVESTA**

Desidero ricevere, senza impegno, informazioni dettagliate sulle "Barchesse"

Nome ____
Cognome ____
Via ____ N° ____
C.A.P. ____ Località ____ Prov. ____
Telefono ____

Spedire a: Investa Commerciale Spa - via Maddalena 3 - 20122 Milano - oppure telefonare a: (02) [illegible]

Sempre meno grande la città fotografata dall'assessorato per la Statistica

Verso un milione di abitanti

E' il traguardo che raggiungeremo a fine anno: nel 1984 i residenti [illegible] 1.049.997, con oltre 19.000 cittadini in [illegible] rispetto a 12 mesi prima - Due le cause: il movimento naturale (8070 nascite rispetto a 10.230 decessi) e quello migratorio (gli emigrati [illegible] il doppio degli immigrati) - Meno incidenti stradali

Torino sta diventando più piccola: entro la fine dell'anno sfiorerà il milione di abitanti, quando i nuovi nati non saranno più di [illegible] i [illegible] circa 10.000, appena 4000 i matrimoni. Sono dati dedotti da una radiografia della città, curata dall'assessorato per la Statistica.

Al 31 dicembre del [illegible] risultano infatti residenti 1.049.997 cittadini, oltre 19.000 in meno rispetto a [illegible] mesi prima. Il calo ha [illegible] cause: il cosiddetto «movimento naturale» [illegible] e morti) e il «movimento migratorio». Nel corso [illegible] passato sono nati 8070 bambini a fronte di 10.230 decessi (saldo negativo —2160) mentre gli emigrati (35.001) risultano quasi il doppio degli immigrati (18.000). La città toccò il massimo della sua espansione 10 anni fa con 1.202.846 abitanti: allora i nati [illegible] stati circa 18.000 e gli immigrati 30.000. L'anno che ha visto maggior natalità è [illegible] però il 1971 (19.000 bambini) mentre quello con la più alta immigrazione il 1969 [illegible] nuovi residenti).

In netta discesa risulta il numero dei matrimoni, giunto lo scorso [illegible] a 4788 (primato assoluto nel '72 con 8789), un livello pari a quello di 32 anni fa, quando però gli abitanti [illegible] più di [illegible] Il rito cattolico è stato scelto da 3408 coppie, 1331 hanno preferito quello civile, 11 quello valdese mentre [illegible] hanno optato per altri riti. L'età media degli sposi è intorno ai 27 anni, quella delle spose sui 23. Oltre i 70 anni sono soprattutto gli uomini a tentare una nuova unione (una trentina, il doppio delle donne). Dieci anni prima (nel 1974) i matrimoni erano stati 7504, circa [illegible] rito religioso. Inferiore di circa un anno l'età media degli sposi.

Anche il movimento migratorio [illegible] 1984 [illegible] registrare dati interessanti: il 43% ha lasciato Torino per trasferirsi in un'altra [illegible] provincia (il 43% in Comuni [illegible] prima cintura), il 73% sono rimasti nell'Italia settentrionale [illegible] il 13% ha raggiunto il Sud, il 7% le isole, il 4% il Centro. Sono dati che confermano una tendenza andata delineandosi 5-6 anni fa: ad una prima ondata di ritorni al Sud [illegible] fatto seguito una crescita [illegible] netta dei Comuni dell'hinterland, [illegible] torinesi che hanno preferito località più verdi.

I bambini stanno diventando quasi una rarità: dalle 20.000 nascite degli Anni 70 si è rapidamente scesi a 8000. Torino ribadisce anche in scala [illegible] peculiarità (ormai [illegible] da parecchi anni) di veder nascere più maschi [illegible] femmine (su [illegible] nazionale il dato è rovesciato). C'è poi un certo calo nei parti doppi (113 nell'84 e 88 nell'83 contro gli oltre 320 di dodici anni fa), [illegible] diventano meno rari i parti tripli e quadrupli. [illegible] si è registrato l'unico parto quintuplo della storia [illegible] città, quello degli sfortunati gemelli Caputo.

Anche il dato di 10.230 morti nell'84 testimonia del [illegible] della popolazione. Restano stabili le principali [illegible] mortalità a cui vanno aggiunti 117 suicidi e 19 omicidi, anche questi [illegible] livelli.

[illegible] positiva: diminuiscono vistosamente gli incidenti stradali, [illegible] l'anno [illegible] a 3430, il 10% in [illegible] rispetto all'anno precedente. In netta diminuzione anche il numero dei decessi sulle strade, passati a [illegible] contro i 80 dell'anno prima ed [illegible] dell'82, e dei feriti che sono [illegible] quasi mille in meno rispetto a due anni prima. Il fenomeno può essere spiegato con una maggior disciplina [illegible] traffico, ma anche [illegible] la sua sempre maggior lentezza e con la proliferazione [illegible] semafori. Infine un [illegible] circa l'ora più critica per il traffico: si va a sbattere più [illegible] fra le 18 e le 19, ma il momento più pericoloso (in rapporto al numero di vetture circolanti) è tra mezzanotte e l'una.

La radiografia [illegible] un'improvvisa, anche [illegible] tenuta, ripresa dell'edilizia: l'anno passato i nuovi appartamenti [illegible] 1630 contro i 863 dell'83. Per trovare un dato maggiore bisogna risalire all'80 (circa 2000 appartamenti) mentre nel '71 erano stati 56.000.

Angelo Conti

Per salvare settecento platani

E' già polemica sull'abbattimento dei platani di corso Regina Margherita. L'ex consigliere comunale de Valente, primo eletto nel consiglio di circoscrizione San Donato-Parella, ha inviato ieri una lettera al sindaco e all'assessore Ravaioli in cui si contesta la legittimità [illegible] giunta a decidere sul [illegible] degli alberi: «E' un provvedimento — spiega Valente — che va ben oltre l'ordinaria amministrazione».

Martedì la sentenza al processo d'appello contro la Giorgini

Molti preti scrivevano a Ebe «Reverendissima superiora»

Per oltre vent'anni sacerdoti e prelati hanno fatto [illegible] al falso [illegible] religioso della [illegible]

«Impulata Giorgini, s'accomodi qua, dica quello che deve dire». «Adesso, venga don Giovanni Moneta». «Ora, tocca a lei, [illegible] Tognacca». «Sentiamo Gabriele Casotto». [illegible] Fabio De Sanctis». Così, uno dopo l'altro, «mamma Ebe», i due preti ed i due [illegible] seminaristi del discusso ordine religioso «Ope-[illegible] erano sfilati martedì scorso davanti alla Corte d'appello.

Da oltre un anno attendevano quel giorno, chissà con quante speranze, dubbi, umori. Tutto bruciato in un baleno.

In piedi, incalzati dalle contestazioni del p. g. Fioravanti, zittiti dai secchi richiami del presidente Fenoglio («Lasci perdere e venga al nocciolo del problema», «Risponda sul punto, non divaghi», «Su, si spicci»), assediati dalle domande del giudice a latere Passone, gli imputati [illegible] muti a non pochi quesiti, soppicanti sul particolare, evasivi sul generale, talvolta involontariamente ridicoli. Come quando don Moneta, per giustificare il proprio quasi trentennale operato in seno alla ricca comunità del [illegible] misericordioso», ha detto: «Ho aiutato la mamma perché dai frutti si capisce l'albero, ed i frutti in questo caso [illegible] buoni, altroché».

Pur con tutte le attenuanti emotive e ambientali (com'è possibile celebrare processi in mausolei come quest'aula vecchia, scura, scricchiolante di mille cigolii, sprovvista perfino di un microfono che propali quanto è detto nell'emiciclo?) per «mamma Ebe» e gli altri imputati l'interrogatorio è stato un disastro.

Costerà loro caro, avrà peggiorato la loro già non facile posizione? Lo sapremo martedì, giorno della sentenza. Il giudizio riprende domani con le ultime arringhe difensive. Tre, i possibili verdetti: riconferma delle [illegible] condanne inflitte l'estate scorsa a Vercelli (10 anni alla fondatrice del falso ente religioso, 7 anni e 8 mesi ai preti, 4 anni agli pseudoseminaristi), uno sconto delle pene (come sollecitato dall'accusa) o l'assoluzione.

Il responso dei giudici non riuscirà comunque a svelare il mistero di «mamma Ebe», di come questa donna nera nel vestito, dura nello sguardo, ora altera ora manierata nella parola, sia riuscita a creare un [illegible] «parallelo» alla Chiesa ufficiale, ben nota, e anche ben [illegible] te, nel mondo ecclesiastico.

Per vent'anni attorno all'«Opera Pia Gesù misericordioso» hanno fatto corona vescovi, parroci, preti, frati e suore vere, più di un sacerdote scriveva alla «santa»: «Reverendissima madre superiora Gigliola Giorgini». Copie di queste lettere sono state esibite dai difensori, distribuite fuori dell'aula dalla folla di fedeli di «mamma Ebe», alcune missive sono posteriori all'arresto (1980) della Giorgini per truffa a Pistoia.

Documenti stupefacenti, non meno di quelli a sostegno dell'accusa. Tra essi, le oltre mille lettere di supplica «Siamo stanche delle angherie della mamma» spedite dalle «suorine» del «Gesù misericordioso» al confessore don Tognacca. Sei delle ragazze (una è cugina del calciatore Tardelli) si sono costituite parte civile contro la donna che idolatravano, assistono al processo silenziose ed appartate, ignorate dalla Corte e dagli accusati, [illegible] dai seguaci della «santa»: le chiamano «le dissociate», qualcuno (poco cristianamente) «le infami».

Claudio Giacchino

Il bottino dello scippatore

Non è una vendita di borsette usate: è il bottino di uno scippatore che, inseguito dalla polizia, ha abbandonato la refurtiva

La rassegna aperta fino a domenica al Palazzo del Lavoro

Le vecchie glorie delle auto sfilano abbinate alla moda

Esemplari d'epoca e fuoristrada, [illegible] pezzi da collezionismo e prototipi da competizione hanno come contorno modelli d'abbigliamento, danze e spettacoli - Oggi veteran cars in piazza S. Carlo

E' un piatto invitante quello esposto da ieri al Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia e che vi rimarrà fino a domenica prossima. Il menu è composto da gustose pietanze [illegible] l'ingrediente automobile in varie salse (unite, d'epoca, fuoristrada) mescolato alla moda e allo spettacolo. Il salone «Automoda show '85», aperto ieri, ripropone per la seconda volta agli appassionati un connubio, quello fra le «quattro ruote» e l'abbigliamento, che nelle intenzioni degli organizzatori, la Promark, dovrebbe attirare migliaia di appassionati.

Sono stati 15 mila i visitatori, la scorsa edizione. Quella in corso [illegible] contorno lucicante. Rari pezzi da collezionismo, prototipi da competizione, moto, cicli e fuoristrada, automodelli radiotelecomandati. In più, sono in programma sfilate di moda, danze, ginnastica, stage di arti marziali, esibizioni di noti personaggi dello spettacolo (Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, [illegible] Oreggio).

Ieri, come prologo, c'è stato il raduno di decine di «super cars» e «veteran cars», con rari modelli di Ferrari, Maserati, Bizzarrini, Iso Rivolta, Fiat, Lamborghini e De Tomaso. Da piazza San Carlo sono sfilate per le vie cittadine fino a raggiungere, nel pomeriggio il Palazzo del Lavoro. Sono auto da decine di milioni, che fanno la felicità di pochi fortunati possessori. [illegible] sono in vendita queste, lo [illegible] invece le decine di auto usate esposte nei [illegible] mila metri quadrati del salone.

Oggi, con partenza alle 9 da piazza San Carlo, sfileranno i «veteran cars», con tre categorie di vetture d'epoca (dal 1930 al [illegible]). Parteciperà al raduno un «pezzo» d'eccezione di proprietà dei vigili del fuoco: è una Fiat 500 del [illegible] perfettamente funzionante che sfilerà con 4 vigili in uniforme d'epoca. In serata, alle 21, esibizione di «Oepy e Oepy».

Tra le attrazioni, da segnalare un percorso di prova per fuoristrada e go-pro.

Successo di Automotor

Si chiude stasera nell'ex stabilimento del Lingotto l'ottava edizione di Automotor, Salone internazionale componenti, accessori e ricambi per l'autoveicolo. La rassegna ha registrato un notevole successo sia per quanto concerne i visitatori (circa 30 mila) sia per quanto riguarda il volume degli affari trattati. «Particolarmente sensibile — commenta il direttore dell'Anfia, dott. Alberto Bersani — la presenza estera che ha rappresentato il 45 per cento del totale con un incremento del 10 per cento rispetto all'edizione dello scorso anno».

Gli operatori economici e i tecnici giunti a Torino per quest'appuntamento con la componentistica rappresentano tutte le aree industriali del mondo: al primo posto l'Europa (45 per cento) seguita da Nord Africa e Medio Oriente (15 per cento). Ma non sono mancati visitatori nord e sudamericani, australiani, pakistani [illegible] della Cina popolare.

La componentistica ha avuto nel nostro Paese nell'84 un fatturato di 9 mila miliardi con un saldo positivo tra import ed export di 1516. [illegible] panorama delle ditte italiane del settore un posto di rilievo assoluto è appannaggio della [illegible] e delle aziende del suo gruppo (Weber, Aspera, Magneti Marelli, Gilardini, Comind, tra le più note) che impiegano oltre 29 mila dipendenti: l'anno scorso, in base a dati ancora «provvisori», la componentistica Fiat ha registrato un fatturato di 2432 miliardi.

Dopo-elezioni Primi incontri

Prima [illegible] importante per le trattative fra i partiti dopo le elezioni: domani i socialisti s'incontrano in [illegible] so Palestro per fare il punto della situazione e per verificare quali condizioni dovranno porre agli altri partners del pentapartito (dc, psdi, pri e pli) per dare la loro eventuale collaborazione.

Anche i comunisti stanno lavorando per ribaltare, con accordi a sinistra, un responso delle urne non troppo favorevole.

Arrestato con il complice subito dopo [illegible] rapina

Bandito finisce in cella tradito dalla cicatrice

Specializzati in assalti a negozi, avevano appena fatto un colpo in via Cardinal Massaia e dividevano il bottino - Attesi dagli agenti al loro bar

Avevano appena rapinato un negozio di via Cardinal Massaia, stavano entrando in un bar, per festeggiare l'ennesimo assalto: non sapevano che gli agenti della mobile li avevano già identificati (quali autori di altre rapine) e li aspettavano. Sono stati arrestati mentre dividevano il bottino, poco più di un milione.

Sono Francesco Dassiati, 23 anni, e Giorgio Campolongo, 22 anni, entrambi senza fissa dimora. Il Campolongo era ricercato da un mese dovendo scontare una pena residua (4 anni) per rapina aggravata.

Spiega il dott. [illegible] Guida della mobile: «Li sospettavamo quali autori di una serie di rapine a negozi. Il Campolongo [illegible] una [illegible] cicatrice alla guancia destra, non poteva passare inosservato. Usavano sempre una 128 verde, alla quale cambiavano semplicemente alcuni numeri di targa. Li stavamo cercando: avevamo saputo che frequentavano un bar di via Stradella angolo via Vigevano, li abbiamo attesi».

Venerdì pomeriggio due sottufficiali (Di Marco e Querzu) erano appostati nei pressi del bar. Poco prima [illegible] 15 è arrivata la 128 verde, a bordo i due. Sono scesi e, per strada, si sono divisi [illegible] denaro. Gli agenti hanno poi scoperto che si trattava del bottino dell'ultima rapina, compiuta poco prima, ad [illegible] ditta di fiori artificiali e bomboniere, di via Cardinal Massaia 9: i banditi, minacciata la titolare, Paola Volante, 41 anni, si erano fatti consegnare l'incasso.

Sull'auto è stata trovata una pistola, [illegible] bro 9 corto, usata per la rapina. Secondo i funzionari, il Campolongo e il Dassiati avrebbero compiuto, in questo ultimo mese, al[illegible] una decina di rapine.

Calciatore [illegible] durante partita

Mario Gonella, 30 anni, Chivasso, [illegible] dale Torino 58, padre di una bimba, è morto mentre giocava al pallone. Operaio elettricista presso la centrale termoelettrica dell'Enel, partecipava al torneo aziendale della società. [illegible] so il campo di viale Cavour il Gonella faceva parte della squadra dei «Servizi Vari».

E' stato colto da malore a circa cinque minuti dal termine del confronto con i «Turnisti». Improvvisamente si è accasciato al suolo. [illegible] corso da compagni di gioco che gli hanno praticato il massaggio cardiaco, è morto.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 18 maggio 1985 n. 20)

Bari	33	16	65	27	31
Cagliari	80	10	34	3	30
Firenze	66	81	29	25	30
Genova	60	35	74	14	4
Milano	20	33	86	80	35
Napoli	30	33	61	84	[illegible]
Palermo	23	14	56	60	3
[illegible]	[illegible]	56	17	36	[illegible]
Torino	[illegible]	47	25	73	46
Venezia	34	18	62	40	15

Risultati Enalotto

Punti	Vinc.	Quote
«12»	-	32.640.000
«11»	11	1.362.000
«10»	[illegible]	86.000

Monte premi: 1.986.814.220

Colonna vincente

X 2 1 X 1 1 1 X X X X X

Ultima settimana per iscriversi

Premi da record per la Stratorino

La passeggiata cittadina [illegible] divertente dell'anno [illegible] programma per domenica

Ancora pochi giorni e la città sarà per una domenica (la prossima) appannaggio delle decine di migliaia di persone che partecipano alla nona [illegible] della Stratorino. La corsa [illegible] iscrizioni è incominciata da una [illegible] giorni (i punti di raccolta sono già stati pubblicati più volte): hanno già il pettorale in tasca [illegible] mila persone.

Perché tutto funzioni a dovere, l'organizzazione, ormai ben collaudata, girerà a pieno ritmo. Tutto è pronto: la complessa macchina che sta dietro alla marcia sta mettendo a punto i dettagli definitivi. Continuano intanto a giungere decine di premi offerti da enti e ditte che porteranno ad una cifra record il numero di regali a disposizione di chi si unirà alla grande festa.

Domenica prossima è garantita una massiccia presenza della Croce Rossa (in collaborazione con la ditta Dietisan) [illegible] 13 ambulanze, 60 volontari [illegible] 36 pionieri e 20 infermiere. Inoltre, lungo il percorso saranno dislocate 8 postazioni fisse.

La Fidas (donatori sangue) è presente con 300 volontari, che provvederanno alla distribuzione del tè caldo preparato dalla Brigata Alpina Taurinense, delle bevande e del latte dei Supermercati Conti e della Centrale del latte. Due i punti di [illegible]

Temperatura di ieri

[illegible]	+21,5
minima	+14,3
media	+18

Rilevazioni del Servizio [illegible] dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 [illegible]; [illegible] 70%. Temperatura: massima +21,5; minima +13,8; media +17. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso con nuvolosità a tratti intensa e con possibilità di qualche occasionale manifestazione temporalesca. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura in lieve aumento. Sole: sorge alle 5,64; tramonta alle 20,46. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +14,8; min. +9,8.

[illegible] privati, 21 miliardi per il [illegible]

Sono [illegible] offerte ricevute nell'84 dall'Associazione Italiana per la ricerca: rappresentano un terzo dell'intera spesa italiana - Il contributo di «Specchio dei tempi»

Negli Stati Uniti il governo federale stanzia ogni anno, per la ricerca scientifica, fondi ottanta volte superiori a quelli messi a disposizione dagli enti pubblici nel nostro Paese. Ma, anche oltre oceano, la maggior parte dei [illegible] cessi negli studi di laboratorio è [illegible] conseguita, in quest'ultimo mezzo secolo, grazie a sovvenzioni raccolte tra i privati.

Partendo da questa constatazione, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, entrata nel ventesimo anno di vita, ha moltiplicato gli sforzi per sensibilizzare il grande pubblico e ha raggiunto un peso determinante nel sostenere l'approfondimento degli studi contro il male del secolo. «Il nostro apporto — sottolinea il presidente nazionale Guido Venosta — rappresenta ormai un terzo di quello che la ricerca spende in un anno per la propria attività».

Quanto l'Associazione sia seguita in campo nazionale è testimoniato dai 21 miliardi 650 milioni [illegible] rappresentano il totale dei contributi raccolti nel corso dell'84 con un incremento di oltre cinque miliardi rispetto all'anno precedente. I fondi sono stati spesi con la massima celerità e ripartiti attraverso i Comitati regionali in base ad un piano programmato su tutto il territorio.

Attraverso il Comitato Piemonte-Valle d'Aosta, presieduto da Allegra Agnelli, i ricercatori della nostra regione hanno ricevuto contributi per quasi 800 milioni. Al successo di questa grande [illegible] litazione popolare di solidarietà hanno contribuito in buona parte anche i lettori di «Specchio dei tempi». Le offerte ricevute [illegible] appunto suddivise dalla rubrica tra questa associazione e il Comitato Ghirotti. Per informarli nel dettaglio dell'utilizzo delle [illegible] offerte, pubblichiamo [illegible] sono stati ripartiti a Torino i fondi dell'Airc:

A cliniche e istituti della Università di Torino — Prof. Francesco Baccino (Patologia generale - Ricerca sul catabolismo delle proteine) 35 milioni; prof. Enrico Gravela (Patologia generale - Biologia cellulare delle neoplasie) 60 milioni; prof. Fabio Malavasi (Genetica - Gli antigeni di istocompatibilità nei tumori) 35 milioni; prof. Adriano Bocci (I° Ostetrica - Trattamento del cervico-carcinoma) [illegible] milioni; prof. Davide Schiffer (Malattie [illegible] - Anticorpi monoclonali utilizzati come markers nei tumori del cervello) 50 milioni; prof. Enrico Madon (Pediatrica - Terapia antidolore e nutrizionale) 30 milioni; prof. Alberto Cappa (Istituto ospedale San Giovanni - Carcinoma della mammella e produzione di anticorpi monoclonali verso strutture espresse su cellule embrionali e altre ricerche) 60 milioni; prof. Paolo Comoglio (Embriologia - La funzione degli oncogeni nel controllo della proliferazione delle cellule) 68 milioni.

Prof. Guido Forni (Microbiologia - La risposta immunitaria cellulare ai tumori) 80 milioni; prof. Alessandro Pileri (Ematologia - La biologia cellulare nelle emopatie maligne) 80 milioni; prof. Giovanni Bussolati (Anatomia - L'applicazione degli anticorpi monoclonali alle diagnosi istologiche) 34 milioni; prof. Benedetto Terracini (Epidemiologia delle leucemie infantili) 70 milioni; prof. Angelo Paletto (Patologia chirurgica - Studio sulle lesioni esofager precancerose) 10 milioni; prof. Massimo Aglietta (Antigeni di istocompatibilità nelle leucemie) 40 milioni.

Registro dei tumori — Dott. Roberto Zanetti (studio caso-controllo sul melanoma maligno cutaneo) 25 milioni.

Il Comitato piemontese ha, infine, assegnato borse di studio per 34 milioni a giovani [illegible] che hanno trascorso periodi di specializzazione in istituti all'estero.

Marco Marello

Scienza e gioco a Experimenta

Apre stamane i battenti «Experimenta», forse la più singolare mostra che Torino abbia mai ospitato: nel verde scenario di villa Gualino (in strada [illegible]) i visitatori potranno sperimentare di persona le leggi della fisica attraverso una quarantina di «giochi», scientificamente rigorosi ma spesso decisamente divertenti.

Un lettore ci scrive:

«Ho percorso giorni fa la strada statale da Susa fino al Colle del Moncenisio e sono rimasto impressionato nel constatare che almeno l'ottanta [illegible] cento degli alberi (querce?), che [illegible] due lati costeggiano la strada, sono ormai piante secche, morte, uccise come da un "cancro" alla corteccia.

«Evidentemente lo scarico dei motori ha provocato la strage. Mi domando e per il vostro tramite domando a chi di dovere: "Questi alberi morti saranno abbattuti? Sostituiti?". Lasciarli in loco, può far correre il rischio che [illegible] urto o un tornado li faccia stramazzare con conseguenze imprevedibili. D'altra parte la vista della "morte" anche se vegetale è sempre uno spettacolo che fa stringere il cuore e non è un biglietto da visita turistico per chi, straniero, entra nel nostro Paese percorrendo questa rotabile».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Un plauso all'Usl di Torino per la pubblicazione Guida ai servizi sanitari, inviata a tutti i cittadini proprio alla vigilia delle elezioni.

«Peccato però che quanto riportato sulla stessa non corrisponda a realtà. Recatomi [illegible] data 11 maggio presso

Specchio dei tempi

Uno spettacolo di morte accoglie i turisti al Moncenisio - Quando all'Usl il cittadino si sente preso in giro - Consiglio per una visita - A pancia piena - Regali dell'inflazione - Attente, donne

l'Usl di via Bertola [illegible] per prenotare una visita odontoiatrica mi è stato risposto dall'impiegata che le prenotazioni per il dentista presso il quale sono in cura devono essere fatte esclusivamente il lunedì mattina dalle 7,45 alle 9. Fatto osservare che la guida in oggetto precisa che l'orario per le prenotazioni è [illegible] ore 8 alle 14 di tutti i giorni, l'impiegata mi ha sottolineato che in loco si è deciso diversamente. Alle mie proteste mi è stato consigliato di votare differentemente alle elezioni!

«Presentatomi diligentemente il lunedì mattina la prenotazione mi è stata rifiutata in quanto "il medico" è in ferie per tutta la settimana!

«A questo punto chiedo che gentilmente un responsabile mi indichi come fare per prenotare la visita, in quanto il lunedì, come tutti gli altri giorni, vado a lavorare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dare un consiglio to non è la solita critica qualunquista) al disoccupato che nella sua lettera dei giorni scorsi afferma che, avendo bisogno di una visita oculistica per la moglie, è stato prenotato al 16 ottobre presso un ospedale cittadino.

«Se vuole anticipare e di parecchio provi a fare una visita privata presso uno di quei famosi specialisti (all'ultimo costo anno '84 L. 120.000 senza ricevuta fiscale) e vedrà che in caso di ricovero, con diagnosi aggravata appositamente, il posto in quell'ospedale lo otterrà in breve tempo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Alla sedicenne "allegra e con tanta voglia di vivere" (lettera del 14 maggio) se fossi una bimba etiopica scheletrita, direi di non preoccuparsi della polemica sollevata sulle iniezioni, ma di fare un paragone fra lei — con pancia piena e, forse, tanti vizietti — e quella bimba.

«Ci rifletta: in fondo, sono proprio gli adulti che hanno contribuito a darle quel benessere che le procura, oggi, allegria e tanta voglia di vivere».

Caterina Rosso, Torino

Un lettore ci scrive:

«Al di là delle [illegible] interpretazioni sulla percentuale di inflazione che ritengo mediamente superiore al 20-25% annuo, mi permetto sottoporre due constatazioni.

«L'Acquedotto municipale di Torino [illegible] addebitava nel mese di novembre '84 la somma di L. 134.900 per un consumo di acqua di 696 mc pari a L. 181,683 per mc. Lo stesso Acquedotto addebitava nel mese di maggio '85 (pagata ieri) L. [illegible] per un consumo di 600 mc pari a L. 207 per mc.

«Il flacone di un [illegible] amaro formato famiglia che nel mese di gennaio '85 costava L. 6542 ieri in farmacia (corso Francia n. 341, Torino) mi è stato addebitato L. 8000.

«No comment! Attendevo però qualche autorevole economista (mi scuso per la presunzione data la notizia poco rilevante) che mi chiarisse come si continua a ripetere su giornali e televisione il fatidico 7-8% inflazione anno».

Giuseppe Pavese

Una lettrice ci scrive:

«Credo che il modo più semplice di affrontare il problema dei prodotti reclamizzati e spesso della decenza (che parola antiquata!) e dell'intelligenza della donna, sia quello di ignorare tali prodotti e quindi di non acquistarli.

«La qualità di un prodotto dipende dalla serietà della ditta che lo produce, serietà che si dimostra anche nel buongusto della propria pubblicità».

Maria Luisa Mussari

[illegible] della [illegible]

Le apparizioni di Medjugorje sono l'argomento di un incontro che si terrà oggi alle 18 al Teatro Nuovo. Interverranno il giornalista don Luigi Bianchi, il medico Luigi Frigerio di Milano e lo scrittore Rodolfo Doni. Sarà pure proiettato un film-inchiesta sulla vicenda che suscita entusiasmi e anche scetticismo. Di che si tratta? A Medjugorje, piccolo paese jugoslavo della Bosnia-Erzegovina, cinque giovani del luogo «vedono» e dialogano con la Madonna quasi ogni giorno.

Parla [illegible] dott. Capirossi: la bufera [illegible] l'ha travolto, [illegible] è stanco e deluso

Processo tangenti, amore e odio

Il presidente [illegible] [illegible] scatto: «Lo brucerei, non mi dispiacerebbe se venisse assegnato [illegible] altri» - Ricorda con nostalgia il lavoro: «Non si può buttar tutto al vento» - «Ma [illegible] non sarà chiarito al più presto il caso Tribisonna e Carpinteri, come si [illegible] ad andare avanti?»

Il presidente Giancarlo Capirossi: «Sono proprio disgustato»

Il [illegible] per lo scandalo tangenti è incominciato il 19 novem[illegible] nell'aula di via delle Orfane 20: alla sbarra, [illegible] il [illegible] Adriano Zampini, 16 tra amministratori pubblici e industriali. Alla fine di febbraio si sono addensate le prime ombre [illegible] giudici a latere Franca Viola Carpinteri e Antonio Tribisonna.

Il procedimento è stato sospeso il 14 marzo, dopo 41 udienze che hanno riservato ogni [illegible] di colpi di scena. La ripresa è fissata per il 4 gi[illegible]o: ma quel giorno, qu[illegible] certamente, il processo salterà.

Ai primi di [illegible] a chi gli domandava se il processo Zampini sarebbe stato rinviato alle calende greche, il presidente Giancarlo Capirossi rispondeva: *«Io vado avanti: non [illegible] perché dovrei interrompere il procedimento»*. Non [illegible] alcuna intenzione di gettare la spugna e buttare al vento tutto il lavoro e i sacrifici che il giudizio ai politici gli [illegible] costato.

Ma [illegible] settimane dopo in un silenzio gelido, con voce tesa, il presidente aveva letto la lettera che poco prima dell'inizio dell'udienza il giudice a latere Antonio Tribisonna gli aveva consegnato: *«Chiedo a Vostra Signoria una sospensione del procedimento in attesa che sia chiarito il mio [illegible]»*.

E la bufera che ha investito i giudici torinesi non tende a placarsi. I dubbi, le polemiche, il groviglio di voci e sospetti, il clima cupo che avvolgeva la cappella sconsacrata di via delle Orfane 20 nelle ultime udienze al processo Zampini non si sono dissolti. Il procedimento ai politici «deve» saltare? Qualcuno ha [illegible] vrato i pentiti per affossarlo? Per Franca Viola Carpinteri è una manovra, un complotto ordito da una cosca mafiosa.

Anche G[illegible]ncarlo Capirossi è stanco. Il presidente che per tre mesi d'udienze aveva cercato di allentare la tensione in a[illegible] con battute di spirito, ora bonario ora graffiante, adesso è deluso.

Alto, massiccio, parla a fatica: *«Non ne vorrei più sapere di questo processo»*. Il tono paziente cede ad uno scatto: *«Sono disgustato, amareggiato per tutto quello che è accaduto»*. Ripete una frase che gli è cara: *«Sono toscano, della Lunigiana, la prima [illegible] che ho imparato dove sono nato è ignorare gli intrallazzi grandi e piccoli»*.

Anche lui è stato sfiorato dal sospetto alimentato dalla «verità» di [illegible] pentito. Un velo d'ombra subito cancellato, un episodio che però Giancarlo Capirossi non r[illegible] a dimenticare: *«E' stato un atto di terrorismo. Una volta tiravano le bombe, ora fanno altre cose»*.

Per mesi ha diretto con consumata abilità il processo più difficile e più importante dei suoi trent'anni [illegible] magistratura. Preciso, dopo aver passato lunghi giorni a studiare la montagna di carte processuali, il presidente [illegible] riu[illegible] a tener testa, col suo modo [illegible] fare semplice e concreto, a uomini politici abituati alle sottigliezze dialettiche. E il pubblico, numeroso dietro le transenne, faceva il tifo per lui; le sue battute venivano ripetute negli intervalli d'udienza. Per i più assidui spettatori [illegible] processo era «il presidente», [illegible] che non si discute, che incute un po' di ti[illegible] per l'espressione burbe[illegible] ma anche il «toscanaccio» capace di far ridere tutti, anche gli imputati più accigliati, con una battuta ironica.

Quelle giornate [illegible] solo un ricordo: *«Il processo? Lo brucerei. Non mi dispia[illegible] affatto se venisse assegnato ad altri»*. Ma allora pensa che il 4 giugno il dibattimento salterà? Capirossi sembra perdere per un attimo la sua proverbiale cortesia: *«Cosa vuole che le dica. Il collega Tribisonna ha chiesto [illegible] sospensione per definire [illegible] [illegible] posizione. Se per [illegible] 4 non l'avrà chiarita sarà lui stesso a chiedere un altro rinvio. La collega Carpinteri farà appello al Tar [illegible] [illegible] il trasferimento, ma come si può fissare un'udienza in attesa di una risposta positiva del tribunale?»*.

Tutto [illegible] rifare allora? *«No, il lavoro fatto può essere [illegible]perato anche se il processo va ad altri giudici. Le deposizioni degli imputati sono tutte registrate; [illegible] che gli interessati dicano: 'Mi richiamo a quello che ho già riferito' e in una [illegible]inana si condensano tutte le [illegible] udienze precedenti»*.

Continua amaro: *«Se il [illegible] dovesse essere rinviato, non sono disposto a farlo ancora io»*. Potrebbe dirigerlo con altri giudici a latere. *«No, neppure per idea, sarebbe troppo malinconico riprenderlo con altre persone al fianco»*. Aggiunge: *«E poi non dimentichi che io nelle prime udienze ho già preso decisioni importanti come quella sulle intercettazioni. Gli [illegible] sanno già come la penso in proposito. Per opportunità quindi è meglio che il processo venga gestito da un altro collegio»*.

La sua voce ha come un'incrinatura: *«Quando succedono certe cose, [illegible] voglia va via»*.

Nino Pietropinto

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
TORINO

AVVISO ALLE IMPRESE

- A partire dal 30 aprile 1985 decorre il tempo di trenta giorni entro il quale tutte le imprese attive (comprese quelle artigiane) iscritte al Registro Ditte della Ca[illegible] [illegible] Commercio di Torino hanno l'obbligo di versare il «diritto annuale» previsto dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, e successivi aggiornamenti.
- L'entità del diritto è la seguente:
  - a) ditte in[illegible], società [illegible] persone, società cooperative, consorzi L. 44.000;
  - [illegible] società con capitale sociale deliberato fino a 200 milioni L. 240.000;
  - c) società con capitale sociale [illegible] da oltre [illegible] milioni a 1 miliardo L. 320.000; con capitale sociale [illegible] [illegible] oltre 1 miliardo a [illegible] miliardi L. 400.000, con un aumento [illegible] L. 80.000 per ogni 10 [illegible] [illegible] capitale in più, o frazione di 10 miliardi;
  - d) le imprese aventi una o più unità locali devono [illegible] [illegible] diritto di L. 8800 per ognuna.
- Modalità di pagamento: le ditte ricevono direttamente [illegible] Camera [illegible] Commercio di Torino appositi bollettini di conto corrente postale sui quali è già riportato l'importo del diritto da versare; il versamento deve essere effettuato esclusivamente me[illegible] [illegible]e bollettino entro il [illegible] maggio 1985 e solo presso gli uffici postali (non presso le Banche).
- Le ditte [illegible] provincia [illegible] Torino che non dovessero ricevere entro il mese di maggio i bollettini sono invitate, nel proprio interesse, a recarsi agli appositi sportelli dell'istituto camerale torinese (via [illegible] Francesco da Paola 24 - orario 9-12,30 dal lunedì al venerdì) o presso l'ufficio decentrato di Pinerolo (via Saluzzo 100 - stesso orario della sede).
- Gli importi non pagati nei tempi e nei modi prescritti comportano l'applicazione di una soprattassa pari al 5% del diritto dovuto per ogni mese di ritardo o frazione di mese superiore a 15 giorni.
- Le ditte sono altresì tenute a rispondere correttamente alle domande di carattere statistico formulate sugli stessi bollettini. La mancata comunicazione [illegible] dati [illegible] (numero degli addetti) comporta una sanzione di L. [illegible]
- Si avverte che il pagamento obbligatorio [illegible] [illegible] diritto annuale non ha nulla a che vedere con eventuali richieste [illegible] iscrizione in annuari, registri e repertori o per prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, alle cui iniziative (per le quali non vi è obbligo di adesione) la Camera di Commercio di Torino è del [illegible] estranea.
- Per ogni esigenza di informazione rivolgersi all'istituto camerale, anche telefonicamente: (011) 571.6212.

IL PRESIDENTE
(E. Salza)

[illegible]

Le chiamate di martedì

Martedì prossimo saranno effettuate, a cura dell'Ufficio [illegible] Collocamento, le chiamate pubbliche per le offerte di lavoro presso i cinema: Adriano, Ambra, Fortino, [illegible]sau, Mirafiori.

Generici di categoria — 1 [illegible] [illegible] (tempo indeter.); 60 assistenti bagnanti (determinato); 1 cartellista (det.); 1 magazziniere (ind. metalmeccanica; ind.).

Generici — 1 addetto macchine (metalm., indet.); 15 operatori serv. assist. (det.); [illegible] operatori cimiteri (det.); 1 macchinista (art. tessile; ind.); 1 addetto pulizie (ind. part-time); 1 operaio (art. metalmecc.; ind.); 2 addetti pulizie (indet. part-time); 2 operatori assistenza (det.); 3 operatori assistenza (det.); 2 operatori serv. assist. (det.); 1 addetto [illegible] (metalm.; indet.); 3 addetti pulizie (indeterm. part-time).

Impiegati — 1 imp. [illegible]tore terminalista (ind. [illegible]; determ. maternità); 1 dattilografa con francese (trasporti, determ. malattia); 1 dattilografa (assicurazioni; determ. aspett.); 1 impiegato tecnico (ind. metalmecc.; indeterm.).

Commessi — 1 addetto vendita (commercio; determ. malattia).

[illegible] — 1 muratore (edile, indeterm.); 1 add. lavoraz. insaccati (commercio, indeterm.); 2 confez. a macchina (art. abbigliamento; determ.); 1 cameriere (pubbl. esercizi); 1 bordatrice sellerie (art. metalmecc.; indeterm.); 1 idraulico-tubista (proprio; indeterm.); 1 panettiere (art. panificatori; indeterm.); 1 cucitrice articoli pelle (pelle; indeterm.).

Dati allarmanti nei pannelli di una mostra in via Barbaroux

L'alcol uccide più della droga

La rassegna [illegible] sede degli Alcolisti Anonimi - L'anno scorso [illegible] Italia oltre 10 mila vittime (345 i morti per eroina) - 567 [illegible] incidenti stradali causati in dieci anni dall'abuso nel bere

[illegible] fenomeno dell'alcolismo sta assumendo, in Italia, dimensioni sempre più allarmanti. Le statistiche identificano, oggi, l'alcol come la terza causa di mortalità nel no[illegible] Paese e citano, per l'84, una cifra sconvolgente di decessi legati, in vario modo, all'abuso di bevande alcoliche: 10.450 a fronte di 385 morti per eroina. Un panorama terribile che, però, sfuma i suoi contorni tra l'ignoranza e la disattenzione di opinione pubblica e leggi.

Piccola pietra [illegible] questo stagno d'indifferenza, una [illegible] inaugurata in questi giorni presso la sede degli Alcolisti Anonimi in via Barba[illegible] 28 e nata dalla collaborazione [illegible] comunità di accoglienza Cascina Nuova di Roletto e la Usl 44: 32 pannelli, tappe d'un viaggio di informazione e di denuncia.

I tabelloni ci informano, ad esempio, che [illegible] alcolisti in Italia sono circa 1 milione, che nel [illegible] 71-80 [illegible] 1 milione 718 [illegible] incidenti stradali 567 mila sono correlati all'alcol; così come 500 mila dei 3 milioni 642 mila in[illegible] sul lavoro.

Perché si cede al vino e ai liquori? Secondo la ricerca, che riporta dati dell'Ispes, al primo posto fra le cause [illegible] questa voglia di «bere da morire» stanno la disoccupazione e i pr[illegible] economici seguiti dalla solitudine, dai disturbi psicologici, dall'insicurezza, dalle carenze affettive e dalle delusioni.

I pannelli di via Barbaroux [illegible] gridano cifre e informazioni [illegible] cui base sta, probabilmente, una realtà culturale impastata di false convinzioni: che l'alcol dia forza e *«faccia buon sangue»* ad esempio; o che i bar e le osterie siano sereni luoghi d'incontro; o che l'uso degli alcolici sia indispensabile *«lubrificante sociale»* per facilitare relazioni [illegible]. Che fare, però, in una società come la nostra dove la [illegible] del bevitore simpatico gode d'una accettazione bonaria? Che fare di fronte alla Tv di Stato «che, in un anno, ci bombarda con 7 mila messaggi pubblicitari che invitano all'alcol»?

Alcune proposte concrete. Intanto che, sia a livello regionale, sia di Usl [illegible], si dia la dovuta importanza *«alla valutazione di tutte le tossicodipendenze comprese quella da alcol. Quindi che prendano forma sezioni alcologiche presso ospedali, ambulatori o centri di assistenza. E ancora: che si valuti l'efficacia dei ricoveri ospedalieri»*.

Una meridiana per le ore serene

L'hanno costruita sei ex partigiani. Non hanno voluto nulla per la loro opera. E' una gigantesca meridiana in acciaio inossidabile (pesa due quintali), posta su un basamento in cemento armato su cui spicca una targa: «Horas non numero nisi serenas», indico solo ore serene. E' stata posta all'angolo di strada Settimo con lungo Stura Lazio. L'inaugurazione del singolare monumento, dedicato ai Caduti della seconda guerra mondiale e della Resistenza, è avvenuta ieri pomeriggio alle 16, alla presenza delle autorità cittadine, dei rappresentanti dell'Associazione nazionale partigiani, dei parenti delle vittime.

[illegible] manifestazione ha partecipato anche la banda dei vigili urbani. Il Comune [illegible] contribuito all'opera con l'allestimento di un piccolo giardino alberato intorno [illegible] meridiana.

Ragazzo ucciso [illegible] un'auto

Un quattordicenne è stato travolto e ucciso da un'auto ieri a Carmagnola. [illegible] chia[illegible] Davide Fogliato, via San Domenico 11. Il tragico incidente intorno alle 15. Il ragazzo stava percorrendo in bicicletta viale Sommariva quando, all'incrocio con la frazione Casalis, è stato investito da una A 112 guidata da Berardino Gabetti, [illegible] anni, via Monginevro [illegible]

Carlo Mavi ha rivolto una denuncia e una richiesta. La sua è opinione diffusa: il linguaggio dei burocrati ingarbuglia la già aggrovigliata matassa delle leggi sulle locazioni. E il caso si riferisce in particolare alla recente proroga concessa per altri sei anni ai locali ad uso diverso [illegible] abitazione, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, *«da me acquistata e letta — scrive il lettore — per conoscere il nuovo canone da applicare all'inquilino»*.

Ma non è facile [illegible] tra le parole che il legislatore ha messo nero su bianco. Precisa Carlo Mavi: *«Il decreto legge è così confuso, così zeppo di norme e commi [illegible] vanno a sostituire altri commi, che sopprimono articoli, che ne sostituiscono altri, così arruffato nei riferimenti a vari numeri di leggi passate, che denuncia questa presa in giro dei vari legislatori-burocrati. Non [illegible]bero forse semplificare il compito ai cittadini anziché trattarci come i legulei ai tempi di Renzo e Lucia? Non mi resta che chiedere a Saper spendere di volermi chiarire che cosa deve pagare il mio inquilino che dal 1° gennaio 1971 occupa un mio locale plurìprorogato»*.

[illegible] L'arch. Carlo Scalcione [illegible] coordinatore regionale dell'Unione piccoli proprietari, risponde [illegible] problema che riguarda tutti i proprietari di locali non ad uso abitativo. Precisa: «Il manzoniano Renzo aveva capito che le [illegible] erano scritte (e lo sono ancora) per chi le conosce e il lettore moderno ignora il "rimandese", forma linguistica tipica di molti parlamentari e che ha il pregio di far diventare ogni legge un gioco a quiz, la cui soluzione verrà "successivamente" pubblicata [illegible] previsto, finalmente, dalla leg[illegible] 839 dell'11 dicembre '84.

«Il [illegible] coordinato (pub[illegible] sul supplemento n. 33 della Gazzetta Ufficiale del 18 aprile '85) elimina la fatica di ricerca poiché nelle note sono riportate le leggi citate e sostituendo a [illegible] [illegible] le relative espressioni verbali diviene leggibile». In quanto al comprensibile si può ben dire che poco è cambiato [illegible] [illegible] di manzoniana memoria [illegible] leggi di recente stesura.

Nel [illegible] [illegible] lettore l'arch. Scalcione spiega: «La legge 118 del 5 aprile '85 non lo riguarda fino al 1° gennaio '86, quando l'inquilino, se finora è stata correttamente applicata [illegible] legge, dovrà pagare al proprietario il canone corrisposto a luglio 1978 moltiplicato per 3,56. Infatti dall'agosto '78 all'agosto '83 si sono succeduti sei aumenti del 10 per cento (vedi art. 68 comma 2 della legge dell'equo canone, la 392 del luglio '78); a giugno '84 il canone corrisposto si è ulteriormente aumentato del 75 per cento (in base all'art. 15 bis della legge 94 del 1982) e a gennaio '85 l'ultimo canone [illegible] sarebbe aggiornato con l'Istat dell'8,4 per cento (variazione giugno '83-'84 ridotta al 75%).

«A gennaio dell'anno prossimo, secondo [illegible] legge 118 già citata, il lettore dovrà aggiornare il [illegible] del 1971 fino ad allora e confrontarlo con quanto il suo inquilino corrisponde alla stessa data, scegliendo tra questi due il canone più elevato per il futuro periodo di proroga dei sei anni previsti. Non è possibile determinare oggi quale sarà la rivalutazione mancando i dati Istat del gennaio 1986».

Vale a dire: a coloro che [illegible] interessati [illegible] problema, non resta che attendere con fiducia (o con rassegnazione?) la data fatidica in [illegible] potremo fare esempi e calcoli più precisi.

[illegible] Bianca delle [illegible] offre a Oliana «una bavarese per grandi e piccini»: *«Alla vaniglia: portare a bollore un quarto di latte con mezza stecca [illegible] vaniglia e una sottile scorza di limone. Sbattere a lungo e montare quattro tuorli con 140 gr di zucchero, versarli adagio nel latte bollente rimescolando e passare poi a [illegible] colino. Rimettere sul fuoco mescolando sempre e togliere prima che s'alzi il bollore. Tenere a bagno in acqua fredda per cinque minuti un foglio di colla [illegible] pesce, strizzarlo e unirlo mescolando velocemente alla crema calda. Quando la crema si sarà raffreddata, unire 250 gr [illegible] panna montata freschissima; riempire [illegible] stampo, tenerlo al fresco per ore, poi sformare»*.

Simonetta

Saper spendere

Rebus [illegible] negozi

Difficile districarsi nell'interpretazione della legge che proroga di sei anni le locazione

---

Grande festa per il [illegible] [illegible]

Ieri mattina, alla caserma Litta Modignani di Pinerolo, festa per il «Nizza Cavalleria». Il più antico reparto di cavalleria dell'esercito ha celebrato il [illegible] anniversario dei fatti d'arme di Monfalcone che meritarono allo stendardo la quarta medaglia [illegible] bronzo al valor militare.

Il Nizza Cavalleria, che rappresenta [illegible] delle più affascinanti tradizioni militari, trae le sue origini dal reggimento Dragoni di Piemonte, fondato nel 1690 ad Asti, sotto il regno di Vittorio Amedeo II, dal conte Antonio [illegible] nitaci Solaro di Macello.

Protagonista di coraggiose imprese nelle guerre di Indipendenza (dove guadagnò le prime tre medaglie al valore grazie ad epiche cariche) e nei più recenti conflitti mondiali, il Nizza Cavalleria è dal 1946 a Pinerolo.

Messaggi urgenti

TUTTOFARE referenziata pre[illegible] 35-40 anni assume ore 9-14. Telefonare 540.[illegible]

Li hai visti?

I nuovi orecchini di Christian Dior

VIA ROMA 334 — STAZIONE DI PORTA NUOVA

Chris - Via Roma 334
Torino - Tel. 543.907 (2 linee)

SETTIMANA DELLA VACANZA

L'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino — Centro Informagiovani — organizza, dal 20 al 24 maggio, la «Settimana della Vacanza». L'iniziativa è [illegible] ad offrire ai giovani informazioni specializzate sulle opportunità di «turismo giovanile». [illegible] — presso il Centro Informagiovani, Via Assarotti 2 — schede informative su vacanze di ogni tipo in Italia e all'Estero, guide e manuali turistici, proposte di Agenzie di viaggi rivolte particolarmente ai giovani.

Verranno proiettati — presso il Centro Pablo Picasso, P.zza Arbarello ang. Via della Consolata — filmati e diapositive sui seguenti Paesi:

lunedì 20 ore 16 Spagna
martedì 21 ore 16 Jugoslavia
giovedì 23 ore 16 Irlanda
venerdì 24 ore 16 Messico

con la presenza di giovani nativi dei Paesi interessati, ed esperti di turismo che risponderanno a domande e curiosità

mercoledì 22 ore 17,30

presso il Centro Pablo Picasso — P.zza Arbarello ang. Via della Consolata — [illegible] sulle professioni di guida, accompagnatore e animatore turistico: «I percorsi formativi e gli sbocchi professionali».

I giovani in età compresa tra i 15 e i 29 anni potranno inoltre partecipare al Grabquizzone, quiz geografico a premi, inviando apposita scheda al Centro Informagiovani dal 20 maggio. Premi soggiorni, corsi di lingue, borse da viaggio, libro fotografico, gentilmente offerti da Comune di Torino, [illegible], C.T.S., A.T.G., Club Mediterranée, [illegible] Club, [illegible], Rose dei viaggio.

Per informazioni: Centro Informagiovani, Via Assarotti 2, tel. [illegible] dal lunedì al sabato 10,30-18,30 chiuso il martedì.

I.S.R.F. — CONI — E.S.R.F.

Federazione Italiana Giuoco Squash
sotto il patrocinio della F.I.T.

Recapito: 00141 ROMA - via Valsolda 157 - telefono (06) 89.24.257

COMUNICATO UFFICIALE

Lo Squash è uno sport

Lo Squash [illegible] [illegible] sport giovane per l'Italia, ma le sue tradizioni anglosassoni sono antiche, precise e molto [illegible]

La facilità di apprendimento del gioco può trarre in inganno: chi si avvicina a questa disciplina impreparato, difficilmente prevede in uno spazio così limitato ed in tempo di gioco così breve di essere sottoposto ad un esercizio motorio e muscolare tanto intenso [illegible] completo.

E' errato pensare di praticare lo Squash solo per tenersi in forma o dimagrire ma come si dice in Gran Bretagna dove lo Squash è sport nazionale, **biso[illegible] [illegible] in forma per giocare [illegible] Squash.**

Lo Squash è uno sport duro, molto serio che misura costantemente con [illegible] proprie forze e con quelle dell'avversario appassionando molto velocemente. Oltre alla dinamica e alle regole del gioco stesso, fondamentali sono [illegible] dimensioni dei campi da Squash che come da regolamento internazionale sono fisse, rigorose, inderogabili. Non basta avere tre muri intorno per giocare a Squash come taluni superficialmente credono:

le dimensioni del campo [illegible] assolutamente inviolabili.

La larghezza di mt 6,40 [illegible] lunghezza di mt 9,75 e **soprattutto [illegible] [illegible] mt 5,70 non possono essere [illegible] nessun modo approssimative.**

Alla data odierna gli unici campi in Torino conformi ai regolamenti internazionali I.S.R.F./F.I.G.S. sono [illegible] presso THE GYM [illegible] SQUASH CLUB TORINO - C.so Trapani 57 — 10139 Torino — sui quali [illegible] [illegible] recentemente disputato l'incontro internazionale ufficiale Italia-Francia.

Il provveditorato ha reso noti i nomi dei professori designati per gli esami di Stato ■ Torino

Le commissioni per la maturità

Per le differenti prove (da quest'anno anticipate di due settimane) il ministero ha nominato 235 commissioni. Lunedì 17 giugno, con il tema scritto d'italiano, impegnati nelle scuole torinesi 16.447 studenti

Per i ragionieri

S'inizieranno il 17 giugno, con anticipo rispetto al passato, gli esami di maturità. Per le scuole di Torino e provincia i candidati sono 16.447 contro i 16.205 di un anno fa (circa il 6 per cento si ritirò, com'è consuetudine, prima della conclusione delle prove). I privatisti rappresentano il 20 per cento.

Il provveditorato ha diffuso ieri gli elenchi dei professori chiamati ad esaminare gli studenti nelle 235 commissioni. Come già in passato [illegible] pubblichiamo le città di provenienza dei docenti.

1ª Commissione — Sommeiller (A, B): presid. Mario Giordano; italiano e storia: Pasquale Colugno; tecnica commer.: Cosimo Lonoce; geografia [illegible] Maria Luisa Pignocco; diritto: Mario Castellano.

2ª Commissione — Sommeiller (C, D): presid. Carlo Colombano; italiano e storia: Cecilia Saccione; [illegible] commer.: Giorgia Lorenzato; geografia econom.: Maria Perniciaro; diritto: Ottavia Spadavecchia.

3ª Commissione — Sommeiller (D. A. B. U/PRO): presid. Vincenzo Di Trapani; italiano e storia: Aldo Gamba; tecnica commer.: [illegible] Garbagnati; informatica: Giuseppina Coppola; geogr. gener.: Giovanni Longo.

4ª Commissione — [illegible]meiller (F, G): presid. Guido Ricaldi; italiano e storia: Maria Teresa d'Andrea; tecnica commer.: Antonio Grillo; geografia econom.: Maria Gangemi; diritto: Piergiorgio Ardizzone.

5ª Commissione — Sommeiller (H, A): presid. Eugenio Giuliano; italiano e storia: Alessandro Ricci; tecnica commer.: Enrico Bossa; geografia econom.: Franca Lertola; diritto: Antonio Giordano.

6ª Commissione — Sommeiller (B, D): presid. Giovanni Ghigo; italiano e [illegible]ria: Michele Ruggiero; tecnico commer.: Elisabetta Naso; geografia econom.: Giuseppe Mallamace; diritto: Eliana Moscato.

7ª Commissione — [illegible]meiller (F, G, H): presid. Angela Minervini; italiano e storia: Daniela Quattrocchi; tecnica [illegible]: Antonia Rosa Petrignano; geografia econom.: Maria Teresa Forino; diritto: Sergio Sorella.

8ª Commissione — Sommeiller (G, E): presid. Angelo Sergi; italiano e storia: Vincenza Libia. tecnica commer.: Paolo Vaglio; geografia econom.: Delio Malan; diritto: Roberto Paschero.

9ª Commissione — Galilei (A, U): presid. Domenica Massa; italiano e storia: Alessandro Crivello; tecnica commer.: Giuseppe Reale; geografia econom.: Anna Erba, diritto: Vincenzo Pico.

10ª Commissione — Galilei (B, C, D): presid. Mauro Maria Ferroi; italiano e storia: Antonio Curcio; tecnica commer.: Luciana Redi; geografia econom.: Giuseppina Forgioni; diritto: Ettore Papa.

11ª Commissione — v. [illegible]vanni [illegible] Rivoli (B, D, C): presid. Duilio Toniatti; italiano e storia Laura Marchisio; tecnica commer.: Roberto Zannino; geografia [illegible]nom.: Pio Masini; diritto: Vincenzo Alaimo.

12ª Commissione — Cena di Ivrea (A, B, D): presid. Ambrogio Berlinetti; italiano e storia: Antonio Masini; tecnica commer.: Amelia Bigliani; geografia econom.: Ada Trevisan; diritto: Luigi Gualtierro.

13ª Commissione — Cena di Ivrea (C, E, U): presid. Marisa Bressa; italiano e storia: Lilia Grieco; tecnica commer.: Luigi Chiappalone; geografia [illegible].: Lauretta Arpiasono; [illegible]o: Pancrazio Salvador.

14ª Commissione — Luxemburg (A, C): presid. Liliana Pinna; italiano e storia: Maria Carlet Casassa; tecnica commer.: Concetta Gagliano; geografia econom.: Daniela Capussotti; diritto: Anna Benedicenti.

15ª Commissione — Luxemburg (B, D): presid. Anna Papa Giardina; italiano e storia: Giuseppe Di Leo; tecnica commer.: Salvatore Spedicato; geografia [illegible]nom.: Adele De Vito Franceschi; diritto: Magda Giordano.

16ª Commissione — Istituto XI, (A, B, E): presid. Luigi Bolla; italiano e storia: Carlo Dones; tecnica commer.: [illegible] Iannello; geografia econom.: Flora Salzano; diritto: Maria Palermo.

17ª Commissione — Luxemburg di Orbassano (A, B): presid. Giovanni Salomone; italiano e storia: Gaetano Cistaro; tecnica commer.: Giovanna Cirillo; geografia econom.: Maria Grazia Montanari; diritto: Michele Serafini.

18ª Commissione — Roccati Carmagnola (A, B, C): presid. Vincenzo Tripodi; italiano e storia: Antonio Rimedio; tec[illegible] commer.: Lucia Gasperi; geografia econom.: Luigi Bernardi; diritto: Roberto Cerrina.

19ª Commissione — Vittorini [illegible] Grugliasco (A, B, D): presid. Franca Casadei; italiano e storia: Maria Cacciola; tecnica commer.: Sandro Oros Pietro; geografia econom.: Maria Dragone; diritto: Vera Di Leo.

20ª Commissione — Vittorini (C, A, D): presid. Giuseppe Robotti; italiano e storia: Anna Leonelli; tecnica [illegible]: Alfonso Noto; geografia econom.: Mariella Toso; diritto: Donatella Zambra.

(continua)

Esaminatori nei licei scientifici

1ª Commissione — Einstein (A, D): Carlo Alberto di Mon[illegible]ri; presid. Anna Maria Schinetti; ital.: Rosario Calabresi; inglese: Giuseppa Finocchiaro; filos. e storia: Leonardo Lestingi; matem. e fisica: Nunzia Lo Vetri.

2ª Commissione — Einstein (B, D); Curie, Pinerolo (D); presid. Antonino Fodale; ital.: Vita Schiavulli; inglese: Gianni Dantone; filos. e storia: Maurizio [illegible]ina; matem. e fisica: Michele Rocco.

3ª Commissione — Ferraris (A, F, G): presid. G. Andrea Indiano; ital.: Raffaele Brezzano; inglese: A. Raffaele Fenti; filos. e storia: A. Domenica Pompei; matem. e fisica: Nella Bertagna.

4ª Commissione — Ferraris (B, D, H): presid. Aldo Ginebri; ital.: Giovanna Balduzzi; inglese: Teresio Borella; filos. e storia: Anna Prandi; matem. e fisica: P. Paolo Gubertini.

5ª Commissione — Ferraris (C, F); Faà di Bruno (B): presid. Caterina Brero; ital.: G. Carlo Bachini; inglese: Daniela Mazzoni; [illegible] e storia: David Gorani; matem. e fisica: Michele Del Vento.

6ª Commissione — Gobetti (A); Margara (A, B); presid. Mirella [illegible]no; ital.: Salvatore Gangemi; inglese: Michele Fabrizio; filos. e storia: Matteo Gargallo; matem. e fisica: Francesco Olivieri.

7ª Commissione — Gobetti ([illegible]); Lagrange; presid. Salvatore Lavenia; ital.: [illegible] Con[illegible] Barone; inglese: Giuseppina [illegible]; filos. e storia: Secondo Perassolo; matem. e fisica: Paolo Salvo.

8ª Commissione — [illegible] Padano (A); presid. Carmela Lo Cascio; ital.: Ettore Campi; inglese: Daniela Scuderi; filos. e storia: Vittorio Cardone; matem. e fisica: Giovanni Bonavia.

9ª Commissione — Gobetti (C); Padano (B): presid. A. Maria Barba; ital.: Antonietta Duce; inglese: Francesco Lepore; filos. e storia: Carla Tesio; matem. e fisica: Laura Galanga.

10ª Commissione — Segrè (A, D); Monti (A, B): presid. Giuseppe Romolo; ital.: A. Maria Picariello; inglese: Anna Casu; filos. e storia: Arnaldo Brioschi; m[illegible] e fisica: Maria Casalino.

11ª Commissione — Segrè (B, F): Monti (C): presid. Emanuella Savoldi; ital.: Vincenza Civitelli; inglese: Romilda Di Marco; filos. e storia: Antonio Musmeci; matem. e fisica: Patrizia Volpe.

12ª Commissione — Segrè (C, E); Valsalice (A, B); presid. R. Maria Rovere; ital.: M. Grazia Panico; inglese: Elio Bertini; filos. e storia: Giuliana Giachino; matem. e fisica: Fabio Licata.

13ª Commissione — Volta (A, B): Max Planck; presid. Antonio Cassarino; ital.: Giovanni Giulii; inglese: Laila Caprotti; filos. e storia: G. Carlo Giovine; matem. e fisica: Bruno Minniti.

14ª Commissione — Volta (C, D): presid. Carlo Fiore; ital.: Angela Garrone; inglese: Saverio Giustino; filos. e storia: Osvaldo Coci; matem. e fisica: Tommaso Falbo.

15ª Commissione — Volta (E, F); Gramsci (C); presid. Nando Loiacono; ital.: Giuseppe Gimigliano; inglese: Anna Rebuffo; filos. e storia: Caterina Pelasso; matem. e fisica: Francesco Pintaldi.

16ª Commissione — Majorana (A, B, E); Sociale (B); presid. Giulia Cozza; ital.: Nicola Di Grottola; inglese: Angela Tarantino; filos. e storia: Francesco Cassoria; matem. e fisica: [illegible] Del Zompo.

17ª Commissione — Majorana (C, D); Sociale (A); presid. Vincenzo Palladino; ital.: Andrea Russo; inglese: Riccardo Degli[illegible]; filos. e storia: Rosella Mastodonti; mat[illegible] e fisica: Domenica Cicala.

18ª Commissione — Cattaneo (A, B, C): presid. Alfredo [illegible]le; ital.: Giuseppe Grillo; inglese: Daniela Giarrocchi; filos. e storia: Carmela Acuaro; matem. e fisica: Vincenzo Stragapede.

19ª Commissione — Cattaneo (D, E); v. Papa Giovanni, [illegible] (D); presid. Giuseppe Rilletti; ital.: Giovanni Trovero; inglese: Mauro Zosa; filos. e storia: Luigi Guerrieri; matem. e fisica: [illegible] Fiorentini.

[illegible] Commissione — Leonardo [illegible] Vinci (A, B, C); Maffei; presid. Vittoria Gallina; ital.: Giorgio Mori; inglese: Antonio Viva; filos. e storia: Antonio Savaglio; matem. e fisica: Bonifacio Balsamo.

21ª Commissione — Copernico (A, E); Galilei di Ciriè (D); presid. Ercole Siciliano; ital.: Caterina Modica; inglese: Paola Angeli; filos. e storia: Salvatore Santo; matem. e fisica: Vincenza di Salvo.

22ª Commissione — Copernico (B, C); presid. Maurizio Girolami; ital.: Vittoria Zangara; inglese: Laura Avino; filos. e storia: Giuseppa Costa; matem. e fisica: Silvio Arcoleo.

23ª Commissione — Marie Curie, Grugliasco (A, E, C); presid. Margherita Masera; ital.: Luciano Gioi; inglese: Raffaella Carbonara; filos. e storia: Alfredo Algotti; matem. e fisica: Filomena Giuliani.

24ª Commissione — Curie di Grugliasco (D, B,F); presid. Angelo Caputo; ital.: Giovanni Podda; inglese: Marianna Oristio; filos. e storia: Mariangela Baffa; matem. e fisica: Anna Fusaro.

25ª Commissione — Gramsci (A, B, D); presid. Giorgio Rembado; ital.: Vittorio Nazareno; inglese: Adriana Coccarello; filos. e storia: Domenico Stella; matem. e fisica: Maria Ribo[illegible].

26ª Commissione — Galileo Galilei di Ciriè (A, C); Copernico (D); presid. Francesco De Lis; ital.: Pierino Orcasetti; inglese: A. Maria Iacono; filos. e storia: Pietro Mattana; matem. e fisica: Salvatore Valvo.

27ª Commissione — Majorana [illegible] Moncalieri (A, D, G); presid. Giuseppe Griseri; ital.: Daria Mantelli; inglese: Rita Vitale; filos. e storia: Pietro Giordano; matem. e fisica: Francesco Campanale.

28ª Commissione — Majorana di Moncalieri (B, C, E, F); presid. Lidia Innocenti; ital.: Michele Marangi; inglese: Rolando Lambiase; filos. e storia: Remo Bielli; matem. e fisica: Fabiano Letteria.

29ª Commissione — Curie di Pinerolo (A, B, C); presid. Daniele Pedrini; ital.: Luigi La Rosa; inglese: [illegible] Cassotte; filos. e storia: Elena Bein; matem. e fisica: Sebastiano Caruso.

30ª Commissione — Moro di Rivarolo Can. (A, B, C); presid. Pietro Frigerio; ital.: Francesco Imbrò; inglese: Novella Ricca; filos. e storia: Cesare Bertone; matem. e fisica: Laura Macciotta.

31ª Commissione — Chivasso (A, B, C); presid. Eugenia Uvrelli; ital.: Rosa Linardi; inglese: Alessandro Berlacco; filos. e storia: Dino Savio; matem. e fisica: G. Franco Pinna.

32ª Commissione — Rivoli v. Papa Giovanni (A, B, C); presid. Italo Carè; ital.: Claudio Sasso; inglese: [illegible] Pizzano; filos. e storia: Anna Lanciери; matem. e fisica: Ivana Tozzi.

33ª Commissione — Faà di Bruno (A, C, D); presid. Giuseppe Ghifitto; ital.: Giu[illegible] Rizza; inglese: Vincenzo Lombardo; filos. e storia: A. Maria Fumarola; matem. e fisica: Francesco Dell'Aquila.

34ª [illegible] — [illegible] (C, [illegible]); S. Massimo; presid. Marilisa Palladino; ital.: Federica Di Costanzo; inglese: Maria Padda; filos. e storia: Silvano Zoi; matem. e fisica: Filomena Giuliani.

35ª Commissione — S. Giuseppe (A, B, C); presid. Cosimo Murgia; ital.: Francesco Novelli; inglese: Lucia Tam[illegible]rro; filos. e storia: Giuseppe Volta; matem. e fisica: Vincenzo Carpano.

36ª Commissione — Cairoli (A, B, C); presid. Anna Festa Bagliano; ital.: Dora D'Alauro; inglese: Mario [illegible]sso; filos. e storia: Vito Viaggio; matem. e [illegible]ica: Napoleone [illegible]

Sperimentale linguistico

1ª Commissione — Gramsci di Ivrea (U ss, U sl, U sbs, U sml); presid. Domenico Galmaldi; italiano: Maurizio Scarpello; [illegible] Velia Castaldi; matematica: Vito Ruggieri; anatomia, biol., fisiol. umana: Antonio Sigliano.

Sperimentale biosanitario

1ª Commissione — Gramsci di Ivrea (U sbs, U sea) e Maria Immacolata di Pinerolo (U al, U ss, U sp): presid. Domenico Grimaldi; italiano: Giovanni Calogero; anatomia, biol., fisiol. [illegible]: [illegible] De Vito; tecnica comm.: Mario Diodato; inglese: Antonio Olivieri.

Nei licei classici

1ª Commissione — Alfieri (sez. A, C) e Principessa Clo[illegible]: Presid. Gennario Addivinola; italiano: Giuseppe Delle Frette; lat. e greco: Lorenzina Napolitano; Filos. e storia: Giovanni D'Angelo; Arte: Nadia Borraccetti.

2ª Commissione — [illegible] (sez. B, D) e Valsalice (A, B): [illegible]. Francesco Raimondi; italiano: Maria Cucinotta; lat. e greco: Francesco Sanseverino; Filos. e storia: Nino [illegible]e; Arte: Felice Gambarin.

3ª Commissione — Alfieri (sez. E, F) Carlo Alberto di Moncalieri: Presid. Francesco Prevignano; italiano: Ida Suzzero; [illegible]t. e greco: Marinella Cristiano; filos. e storia: Giuseppe Orando; arte: Giuliana Pagamucci.

4ª Commissione — Cavour (sez. A, D) Rosmini: Presid. Marcello Celasco; italiano: Elda Bruera; lat. e greco: Bona Premoli; filos. e storia: Silvana Massabò; arte: Felice Schillaci.

5ª Commissione — Cavour (sez. B, C) Sacra Famiglia: Presid. Giuseppe Augello: italiano: [illegible] Zanoni; lat. e greco: Giuseppe Bellissimo; filos. e storia: Adriana Colombini; arte: Angela Dimatteo.

6ª Commissione — Gioberti (sez. A, B): Presid. Teresa Polledro; italiano: Anna Farina, lat. e greco: Domenica [illegible] Marinis; filos. e storia: Luigi Losacco; arte: Caludio Donzelli.

7ª Commissione — Gioberti (sez. D) Virgilio, Rosa: Presid. Maria Russo; italiano: Giuseppina Bianco; lat. e greco: Susanna [illegible] e storia: Antonino Sardo; arte: Carmen Bocci.

8ª Commissione — Gioberti (sez. C) S. Giuseppe: Presid. Agostino Pietrasanta; italiano: Andrea Maia; lat. e greco: Eleonora Toledo; filos. e storia: Dionigi Roggero; arte. Franca Varallo.

9ª Commissione — Gioberti (sez. E) Sociale: Presid. Marziano Calvi; italiano: Luigina Piovano; lat. e greco: Concetta Trama; filos. e storia: Dino Jajani; arte: M. Luisa Moncassoli.

10ª Commissione — D'Azeglio (sez. A, C) Fossati (A,B): Presid. Maria Lizzio; italiano: M. Luisa Maringola; lat. e greco: Francesco D'Elia; filos. e storia: Rosangela Oradaschi; arte: Anna Barbero.

11ª Commissione — D'Azeglio (sez. B, F) Balbo (A, B): Presid. Ezio Caruzzo; italiano: Giuliana Chicca; lat. e greco: [illegible]; filos. e storia: Dora Giovarelli; arte: Vincenzo Vanarelli.

[illegible] Commissione — D'Azeglio (sez. D, E) Des Ambrois, Oulx : Presid. Angela Bertinotti; italiano: Urbano Stenta; lat. e greco: Anna Di Pietro; filos. e storia: Rita Gabutti; arte: [illegible] Bertolotto.

13ª Commissione — D'Azeglio (sez. G, H) Chivasso Viale Mazze (B, A): [illegible]. Pietro Lacorte; italiano: Antonio Carluccio; lat. e greco: [illegible]a Tilone; filos. e storia: Maria Denulla; arte: Adele Roveretа.

14ª [illegible] — [illegible] Ivrea (sez. A, B, C, D, G): Presid. G. Battista Salis; italiano: Rosa Castellaro; lat. e greco: G. Franca Salomone; filos. e storia; Renato Scaglioni: arte: Albino D'Agosti[illegible].

15ª Commissione — Margara (sez. A, B, C): Presid. Giacomo Manno; italiano: M. Antonietta Catania; lat. e greco: Giuliana Riva; filos. e storia: Maria Chiara Gisai; arte: Alice Viumara.

16ª Commissione — Porporato, Pinerolo (sez. A,B) Baldessano Carmagnola: Valdese. Torre Pellice: Presid. Franco Picchio: italiano: Silvana Cerisola; lat. e greco; M. Grazia Dore: filos. e storia: Walter Minella ; arte: Franca Arione.

Licei linguistici

1ª COMMISSIONE — M. Vittoria (sez. A, B, C, D) : presid. Luigi Capponi; italiano, storia: Ma[illegible] Teresa Ferrano; francese: Lidia Voltero; inglese: Giovanni Oberto; Scienze naturali: Claudio Bora.

2ª COMMISSIONE — Da Rotterdam (sez.A, B) e Linguistico Chieri: presid. Salvatore Cataldi; italiano, storia: Francesca Corallo; francese: Pia Desilvestris; inglese: M. Teresa Passerini: Scienze naturali: Agata Passalacqua.

3ª COMMISSIONE — Pyramid (sez. A, B); Vittoria. Ivrea (sez. A): presid. Gabriele Vernacchia; italiano, storia: Salvatore Carribi; francese: Serenella Pinia; inglese: Filomena Verbena; scienze naturali: Eliana Centrella.

4ª COMMISSIONE — Virgilio (sez. A, B, C) : presid. Giovanni Broi; italiano, storia: Maria Guartno: francese: Vincenzo Elia; ingl[illegible]: Flavio Sarni; scienze naturali: Maria Camilla Alletti.

5ª COMMISSIONE — Rousseau e Dante Alighieri, Caselle; Linguistico Cima (sez. A.): presid. Margherita Durando; italiano, storia: Corrado Bora; francese: Alberto Fresia; inglese: Maria Raffaela Capo: Scienze naturali: Salvatore Minici.

6ª COMMISSIONE — Cadorna (sez. A, B); Marzantini; S. Massimo (sez.A): presid. Eugenio Termine; italiano, storia: Marianna Colangelo; francese: Rosanna Pescarmona; inglese: Gelsomina Piastino; scienze naturali: M. Vittoria Elena.

7ª COMMISSIONE — S. Teresa d'Avila (sez.A, B); Internazionale, Rivoli: presid. Giovanni Francia; italiano, storia: Roberto Olmi; francese: Maria Lanzolla; inglese: Silvana Sorrentino; scienze naturali: A. Maria Vernazzano.

Giorno per giorno

Farmacie aperte

Servizio diurno (8-19,30): c. Peschiera 244 (335.12.46), p. Mosca 1 (21.29.32), v. A. [illegible] Brescia 38 (tel. 329.87.52), via Porpora 41 (26.32.87); v. Cigna 44 (85.08.44); c. Casale 110 (83.05.61); p. Massaua 1 (79.33.08); v. Tripoli 55 (tel. [illegible] 38.68.33), corso Traiano 156 (t. 61.73.58), via Vanchiglia [illegible] (t. 83.20.18), piazza Pitagora 9 (tel. 309.31.85), v. Borsi 116 (73.43.82); corso Sommeiller 31 (58.65.23); v. S. Francesco d'Assisi 14 (53.40.57), v. Nizza 214 (696.35.23), c. Vittorio Emanuele II 34 (54.02.63), v. San Donato 55 (48.09.70).

Autoriparazioni

Officine (8-13): v. Bologna 95 (27.70.60), v. Domodossola 65/a (tel. 749.26.26); v. Taggia 40/42 (696.32.21). Elettrauto (8-13) c. XI Febbraio 3) (28.08.45); v. Taggia 40/42 (t. 696.32.21). Servizio Fiat (8,30-12,30) [illegible] Passalacqua 16 (54.38.84). v. Buozzi 7 (48.46.14); v. Sciolze 8 (88.28.60). Fiat-Lancia Quadrifoglio [illegible]ple di Settimo Torinese (800.19.88). Servizio [illegible] Lancia (8-12): v. Montevideo 3/c (32.89.39). Servizio Alfa Romeo (8,30-13) v. V[illegible]nglia 78 (87.38.30).

Vigili urbani

Sezioni aperte (7-20): Rebaudengo (262.28.84); Regio Parco (26.44.49); Cavoretto (660.52.48), Mirafiori sud (348.70.00). Presidio intervento (24 ore su 24): tel. 280.[illegible].

Raduno bandistico

A Ciriè, nell'ambito delle manifestazioni per la proclamazione a città, [illegible] 10,15, in piazza D'Oria raduno bandistico.

Giornata del [illegible]

Oggi, ore 14, a Busseleno, [illegible] della del Comune e dell'Associazione cacciatori, seconda edizione della «Giornata del cane» in favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Alla manifestazione parteciperanno cani di tutte [illegible] razze compreso il simpatico «fabul». Le iscrizioni sono accettate anche all'atto della presentazione dei cani, tra i quali verranno premiati i migliori.

La Comunità israelitica

Gli ebrei torinesi, compresi quelli di Asti e Alessandria, si recheranno oggi [illegible] urne (ore 9-16) per il rinnovo del Consiglio della Comunità, composto di nove membri che restano in carica quattro anni. Sono eleggibili tutti gli iscritti che abbiano compiuto i 25 anni. Alle elezioni si ripresentano in blocco i sette consiglieri di maggioranza capeggiati [illegible] presidente uscente Tullio Levi; inoltre hanno proposto la loro candidatura [illegible] preside specialista di problemi scolastici e un consigliere di minoranza «con esperienza nella gestione comunitaria».

Donne di oggi

Le «Donne di oggi» organizzano oggi, ore [illegible], via [illegible] lotti 1, un «[illegible]meriggio magico», conferenza sul futuro con l'intervento della veggente Carrera.

[illegible]

[illegible] 9, al centro incontri [illegible] Cassa di risparmio, corso Stati Uniti 23, assemblea dei mutilati e invalidi di guerra della provincia. Sono disponibili nella sede dell'associazione, via San Donato 59, i moduli per la richiesta di maggiorazione pensionistica (legge [illegible], «benefici [illegible]»).

Centro teologico

Domani, ore 21, sala congressi Ersea, via Bertola 34, conferenza del prof. E[illegible]hard Braun (Università di Tubinga) su «Marxismo e diritti u[illegible]».

Informagiovani

Incomincia lunedì la Settimana delle vacanze organizzata dall'assessorato alla Gioventù per fornire informazioni sulle opportunità di turismo giovanile. Domani, alle 18, al centro Picasso, piazza Arbarello angolo via della Consolata, proiezioni e dibattito sulla Spagna.

[illegible] IMMOBILI s.a.s.
[illegible] Roma n. 66 - PINO [illegible]
Tel. 011 841.020
TORINO
1) Corso Stati Uniti 30 ultimi prestigiosi appartamenti occupati composti da 3-4 vani, salone, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, box
2) Adiacente piazza Zara libero camera, cucina, bagno, ristrutturato in ogni particolare. Prezzo interessante. Dilazioni
PINO [illegible] - [illegible] indipendenti
3) Villa unifamiliare [illegible] e servizi in posizione soleggiatissima p.t. tavernetta, cantina, lavanderia, bagno veranda; 1° p. salone, cameretta, cucina, bagno, veranda, 2° p. 3 camere, doppi servizi, terrazzi, nel parco box per 2 auto. Dilazioni Iva 2%.
4) Zona alta panoramica: p.t. 2 camere, tavernetta, bagno, box, lavanderia, cantina, giardino, 1° p. 3 camere, salone, cucina, pranzo con camino, bagno, terrazzo. Mutuo. Dilazioni
5) Posizione splendida p.t. 2 vani, soggiorno, cucina, bagno, cantina, lavanderia, disimpegno, 2 box, giardino 2000 mq cintato, 1° p. 2 vani, salone, pranzo, cucina, 2 servizi, terrazzi e mansarda con servizio.
6) Zona centralissima: panoramica p.t. salone con camino, tavernetta, cantina, cameretta, 2 servizi, box per 4 auto, giardino, 1° p. 3 vani, soggiorno, [illegible], servizio, terrazzi. Dilazioni
7) A pochi passi dal centro in posizione tranquilla e soleggiatissima villa unifamiliare diverse dimensioni, riscaldamento autonomo a metano, giardino privato. Mutuo. Dilazioni. Iva 2%.
PINO [illegible] - Appartamenti
8) Centralissimo via Roma libero in piccola casetta ristrutturata. 3 vani, cucina, doppi servizi e mansarda di 2 vani e servizio. Riscaldamento autonomo a metano, box, giardino privato. Iva 2%. Dilazioni
9) Centrale via Roma mini appartamenti abitabili, posto auto, riscaldamento autonomo a metano. Iva 2%. Dilazioni
10) In piccolo condominio panoramico, libero 3 vani, cucina, doppi servizi, tavernetta, box doppio, giardino. Dilazioni
11) In piccolo condominio panoramico, libero 3 vani, salone, cucina, doppi servizi, giardino privato, posto auto. Dilazioni.
12) Libero in piccolo condominio 2° ed ultimo piano, 3 camere, salone, cucina, tripli servizi, 2 box, giardino condominiale. Dilazioni
13) Libero in quadrifamiliare vista panoramica 3 vani, salone, cucina, tavernetta, tripli servizi, box doppio, giardino privato. Mutuo e dilazioni. Iva 2%.
[illegible]
14) Oulx - Bardonecchia in posizione centrale e soleggiatissima mono-bi e trilocali con servizi a partire da L. 35 milioni. Dilazioni. Mutuo

Optostyl
occhiali di classe, stile per il tuo viso.
Lanvetti · Ferrari · bollé · Krizia
V[illegible] ROMA 259 [illegible]

Suzuki anche per l'enduro
DR600S
SUZUKI
dal vostro concessionario:
MOTO [illegible]
[illegible]

SOCIETA' DI [illegible]
concede rapidamente lease-back (rifinanziamento macchinario già di proprietà) a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti, improtestati, per importi da 20 a 80 milioni. Si assicura la massima riservatezza.
[illegible] 471.549

Adesso, ogni [illegible] e [illegible] negli
IPER STANDA
di Rivoli e di Moncalieri
in corso Francia — in corso Roma
OMAGGIO DI UNO SPLENDIDO SERVIZIO DI TAZZINE
IN PORCELLANA finemente decorata prodotta in Cina
Sicuro... Dal 14 maggio al 17 luglio 1985, per ogni acquisto di 39.000 lire (in un unico scontrino, effettuato esclusivamente di martedì e mercoledì), riceverai in OMAGGIO una tazzina di questo elegantissimo servizio da caffè, in splendida porcellana cinese, finemente decorata. L'omaggio, naturalmente, comprende anche il piattino.
FANTASTICO!
montedison

Creditori e spettri in arrivo

TEATRO — Domani, alle ore 21, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo, va in scena «Piccolo Caffè» di Tristan Bernard con la compagnia «I Teatranti» guidati da Elda Callari. Martedì 21, ore 20,30, al Teatro Carignano, lo Stabile dell'Aquila presenta «Gli Spettri» di Henrik Ibsen con la regia di Beppe Navello. Partecipano allo spettacolo Carmen Scarpitta, Luciano Virgilio, Massimo Loreto, Elia Schilton, Caterina Vertova. Repliche sino al 26. Sempre martedì, ore 21, al Centralino, va in scena «Creditori» di Strindberg con la Compagnia Il Gran Teatro del Teatro Niccolini di Firenze. E' per la stagione del Cabaret Voltaire.

MUSICA — Martedì 21, al Teatro Regio, ore 20,30, debutto dell'opera «Il flauto magico» di Mozart, direttore [illegible] Erdelyi, soprano Luciana Serra. Edizione in lingua tedesca. Venerdì 24, all'Auditorium, ore 21, concerto con il Coro da Camera della Rai, direttore Arturo Sacchetti. Musiche di Schütz (Konzert in Form einer deutschen Begräbniss-Missa), Scarlatti (Missa qua[illegible] [illegible] - Messa di Madrid), Bach (Jesu, meine Freude).

LO SCULTORE FA SCANDALO

Storie di monumenti

Chi sfogliasse le vecchie e minuziose guide di Torino dell'epoca si accorgerebbe che nell'Ottocento, il [illegible] in cui dilagò la «monumentaria», la vita pubblica torinese era permeata di continue diatribe d'arte spesso gonfiate in vere e proprie battaglie a cui partecipavano critici, artisti e cittadini.

Ogni [illegible] monumento, maturato attraverso concorsi che a volte duravano anni e venivano fatti e rifatti, ogni mostra, venivano spietatamente analizzati e denigrati prima e dopo l'inaugurazione.

In questo secolo di maschilismo imperante [illegible] statue nude di donna (se si eccettua la casta Italia del Manin, [illegible] e le figure allegoriche per l'Esposizione del '98) riuscirono a superare la barriera della censura, anche se trafitte dallo sdegno dei parrucconi. La prima, nel 1873, è la discinta Italia opera di Giovanni Duprè «con *le parti posteriori sporgenti con tanta indecenza*», come dissero i critici, che Cavour palpeggia in piazza Carlina. L'altra, deliziosa ed esuberante, è legata al monumento di Galileo Ferraris, un monumento che nessuno degnò mai di un'attenzione concreta di restauro. E' l'Elettricità (o forse la Verità) che balza vivace come liberandosi dai veli di marmo.

Quella immagine, di Luigi Contratti, di chiaro gusto Art Nouveau, nel 1902 suscitò un putiferio in consiglio comunale. Era scandalosa e per di più pettinata naturalisticamente alla moda, gridarono i consiglieri benpensanti: mai la si sarebbe potuta esporre se fosse stata in fotografia.

Galileo Ferraris e la sua ninfa furono perciò respinti dal cortile del Museo Industriale. Nel 1903 finalmente si trovò per loro un posto in piazza Castello, ma vent'anni dopo si constatò che non erano in carattere con il severo Palazzo Madama e nel 1927 li si relegò nel corso omonimo (angolo [illegible] Montevecchio), [illegible] da scuole ed edifici pubblici.

Una terza donna (di Edoardo Rubino) fu poi accettata nel 1923 per il monumento a De Amicis a Porta Nuova. Sorvolando sulle vesti fluttuanti e trasparenti, quei torinesi ormai incamminati verso i gusti concreti e atletici del fascismo applaudirono soprattutto al gesto della [illegible]minatrice «*che spande bontà e sorrisi di bimbi nella pace operosa della famiglia*».

v. aln.

Particolare del monumento a Galileo Ferraris (L'Elettricità)

LE MOSTRE D'ARTE

Ambiguità visive e vasi di Faenza

[illegible] Bedini («Il Segno», corso Duca degli Abruzzi 12) «*nelle insieme*, dice Emilio Isgrò, *le tessere di un mosaico costantemente, moderatamente, prudentemente visionario*». Gioca in realtà su poetiche ambiguità visive, tra parole che si fanno immagine e figurazioni emblematicamente rappresentate da vocaboli o semplici lettere alfabetiche disposte secondo un disegno che ne impiega i corpi diversi: tra un riferimento proustiano e un verso tratto da Borges o da Lautréamont. La sua è la cultura del labirinto eretta a sistema, del virtuosismo, dell'enigma: con quell'orologio senza lancette che veglia sulle spumeggianti onde del mare e la variata sagoma della poltrona «*di Borges*». Là dove la disperazione sembra convivere a volte con l'*humor* più sottile, la raffinatezza del dettato visivo con un nulla tenuto e corteggiato insieme.

Tra Ottocento e Novecento, la «Berman» (via Arcivescovado 19) presenta una cinquantina di significativi dipinti di scuola piemontese: da un *Paesaggio canavesano* di Reycend ad alcuni bei [illegible], con un raro *Interno di stalla* di Pasquini e l'intenso *Tramonto* di Ghesio Volpengo (usciti entrambi dalla nidiata fontanesiana), dalle materiche note d'un Depetris a Delleani e Pasini. E certe belle vedutine di Camillo Merlo e Morando da *La fornace*, [illegible] i Gigi Morbelli e la *Piazzetta d'inverno* di Paolucci.

Alberto Razzi («Pirra ceramiche», lungo Po Cadorna 1) opera con sensibilità «*tra vetro, terra e oro*». Uscito dall'Istituto di Faenza, con consumata originalità produce al tornio piatti e vasi d'ogni foggia, ciotole tondeggianti in piccole serie. Si vale soprattutto di terre chiare o di diversa colorazione che tratta poi con luminose colature d'oro che ne accrescono i valori ornamentali.

Gianni Castagneto («Viotti», via Viotti 8). Da una figurazione che anni fa sembrava tenere a certe valenze surreali il pittore torinese è passato al gusto d'una struttura pittorica di tipo musivo, che appare dominata da una viva tavolozza mediterranea, capace di accomunare nelle sue luci il paesaggio provenzale e le marine della Costa Azzurra dove spesso lavora.

Tommaso Tosco: terre varie e variabili («Visitazioni sono visite», via Po 28). Mostra dimostrativa delle ricerche d'un giovane ceramista (nato a Santena nel 1957) che si cimenta con materiali e forme plastiche diverse. Anche in questo caso l'archetipo della ciotola mobilita l'indubbio impegno dell'autore insieme con altri inediti elementi.

an. dra.

MANGIARE IN UN BORGO ANTICO

Conte d'Avigliana s'è dato ai fornelli

Che insolito ristoro è il *Bar Conte Rosso*, nell'omonima piazza della vecchia Avigliana. In un palazzo duecentesco, Marisa Barletta, di Civitavecchia, Alberto Bechi, torinese d'origini sarde, e il pizzaiolo Giovanni, di Messina, propongono pizze ma anche interessanti pietanze da ristorante a base di carne e di pesce (acquistato fresco da una pescheria di Rivoli).

Così, in un ambiente di estetica medioevale (che delizia il cortiletto interno!) si può mangiare sulle 8000 lire se si fa pizzeria, sulle 17 mila se si ordina pesce fritto e sulle 25 mila quando si segue una lista da ristorante. E in ogni stanza del locale campeggiano cromatici affreschi di Comencini, pittore amico di galleristi che hanno esposizione nello stesso palazzetto rinnovato dall'architetto Bruno, quello che ha restaurato il vicino castello di Rivoli.

Arte, pizza, pesce fresco e vino dei Castelli Romani in un ristoro che continua a chiamarsi bar e che è anche bar con tanto di televisore e avventori che sorbiscono caffè, bevono aperitivi, giocano a carte. Al *Conte Rosso* (tel. 938004, chiuso il martedì) i pezzi forti del menù sono gli spaghetti alla carbonara e le penne all'arrabbiata che denunciano la provenienza della proprietaria, ma non sono da sottovalutare i branzini al forno e le carni alla brace.

Per i «pizzomani» più convinti consigliamo la «pizza San Giovanni» con [illegible], prosciutto, champignons, peperoni.

ed. ball.

ALCUNI APPUNTAMENTI VICINO A TORINO

Le feste dei dintorni

Quattordicesima mostra-mercato stamane a Brusasco. Si tratta della 149ma Fiera-Mercato del Monferrato Torinese, organizzata dalla Pro Loco. La rassegna, che si compone di trenta [illegible], è allestita in due padiglioni in via Martiri della Libertà. Non è soltanto un momento commerciale ma rappresenta anche cultura, folclore e spettacolo. Nella giornata inaugurale di oggi, alle ore 17, premiazione della mostra-[illegible] corso di pittura estemporanea. Alle ore 21, sul ballo a palchetto serata danzante con l'orchestra «*Giorgio Verde Folk*».

Fiera di prodotti vari per le vie del paese, martedì 21, dalle ore 8 alle [illegible]. Venerdì 24, ore 21, appuntamento con il teatro con la Compagnia Filodrammatica della Polisportiva di Castiglione Torinese. Sabato 25, alle ore 21, sarà di scena la Schola Cantorum giovanile di Brusasco diretta da Rosalba Rizzola, in un revival della canzone dagli Anni [illegible] fino ai giorni nostri. A chiusura della rassegna commerciale, domenica 26 maggio, ore 16, concerto della locale banda musicale «*La Fenice*». La [illegible] resterà aperta tutte le sere dalle ore 20 alle 23; sabato dalle ore 16 alle 23 e domenica dalle ore 10 alle 23.

A Castagneto Po sino a domani, festeggiamenti patronali a San Genesio, sulla collina chivassese. Sono in programma gare a scopa, alla baraonda, una gimkana automobilistica, gare di [illegible], divertimenti vari e serate danzanti sul ballo a palchetto.

A Chivasso, stasera alle [illegible] nel Duomo di Santa Maria Assunta, rappresentazione in forma scenica del lavoro scritto e diretto da [illegible] Galati intitolato «*Oltre i confini del sole*».

d. a.

San Genesio a Castagneto

A San Mauro una giornata dedicata al Po

Questa mattina, alle 9, alla piscina «Gramsci», di San Mauro, in via del Porto, si celebra la festa del nuoto. La società che gestisce l'impianto ha organizzato un saggio dei ragazzi che hanno partecipato alle lezioni. Ci saranno giochi e dimostrazioni di abilità in acqua non soltanto per i piccoli ma anche per gli adulti che sono invitati a partecipare. Frattanto, è stato presentato il programma delle manifestazioni dedicate al Po organizzate dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune. Il fiume è il protagonista di una mostra naturalistica e fotografica allestita nella scuola media «Dalla Chiesa» in via Speranza 40, che verrà inaugurata sabato 25 maggio.

Alla mostra sono collegate alcune manifestazioni sportive fra cui una gara di pesca e una competizione di hovercrafts.

Il nostro [illegible]

Allione — Oggi, al Teatro Massaua, ore 16 e 21,15, il «Teatro delle Dieci» mette in scena le farse dell'Allione, regia di Massimo Scaglione. Con Mario Brusa, Wilma D'Eusebio, Enea Giovine, Giovanni Moretti e Franco Vaccaro.

Informazione — Domani, ore 19, nella sede dell'Aica in via Massena 2, si conclude il ciclo su «Informarsi per informare» coordinato da Luigi Piccitto. Parla Roberto Salvio sulla funzione degli uffici-stampa.

Il computer — Domani, dalle 9,30, al Centro Incontri Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, convegno sul tema «Il computer per la scuola». Intervengono Giovanni Belgrano, Giorgio Bonin, Walter Marchesini, Giulio M. Bertini.

Fotofavola — [illegible] 17,30 di domani, [illegible] Libreria Comunardi in via Bogino 3, inaugurazione della mostra e dibattito sul libro di Dario Lanzardo «L'avventurosa fotostoria del soldatino di Andersen». Intervengono [illegible] Luigi Beccaria, [illegible] Orengo, Edo Prando.

[illegible] una collezione — Domani, alle 18, alla Galleria Sabauda (Sala didattica), Mauro Natale parlerà sul tema «La collezione di Amedeo dal Pozzo: da Gaudenzio Ferrari a Nicolas Poussin».

In galleria — Alla «Giancarlo Salzano» in piazza Carignano 2 prosegue la mostra del pittore Mario d'Adda. Frattanto è in preparazione il volume «[illegible] scelti di Mario d'Adda» a cura di Giuseppe Mantovani.

Sullo sport — Domani, alle ore 21, all'Unione Industriale in via Fanti 17, l'ing. Vittore Catella, delegato regionale del Coni, parlerà sul tema «L'importanza dello sport nella vita moderna». Interverranno personalità del mondo sportivo, dirigenti.

[illegible] — Domani sera, al Pick Up di via Barge, spettacolo con il comico milanese Massimo Boldi.

Karatè e judo

Due torinesi, Sandra Torre, 13 anni, e Emilia Grieco, 16, cinture [illegible] di karatè, danno una dimostrazione partecipando oggi 19 alla manifestazione in programma al Palazzetto Le Cupole di via Artom (ore 15) che vedrà sul parquet 83 squadre piemontesi di 20 società, per un complesso di 350 atleti fra maschi e femmine. La Nuova Doyukai di via Principe Amedeo 10, che organizza la manifestazione, presenta anche un'esibizione di judo con bambini.

Foto per amare la natura

Per il secondo anno consecutivo gli allievi delle scuole medie inferiori di Torino e Provincia sono stati invitati a partecipare al concorso fotografico «*Difendiamo la natura e l'ambiente*» proposto dal Lioness Club Torino valentino e dal Leo Club Colline Moncalieresi. Il concorso ha cercato di coinvolgere i giovani, singolarmente o in gruppo, nel problema ecologico e stimolarli ad amare e conservare il patrimonio artistico e naturale.

Il regolamento prevedeva l'invio entro il 30 aprile scorso di fotografie in bianco e nero o colori riproducenti l'ambiente che ci circonda, cogliendo gli aspetti, secondo il personale giudizio degli interessati, rilevanti o per la particolare bellezza o per la caratteristica insolita o per lo stato di degrado in cui si [illegible].

La mostra è organizzata dai [illegible] Sportivi Aziendali e Industriali di [illegible] sino al 21 maggio in corso Dante 102; orario 17/21 feriali; 16/19 sabato e festivi. All'inaugurazione, avvenuta il 14 maggio, hanno partecipato esponenti del mondo della scuola e della cultura cittadina. La premiazione avverrà martedì 21 maggio alle ore 17 nella stessa sede.

f. c.

Televisioni in regione

Grp

12 — L'ululato del lupo, film di Joe Fug con Peter Breves
13,10 Barrage (replica)
13,40 Un uomo chiamato Sloane, telefilm
14,30 Carovana verde, film di Ken Hughes con Peter Finch e Yvonne Mitchell
16 — Sherlock Holmes: «L'arma segreta», film
17 — Super mouse, Gigi, il coniglietto, cartoni
18,25 Speciale spettacolo
18,30 Notte di morte, film di P. Mc Nee con Joan Hackett e Ed Begley
19,50 Boys and girls, telefilm
20,20 Il dito nella piaga, film di Tonino Ricci con Klaus Kinski e George Hilton
22 — Edgar Wallace, telefilm
23 — GrP monitor (replica)
23,45 Nice price, le tue proposte commerciali
2 — Andremo in città, film
3,30 Più segreti, film
5 — L'amore uccide a Hong Kong, film
6,30 Un [illegible] pieno di soldi, film

Videogruppo

9 — Povera cara, telefilm
10 — Il soldato Benjamin, telefilm
10,30 Le auto della settimana
11 — Casa vacanze Pipemo
12 — [illegible] Celeste, telenovela
13 — Fuorigioco, calcio e dintorni
13,30 Mammy fa per tre, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Fra l'amore e il potere, telecommedia
15 — Noi non siamo angeli, film
16,45 Trentaminuti
17,15 Il ladro di Bagdad, film
19 — Presa diretta
19,30 Free time, moto, barche, campers e occasioni per il tempo libero
20 — Mammy fa per tre, telefilm
20,25 Il cardinale Lambertini, film
[illegible] Paul Gauguin, telefilm
23,15 Le auto della [illegible]
23,45 Presa diretta
0,15 Di fronte all'uragano, film

Telecupole

10 — Ultimatum alla vita, film
12 — Zum il delfino bianco, cartoni
12,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
13 — Trattoria dei ricordi, spettacolo con Gipo Farassino

15,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Le spie, telefilm
18,30 Telefilm
19 — La vita intorno a noi, documentario
19,30 Sport flash
20 — Telefilm
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Le ragazze di Blansky, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Il marito, film
24 — Sport flash (replica)
0,30 Verena, la contessa nuda, film

Primantenna

10,30 Le auto della [illegible]
11,30 Il vacanziere
17 — Bazar non stop, asta in diretta
20 — Le auto della settimana
20,30 Teleriotacalco sportivo della domenica

Quinta Rete

8 — Phantaman, cartoni
8,30 Don Chuck Story, cartoni
9,30 Gallen, cartoni
9,30 Ultraiton, telefilm
10 — The Monkey, cartoni
10,30 Lo sterminatore dei barbari, film di M. Andrews con K. Clark
12 — Magia è bello
12,15 Goll La domenica è calcio
13 — Ginevra e il cavaliere di re Artù, film di Cornel Wilde con Jean Wallace e Cornel Wilde
16 — Phantaman, cartoni
[illegible] Gli gnomi delle montagne, cartoni
17 — Superbook, cartoni
17,30 Gallen, cartoni
18 — The Monkey, cartoni
18,30 Laura, novela
19 — Medical Center, telefilm
20 — Luisana mia, novela
20,30 Cattura Christie Love, film di William Graham con Teresa Graves e Harry Guardino
22,15 Soko, telefilm
23,30 Per un corpo di donna, film di Ron Winston con Robert Wagner e Mary Tyler Moore
1 — Sexy Moon, film di J. Mironik con L. Gemser

Elke Sommer interpreta il film «Là dove scende il sole» (ore 21) su Quarta Rete

Quarta [illegible] Capri

7 — Mannix, telefilm
8 — Vivere al 100%
8,55 Oroscopo
9 — La grande battaglia di Sebastopoli, film
11,15 Uppercut
12,15 Primomercato
14,30 Le auto della settimana
15 — Commercial
15,30 Superobot, cartoni
16 — Jenny la tennista, cartoni
16,30 Star Trek, cartoni
17 — Microsuperman, cartoni
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni
18 — Uppercut
19 — Le auto della settimana
19,30 Microsuperman, cartoni
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 New York Police Department, telefilm
21 — Là dove scende il sole, film con Pierre Brice, Elke Sommer, Stewart Granger
23 — Missione [illegible], sceneggiato
24 — New York Police Department, telefilm
0,30 Il briganie [illegible], film con Alain Delon, Virna Lisi, Dawn Addams, Akim Tamiroff
2,30 Le auto della settimana
3 — La vendetta dei guerrieri rossi, film
4,45 Edgar Wallace, telefilm

Rete Canavese

14,30 La lama d'Oriente, telefilm
16 — L'intrusa, film
17,15 All music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 La fanciulla d'Avignone, telefilm
19,45 Fuori gioco
20,15 Il giovane selvaggio, film
22,15 Tutto in famiglia
24 — Film

Telesubalpina

14,10 Il telefono degli affari
15,30 Cartoni
16 — Il sorriso della vergine, film di Robert Rodriguez con Maria Grazia Fletcher e George Martinez
17,30 Cartoni
18 — Orizzonti sconosciuti - I pigmei (1ª parte)
18,30 Get Smart, telefilm
19,10 Conoscere i Santi
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 15/5/85
19,50 Domani celebriamo
20 — Orizzonti sconosciuti - I pigmei (2ª parte)
20,25 La città magica, film di William [illegible] con James [illegible] e Jane Wyman
22,30 La carrozza d'oro, film di Jean Renoir con Anna Magnani e Duncan Lamont

Telecity

14 — Piperno casa, vendita
15,15 Citylandia, per ragazzi condotto da Dino Crocco
17,15 Dolce dolce Rachele, film
19,15 Longridge story, telefilm
20,20 Un buon prezzo per morire, film
22,20 Bellamy, telefilm
22,20 Una proposta di affari, [illegible] - Segue Non stop

Erre Uno tv Svizzera

14,55 Tele-rivista
15,10 Automobilismo - Gran Premio di Monaco (cronaca diretta)
17,45 L'eredità di Capo Horn
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il profumo del potere, sceneggiato
21,30 I piaceri della musica
22,10 Sport notte

Canale [illegible]

13,15 Collegamento con radio GrP
19 — Gli uomini della Rai, telefilm
20 — Videomusica
20,30 L'uomo del Colorado, film
22,10 La pagina delle erbe, 12ª puntata
22,45 Gli uomini della Rai, telefilm
[illegible] Che dolcezza ragazzi, film

Rete [illegible]

12,50 Furia, telefilm
13,30 Platino: quasi un quiz... purché sia spettacolo
15,15 Equipaggio tutto matto, telefilm
15,45 L'impareggiabile Lady Gemma, cartoni
16,15 Curro Jimenez, [illegible]
17,30 [illegible] e sangue, film di Robert Montgomery con Robert Montgomery, Wanda Hendrix
19,15 Furia, telefilm
19,45 L'impareggiabile Lady Gemma, cartoni
20,10 This is cinema, rubrica cinematografica
20,30 Soldato Benjamin, telefilm
21 — Curro Jimenez, telefilm
22,15 In amore e in guerra, film di Philip Dunne con Robert Wagner, Dana Wynter
24 — Alt alla delinquenza, film di Hervé Bromberger con J. Babilee, John Bory

Telestudio

9 — Daltanga, cartoni
9,30 Briger, cartoni
10 — Kiss Kiss, telefilm
10,30 Carletto principe dei mostri: La spada del demone, film
11,50 Commercio e turismo
12 — Football australiano, sport
13 — Diego al 100%, telefilm
13,45 Operazione ladro, telefilm
15 — Ellery Queen, telefilm
16 — L'uomo invisibile, telefilm
17 — Tindandia
17,05 Briger, cartoni
17,30 Daltanga, cartoni
18 — Coccinella, cartoni
18,30 Lupin III, cartoni
19 — Candy Candy, cartoni
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Cuore selvaggio, novela
20 — Marcia nuziale, novela
20,30 Il bambino e il grande cacciatore, film di Peter Collinson con William Holden e Ricky Schroeder

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

PROFUMI Servetti
Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi - Piazza Sabotino 1
Corso Giulio Cesare 214 - Via Trepo 7 - [illegible] Carlo Alberto 31 - Via Mazzini 21
PRESENTA
CONTRO GLI INESTETISMI DELLA CELLULITE
CREMA SALINA
Kelémata
Alle gentili consumatrici verrà offerta una gradita sorpresa

[illegible] CRAFT
[illegible] 11,50
DOMINATOR THE BIG
Anno 1982, come nuovo, 220 ore di navigazione, accessoriato
Porto ormeggio Finale Ligure
Tel. [illegible] 011 599.218

Tutti i martedì su STAMPA SERA la rubrica cine·foto·video

LA STAMPA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.482

18 ANNI FA
ARRIGO OLIVETTI
FONDAVA IL CENTRO
PANNUNZIO
18 ANNI DOPO:
UNA TRADIZIONE CHE VIVE...
UN'ASSOCIAZIONE CHE CRESCE...
UNA VOCE CHE CONTA...
VIA MERCANTI 1
TORINO - Tel. 543.639

A TUTTI UN GRAZIE DI CUORE.
CANALI UHF 57/28/64
TELECUPOLE
1ª EMITTENTE COMMERCIALE IN PIEMONTE (ISTEL MARZO '85)
UFFICIO PUBBLICITA' TORINO: CORSO VITTORIO EMANUELE II, 90
TEL. 011/511.485-549.777

LETTO E CASTELLO [illegible]
F.lli BERGALLO arredamenti
DEL SOFA' Corso Giulio Cesare [illegible]
Tel. 209 [illegible] Torino
UNICA SEDE

E' Louella Parsons nel film sulla più nota malalingua del cinema [illegible] la sua rivale Hedda Hopper

La vendetta di Liz, pettegola di Hollywood

In «Malice in Wonderland» la Taylor si è divertita a impersonare la nemica di un tempo che stava per rovinarle la carriera. E' riuscita a imitarne anche la voce

NEW YORK — In un certo senso, per Elizabeth Taylor è [illegible] la più dolce [illegible] vendette. Hollywood ha chiamato lei, la vittima, a interpre[illegible] la parte della carnefice, ossia di Louella Parsons, la malalingua più celebre della storia del cinema. Liz lo ha fatto bene: oltre all'aspetto, piccola, carognetta, è riuscita persino a imitare la voce petulante della nemica di un tempo. Se il film, presentato con grosse sparate pubblicitarie alla televisione, non ha avuto successo, la colpa non è sua: è nato come un [illegible] e Hollywood lo ha realizzato in modo obbrobrioso. Il suo unico merito: aver rievocato i tempi, tra il [illegible] e il [illegible] in cui le queens of gossip, [illegible] regine del pettegolezzo, condizionavano un [illegible] puritano e conformista.

Già il titolo *Malice* [illegible] *Wonderland*, malizia nel paese delle meraviglie, un gioco di parole su uno dei libri più famosi per l'infanzia, traduce il livello del film. Non [illegible] parli poi della trama: essa racconta della rivalità tra Louella Parsons e un'altra indomabile malalingua, Hedda Hopper, [illegible] toni così melensi, nel bene [illegible] nel male, [illegible] suonare offensivi. Ne risulta per il 90 per cento un ritratto di due vipere che, chissà perché, nessuno ha [illegible] coraggio [illegible] schiacciare: e per il 10 per cento il ritratto di due «pentite» che si redimono nella vecchiaia (un grosso falso storico: fu la malattia a farle smettere di scrivere).

A dare retta al film, Louella Parsons e Hedda Hopper sarebbero state due potenze [illegible] fronte a cui, come la Roma [illegible] Scarpia nella Tosca, tre[illegible] tutta Hollywood, superproduttori in testa.

Elizabeth Taylor si è chiaramente divertita a girare il film, come Jane Alexander, che interpreta [illegible] parte della [illegible] rivale: Liz conosceva bene la pettegola, che più volte aveva rischiato di rovinarle la carriera denunciando «la sua vita di peccati». Gli altri attori, ahimè più giovani, hanno invece l'aria di non sapere dove sono capitati. Oggi a Hollywood vivere more uxorio con qualcuno, tradire il proprio o la propria consorte, usare la droga, ubriacarsi sconciamente, finire in carcere per aver preso a pugni un poliziotto non fa più scandalo: quei ragazzi devono essersi chiesti chi [illegible] desse retta alle notizie di due assatanate — almeno così appaiono — disposte a qualsiasi cosa pur [illegible] superarsi l'una con l'altra.

Malice [illegible] *Wonderland* si riduce così a un cimelio, [illegible] quelli che [illegible] guardano con curiosità, perché ricordano un'epoca incredibile. Di interessante hanno solo le biografie. Louella Parsons innanzitutto.

Louella nasce nel [illegible] a Freeport nell'Illinois, nella famiglia del sarto ebreo Oettinger, e incomincia a lavorare giovanissima nei giornali di Chicago. Ha la mania dello spettacolo, e si fa una certa fama come intervistatrice. Dopo una lunga parentesi a New York, approda a Hollywood nel 1926. Si sposa tre volte, prima con l'agente immobiliare John Parsons, da cui ha una figlia che tenterà [illegible] scarsi risultati di fare l'attrice, poi con un capitano di lungo corso, infine con un chirurgo, Harry Martin, celebre più per le sue bevute che per il suo bisturi.

Louella Parsons (non lascerà mai il [illegible] [illegible] primo marito) deve inizialmente la sua fortuna a Hedda Hopper, nata Furry, in una famiglia di macellai di Filadelfia, un'attricetta dotata delle più belle gambe di Broadway, stando ai giornali di quel tempo, che ottiene parti secondarie in un centinaio [illegible] film. Nel [illegible] [illegible] [illegible] 40 anni, e ha appena divorziato da un oscuro attore, che le ha dato [illegible] figlio, William Hopper, destinato a diventare noto [illegible] il poliziotto privato Paul Drake nei gialli [illegible] Perry Mason. Hedda fa da informatrice alla giornalista, e continuerà a recitare (sem[illegible] [illegible] meno) fino al 1938.

Quell'anno, entra [illegible] «Los Angeles Times», e sono subito scintille: Louella Parsons [illegible] sente «derubata» dall'amica, e per gli studios è [illegible] inferno. Chi rivela qualche indiscrezione all'una e non all'altra è perduto.

Per giudicare la fedeltà storica del film bisognerebbe essere dei conoscitori delle due «regine». Gli episodi veri sono comunque numerosi. C'è Joan Bennett che manda a Louella Parsons una puzzola con un biglietto: «Puzzo come te». C'è Joseph Cotten che, infuriato per i pettegolezzi sulla sua presunta relazione con Deanna Durbin, a un ricevimento [illegible] sferra una pedata nel sedere. C'è Clark Gable che cattivamente annuncia prima alle agenzie di stampa le sue nozze con Carole Lombard.

Né lei né Hedda Hopper sono molto interessate alla verità: conservatrici entrambe, soprattutto quando si parla di politica, colpiscono alla cieca, costringendo Charlie Chaplin e [illegible] Welles ad andarsene.

I colleghi che lavorano con loro non [illegible] teneri con le due pettegole. James Bacon dell'«Herald Examiner» riferisce che Louella Parsons anticipò almeno venti volte il ritorno allo schermo [illegible] [illegible] Garbo, che non avvenne mai: quel che è peggio, se [illegible] le si mettevano le cose per iscritto, volontariamente [illegible] involontariamente le mescolava, alterando i fatti.

Hedda Hopper d'altro can[illegible] [illegible] talmente a destra da elogiare Mussolini prima del[illegible] guerra, e dopo di essa da considerare Joe McCarthy «un crociato» (McCarthy fu il famigerato autore della cac[illegible] alle streghe contro i comunisti scatenata a Hollywood all'inizio degli Anni Cinquanta).

Un incidente, una frattura al femore, bloccò Louella Parsons nel '64 e la indusse a smettere di scrivere. Hedda Hopper fu stroncata da una polmonite due anni più tardi. La sua nemica si spense nel '72, ultranovantenne.

e. c.

Elizabeth Taylor: un'ottima interpretazione in un'opera-cimelio [illegible] ricorda un'epoca oggi incredibile

Il jazz di Hubbard all'Auditorium

TORINO — Stasera (ore 21,15) all'Auditorium Rai di via Rossini l'Aics-Contromusica presenta il quintetto del trombettista Freddie Hubbard, con John Stubblefield al sax, Ronnie Mathews al piano, John Lockwood al basso e Carl Allen alla batteria. Biglietti 8000 lire (ridotti 5000).

Hubbard è uno dei più importanti trombettisti jazz di oggi. [illegible] ventenne (è nato nel '38) nella scena newyorkese dell'hard bop conquistandosi ben presto la fama di «nuovo Clifford Brown». Fu poi tra i protagonisti della rivoluzione free, per spostarsi, in ultimo, sul versante della fusion, un genere che gli ha fruttato grandi successi discografici. Negli ultimi anni è però tornato al jazz puro, riconquistando la [illegible] e l'ammirazione degli appassionati più esigenti.

Jazz anche domani sera al «Harvey Club» di via Volta, con una formazione italiana di gran prestigio con Mario Rusca (piano), Lucio Terzano (basso), Gabriele Comeglio (sax), Gianni Cazzola (batteria) e Flavio Boltro (tromba).

Il film di Kubrick su Raiuno

Spartacus il marxista

Nel programma festivo troneggia stasera Raiuno Spartacus che annienta senza discussioni le trasmissioni concorrenti, dalle rivisite di Italia 1 e Raidue al finale [illegible] dignitoso sceneggiato australiano Così scorre il fiume su Canale 5.

[illegible] Spartacus, ecco [illegible] storia ancora una volta in primo piano sul teleschermo.

Anche su Raitre [illegible] c'è la storia; ma è presenta[illegible] ne «La prima guerra mondiale» [illegible] la dimensione più dura e «povera», e di tragico fascino, quella del documentario d'epoca. Nel kolossal — che arriva per [illegible] prima volta in tv, diviso [illegible] due parti stasera e domani sera — la storia è invece usata come grande spettacolo che possa attirare, sbalordire, emozionare la platea; e quindi diventa romanzo a forti tinte che «deve» piacere anche al pubblico non culturalmente preparato per incassare il massimo e rifarsi dei [illegible] miliardi spesi.

[illegible] spunto di Spartacus è una delle più impressionanti sollevazioni di schiavi che si ricordino: la cosiddetta rivolta dei gladiatori capeggiata dal trace Spartaco, rivolta che dal 73 al 71 avanti Cristo mette a ferro e a fuoco l'Italia, e osa sfidare e ripetutamente sconfiggere la potenza di Roma, e che alla fine viene ferocemente schiacciata con una strage sul campo di battaglia, in Apulia, e con seimila ribelli crocefissi lungo la via Appia.

Sul tema aveva scritto un racconto Howard Fast, intellettuale già appartenente alla sinistra americana del dopoguerra; una sceneggiatura era stata approntata da Dalton Trumbo, tor[illegible] a Hollywood dopo il silenzio impostogli dal maccartismo. E produttore — con la ferma intenzione [illegible] [illegible] un protagonista [illegible] assoluto — era Kirk Douglas.

Tra l'autunno del '59 e l'inizio del '60 Douglas ingaggia come regista Anthony Mann, e poi lo licenzia a seguito di [illegible] furibonda lite. Interpella altri registi che rifiutano. Gli dice di [illegible] Stanley Kubrick, trentenne, [illegible] cui ha lavorato in Orizzonti di gloria, grande film contro la guerra. Douglas spera di manipolarlo a suo vantaggio, ma Kubrick, benché non [illegible] mai affrontato un kolossal (e qui si trova a dirigere più [illegible] diecimila comparse) e benché il soggetto e l'ambientazione romana — tutta in California — non gli siano congeniali, riesce ugualmente a realizzare un'opera forte e crudele, di impianto e ritmo vigorosi, e di una sostanza che vuole essere, sia pure alla lontana, [illegible] un'interpretazione del[illegible] rivolta dei gladiatori nella chiave marxista [illegible] lotta di classe.

E' il primo kolossal di questo tipo dove per merito del regista (e in parte dello sceneggiatore) la storia non cade nell'oleografia e nel melodramma, e dove [illegible] tenta, con tutte le limitazioni di una produzione di lusso, l'analisi di un'epoca e dei [illegible] contrasti politici e sociali, e una più approfondita psicologia dei personaggi. Certo, i passaggi convenzionali non mancano, e Kirk Douglas primeggia, ma non imperversa come avrebbe desiderato. Kubrick, fra terribili alterchi, ne ha contenuto la scalmanata esuberanza e gli ha contrapposto due attori di piglio shakespeariano quali Laurence Olivier (Crasso) e Charles Laughton (Gracco) che innalzano la recitazione a nobile livello.

Eccellente recupero; peccato che Spartacus, girato in supertechnirama a 70 millimetri e caratterizzato da sequenze a immenso respiro, dovrà essere inscatolato nel rettangolo del video. [illegible] [illegible] sentire il [illegible] [illegible] di Kubrick.

Ugo Buzzolan

Jerry Calà a «Buona domenica»

Tognoli e Mixer[illegible] Milva [illegible] da Baudo

ROMA — L'ultima giornata del campionato di calcio di serie A e il collegamento in eurovisione per la telecronaca della terza tappa (Milano-Pinzolo) del 68° Giro d'Italia, sono i due grossi avvenimenti sportivi trattati nella puntata [illegible] oggi [illegible] Domenica in, in onda [illegible] Raiuno dalle 14,15.

Molti gli ospiti musicali: Milva che presenterà Martirio insieme con due ballerini, [illegible] Gruppo italiano, Antonio e Marcella e poi Rita Pavone, Mia Martini, Viola Valentino.

[illegible] Baudo ha invitato anche Ornella Dorella che si esibirà in coppia con [illegible] Mielio, Mario Marenco nell'insolita veste di affermato designer, e Arrigo Petacco che parlerà del suo ultimo libro «Caro Winston, Dear Benito».

Domenica in si collegherà poi con Lignano Sabbiadoro dove si svolge la prima edizione del «Premio Hemingway».

La domenica [illegible] Raidue comincia alle 13,30 con Sandra Milo e i Piccoli fans raccolti, questa settimana, nel teatro Alfieri di Torino. Invitati della puntata: [illegible] cantante Fred Bongusto, il calciatore Dossena e un tigrotto [illegible] 15 mesi. Alle 14,30 ultimo appuntamento con lo show domenicale Gran Varietà che ospita Andy Luotto, il meteorologo Caroselli e l'annunciatrice Morgan. Senza il Jolly goal di Gianfranco Funari, la domenica di Raidue prosegue con Mixer.

Gianni Minoli intervista il sindaco di Milano Carlo Tognoli. Le due nuove dive [illegible] Quelli della notte Marisa Laurito e Simona Marchini commentano, insieme [illegible] Silvano Gandio e la marchesa Bona Frescobaldi, i risultati del sondaggio [illegible] Carlo d'Inghilterra e Lady Diana.

La Buona domenica di Maurizio Costanzo, su Canale 5 alle 13,30, si apre con un'intervista a Loredana Nimis, la diciottenne romana che poco più [illegible] un mese fa è stata aggredita e cosparsa di benzina in una baracca della periferia romana. Gli altri ospiti della puntata sono Jerry Calà, Falco Frateri, lo psicanalista Franco Barbieri, il gruppo teatrale «La festa mobile» di Pino Quartullo.

Nello spazio condotto da Corrado (a partire dalle 17,10) intervengono Celeste, Roberto Pregadio con la sua orchestra, e Roberto Gervaso che incontra [illegible] mago Tony Binarelli.

«IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO» TRA I FILM DELLA SETTIMANA IN TV

Sergio Leone al tempo del western

Stasera su Italia 1 «Frenzy», splendido thriller di Hitchcock - Mercoledì [illegible] Raidue l'inglese «Momenti [illegible] gloria»

OGGI — Di primo mattino [illegible] 9,45 su Raitre il film-opera La sonnambula (1952) con Gino Sinimberghi, Paola Bertini, Alfredo Colella, Franca Tamantini. Alle 11,10 su Raidue [illegible] un disertore (1942) di Anatole Litvak, con Tyrone Power e Joan Fontaine, melodrammatiche peripezie di un militare che inorridito dalla guerra non vuole più tornare al fronte.

Nel pomeriggio due [illegible] su Rete 4: uno alle 15, avventuroso, dal primo romanzo di Jules Verne, Cinque settimane in pallone (1962) di Irwin Allen: nell'800 due scienziati, [illegible] giornalista e una ragazza in aerostato [illegible] l'Europa e il deserto africano infestato [illegible] feroci Tuareg; l'altro film alle 17,30 è il giallo L'assassinio del senatore Long (1977) di Robert Collins.

In serata ancora su Rete 4 Una notte con Vostro Onore (1981) di Ronald Neame con Walter Matthau e Jill Clayburg, commedia satirico-sofisticata, non immemore dello stile di Frank Capra: una donna è nominata alla Corte Suprema di Giustizia e il fatto indigna i giudici, Matthau in particolare, ma saranno però uniti nella battaglia contro una multinazionale.

Alle 22,20 su Italia 1 il penultimo giallo di Hitchcock Frenzy (1972), splendido thriller [illegible] di sarcasmo, horror e suspense.

DOMANI — Un classico del western all'italiana alle 20,30 su Canale 5 Il buono il brutto il cattivo (1966) di Sergio Leone [illegible] Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef, terzo film della trilogia di Leone che ha dato il via [illegible] western made in Italy.

[illegible] Eurotv alle 20,30 un pregevole detective-film da Chandler Marlowe il poliziotto privato (1975) [illegible] Dick Richards con Robert Mitchum e Charlotte Rampling, perfetta ricostruzione [illegible] [illegible] nero Anni 40. Tipico western americano alle 23,30 su Rete 4 L'uomo dell'Est (1951) di Hathaway [illegible] Tyrone Power mite impiegato che sgomina una banda di rapinatori.

MARTEDI' — Su Retequattro alle 23,30 una commedia ironica e fantastica sulla gelosia, Infedelmente tua (1948) [illegible] Preston Sturges [illegible] Rex Harrison e Linda Darnell.

MERCOLEDI' — Il mito di James Dean rinnovato [illegible] Canale 5 alle 20,30 con Il gigante (1956) di George Stevens, ultima interpretazione dell'attore.

GIOVEDI' — Carico di Oscar arriva su [illegible] [illegible] 20,30 Momenti di gloria [illegible] di Hugh [illegible] con Ben Cross e Ian Charleston, ritratto di due atleti inglesi degli Anni 20.

VENERDI' — Stralunato ed estroso su Montecarlo alle 21,30 Il caso Myra Breckinridge ([illegible]) di Michael Sarne dal romanzo di Gore Vidal, con Mae [illegible], John Huston e Raquel Welch.

SABATO — Insolito Damiani in un giallo «ecclesiastico»: nel pomeriggio [illegible] Raitre Il sorriso del grande tentatore (1974) con Glenda Jackson e Adolfo Celi.

Le grandi manovre di Gérard Philipe

Philipe [illegible] la Morgan in una scena del film

[illegible] mondo romantico e patetico, appassionato e un po' da operetta [illegible] principio [illegible] rievocato da René [illegible] [illegible] ironia, tenerezza e nostalgia: mercoledì [illegible] Raitre va in onda quello che è [illegible] film veramente d'amore di Clair, «Grandi manovre» (1955) con Gérard Philipe e Michèle Morgan.

Siamo alle soglie della grande guerra in una cittadina sede di guarnigione. Un affascinante tenente di cavalleria, annoiato dongiovanni, seduce per scommessa una bella donna divorziata («la prima che incontrerà al ballo»), ma finisce con l'innamorarsene perdutamente; quando lei scopre l'inganno non perdona e lo guarderà malinconicamente partire per le manovre e per la guerra da dietro le tendine senza nemmeno aprire la finestra.

ROMA — «Informazione e potere» di Mario Pastore è il titolo di *Dossier*, la rubrica settimanale del TG2 in onda, stasera, alle 21,50. Un'inchiesta che intende offrire un panorama della condizione dell'informazione in Italia.

Parlano editori come Agnelli e Formenton, direttori di giornali come Fattori, Ostellino, Montanelli, Nelrotti.

7 GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Costanzo trasloca in piazza

SHAKER (Raidue) — L'attore che fa il gatto ha [illegible] [illegible] per molto; ogni volta proclama «*[illegible]*».

COSTANZO SHOW (Rete 4) — Partendo dal salotto si è gonfiato al punto che adesso dilaga per piazze e strade: Costanzo, attento a [illegible] scoppiare.

LINEA DIRETTA (Raiuno) — Bentornata rubrica, ma subito l'interna feroce concorrenza le ha scagliato il siluro di Pavienza; illusi, ligi e imperforabile, del tutto inaffondabile.

MISTER O (Raiuno) — Se si [illegible] come trasmissione di spiritismo, batti [illegible] colpo, almeno uno, anche piccolo, ma che si senta.

QUELLI DELLA NOTTE (Raidue) — Ogni giorno e ogni sera la critica più austera soffocata dai tanti programmi asfissianti fieramente si scassa, fa sbadigli di massa. Ma alla notte no, [illegible] alla notte no.

u. bz.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale. 13,30; 20; 0,10
- 9,55 In Eurovisione da Bruxelles, dalla basilica di Koekelberg [illegible], celebrata da Papa Giovanni Paolo II
- 12,15 **Linea verde**: Caccia ai bracconieri
- 13-14 **Tg l'Una**, quasi un rotocalco [illegible] [illegible] domenica
- 14-19,50 Pippo Baudo presenta: **Domenica in...**, cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti
- 14,50 **Notizie sportive**
- 15,25 **Discoring '84-85** di Antonello Caprino
- 16-16,30 In Eurovisione da Pinzolo: **68° Giro d'Italia**, terza tappa **Milano-Pinzolo**
- 18,20 **90° minuto**
- 18,50 **Campionato** [illegible] **di calcio**, cronaca registrata [illegible] un tempo di una partita [illegible] [illegible]
- 20,30 **Spartacus** (1960) prima parte del film di Stanley Kubrick con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, Tony Curtis, Charles Laughton, Peter Ustinov
- 22 — **La domenica sportiva**, cronache, filmati e commenti
- 23,15 **Sulle strade della California**, telefilm «Punto di rottura»

RAIDUE

Telegiornale. 13; 19,50; 22,40; 23,50
- 9,30 [illegible] [illegible] [illegible]: «La Certosa di Firenze»
- 10 — **Omaggio a J. S. Bach nel terzo** [illegible] **rio** [illegible] **nascita**, dalla basilica di Sant'A[illegible] in Classe di Ravenna. **La passione secondo S. Matteo**. Oratorio per [illegible] coro e orchestra. Orchestra di Lipsia dir[illegible] da Hans Joachim Rotzsch
- 10,35 **Più sani più belli** [illegible] [illegible] estetica: «Le indagini prenatali»
- 11,10 «Amatissimo divo» [illegible] film con Tyrone Power: **Sono un disertore** (1942) film [illegible] Anatole Litvak, [illegible] Tyrone Power, [illegible] Fontaine
- 13,25 **Tg2 - C'è da salvare**
- 13,30 **Piccoli fans**, conduce [illegible] Milo
- 14,30 **Gran paese**, varietà
- 15,10 **Tv 2 diretta sport**. In Eurovisione: **Automobilismo: Grand Prix di Montecarlo**
- 16,10 **Calcio**, sintesi di un te[illegible] di [illegible] partita di B
- 18,40 **Tg2 Gol flash**
- 18,50 **Mixer**, di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Intervista a Carlo Tognoli, sindaco di Milano
- 20 — **Tg2 - Domenica** [illegible]
- 20,30 **Shaker**, un videococktail [illegible] Fantone, Montagnani, Moroni, con Renzo Montagnani, Daniela Poggi, Silvan. Regia di Vito Molinari (5)
- 21,50 **Tg2 Dossier**, il documento della settimana «Informazione e potere»
- 22,50 **Tg2 Trentatré**, settimanale di medicina
- 23,50 **Sorgente di vita**: vita e cultura ebraica. Si parlerà di Ernesto Nathan

[illegible]

Telegiornale 19; 22,15
- [illegible] Film-opera: **La sonnambula**, regia di Cesare Barlacchi
- 11 — La Spezia: telecronaca della [illegible] [illegible] **nazionale degli alpini**
- 11,55-13,40 **Tg3 Diretta sportiva**. In Eurovisione da Hockenheim: **Motociclismo: Gran Premio** [illegible] **Germania** [illegible] **cc** - Da Novara: **Tennis da tavolo: Campionati italiani as**so[illegible]
- 13,30 **Carla diva: Silvana Pampanini**
- 14,05-18,30 [illegible] [illegible] **sportiva** (2ª parte). [illegible] Hockenheim: **Motociclismo**: [illegible] **Premio di Germania 500 cc** - [illegible] **Tennis: Campionati internazionali d'Italia**
- 17,20 **La ballerina e il buon Dio** (1958) film di Antonio Leonviola, con Vittorio De Sica
- 19,20 **Sport regione**
- 19,40 **Rockline**: il meglio della Hit parade inglese
- 20,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi
- 21,30 **Prima guerra mondiale**: «L'America in guerra - La rivoluzione russa»
- 22,40 **Campionato di calcio di A**
- 23,25 **Dancemania da Roma**, con Laura D'Angelo, Stephany e Faber Cucchetti

Paola Tedesco tra gli ospiti di «Tg l'una», il rotocalco a cura [illegible] Alfredo Ferruzza in onda alle 13 su [illegible]. In programma quattro servizi filmati: un bilancio sulla telematica; il ritratto di un educatore esemplare, il preside Bertinetti; la scoperta di un probabile Raffaello; [illegible] incontro tra Leonardo Sciascia e Gesualdo Bufalino. Gli altri ospiti saranno Arturo Prospero, eletto banchiere dell'anno e il [illegible] [illegible] dell'americano Dorier

Italia 1

- 8,30 **Cartoni**
- 10,15 Film **L'assedio di fuoco**, (1954) [illegible] A. De Toth [illegible] R. Scott, [illegible] Morris (western)
- 12,15 **Bit**, storia di [illegible] puter
- 13 — **Grand Prix**, Pista /Strada/Rally
- 14 — **Domenica sport**, avvenimenti sportivi internazionali
- 18 — **Dee Jay Television**, a cura di Claudio Cecchetto
- 19 — **Hazzard**, telefilm
- 20 — **Cartoni**
- 20,30 **Drive In**, varietà con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, Ezio Greggio, Tini Cansino
- 22,20 Film **Frenzy**, (1972) di A. Hitchcock con J. Finch, B. Foster (poliziesco)
- 0,15 **Premiere**
- 0,30 Film **Bello mortale**, (1953) [illegible] E. [illegible] con F. March, [illegible] Grahame

Canale 5

- 8,30 **Campo aperto**, rubrica
- [illegible] **Le frontiere dello spirito**, il [illegible] [illegible] Andrea, suicida a 14 anni
- 10,30 **Nonsolomoda**, settima[illegible] di varia vanità (r)
- 11,30 **Superclassifica show**
- 12,20 **Punto 7**, analisi del voto con A. Levi
- 13,30 [illegible] **domenica**, con Costanzo
- 14,30 **Grazie**, [illegible]
- 14,50 **Buona domenica**, con Corrado
- 19 — **Signore e signori buonasera**, telefilm
- 19,30 **Buona domenica**, [illegible] Corrado
- 20,30 Film **Così** [illegible] **il fiume**, con S. Thornton, J. Waters (4)
- 22,30 **Speciali, Risultati delle elezioni**. Facce vecchie [illegible] nuove: radiografia [illegible] un voto
- 23,30 **Punto 7**, (r)
- 0,30 **Chicago Story**

Rete quattro

- 8,30 Film per la tv **Un albero cresce a Brooklyn**
- 10,15 Film **Dagli Appennini alle Ande**, (1959) di F. Quilici, con E. Rossi Drago, F. Tozzi
- 12 — **Vegas**, telefilm
- 13 — **Muppet Show**
- 13,30 **Lost of the Wilde**
- 14 — [illegible] **per le poll**[illegible]
- 15 — [illegible] **a quei d**[illegible]
- 16 — Film **5 settimane in pallone** (1961) con R. Buttons
- 17,30 Film per la tv. **L'assassinio del senatore Long**
- 19,30 **Bravo Dick**
- 20 — **Con affetto Sidney**
- 20,30 Film **Una notte con vostro** [illegible] (1981) di R. [illegible] con W. Matthau, J. Clayburg
- 22,30 **V**[illegible], telefilm
- 23,30 Film **I cacciatori**, (1956) [illegible] D. Powell con R. Mitchum, R. Wagner, M. Rin
- 1,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv

- 19,30 **Cuore selvaggio**
- 20 — **Marcia nuziale**
- 20,30 **Il bambino e il grande cacciatore** (1980) [illegible] [illegible] Peter Collinson con William Holden
- [illegible] **Diego 100%**, telefilm
- 23,15 **Tuttocinema**
- 23,30 **Star Trek**, telefilm
- 0,30 **La sfida degli implacabili**, film

Rete A

- 10 — **Amichevolmente con**
- 13,30 **Cartoni**
- 14,30 [illegible]
- 16 — [illegible]
- 18 — **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela, con Veronica Castro e Ignacio Lopez Tarso
- 20,25 **Film**
- 22,30 **Incontro con Franco e Ciccio**
- 23,30 [illegible]

Montecarlo

Telegiornale 19,50
- [illegible] Montecarlo. Formula 1
- 15,30 Hockenheim: **Motociclismo: Gran** [illegible] [illegible] **Germania**
- 20,30 **Va**[illegible] 5ª puntata
- 21,30 Tennis. **Campionati internazionali d'Italia**
- 23 — Ciclismo: **Giro d'Italia**

Capodistria

- 16,20 **Pa**[illegible]
- 17,50 **I re della collina**
- 19 — **Paese che vai...**, documentario
- 19,30 **Il ciclope**, sceneggiato (2ª parte)
- 20,25 Appuntamento con l'operetta: [illegible] **di un valzer**
- 22,10 Mondiale [illegible] Formula 1. **Gran Premio di Montecarlo**
- 23,10 **Check** [illegible]

Svizzera

Telegiornale 14; 18,45; 20; 22; 23
- 14,05 **Motociclismo**
- 15,10 **Automobilismo**
- 20,30 **Il profumo del potere**. Sceneggiato
- 21,30 **Piaceri della musica. Prokofiev**
- 22,10 **Sport notte**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio. 8; 9; 10; 10,13; 13; 19; 23,33 — 6,30 **Santa Messa**; 10,10 Giro d'Italia; 10,30 Varietà; 12 Le piace la radio?; 13,20 Ooh...; 13,35 La spulce nello stivale; 14 Musicamania; 14,30-18,50 Carta bianca; tra le 15,45 e le 16,40 Giro d'Italia; 16,52 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Punto d'incontro; 20 Orchestre nella sera; 20,37 «Flauto magico» di Mozart; Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,55; 16,55; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,35 L'ora che fra; 11 L'uomo della domenica; 12 Gr2 Anteprima sport; [illegible] Mille e una regione; 14,30-16,30-18,47 Domenica con noi; 16-18 Domenica sport; 20 Il pescatore di perle; 21 Domani è di nuovo lunedì; 23,00 Buona notte Europa; Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali [illegible]. 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,30; 20,45 — 6,55-8,30-10,30 Concerto del mattino; 12 Uomini e profeti; 12,30 Felix Mendel[illegible]artholdy (6°); 13,20 Gli Etruschi (3°); 14 Antologia [illegible] Radiotre; 16 I concerti di [illegible] Cecilia in Roma, dirige Maazel; 18,40 I quaderni di linguistica; 20,10 Un certo barocco; 21,10 J. S. Bach: Le cantate sacre (76°); 22,20 Karl Stamitz; 22,40 L'Odissea (ultima lettura); 23,10 Jazz; Stereonotte 24-6,45.

38e Festival international du film

ATTESA AL FESTIVAL PER DINO RISI, IL SECONDO ITALIANO IN GARA

La stolta guerra del Grillo sparlante

Un film curioso, spesso sciatto e tirato via, ma con un nocciolo autentico di umanità - Vita al campo, in Africa, [illegible] ironia

Coluche, il gigante salvatutto

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — I maestri della commedia, quando [illegible] nell'età e nell'esperienza, diventano autori concettuali: cioè [illegible] basta assaporare il gusto agro di [illegible] storia e suggerirlo [illegible] pubblico, lasciando lo svolgimento [illegible] tema [illegible] le incombenze noiose e secondarie, come se [illegible] [illegible] artisti in mostra alla Biennale di Venezia. Capita così anche a Risi? Gli basta [illegible] accordo per suggerire un concerto che [illegible] c'è bisogno di svolgere? Il sospetto viene di fronte al suo ultimo *Scemo* [illegible] *guerra* presentato ieri a Cannes in concorso e comprato dal Festival a scatola chiusa per avere comunque in gara i [illegible] grandi della commedia italiana (l'altro è stato Monicelli col *Mattia Pascal*).

Scemo di guerra è un curioso risultato, sciatto e spesso tirato via sul piano dello stile, ha un nocciolo autentico di umanità e di malinconia. E addirittura si permette di sciolare con noncuranza sulle scene madri, come quella conclusiva, culmine e commozione del film, la sepoltura del capitano pazzo nel deserto, al canto, appunto, di «*Mamma*», che scivola sui titoli di coda. Quasi che il regista volesse condensare nello spreco i propri riconosciuti difetti e le proprie acclamate virtù.

Risi era molto atteso, qualcuno lo considera ancora una scoperta dei francesi, e ieri, alla proiezione dei giornalisti, il pubblico s'è diviso materialmente in due, una parte ha seguito la proiezione in lingua italiana (possiamo chiamarla proiezione ufficiale?), una parte la versione in francese che dava [illegible] di apprezzare [illegible] sua pienezza l'interpretazione [illegible] Coluche, che un compromesso o un'illusione italo-francese potrebbe spingere ve[illegible] il premio al miglior attore.

In effetti Coluche è il pun[illegible] positivo del film, una specie di von Stroheim laido e istupidito, un capitano di sanità [illegible] slanci pericolosi [illegible] eroismo che, durante la seconda guerra mondiale, nel «deserto della Libia» (è il titolo del bel romanzo di Tobino all'origine del soggetto) aspetta i poveretti che si fa[n]no ricoverare nel suo ospedale da campo e gli inglesi che stanno avanzando. Questo capitano Pilli che fa l'amore con le mosche e balla al suono di «*Violino tzigano*» è, nell'ipotesi narrativa, un simbolo impareggiabile della stupidità della guerra (meglio: della mediocrità [illegible] guerra) e Coluche [illegible] mette tutto il suo per renderla vera.

Meno adatto l'antagonista di Pilli e narratore della vicenda, Beppe Grillo, il tenente Lupi specializzando in psichiatria che sottintende lo scrittore Tobino. Grillo è dotato di un'enorme comunicativa che tende sempre a prevaricare, nel parlato italiano, sul personaggio: non ti aspetti mai che creda a quello che fa, ma che [illegible] massimo [illegible] prepari a commentarlo (il suo successo televisivo è causa ed effetto della sua inattitudine ai ruoli).

Così il teatrino sulla guerra mediocre (quella italiana in Africa, ma tutte le altre al seguito) [illegible] diviso pericolosamente tra un [illegible] calato nella parte e un testimone estraniato. Le irruzioni di commedia alla Risi nella quotidianità malinconica [illegible] campo sono magari allarmanti: la visita del tenente Grillo ad [illegible] giovane araba con palpeggiamento alla ge[illegible], l'arrivo dei feriti col [ca]pitano Coluche che diventa assassino per stupidità chirurgica.

Tutto è a un passo dalla semplicità commovente e, [illegible] non c'entra, è per pigrizia, mentre l'ironia, che è una benefica malattia professionale di Risi, gira intorno e, per rispetto della miserabile realtà evocata, non [illegible] come vorrebbe. Siamo incontentabili? [illegible], siamo [illegible], in un festival che all'Italia deve molto: vorremmo che la supremazia continuasse. Siamo, per contrasto, troppo patrioti? Vogliamo dall'Italia lo sventolio di bandiere che nel concorso ufficiale non s'è visto? Beh, non siamo pazzi [illegible] il capitano Coluche e sappiamo che la guerra [illegible] fa con le armi che ci sono. Ma non vorremmo ritrovarci con alcuni generali in pensione colmi di nastrini, mentre magari la truppa ha preso un'altra strada e chiede informazioni al nemico.

Stefano Reggiani

La rockstar Madonna nel film «Desperately Seeking Susan» di Susan Seidelman, che ha chiuso la «Quindicina dei registi»

Beppe Grillo in una scena di «Scemo di guerra». Il film tratto dal «Deserto della Libia» di Tobino

PERSONE di Lietta Tornabuoni

Per James Stewart il sogno non finisce

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Cosa possono avere in comune un divo americano del passato e un [illegible] italiano del presente? Magari il fatto di vivere nel sogno.

Con la facile semplicità con cui le cose accadono nei sogni, il ministro Lagorio elenca le cu[re] per il nostro [illegible] malato: «*Primo, un'industria più forte e tecnologicamente più evoluta, con [illegible] produzione assai diversificata. Secondo, fare film migliori. Terzo, costruire o ricostruire sale cinematografiche modernamente attrezzate e confortevoli*». Ha appena finito di dire che la situazione è difficile, che gli spettatori sono diminuiti, [illegible] nel 1984 sono stati proiettati nei [illegible] 350 [illegible] mentre i passaggi di film alle televisioni sono stati cinquemila. Eppure: «*Bisogna cercare di fare di più e meglio degli americani. L'albero del cinema italiano ha ancora radici molto sane. Aiutatevi, che Dio v'aiuta. Da Cannes, possiamo rivolgere ragionatamente una parola di fiducia alla gente del cinema*».

James Stewart compie 77 anni lunedì: è bianchissimo, alto, fragile, infinitamente simpatico, a volte profondamente distratto. Il Festival di Cannes, dopo gli americani e i tedeschi, arriva per ultimo a rendergli omaggio, e naturalmente [illegible] sceglie l'occasione meno disinteressata, più commerciale: il film di trent'anni fa in cui Stewart recita la biografia del musicista Glenn Miller non è bello, [illegible] è neppure uno dei classici del grande cinema popolare americano che hanno guadagnato all'attore celebrità, affetti, nostalgie.

La Universal l'ha riedito e rilanciato perché ha visto che i vecchi film di Stewart rimessi in circolazione avevano avuto molto successo: quelli erano diretti da Hitchcock, [illegible] che fa una certa differenza, ma la Universal possedeva «Glenn Miller Story» e quello ha ritirato fuori.

Così James Stewart, nell'ombra di un salotto nell'albergo più bello [illegible] la Costa, si ritrova a Cap d'Antibes a parlare irragionevolmente di jazz, della propria scarsa [abi]lità nel suonare la tromba, di Cab Calloway e del leggendario Cotton Club. Parla lentamente («*Non sono [illegible] stato capace di parlare bene e in fretta: se no a quest'ora il Presidente sarei io, invece di Reagan*»), veste elegantemente (giacca blu, camicia [illegible] adatta alla tv), tratta galantemente la sessantottenne [illegible] Allyson, [illegible] partner di [illegible] e di adesso.

Vedere i propri vecchi film alla tv, dice, è spesso una novità: «*Spesso è la prima volta. Allora ero giovane, e i giovani non danno troppa importanza a quel che fanno, hanno di avere tempo. Allora io non ne avevo: fare l'attore era un lavoro quotidiano di otto [illegible] al giorno, per cinquantadue settimane l'anno; a un certo punto, verso la fine dei Trenta, ho girato anche tre film diversi contemporaneamente; se non c'era lavoro [illegible] prestavano ad altri, [illegible] volta io venni prestato alla Universal in cambio di un terreno che il mio produttore aveva interesse a utilizzare. A Hollywood eravamo dipendenti, però padroni come Mayer o Zanuck avevano grande talento organizzativo e creativo*».

Gli uomini a cui deve di più, dice Stewart, sono almeno quattro. Suo padre, che gli insegnò quanto fosse importante il lavoro. Joshua Logan, il teatrante e regista che era stato suo compagno di scuola; senza il quale for[se] se non avrebbe mai fatto l'attore. F[rank] Capra, che lo inventò come immagine cinematografica dell'americano individualista, ingenuo e ottimista, simpatico e affamato di giustizia; che al suo ritorno a Hollywood dopo cinque anni passati in guerra gli dette subito da lavorare (e per [illegible] più il [illegible] era *La vita è meravigliosa*); che adesso è quasi cieco. E Hitchcock, naturalmente.

Oggi, dopo cinquant'anni di vita bellissima, anche la vecchiaia gli ha portato qualcosa di meraviglioso: «*Non ho più la ansia per il futuro*».

Occhio indiscreto ai premi

CANNES — La giuria presieduta da Milos Forman comunica oggi alla direzione del Festival i nomi degli attori premiati, e domani i nomi dei vincitori della Palma d'oro e degli altri premi. Candidati più probabili: Cher («Mask») e Norma Aleandro («La Historia oficial»); Klaus Maria Brandauer («Colonnello Redl») e William Hurt («Il bacio della donna ragno») o, se non viene premiato il [illegible] film, i giovani interpreti di «Birdy», Matthew Modine e Nicolas Cage, ex-aequo.

I film che restano in discussione per i quattro premi che la giuria può distribuire sarebbero: «Detective» di Godard, «Mishima» di Schrader, «Papà è in viaggio di affari» di Kusturica, «Birdy» di Parker, «Colonnello Redl» di Szabó. Ma tutto è incerto.

Il fragile «Bliss» di Lawrence

La vera civiltà è nella foresta

CANNES — Una volta si diceva [illegible] chi andava nel continente australiano: va agli antipodi, nella parte del mondo che è il nostro rovescio. Si deve dire lo stesso per chi ha assistito al film australiano *Bliss* ieri in concorso? È semplicemente al tratta[illegible] dicevano i buoni recensori di una volta, di un film senza capo né coda? La scelta propenderebbe per il secondo [illegible] di dire, perché *Bliss* di Ray Lawr[ence] ha l'aggravante di essere molto ambizioso, di dire con veemenza troppe cose, [illegible] mettere (ecco il caro terzo luogo comune) troppa carne al fuoco.

Si tratta della traduzione cinematografica di un ro[manzo] di Peter Carey molto noto in Australia e insignito di vari [premi], analisi ironica della vita moderna, descrizione dei vizi nazionali e univer[sali] (avarizia, avidità, concorrenza) ammonimento [illegible] gico. Il protagonista Harry Joy crede di vivere in una famiglia felice, con una buona moglie e due figli studiosi, una bella casa in proprietà; ma [illegible] attacco di cuore [illegible] fa restare morto per alcuni minuti e lo restituisce alla vita capace di vedere la realtà. La moglie lo tradisce, il figlio ha una relazione incestuosa con la sorella, il [illegible] in affari è una vipera.

Harry Joy (attore Barry Otto) vuole ritirarsi a fare il Cincinnato, ma la moglie (attrice Lynette Curran) lo fa rinchiudere in [illegible] manicomio. Solo l'amore per Barbara-Miele (che ha [illegible] [illegible] mandabile bellezza di Helen Jones) farà uscire Joy dal mondo artefatto dei consumi per raggiungere la [illegible] civiltà nella foresta vergine.

Il regista Lawrence è alla sua opera prima, dopo molti successi ottenuti nel cinema pubblicitario. Non ha i difetti dell'esordiente, ma la [fragile] maturità, troppo golosa e inconcludente, di chi ha imparato a usare assai bene le immagini.

s. r.

I film [illegible] oggi

CANNES — I film di oggi [illegible] festival:

Selezione ufficiale: Derborance di Francis Reusser, Svizzera.

Un certo sguardo: Dediscina (L'eredità) di Matjaz Klopcic, Jugoslavia.

Omaggio a James Stewart: The Glenn Miller Story di Anthony Mann, 1954, Usa.

Omaggio a Sacha Guitry: Sacha Guitry di Marcel Julian, Francia.

Due singolari film: «Das Mal des Todes» e «Mystère Alexine»

E la donna si fece uomo per amore

Ricerca della bellezza assoluta nell'opera di Handke e la vicenda reale di un ermafrodita che interessò Foucault

CANNES — *Una sola attrice, Marie Colbin, quasi sempre nuda, distesa su una piattaforma coperta di lenzuolo di seta bianca che è insieme letto e palcoscenico; un corpo lungo e bruno molto bello che diventa quasi un'astrazione nella ricognizione ravvicinata e profonda della macchina da presa. Un testo di Marguerite Duras sull'amore e sul sesso, sull'incontro dei corpi e dei desideri, sulla nascita del sentimento amoroso e sulla [illegible] impossibilità per «la malattia, la ferita, il marchio della morte».*

La voce di Peter Handke che legge benissimo quel testo: lo scrittore-regista austriaco compare anche personalmente verso la fine, in piedi su una spiaggia sassosa sulla riva del mare, vestito di nero e con un curioso cappello nero in testa. Immagini stupende di Xaver Schwarzenberger: neve d'inverno, nebbie e fumi industriali, case con le finestre illuminate al crepuscolo, legni levigati di parquets o di mobili, la città gelata nel sabato pomeriggio, treni in fuga nella notte, il mare. Sessantacinque minuti.

Con Das Mal des Todes *(La malattia della morte) Handke ha fatto qualcosa di diverso dal [illegible] letterario e dall'esercizio avanguardistico. Come* Je vous salue, Marie *di Godard,* Die Nacht *[illegible] Syberberg o* Les Enfants *della Duras, questo film sembra appartenere a quella tendenza [illegible] temporanea che porta alcuni autori ad affidarsi a immagini [illegible] bellezza un tempo ritenute banali però assolutizzate, e alla citazione, alle parole altrui: per sfiducia nelle proprie, per afasia volontaria, magari perché scegliere uno o più testi e organizzarli in spettacolo e discorso pare già un atto creativo sufficiente. Il motto finale de* La malattia della morte *è una citazione da San Giovanni della Croce: «O parola, mia sposa, mostrami il luogo [illegible] sei nascosta».*

Altro film singolare, Mystère Alexine *(Alexine del mistero) ripercorre la vicenda vera di un celebre ermafrodito inconsapevole, Adelaide Herculine Barbin.*

Insegnante in un collegio femminile a La Rochelle alla metà dell'Ottocento, la brutta ragazza ventiduenne s'innamorò di una collega, e amandola con tutta la passione ebbe la rivelazione di essere maschio. Il [illegible] stato civile [illegible] modificato, [illegible] lo scandalo, gli ostacoli posti alla sua unione [illegible] la ragazza amata, l'impossibilità ad [illegible] [illegible] normale vita di lavoro lo portarono alla fine ad uccidersi.

Le pagine del suo diario interessarono moltissimo Michel Foucault, che aveva consigliato con insistenza di ricavarne un film.

René Feret lo ha fatto, affidando la parte di protagonista a Vuillemin, disegnatore di fumetti, con una semplicità arcaica e favolistica ricca di grazia e di mistero. Il momento forse più commovente del film è quello della confessione resa al sacerdote dall'ermafrodito: «Sono diventata uomo per amore».

l. t.

TUTTIFRUTTI

Un party con boa e vampira

CANNES — Scenicose, feste, battute? I personaggi di *Scemo di guerra* dicono «*ragazzata*» e «*rammollitore*», ripetono «*chiaramente*»: e vivono nel 1941, quarantaquattro anni fa.

Usi contemporanei in un film canadese: la prostituta fatta salire nella propria stanza d'albergo viene pagata con la carta di credito (l'apposita macchinetta se la porta dietro lei, nella borsa).

Usi politici in un film ungherese: «*Questo è il luogo più libero del Paese*», dice il ministro dell'Interno alludendo al proprio ufficio.

Usi del dialogo amoroso americano: Lui: «*Voglio che mi sposi, devi sposarmi!*»; Lei: «*Perché? Aspetti un figlio?*».

Usi mondani di Cannes: feste rattristate dalla presenza di Charles Trenet, cantante francese novantenne loquace e vivacissimo; feste animate dalle «Vampirettes»; feste la cui attrazione è una ragazza a torso nudo che fa cose con un serpente boa.

Usi economici del cinema americano: la trentenne regista Susan Seildman, autrice di un film di successo costato 160 milioni di lire, per il [illegible] secondo film [illegible] ottenuto dieci miliardi, appena un poco meno [illegible] quanto Fellini è riuscito a rimediare con enorme fatica e due anni di trattative per *Ginger e Fred*.

Battuta antipolitica in *Detective*: «*Gauche, droite... n'y a que le milieu*», che vorrebbe dire «*sinistra, destra... c'è soltanto il centro*», se «*milieu*» [illegible] significasse soprattutto malavita, ambiente criminale.

A Milano «Pazzo d'amore» di Sam Shepard, regia di Gabriele Salvatores

Un mezzo incesto sotto gli occhi del padre

Un vitalissimo atto unico del 1980, un «match» psico-erotico con Massimo Foschi, [illegible] Casini e un bravissimo Schirinzi

DAL [illegible] INVIATO

MILANO — *Nello stesso corso, quello di Porta Romana, si danno, in due teatri diversi, ma a poche centinaia di metri l'uno dall'altro, il Porta Romana per l'appunto e il Carcano, due novità di drammaturghi stranieri contemporanei: una dell'inglese Orton, di cui vi ho riferito ieri, e un* Pazzo d'amore *dell'americano Sam Shepard, regia di Gabriele Salvatores, di cui m'appresto a ragguagliarvi. Ma, ripeto, la contiguità ha del sensazionale, si potrebbe dedurne che viviamo in una [illegible] teatrale cosmopolita, non nella vecchiotta provincia in cui, in realtà, vegetiamo stancamente.*

*Bando alle polemiche. Questo Shepard, con quaranta commedie al suo attivo, senza dire delle sceneggiature cinematografiche (*Paris-Texas*, di Wenders) e delle prestazioni d'attore (il recente* The Country*), è, in ogni caso, il più fecondo e vitale drammaturgo made [illegible] Usa degli ultimi cent'anni.*

Molto vitale, anzi dichiaratamente vitalistico è questo suo atto unico, del 1980, storia dell'incontro-scontro, senza esclusione di colpi, tra due ancor giovani, ma [illegible] vecchi amanti: cuoca [illegible] ore in uno snack lei, cowboy da rodeo e stuntman lui, che ha fatto duemilaquattrocento chilometri in camper, con cavalli annessi, per ritrovarla nella squallida stanza da letto di un pidocchioso motel del [illegible] serto, [illegible] confine con il Messico.

I due si insultano e s'abbracciano, [illegible] detestano e s'adorano: e fin qui [illegible] novità [illegible] Shepard sul vecchio tema dell'amore-odio e del tieto fine impossibile, sono, per la verità, pochine.

Ma il drammaturgo ha [illegible] trovata geniale: quel doppio attaccato si svolge, in realtà, tra due figli dello stesso padre, ma di madri diverse (e i due [illegible] benissimo, sia da ragazzi, del mezzo legame di sangue che li unisce e del mezzo incesto per anni protratto). Ma c'è di più: il vecchio genitore è lì, in un angolo del camerone, su una sedia a dondolo, a commentare, come un corifeo, le fasi acce e del match psico-erotico.

Che il vecchio sia «davvero» in quell'angolo, lo spettatore lo esclude dopo pochi minuti: è certo un'immagine mentale: [illegible] sono i due figli a proiettarlo [illegible] è lui a sognare loro? Non a caso, ad amanti ancora [illegible] volta separati, il padre è il solo a restare in quella stanza. Non [illegible] allora quei due giovani infelici [illegible] proiezione delle sue tardive, colpevoli fantasie di bigamo incallito?

Sullo sfondo della sfabbrata stanza [illegible] motel che Ferdinando Bruni ha reinventato tenendosi in bilico, giustamente, tra brutale naturalismo (le veneziane sghembe, il cesso lurido) e lucida astrazione (quelle luci e i rumori [illegible] fuori, altamente improbabili), la regia [illegible] Salvatores punta tutto, a sua volta, nel reimmaginare quella guerra di posizioni, a metà tecnici e a metà gestuali, della coppia.

Massimo Foschi la asseconda con l'intelligente veemenza del [illegible] corpo atletico, della voce fonda e malinconica, che appena s'arriccia nella ebrezza e nel dileggio. Stefania Casini ha un'aspra intensità, [illegible] di continuo defraudata e, a tratti, persino compromessa [illegible] [illegible] voce non certo vigorosa e dalla gamma [illegible] registri timbrici troppo limitata. Nino Bignamini delinea con tenera goffaggine un amichetto innocente di lei, capitato lì per caso e sballottato [illegible] un guscio di noce tra i marosi. Ma splendido per rotondità di rappresentazione e per fine ironia è il padre di Tino Schirinzi: dirà sì e no una ventina di battute, non ha mai un vero monologo, ma sfrutta il suo ruolo con la quieta, a tratti indolente, imperiosità del leader.

Pubblico di giovani, vivo interesse, folti applausi.

Guido Davico Bonino

Tino Schirinzi

Martedì al Regio il soprano canta con Giaiotti nel «Flauto magico»

Luciana Serra nell'incanto mozartiano è regina della notte, anzi della cattiveria

TORINO — In *Amadeus*, il film di Forman, Mozart vede la «regina della notte» del *Flauto magico* come la proiezione della suocera, petulante e terribile: che dice di questa interpretazione Luciana [Se]rra, il soprano che sarà la «regina della notte» nell'opera in scena da martedì al Regio? «*Dico che l'idea è bella, magari c'era anche qualcosa di [illegible]. Amadeus è un film godibilissimo, un bel prodotto della fantasia e come tale va visto, senza troppe pretese biografiche*».

Il *Flauto magico* [illegible] Regio sarà diretto da Miklós Erdelyi, [illegible] regia è di Lucian Pintilie, realizzata a Torino da Serge Peyrat. Dice Luciana Serra: «*La regina della notte è un ruolo breve, ma fondamentale per lo sviluppo della vicenda (è dai raggiri di questo personaggio cattivo, ingannatore, che comincia tutta la storia) e vocalmente tremendo: per interpretarlo è necessario uno studio lungo, accurato, meticoloso. Sto provando dall'8 maggio, e ne [illegible] felicissima: provare a lungo mi dà sicurezza, odio l'improvvisazione, è così lontana dalla professionalità*».

Luciana Serra ricorda [illegible] avere avuto una grande, rara fortuna: un vero teatro come [illegible]. Lei, genovese, studiava con [illegible] Casalo. Quando il maestro partì per Teheran, dove [illegible] stato assunto come consulente artistico [illegible] teatro lirico, lei ebbe il coraggio di seguirlo. Era il 1966, fu scritturata subito proprio per il ruolo della regina della notte, poi [illegible] Rosina nel *Barbiere di Siviglia*, infine venne assunta. «*Era [illegible] situazione ideale per studiare, avevo il mio maestro e un intero teatro a disposizione*». Il ritorno avvenne dopo otto anni, quando Casalo la ritenne [illegible] pronta.

Il prossimo appuntamento di Luciana Serra è alla Scala con quattro recite speciali di *Don Pasquale*, poi il soprano andrà a Genova per la prima rappresentazione del secolo di *Torquato Tasso* di Donizetti.

Nel *Fl[auto]* magico [illegible] Regio, Horst Laubenthal [illegible] Tamino, Stephen Dickson Papageno, [illegible] Giaiotti Sarastro. Dice [illegible]: «*Questa è una figura di grande dignità e [illegible], i suoi interventi sono determinanti per lo sviluppo dell'azione. Ancora una volta farò la parte [illegible] vecchio saggio: canto [illegible] 27 anni, ma [illegible] scena non sono mai stato giovane. De[illegible] dei bassi*».

Bonaldo Giaiotti ha cominciato a cantare a vent'anni, a 25 ha debuttato in *Bohème* e [illegible] [illegible] Massenet al Nuovo di Milano, a 27 cantava al Metropolitan di New York. Quello è stato il suo teatro [illegible] destino. «*A New York ho vissuto per sette anni, ho studiato con Dick Marzollo, che mi ha dato moltissimo. Ogni anno ho il mio appuntamento con il Met: nell'86 farò Ernani*».

E a New York Giaiotti ha anche incontrato Alice, la moglie, un'americana grande e bella. «*E' una vita meravigliosa questa: si lavora e si realizzano le proprie fantasie. Anche se non esiste più la lirica di quando ho cominciato* — commenta il cantante, ed è amaro e un po' stanco —. *Ci sono troppi divi e troppo giovani, tante voci [illegible] e sfruttate in fretta, senza pietà. La voce è il nostro vero, unico patrimonio, dobbiamo amministrarlo con dedizione, non sciuparla*».

«*La maturazione vocale ha bisogno di tempo, questa è una carriera che si costruisce lentamente. Invece ora o si parte come divi, con tanto denaro che circola intorno [illegible] personaggio, o non si parte neppure*».

Giaiotti aveva cantato [illegible] Regio dieci anni [illegible] nei *Vespri siciliani*, l'opera dell'inaugurazione. Dopo il *Flauto magico*, il basso udinese («sono [illegible] a Zirocco, vivo a Milano») farà *Attila* e *Aida* a Verona, poi andrà a Zurigo, Brescia, Trieste e Bologna. Quindi la Scala, con *Sonnambula*: «*Sarà il mio debutto, dopo 27 anni di carriera*».

Alessandra Comazzi

ULTIMA DI A, ORE 16 — Mentre Verona esulta, salvezza tra Ascoli e Como, tre posti Uefa fra Torino, Inter, Juve, Samp, Milan e Roma

[illegible]		MILAN
Giuliani	1	Terraneo
Tempestilli	2	Baresi F.
Guerrini	3	Icardi
Centi	4	Battistini
Albiero	5	Di Bartolomei
Bruno	6	Tassotti
Mueller	7	Verza
Todesco	8	Wilkins
Corneliusson	9	Hateley
Mattioli	10	Evani
Fusi	11	Virdis
Arbitro: Pairetto		
Della Corna	12	Nuciari
Ottoni	13	Russo
Gobbo	14	Manzo
Invernizzi	15	Incocciati
Morbiducci	16	Scarnecchia

CREMONESE		UDINESE
Borin	1	Brini
Montorfano	2	Galparoli
Galvani	3	Cattaneo
Pancheri	4	Gerolin
Galbagini	5	Edinho
Garzilli	6	De Agostini
Viganò	7	Montesano
Bonomi	8	Miano
Nicoletti	9	Carnevale
Bencina	10	Pasa
Finardi	11	Criscimanni
Arbitro: Tubertini		
Rigamonti	12	Cortiula
Mei	13	Tesser
Mazzoni	14	Billia
Meluso	15	Mauro
Juary	16	Selvaggi

INTER		ASCOLI
Zenga	1	Corti
Bergomi	2	Schiavi
Mandorlini	3	Sabadini
Baresi G.	4	Ferrone
Collovati	5	Bogoni
Ferri R.	6	Iachini G.
Sabato	7	Agostini
Marini G.P.	8	Nicolini
Altobelli	9	Cantarutti
Brady	10	Dirceu
Rummenigge	11	Hernandez
Arbitro: Lo Bello		
Recchi	12	Muraro L.
Pasinato	13	Dell'Oglio
Cucchi	14	Menichini
Causio	15	Citterio
Nunziata	16	Marchetti

[illegible]		JUVENTUS
Orsi	1	Tacconi
Calisti	2	Favero
Podavini	3	Cabrini
Vianello	4	Bonini
Filisetti	5	Brio
Fonte	6	Scirea
Dell'Anno	7	Vignola
Manfredonia	8	Tardelli
Giordano	9	Rossi P.
Laudrup	10	Platini
Garlini	11	Koetting
Arbitro: [illegible]		
Cacciatori	12	Bodini
Storgato	13	Pioli
Marini G.C.	14	Prandelli
Vinazzani	15	[illegible]
D'Amico	16	Dolcetti

NAPOLI		FIORENTINA
Di Fusco	1	Galli
Bruscolotti	2	Gentile C.
Carannante	3	Contratto
Celestini	4	Oriali
Marino	5	Mos
Ferrario	6	Passarella
Bertoni	7	Cecconi
Bagni	8	Occhipinti
Caffarelli	9	Monelli
Maradona	10	Pecci
Dal Fiume	11	Bortolazzi
Arbitro: Lanese		
Castellini	12	Conti F.
De Simone	13	Pin
Boldini	14	Tommaso
De Vecchi	15	Pellegrini C.
Penzo	16	Pulici

SAMPDORIA		ATALANTA
Bordon	1	Piotti
Mannini	2	Osti
[illegible]	3	Gentile Ca.
Pari	4	Perico
Vierchowod	5	Rossi G.
Pellegrini L.	6	Magnocavallo
Scanziani	7	Stromberg
Souness	8	Vella
Francis	9	Magrin
[illegible]	10	Agostinelli
Mancini	11	Pacione
Arbitro: Lamorgese		
Bocchino	12	[illegible]
Paganin	13	Codogno
Renica	14	Bortolazzi
Casagrande	15	[illegible]
Vialli	16	Fattori

TORINO		ROMA
Martina	1	Tancredi
Danova	2	Oddi
Francini	3	Bonetti
Zaccarelli	4	Ancelotti
Caso	5	Nela
Beruatto	6	Righetti
Pileggi	7	Conti B.
Sclosa	8	Cerezo
Schachner	9	Pruzzo
Dossena	10	Giannini
Serena	11	Di Carlo
Arbitro: Sguizzato		
Copparoni	12	Malgioglio
Corradini	13	Lucci
Galbiati	14	Maldera
Comi	15	Buriani
Mariani	16	Graziani

VERONA		AVELLINO
Garella	1	Coccia
Volpati	2	Ferroni A.
Marangon	3	Vullo
Tricella	4	De Napoli
Fontolan	5	Amodio
Briegel	6	Zandonà
Fanna	7	Colombo
Sacchetti	8	Tagliaferri
Galderisi	9	Diaz
Di Gennaro	10	Colomba
Elkjaer	11	Faccini
Arbitro: [illegible]		
Spuri	12	Paradisi
Ferroni M.	13	Pecoraro
Donà	14	Garuti
Bruni	15	Alessio
Turchetta	16	Lucarelli

Conclusione allo sprint per otto squadre

Il Toro ha solo una carta contro

Beato il Verona [illegible] gode la meritatissima festa cittadina. Solo per i gialloblù il campionato è già finito in gloria: altre come Cremonese e Lazio l'hanno già concluso ma sono in serie B, altre ancora sono nel limbo delle «inutili» in questa ultima giornata, pur se è un limbo che piace a chi temeva la [illegible] domenica conclusiva ha ancora valore per otto società: la serie A che pareva decisa in tutti i sensi già due mesi fa sono oltre un finale allo sprint.

Lo [illegible] restare in serie A. Como e [illegible] (ma i marchigiani hanno il grave handicap di due punti e possono solo sperare in un «miracolo»). Inseguono i tre posti (alle spalle del Verona campione) per la Coppa Uefa, [illegible] unici per ora sicuri ma allargabili a [illegible] risultati di Coppa Italia e Coppa campioni, Torino, Inter, Juventus, Sampdoria, [illegible] e Roma, quest'ultima legata ad una sua vittoria al Comunale che bloccherebbe il Toro, ad un improbabile stop a tutte le altre.

I calcoli fatti e rifatti [illegible] dicono che i vari risultati possibili (e le successive graduatorie supplementari legate a confronti diretti, differenze reti, gol segnati) creano [illegible] possibilità di classifica per la zona Uefa. Una sola sfavorevole al Torino, ma in [illegible] granata è valutata con [illegible] attenzione (e preoccupazione). Senza Junior e Ferri, squalificati, e contro la squadra più in forma del momento (la Roma, appunto) [illegible] risultato è possibile.

E' clamoroso che una sconfitta in extremis rischi di togliere ai granata i [illegible] riconoscimenti che merita: il [illegible] posto e la Coppa Uefa 1985-[illegible]. I granata [illegible] in guardia [illegible] no che la Roma tra Coppa [illegible] e campionato è la rivale che più sgambetti ha fatto, davanti al traguardo. Per questo, al di là di iniziative private, i [illegible] feste di sorta. La stagione non è [illegible] finita.

[illegible] se manca un importante [illegible] a chiudere il mosaico [illegible] stagione, il presidente Sergio [illegible] non rinuncia a ringraziare sin d'ora «...giocatori, tecnico, i dirigenti che tanto operano in società, [illegible] e massaggiatori, i tifosi che hanno fatto sentire il loro peso» per un campionato «magnifico, giocato al secondo e terzo posto tutto l'anno, comportamento doppiamente meritorio quando gli introiti sono lontani da quelli di altre grandi».

Sergio Rossi dice ancora: «Sarebbe un delitto non [illegible] il diritto nella prossima Coppa Uefa dopo un comportamento del genere». Non aggiunge altro, non è certo il momento delle polemiche. Possiamo aggiungere noi che qualcosa è stato già tolto al Torino durante l'anno. Bastava che l'arbitro gli [illegible] riconosciuto il [illegible] lidissimo segnato da [illegible] alla Samp, per chiarire a favore dei granata la intricata classifica-Coppa. Un esempio che va allargato, generalizzando l'allarme. Il posto in Coppa Uefa (contando [illegible] due turni) vale un miliardo e [illegible] netto.

Gli arbitri non debbono, anzi, pensare a queste cose, ma [illegible] a tenere gli occhi aperti. Impiegare tanti semi-esordienti nelle [illegible] partite della stagione non è prudente, non è buona politica. Ci vuole esperienza.

Bruno Perucca

Contro la Roma Caso vice-Junior

TORINO — Al confronto odierno con la Roma il Torino chiede il lasciapassare per l'Europa. «Incontriamo una squadra che vive un buon momento — afferma Dossena — [illegible] non siamo capaci di far calcoli, speculare sul punto, giocheremo per vincere, come sempre». La Roma invece, per conquistare un posto «internazionale» deve far [illegible] i due punti e poi sperare nelle «disgrazie» altrui. [illegible] i giallorossi [illegible] comunque arrivati tuffandosi nel classico clima di fine campionato. Fiumicino-Caselle in aereo, [illegible] il presidente Viola in testa tutti sul campo comunale di Grugliasco [illegible] l'attendevano in festa i [illegible] del «Roma club Torino».

Due opposte vigilie, quindi. Mattinata fresca al Filadelfia, con i granata impegnati nel training di rifinitura. Salvo ripensamenti dell'ultima ora, al posto di Junior giocherà Caso. In merito, Dossena ha le idee chiare: «Caso ha già sostituito il brasiliano per oltre un mese e sono sicuro che non lo farà rimpiangere neppure stavolta. Del resto la nostra forza sta nel gruppo, non fatemi parlare del mio futuro o di quello dei miei compagni, oggi conta centrare l'Uefa».

Entrare in Europa — dopo quattro stagioni di assenza — significherà tra l'altro per i granata ottenere un buon premio, si parla di una ventina di milioni. Per questo Radice non tralascia alcun particolare e, per tenere tutti sotto pressione, resta vago sui compiti dei singoli. Ammette che sarà facile rivedere oggi la marcatura di Francini su Pruzzo come all'Olimpico, con Danova su Di Carlo. E conclude: «Dossena, anche quando c'è Junior gioca adattandosi allo schieramento degli avversari. Con Caso dovrei cambiare di meno, ma non è un problema. Beppe mi garantisce sia sul piano offensivo che in copertura».

Pomeriggio afoso come in pieno luglio (rotto da un temporale refrigerante) insieme alla Roma. Partenza dall'albergo del centro che ospita la squadra giallorossa. Sul pullman della squadra, scortato dalla polizia, sale il senatore Viola, subito in un ameno colloquio con Eriksson e Ciagluna. [illegible] 16,30 sul campetto di Grugliasco un'ora di allenamento di fronte a un migliaio di persone: quasi tutti ragazzini in cerca di autografi.

Nella Roma c'era un dubbio da risolvere. Riguardava Nela. Al termine dell'allenamento, esercizi con la palla e partitella a mezzo campo, il terzino s'è mostrato entusiasta. «Non [illegible] forzato per paura di ricadute, ma sono pronto». [illegible] è apparso sod[illegible] del proprio [illegible] ma aspetterà stamane lo scioglimento dell'ultimo dubbio (giocherebbe Lucci).

Franco Badolato

Toro no-stop paracadutisti e quattro gare

TORINO — Tra Filadelfia e Comunale, fra ieri e oggi, quattro squadre granata in campo. Le tre minori, ovviamente, fanno da cornice alla partita più importante. Ha cominciato ieri la «primavera» pareggiando 0-0 col Cesena compromettendo (dopo la sconfitta col Vicenza e lo 0-0 con l'Inter) la posizione nel girone A delle finali.

Sempre al Filadelfia, stamane (10,30) Torino-Roma Berretti ed alle 14, nel quadro delle finali nazionali «allievi», Torino-Montebelluna.

Al Comunale, prima della gara, c'è chi vorrebbe far festa ma la [illegible] cietà [illegible] vuole mettere le mani avanti, il posto Uefa e la seconda piazza sono ancora da confermare. Comunque cinque paracadutisti torinesi dell'Aero club Vercelli si lanceranno da 1500 metri sul terreno di gioco in imminenza del match: [illegible] Bruno Davi, Massimo Canetta, Pier Paolo Varca, Natale Armonio e Giuseppe Malavasi.

Wembley, il Manchester United batte l'Everton

La coppa da 5 miliardi

Londra. Giro d'onore per Moran (a destra) che si consola dell'espulsione stringendo la Coppa

LONDRA — Ridotto a dieci uomini per l'espulsione del suo stopper [illegible] dopo 77' di gioco, il Manchester United con un gol [illegible] nel secondo tempo supplementare dal giovane Whiteside ha vinto la 104ª edizione della Coppa d'Inghilterra superando per 1-0 l'Everton.

La finale-maratona è mancata all'aspettativa fuorché nel drammatico finale. Per l'eccessiva tensione [illegible] e probabilmente anche per la stanchezza di un Everton deconcentrato dopo aver vinto tre giorni prima a Rotterdam la finale della Coppa delle Coppe, l'incontro per risultando combattuto ha deluso in fatto di spettacolo.

Non s'è avverato dunque il sogno «proibito» dell'Everton che confidava di conquistare l'irraggiungibile triplice corona: campionato, Coppa Coppe e anche quella d'Inghilterra. Al terzo ostacolo è capitombolato davanti ad un Manchester United che ha rimediato all'espulsione di [illegible] dei [illegible] più apprezzati difensori arretrando Stapleton che s'è rivelato anche eccellente difensore.

La finale ha fornito un incasso-record di 5 miliardi di lire complessivamente tra vendita dei 100 mila posti, diritti televisivi e promozionali. L'incontro è stato visto, via satellite, in ben 55 Paesi, e per la prima volta anche in Cina.

Carlo Ricono

Inter e Milan sono gli arbitri del duello tra Ascoli e Como

MILANO — Quasi abbandonato al proprio destino, visto che anche i tifosi marchigiani [illegible] dato forfait, l'Ascoli si appresta a chiudere oggi a San Siro contro un'Inter decisa a festeggiare a suon di gol. L'ultimo autobus è [illegible] to proprio da S. Siro alcune settimane fa [illegible] l'Ascoli [illegible] approfittarne; oggi per realizzare il «miracolo», dovrebbe vincere e questo non è facile considerato che l'Inter in tutto il campionato [illegible] in casa appena quattro pareggi.

Castagner mette ugualmente in guardia la propria squadra: «Dobbiamo [illegible] difendere la [illegible] posizione in classifica, se non proprio migliorarla. Capisco che l'Ascoli ci affronterà con particolare decisione [illegible] penso proprio che abbia annullato le proprie speranze sullo stesso campo contro il Milan. Mi aspetto ugualmente un Ascoli caricato, ma anche l'Inter dei giorni migliori».

[illegible] giocheranno soprattutto per Altobelli, per aiutarlo nella sfida a distanza con Platini anche se «Spillo» non sembra eccessivamente ottimista: «Battere Platini è quasi impossibile, oltretutto è avvantaggiato dal fatto di giocare contro la Lazio. Ad ogni modo mi b[illegible] segnare un gol per migliorare il mio precedente primato di [illegible] reti».

Marini annuncia di avere raggiunto l'accordo con l'Inter: giocherà in nerazzurro per un'altra stagione. Brady parla di altre cose, [illegible] Juventus: «Se saprà mantenere la tranquillità vincerà la Coppa Campioni. [illegible] deve avere paura come ad Atene, altrimenti farà la fine che abbiamo fatto noi a Madrid».

g. gand.

Classifica

Verona	41	Fiorentina	29
Torino	37	[illegible]	25
Inter	36	Udinese	25
Juventus	35	Avellino	25
Sampdoria	35	Como	24
Milan	35	Ascoli	22
Roma	34	Lazio	14
Napoli	31	Cremonese	13

COMO — [illegible] vittoria per il Milan, un pareggio per il [illegible]: questi gli obiettivi di due squadre impegnate in sprint piuttosto diversi, anzi opposti. Dice [illegible]: «La partita più difficile è la nostra, dobbiamo affrontare un Como motivato, in forma, come ha dimostrato nelle ultime giornate. Oltretutto sul proprio campo ha concesso pochissimi punti. Siamo sfavoriti nella lotta per la zona Uefa». Liedholm non [illegible] torta: il Como ha conquistato 19 dei suoi 23 punti proprio al Sinigaglia dove la squadra di Bianchi, ben raccolta, è riuscita a tenere testa a tutte le grandi. [illegible] Milan, il conto è sempre aperto, è un derby come confermerà ancora una volta la tradizionale invasione [illegible] città da parte dei tifosi rossoneri.

«A noi basta un pareggio — afferma Bianchi, che sta per lasciare e annunciare il [illegible] passaggio al Napoli — Abbiamo i mezzi per ottenerlo, specie se controlleremo con attenzione le due punte avversarie». Hateley ha già lanciato la sua sfida: «Sarà una delle gare che piacciono al sottoscritto, calcio all'inglese, deciso ma, spero, corretto. Finalmente mi marcherà uno alto come Guerrini, mi fa piacere; quando il mio avversario è piccolo, gli arbitri sistematicamente mi fischiano fallo ad ogni entrata».

Mentre sta per saltare la preventivata tournée in [illegible] nada, dove Bettega [illegible] riesce a far fronte agli impegni presi, domani Hateley e Wilkins partiranno per l'Inghilterra [illegible] mettersi a disposizione della Nazionale.

● Il Celtic ha vinto la Coppa scozzese di calcio battendo (2-1) il Dundee United. Gol di Beedie (84') per il Dundee, Provan (77') e McGarvey (85') per il Celtic.

● La Germania Est di calcio ha sconfitto (3-1) il Lussemburgo in un incontro del Gruppo 4 di qualificazione ai mondiali.

● Al Taranto lo [illegible] di sciopero dei giocatori, che non ricevono stipendi da dicembre, è rientrato: entro la settimana dovrebbe avvenire l'acquisto del club da parte dell'ing. Vito Fasano per [illegible] miliardi e 250 milioni.

La Samp fa festa l'Atalanta ci sta?

GENOVA — «E' una partita molto difficile perché l'Atalanta è più forte di quanto non si creda. Per questo [illegible] andare in campo concentrati e calmi». Così Bersellini, che oggi non potrà andare in panchina per la squalifica rimediata dopo l'espulsione di Torino, sintetizza l'ultimo impegno della Sampdoria in campionato. Una partita che per i blucerchiati può significare il passaporto per l'Europa. Se la Sampdoria vince [illegible] i risultati [illegible] campi saranno favorevoli, la squadra di [illegible] staccherà da oggi pomeriggio il biglietto per la Coppa Uefa.

Diversamente per entrare [illegible] del calcio europeo occorrerà a[illegible] l'esito della finale di Bruxelles tra Juventus e Liverpool e magari anche quello della Coppa Italia, dove peraltro i blucerchiati si sono conquistati il diritto a disputare i quarti di finale.

«Ma a quello che accade sugli altri campi — dice Bersellini che recupera Francis e lascia in panchina Vialli — non dovremo pensare. La Sampdoria dovrà scendere in [illegible] tranquilla e fare il suo gioco. I conti poi li faremo al novantesimo minuto».

I tifosi intanto hanno già preparato la festa. Incomincerà stamane in un teatro cittadino e si concluderà dopo la partita con un grande corteo per le strade del centro. Non ci sarà invasione di [illegible] finale, ma la squadra sfilerà attorno al terreno di gioco per [illegible] i supporters. E per [illegible] pomeriggio tutti promettono il massimo incitamento. «Noi saremo — dicono i tifosi — il dodicesimo giocatore blucerchiato in campo».

Ma l'Atalanta arriva a [illegible] rassi animata da propositi bellicosi, intenzionata a tener fede alla sua giusta fama di «campione delle provinciali». «Non faremo da materasso — assicura Sonetti — come del resto abbiamo sempre fatto con ogni avversario».

g. b.

Trapattoni: «Due punti con la Lazio [illegible] pensare al Liverpool»

La Juve si gioca una parte d'Europa

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La rabbia della Juventus contro la delusione della Lazio. La squadra di Trapattoni ha davanti a sé l'ultima possibilità di acciuffare un posto in Uefa e deve assolutamente fare due punti; la squadra di Oddi chiude davanti al pubblico di casa un [illegible] pionato [illegible] da dimenticare, che la vede [illegible] alla serie B. Entrambe hanno problemi di formazione, soprattutto la Juventus che dovrà scendere in campo priva di Boniek, impegnato ad Atene con la nazionale polacca, e di Briaschi infortunato. In [illegible] penso, c'è Tardelli, per un simbolico passaggio di consegne [illegible] il laziale Manfredonia, destinato a sostituirlo il prossimo anno a Torino.

[illegible] anche se la vittoria è indispensabile [illegible] Juventus per non fallire un cautelativo appuntamento con l'Europa, i bianconeri sono già tutti proiettati verso Bruxelles. Trapattoni ha raggiunto in serata la squadra proveniente da Liverpool [illegible] sera ha visto la squadra di Fagan battere il Watford. Sottolinea il Trap: «Nulla di nuovo. Ho visto una squadra piena di carattere, con Rush e Dalglish letteralmente scatenati. Soprattutto Dalglish mi ha impressionato, è lui l'uomo che fa la differenza. A Torino nella Supercoppa [illegible] c'era e per noi sarà un problema in più. I "reds" hanno dato una dimostrazione di grande potenza e carattere. Sotto di due gol si [illegible] scatenati, dimostrando di [illegible] nervi d'acciaio. Giovedì giocheranno il derby con l'Everton e ne approfitteremo per dare un'ulteriore ripassata alla lezione. Li osserverà ancora una volta Bizzotto».

Ma intanto c'è la Lazio e Trapattoni richiama i suoi alla massima attenzione: «Spero che per un giorno dimentichino la Coppa Campioni — osserva — e si concentrino su una partita molto delicata che deve darci la sicurezza della Coppa Uefa. Non abbiamo scelta: dobbiamo battere la Lazio e credo che [illegible] nostre possibilità riuscirci. Avremmo potuto affrontare questo incontro in tutta serenità, invece il pareggio con la Sampdoria ha rovinato tutto».

Una curiosità: Platini oggi può eguagliare il prestigioso record del grande Nordahl, aggiudicandosi per la terza volta [illegible] la classifica dei cannonieri.

Lazio disperata, si è detto, ed anche preoccupata dalla imprevedibile reazione dei tifosi, che [illegible] l'invasione di campo a fine partita, ma in termini tutt'altro che pacifici: Chinaglia ha lanciato un appello ai sostenitori biancazzurri, ed ha fatto affiggere manifesti [illegible] inviti alla [illegible] attorno allo stadio. Rientra Giordano, ma non ci saranno né Batista né Storgato, in quella che è [illegible] etichettata [illegible] la partita degli addii. Infatti i centravanti, Manfredonia e D'Amico cambieranno aria. Quest'ultimo andrà in panchina, ma ha chiesto di [illegible] almeno cinque minuti da protagonista.

[illegible] Vergnano

A Verona, Napoli, Cremona

Tre partite [illegible] patemi

L'ultima giornata di Serie A ha tre partite prive di significato per la classifica. La prima è Verona-Avellino al Bentegodi, la squadra di Bagnoli compie una formalità, avendo già vinto il suo primo, storico scudetto, con una settimana d'anticipo. Sarà festa grande e [illegible] sarà l'addio, al campionato, di Garella (che avrebbe già firmato due mesi fa per il Napoli un contratto triennale sulla [illegible] di [illegible] a stagione). Fanna e Marangon (che andranno all'Inter). All'incontro assisteranno anche 50 tedeschi, tifosi di Briegel, dipinti in gialloblù, capelli compresi.

La seconda è Napoli-Fiorentina, due grandi deluse. Maradona e Passarella, reduci dalla trasvolata e dalla vittoriosa partita di [illegible] Altea con il Cile, [illegible] avversari. Dieguito, malgrado la stanchezza, vuole chiudere in bellezza il torneo, come Marchesi che si congeda in polemica [illegible] il presidente Ferlaino che domani alle 10 presenterà il nuovo general manager [illegible] (al posto di Juliano) e [illegible] l'arrivo dell'allenatore Bianchi.

La terza è Cremonese-Udinese. I lombardi, da tempo retrocessi, salutano la massima divisione contro [illegible] squadra (priva dello squalificato Zico) che ha già raggiunto la salvezza.

Il calcio ha fissato le date importanti

ROMA — La politica si fa tra pochi, almeno quella sportiva, mentre nelle sedi istituzionali si delibera su problemi pratici. I grandi [illegible] del calcio, il piano che si spera sia di vero risanamento e il discorso arbitrale, sono stati appena sfiorati dal consiglio federale riunitosi ieri a Roma e impegnato a ratificare nomine, confermare date di campagna acquisti e vendite, di campionato e di nazionale.

Soltanto in conferenza [illegible] il presidente Sordillo ha voluto legare [illegible] fissazione delle date di campagna acquisti il diritto-dovere della Federazione di intervenire per calmierare prezzi di mercato e ingaggi. «E' un impegno federale — ha detto Sordillo — esasperare i controlli che il comitato tecnico farà in ossequio alla legge 91. Abbiamo gli ispettori, che agiranno con severità cercando di capire l'esatta situazione delle società, e gli [illegible] minatori di contratti, che potranno e dovranno respingere tutti gli accordi che non corrispondono a criteri di [illegible] amministrazione».

Quasi pronto a scattare non appena è stato fatto il nome di Zico, Sordillo si è subito controllato dicendo: «Quale piano di risanamento può essere accettato se il calcio dà di se stesso un'immagine di follia? Diciamo che alcuni errori possono essere stati fatti per... eccesso di entusiasmo. Da adesso in avanti non ne lasceremo più fare». E parole per ora, e speriamo nei fatti dopo il 5 luglio (data di chiusura della campagna acquisti che si apre il [illegible] giugno). La federazione tende a riprendere una fetta di potere [illegible] Lega il cui visto esecutivo da solo [illegible] ha valore. Per tutelare le società e i giocatori coinvolti in contratti [illegible] ratificati, verrà riaperta la contrattazione limitata, [illegible] 26 agosto al [illegible] settembre, a campionato iniziato.

Per le risoluzioni di comproprietà, le ultime nella [illegible] ria del [illegible] poiché vengono a scomparire con lo svincolo totale, il limite è fissato al 20 giugno.

Per il campionato inizio all'8 settembre e conclusione, con tre settimane di anticipo rispetto a quest'anno, il 27 aprile. Coppa Italia: eliminatoria dal 21 agosto al 4 settembre.

Cinque o sei le partite della Nazionale per la prossima stagione: 25/9 Italia-Norvegia; 16/11 Polonia-Italia; 8 o 18/12 probabile amichevole; 4/2/86 Italia-Germania; [illegible] o 27/3 amichevole; 10 o 11/5 amichevole.

Giorgio Viglino

Gare e arbitri di Serie B e C

Serie B

Bari-Arezzo	Coppetelli
Campob.-Catania	Mattei
Cesena-Pisa	Esposito
Monza-Genoa	Pellicano
Padova-Cagliari	D'Elia
Parma-Pescara	Vecchiatini
Perugia-Lecce	Agnolin
Samben.-Varese	Casarin
Taranto-Bologna	Ongaro
Triestina-Empoli	Bacchi

Classifica

Pisa	[illegible]	Catania	[illegible]
Lecce	[illegible]	Bologna	[illegible]
Triestina	[illegible]	Cagliari	39
Perugia	41	Samben.	36
Bari	41	Arezzo	36
Genoa	36	Padova	[illegible]
Pescara	33	Campob.	35
Empoli	33	Varese	[illegible]
Cesena	32	Parma	[illegible]
Monza	31	Taranto	31

Serie C1/A

Ancona-Piacenza	Capriel
Asti-Pistoiese	Quartuccio
Brescia-Rondin.	Di Gennaro
Legnano-Vicenza	Bruni
Livorno-Reggiana	Greco
Modena-Carrarese	Acri
Pavia-Jesi	Amendolia
Spal-Rimini	Casci
Treviso-Sanrem.	Di Savino

Serie C1/B

Beneven.-Ternana	Boschi
Casertana-Campania	Guidi
Catanz.-Cavese	Pucci
Foggia-Cavese	Calabretta
Francav.-Monopoli	Betti
Messina-Akragas	Tarallo
Nocerina-Cosenza	Dal Forno
Palermo-Barletta	Cornieti
Salernit.-Reggina	Schiavon

Serie C2/A

Carbonia-Vogher.	Nicoletti
Civitav.-Alessan.	Pasca
Derthona-Lucch.	Mitragna
Imperia-Nuorese	Pegoretti
Lodigiani-Spezia	[illegible]
Massese-Savona	Frusciante
Montevarchi-Siena	[illegible]
Pontedera-Prato	Isola
Torres-Olbia	Scaramuzza

Serie C2/B

Fanfulla-Venezia	Ceccarini
Gorizia-Mira	Trinchieri
Mestre-Novara	Guida Rolfo
Omegna-Trento	Cesca
Pievig.-Pro Patria	Alfonso
Porden.-Pergocr.	[illegible]
Pro Verc.-Mantova	Copercini
Rhodense-Ospital.	Scaloni
V. Bocc.-Montich.	6-1

Serie C2/C

Brindisi-V. Senig.	Dalbovo
Centese-Fermana	Marietti
Cesenatico-Martina	Agnelli
Civitanov.-Forlì	Trentalange
Fano-Cattolica	Magliulo
Andria-Maceratese	Bin
Galatina-Matera	Sialeggia
Sassuolo-Giulian.	Pollini
Teramo-Foligno	Satariano

Serie C2/D

Afragol.-Aesernia	[illegible]
Alcamo-Sorrento	Boschia
Canicattì-Potenza	Lorenzo
Ercolanese-Nissa	Lombardi
Frosinone-Turris	Cresti
Giulian.-Crotone	Manfredini
Licata-Frattese	Strada
Rende-Paganese	Stese
Siracusa-Ischia	Zambelli

NOTIZIE FLASH

● Medusi è il nuovo allenatore della Segafredo Gorizia, serie A2 di basket. Sostituisce Gianni Asti.

● Damiani ha vinto a Lake Tahoe per ko tecnico alla prima ripresa il match che lo opponeva all'americano Roberson. Il massimo italiano pesava kg 102,800.

● Nel rugby gli azzurri hanno sconfitto a Mantova la Spagna per 22 a 13 in una gara per la Coppa Europa.

● I fratelli Abbagnale, con il timoniere Di Capua, si sono imposti nelle regate internazionali di Vichy battendo il «due con» della Steaua di Bucarest.

● La nazionale di basket ha battuto (109-80) la Francia a Leverkusen e oggi disputerà la finale del torneo delle quattro nazioni contro la Germania Ovest.

● Baseball, 5ª giornata, prima serie di partite: Grosseto-Parma 2-4; Bollate-Rimini 1-11; Sant'Arcangelo-Bologna 5-5; Roma-Castiglione 10-8; Crocetta-Nettuno 4-1; Fiorentina-Lodi 5-6.

● L'Italia di pallanuoto ha prevalso (6-3) sull'Australia nella Coppa Fina a Duisburg ed è terza in classifica, a pari con la Spagna con p.8, dietro a Germania Ovest (p.12) e Usa (p.9).

● Il torneo giovanile di calcio (under 19) in programma dal 16 al 23 giugno a La Maddalena ha avuto l'adesione di Roma, Genoa, Napoli, Riviera di Gallura, Lodigiani, Milan, Pisa e Cagliari.

● Karate, trecento cinture nere del Piemonte partecipano oggi al torneo in programma alle «Cupole» di via Artom.

A [illegible] CON VENTANA
COPPA CAMPIONI
«JUVENTUS - LIVERPOOL»
[illegible]

FORMULA 1 — Oggi venti in pista per il Gran Premio [illegible] Monaco nel circuito più famoso del mondo

Il via [illegible] 15,30

Al Gran Premio di Montecarlo, quarta prova del campionato mondiale di F. 1, partecipano 20 piloti. Ecco lo schieramento:

1°	Senna (Lotus) 12 1'20"450	Mansell (Williams) 5 1'20"536
2°	Alboreto (Ferrari) 27 1'20"563	Cheever (A.R.) 23 1'20"729
3°	Prost (McLaren) 2 1'21"017	Boutsen (Arrows) 18 1'21"206
4°	Rosberg (Williams) 6 1'21"320	De Cesaris (Lig.) 25 1'21"347
5°	De Angelis (Lotus) [illegible] 1'21"465	Warwick (Renault) 16 1'21"531
[illegible]	Berger (Arrows) [illegible] 1'21"665	Patrese (A.R.) 22 1'21"813
7°	Piquet (Brabham) [illegible] 1'21"817	Lauda (McLaren) 1 1'21"907
8°	Johansson (Ferrari) 28 1'22"635	Laffite (Ligier) 20 1'22"880
[illegible]	Tambay (Renault) 15 1'22"912	Brundle (Tyrrell) 3 1'23"827
10°	Palmer (Zakspeed) 30 1'23"840	Fabi (Toleman) [illegible] 1'23"965

Non qualificati: Ghinzani (Osella) 1'24"071; Bellof (Tyrrell) 1'24"214; Alliot [illegible] 1'24"763; [illegible]elback (Ram) 1'24"764; [illegible] (Brabham) 1'25"048; Martini (Minardi) 6'41"037.

La corsa parte alle 15,30. In programma [illegible] giri (più uno di ricognizione) pari a km 258,336. Diretta tv (15,15, Raidue).

Ancora Senna in pole position

Tre corse, altrettanti exploits. [illegible] ieri il brasiliano ha fatto arrabbiare i colleghi con una tattica ostruzionistica spregiudicata. Proteste di Lauda e Prost, [illegible] reazione di Alboreto. Il Gran Premio si [illegible] incerto e combattuto: 78 giri [illegible] cardiopalma nelle vie del Principato

Montecarlo. Ayrton Senna vicino alla Lotus e alla guida della sua vettura nel difficile circuito del Principato: il giovane brasiliano ha ottenuto la pole position in 1'20"450

OGGI in TV

RAI 1

Ciclismo - ore 16-16,30: [illegible] Pinzolo, 3ª tappa del Giro, Milano-Pinzolo.
Calcio - 16,55 e 17,55: risultati; 18,20: «90° minuto»; 18,50: un tempo di Verona-Avellino o Torino-Roma.
Sport vari - 22: «La Domenica Sportiva».

RAI 2

Auto - 15,10-17,45: da Montecarlo, G.P. di Monaco.
Calcio - 17,45: risultati; 18,10: sintesi di Perugia-Lecce; 18,40: «Gol [illegible]».
Sport vari - 20: «Domenica Sprint».

RAI 3

Moto - 11,55-12,45 e 14,05-15: da Hockenheim, G.P. [illegible] Germania cl. 250 e 500.
[illegible] tavolo - 12,45-13,20: da Novara, campionati italiani.
Tennis - 15-19,30: da Roma, [illegible] Internazionali.
Sport vari - 19,20: «Sport Reg.»; 20,30: «Domenica Gol».
Calcio - 22,40: un tempo di Cremonese-Udinese.

GIRO D'ITALIA — Torna in primo piano nella «cronometro» a squadre un campione da tempo nell'anonimato

Riecco Saronni, toglie il rosa a Moser

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Figlio del Vigorelli, dove nacque alla fama come pistard, Giuseppe Saronni ha scelto la vecchia culla per la [illegible] seconda nascita ciclistica: maglia rosa ieri nel sacro recinto ridato alle biciclette dopo il crollo del 16 gennaio, da un lavoro paziente orchestrato da Alcide Cerato e Antonio Maspes: senza più le tettoie, ma con la pista in legno bellissima, preziosa, profumata di resina e di ciclismo antiquo.*

Un po' di retorica è doverosa per questo ritorno del vecchio ragazzo (28 anni, ormai) che due anni fa vinse il Giro, il suo secondo, e da allora patì sconfitte di ogni tipo, e patì anche [illegible] che sembravano messi insulti al suo passato. Saronni ha preso la maglia, per 3" su Moser, alla fine di una tappa a cronometro a squadre, 38 km da Busto Arsizio a Milano, vinta appunto dalla Del Tongo, la sua squadra, sulla Gis di Moser e sulla Carrera di Visentini, ora terzo in classifica a 15". Saronni ha detto: «I miei compagni sono andati più forte di me». Il suo d.s. Alpeni ha precisato: «Lui quando va bene è [illegible]to, quando va male è orgoglioso». Saronni ha finito con la ruota posteriore sgonfia.

La «cronosquadre» è prova cattiva, crudele, stupida. I primi a saperlo sono Saronni e Moser. Tutti lo sanno e lo dicono, ma la prova continua a essere organizzata e a fare scempi in classifica. Hinault ha perso ieri 1'09" da Saronni, Baronchelli è stato distrutto, Contini ha tenuto bene... Il francese ha patito la foratura di Gomez dopo due chilometri, quella di LeMond a due chilometri dalla fine: l'americano ha chiuso 10" dopo i suoi.

Si va verso le montagne — oggi il Trentino, domani l'Alto Adige con arrivo in salita a Selva di Val Gardena — con una classifica individuale fatta anche dalla forza e dalle debolezze dei compagni di squadra. Detto questo, evviva Saronni, nonché Colnago e Del Tongo che hanno creduto in lui sino a dargli una squadra eccezionale, e Tredici che lo ha curato, rimettendogli a posto il fegato e il cuore e forse anche la testa. Saronni non vinceva al Giro dal [illegible] maggio 1983, tappa di Bergamo. Ieri ci ha messo un bel po' per sciogliersi nella felicità. La gente — molta, 7 [illegible] — del Vigorelli lo ha applaudito dopo qualche pensamento. Ma lo aveva serrato bene d'affetto tanta altra gente, sul percorso.

La Carrera di Visentini, prima a lungo, ha ceduto nel finale, la Gis di Moser è sempre andata regolare, [illegible] alcune imprecisioni [illegible] cambi. A proposito di cambi, Alpeni ha collaudato Saronni e i suoi due volte nell'ultimo mese, e [illegible] terza a Verona, alla vigilia del via. Ieri [illegible] stati turni perfetti, Hoste il migliore, e Saronni con tirate anche di 600 metri, gli altri di 200. Vitali e Piovani si [illegible] staccati nel finale, dopo aver dato tutto, come da programma (Moser e i moseriani hanno invece finito tutti e nove insieme, e forse è stato un errore). Strada bella, sole, vento leggermente favorevole, media strepitosa: 54,545.

Saronni entra oggi nel Trentino di Moser con la [illegible] maglia rosa (e [illegible] 1'16" di vantaggio su Hinault). Si confida nella sportività della gente, è chiaro. Moser ieri ha come benedetto Saronni: «Contento per lui. Se Saronni è tornato Saronni, tiene la maglia anche dopo Selva. Io sono contento di non avere [illegible] un colore difficile da conservare per tutto il Giro». Saronni ha detto: «Dopo le preoccupazioni che ho avuto, quella di difendere la maglia rosa è più che piacevole». Impressione: [illegible] Saronni recuperatissimo [illegible] non credono. Neanche Visentini, che pure voleva lui la maglia: «Dispiacere, non dramma». Mezzo dramma invece per Argentin. La sua Sammontana è andata benino (5ª a 1'04"), il [illegible] ginocchio sinistro è andato male: se sì[illegible] il dolente continua, il ragazzo si ritira.

Tema di oggi e di domani dovrebbe essere la risposta di Hinault, a meno che lui pensi sempre di più al Tour, dopo il «no» di Pignon. Buon tema ciclistico, buon test [illegible] Saronni. Per l'altro ciclismo, quello della pubblicità, ieri riunione di Lega, gruppi sportivi, corridori (anche Moser), [illegible] la ghettizzazione delle mise in spazi piccoli, due minuti di video e guai andare fuori tempo massimo. Premi e multe di Busto Arsizio pagate a Moser, Freuler e Calovi dai loro sponsor, e avanti verso la [illegible] grana.

Gian Paolo Ormezzano

Un'altra [illegible] per i «mostri»

MILANO — Presentata ieri al Vigorelli la seconda bicicletta «mostro». E' la sorella di quella offerta in anteprima da «Tuttoscienze», sei mesi fa, su ispirazione del professor Dal Monte, che ora si sente assai plagiato. Un telaio che non è più un telaio, è una gualdrappa senza il cavallo, ciecita stretta. La ormai solita fibra di carbonio, struttura portante. Era pronta per Argentin, ma non è stata neppure offerta in visione alla giuria: la gualdrappa copre anche gran parte della ruota posteriore, diventa una carenatura proibita.

Beppe, 3" su Francesco

ORDINE D'ARRIVO: 1. Del Tongo-Colnago (Saronni), 38 km in 41'48" [illegible] media di 54,545 km/h; 2. Gis-Trentino (Moser) a 14"; 3. Carrera-Inoxpran (Visentini) a 16"; 4. Ariostea-Gece (Contini) a 21"; 5. Sammontana-Bianchi (Argentin) a 1'02"; 6. La Vie Claire (Hinault) a 1'09"; 7. Murella-Rossin (Paganessi) a 1'15"; 8. Alpilatte-Olmo a 1'26"; 9. Ricordi-Pinarello a 1'35"; 10 Atala-Campagnolo a.t.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Saronni 6h 46' 28"; 2. Moser a 3"; 3. Hoste a 10"; 4. Bombini a 14"; 5. Visentini a 15"; 6. Calovi a 27"; 7. Bontempi a [illegible]; [illegible] 27"; 10. Lang a 30"; [illegible] Hinault a 1'16"; 35. LeMond a 1'22".

3ª TAPPA km 190

Pinzolo — Tione di Trento — Condino — Vestone — Lago d'Idro — Colle S. Eusebio — Odolo — Nave — BRESCIA — Palazzolo s. Oglio — Rovato — Urago d'Adda — Gorgonzola — Urgnano — Milano

Milano — Gorgonzola — Vaprio d'Adda — Palazzolo s. Oglio — BRESCIA — Colle S. Eusebio — Vestone — Condino — Tione di Trento — Pinzolo

0 — 20,1 — 55,8 — 84,5 — 102,3 — 124,1 — 163,3 — 172,5 — 190

Oggi terza tappa, Milano-Pinzolo di km 190. Ritrovo dalle 10,30 in piazza Duomo, partenza volante alle 11,30 in viale Palmanova, arrivo verso le 16,15 in via Bolognini. Rifornimento a Sabbio Chiese, km 116. Gran Premio della montagna al km 102, sul [illegible]e Sant'Eusebio, [illegible] metri. Ultimo chilometro in leggera salita (del 3%), con doppia curva a sinistra e a destra a 800 metri dall'arrivo. Tappa con un po' di saliscendi nella seconda parte (si va anche agli 843 metri di Roncone), possibile una volata abbastanza affollata, con caccia agli abbuoni da parte degli uomini di classifica. Favoriti Moser, Saronni, Gavazzi, Contini, Caroli.

Domani si fa più sul serio: tappa dolomitica da Pinzolo a Selva di Val Gardena, km 237, con il passo di Costalunga, Gran Premio della montagna, quota 1745, al km 171.

TENNIS — Lo slovacco ha eliminato Wilander, [illegible] in finale contro il redivivo Noah

Roma consacra un nuovo asso, Mecir

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Noah contro Mecir la finale degli Internazionali d'Italia di tennis che ieri, per le semifinali, hanno registrato il «tutto esaurito» a testimonianza [illegible] amore [illegible] per questo sport. Il francese ha superato l'handicap della contrattura alla coscia destra e confermando il suo ottimo stato di forma «rimanda a [illegible]» il giovane tedesco «Boom [illegible]» Becker che oltre alla nota potenza ha mostrato insospettabili doti acrobatiche [illegible] tore, con un paio di volée [illegible] tuffo.

Noah, testa di serie numero 9, precipitato al ventitreesimo posto [illegible] classifica mondiale, cercherà di trovare oggi la molla giusta per arrivare caricatissimo poi al Roland Garros. Ma sul suo cammino c'è Miroslav Mecir, slovacco di Prievidza, il più grande [illegible] attuale dopo McEnroe. Nei primi turni era andato avanti senza entusiasmare. Ieri ha schiacciato per la seconda volta in tre [illegible] Mats [illegible]er, lo svedese testa di serie numero 1, quarto giocatore al mondo. Per Mecir è il settimo scalpo svedese nel corso del 1985 su sette scontri diretti, senza mai lasciare un solo set (ha battuto tre volte Nystrom, due volte Wilander, una Jarryd e Sundstrom).

Come gioca l'ammazza-svedesi? Questo possente atleta, alto 1,91, baricentro basso, collo taurino, naso da derby [illegible] Giorgio Gaber, ignora finalmente le rotazioni, gioca piatto e ha il rovescio a due mani. Ha una straordinaria facilità nel variare il ritmo degli scambi, gioca lunghissimo stando quasi sempre entro il rettangolo di gioco o al massimo venti centimetri oltre la linea di fondo, vanta una straordinaria capacità di nascondere fino all'ultimo la direzione che intende dare alla palla. Vista la potenza fisica, il suo colpo più debole è il servizio che si limita a giocare soltanto profondo; la sua mobilità in relazione alla [illegible] è più che rimarchevole. Contro di lui Wilander ha fatto la stessa figura di Mezzadri: una resa incondizionata per incapacità di trovare un diversa soluzione tattica del match.

Mecir, che quest'anno ha già vinto i tornei di Rotterdam (supreme) e Amburgo (terra), lo scorso anno a Roma era [illegible] eliminato al primo turno da Jarryd (6-2, 6-0) e nella finale degli Internazionali di Sicilia a Palermo era stato sconfitto facilmente da Cancellotti. [illegible] tutti i coach (Tiriac in testa) gli [illegible] intorno per offrigli i loro se[illegible].

In campo Mecir è di una tranquillità straordinaria. Per battere gli svedesi ha trovato il bandolo della matassa: «*Contro avversari che sanno fare [illegible] un tipo di gioco, bisogna obbligarli a cose che non conoscono*». Ma contro Noah che sa giocare di rimessa e che quando il servizio funziona sa attaccare a meraviglia, quale tatti[illegible] userà oggi Mecir per festeggiare il suo ventunesimo compleanno vi[illegible]nto probabilmente l'open d'Italia?

Rino Cacioppo

Singolare, semifinali: Mecir-Wilander 6-2, 6-4; Noah-Becker 6-3, 6-3.

[illegible] Spencer [illegible] delle moto in Germania

HOCKENHEIM — Exploit di Eddie Spencer a Hockenheim per il G.P. di Germania, terza prova del mondiale di moto: il pilota della Honda ha conquistato la pole position sia nella classe 250 che nella 500. L'ultimo a riuscire in un'impresa simile fu Kenny Roberts nel 1978.

Al campione della Yamaha non riuscì mai la gara di fare la «doppietta» mentre oggi una vittoria di Spencer in tutte e due le cilindrate sembra assai probabile. «Fast Freddie» forse potrebbe trovare maggiori difficoltà nella [illegible] dove il tedesco Wimmer è a soli 35 centesimi, ma lo stesso Spencer ieri si è detto molto più preoccupato per la minaccia che gli viene da Lawson nella 500. Lawson, [illegible] canto suo, è convinto di poter annullare i 7 decimi di secondo che nelle prove di qualificazione lo distaccavano da Spencer.

Per gli italiani della [illegible] continua ad andare male. Franco Uncini con la sua superato Suzuki ha il 14° posto, Billotti il 20° e Papa il 25°. Il romano Messere ha riportato in una caduta la frattura di una mano ed è tornato a casa. Saranno invece da seguire i nostri nella 250 dove accertata l'imbattibilità di Spencer potranno inserirsi nella lotta per un buon piazzamento Vitali (Garelli), Ricci (Honda) e Reggiani (Aprilia) autori del settimo, ottavo e decimo tempo in prova. Nella 125 è in pole position il nostro Bianchi.

PALLAVOLO — Panini ko [illegible] la Mapier, si [illegible] allo spareggio-scudetto

Bologna conquista la «bella»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — *Sconfitta 3-1 nella prima partita, la Mapier s'è imposta ieri con identico punteggio (15-13, 13-15, 15-12, 15-14 i parziali) sulla Panini rimandando così l'assegnazione dello [illegible] della pallavolo alla «bella» che si giocherà martedì a Reggio Emilia. La vittoria dei bolognesi, in un Palasport zeppo (oltre 7000 spettatori, più di 60 milioni d'incasso) è stata ineccepibile: più determinati, più lucidi, gli uomini di Nerio Zanetti hanno ottenuto un successo orgogliosamente voluto, nella convinzione che la Panini non fosse poi quel mostro [illegible] era dipinto da molti.*

[illegible] In effetti i modenesi, che da sei mesi non perdevano (l'ultima sconfitta, in novembre, era venuta in questo stesso Palasport di Bologna, sempre contro la Mapier), sono incappati in [illegible] giornataccia, specie Dall'Olio. Il profumo dello scudetto che pareva già cucito sulle loro maglie ha dato probabilmente alla testa a qualcuno, sì che la squadra modenese è apparsa irriconoscibile in troppi suoi giocatori.

Alla distanza qualcuno [illegible] salvato, almeno, la propria partita: Quiroga, l'argentino che aveva deciso il primo incontro, dopo un inizio negativo dal secondo set è tornato incisivo come sempre, Bertoli è stato prezioso specie in difesa, lo stesso Cantagalli, che Nannini ha avvicendato con Goldoni valutandone probabilmente in maggior misura l'insufficienza offensiva che l'utilità in ricezione, non ha demeritato. Insomma una Panini lontana dal rendimento che le aveva permesso d'imporsi nella prima gara, non solo come gioco ma soprattutto come concentrazione dei singoli.

La Mapier invece ha [illegible] lo quanto ha seminato. Zanetti, che alla fine ha criticato con durissime parole l'operato degli arbitri («Se hanno deciso di far vincere la Panini, lo dicano subito») ha proposto con l'insistenza iniziale la mossa vincente, schierando il giovane Scarioli come opposto a Venturi. Lo aveva fatto anche in semifinale, nella prima partita con il Cus Torino, e la [illegible] ha sortito effetto egualmente felice.

Disponendo di un numero superiore di varianti offensive, Venturi ha alternato i compagni alla conclusione [illegible] insistere particolarmente su qualcuno, se non in momenti particolarmente delicati su De Rocco. I bolognesi hanno così costruito pallone su pallone il loro successo compiendo il loro piccolo miracolo nel terzo set quando hanno rimontato dopo un avvio infelicissimo (0-6, quindi 2-7), portandosi in parità a quota 7 e poi ribaltando (10-6) e andando a vincere 15-12.

Giorgio Barberis

Mapier Bologna: *Babini 7, Scarioli 7, Venturi 7,5, Carretti 7, Visini 6, Squeo 7,5, De Rocco 7,5, Giovannini n.g., Minelli n.g. Allenatore Zanetti 8.*

Panini Modena: *Dametto 6, [illegible]rioli 6,5, Dall'Olio 5, Quiroga 6,5, Cantagalli 6, Lucchetta 6, Goldoni 5,5, Sacchetti n.g., Ghiretti n.g. Allenatore Nannini 6.*

Arbitri: *Gaspari 6, Galli 5,5.*

Mentre nelle Oaks a S. Siro è favorita Miss Gris

Confronto Dorsten-Darioz [illegible] Vinovo

Gli ippodromi di Torino e di Milano sono al centro della domenica ippica. A S. Siro si disputano le classiche Oaks d'Italia (143 milioni — m. 2200) con favorita Miss Gris. A Vinovo i migliori esponenti della generazione 1982 si contendono i 80 milioni del G. P. Città di Torino, prova di vertice per i trottatori di 4 anni. Sette i partenti schierati alla stiera dei [illegible] metri: 1. Dorsten (M. Rivara), 2. Darif [illegible] (G. [illegible]), 3. Dario Sol (V. Baldi), 4. Drall (W. Parolo), 5. Darwin Jet (R. Benedetti), 6. Desale' d'Asolo (W. Baroncini), 7. Darioz (G. Gussinati).

Il tema centrale della corsa è il confronto diretto, il terzo di questo scorcio di stagione, fra Darioz e Dorsten. A Trieste nel G. P. della Repubblica e a S. Siro nel G. P. della Fiera Dorsten ha conquistato due esaltanti vittorie. Darioz è stato secondo al Montebello e 4° sulla pista milanese.

La riunione, alla quale prendono parte oltre 90 cavalli, ha inizio alle ore 14,30. I favoriti: Pr. Sestriere: Elbano, Enduro Om; Fenestrelle: Belzebu, Gallego; Pr. Cesana: Dinsol Elle, Moreno Bell; Pr. Bardonecchia: Caron Bi, Bovea del Pri; Pr. Salice: Childerico, [illegible]; Pr. Città di Torino: Dorsten, Darioz; Pr. Susa: Eterno Re, Diloanetto; Pr. Claviere: Roanda, Aulico; Pr. Pragelato: Co[illegible], Abeso.

Guizzo [illegible] di Selvi[illegible]ieri al Tesio sugli «steeples» del Pr. Castello di Aosta di 33 milioni e mezzo. Dopo 3000 metri un corto muso ha diviso il vincitore dall'ammiraglio Northenrol. Terzo vicino Que Dodro. Tot. V.to 21; p.ti 14, 11; acc. 33. Nelle altre gare: Dansing, Argnic, Banchiere, Blackburn, Gardenia Lady, Norfolk e Champion.

ENTRA NEL NUOVO GRANDE AMERICAN!

C'è un nuovo grande spazio di 600 mq. nel club di corso Trapani 46

OGGI DALLE 11 ALLE 19 SIETE INVITATI A VISITARE IL NUOVO CLUB!

facciamo SQUASH

Altri 2 campi di SQUASH
2 nuove grandi palestre e...
il nuovo divertente programma non-stop:
danza jazz, afro, funk, aerobica, stretching, yoga, body-building, ginnastica ritmica, ginnastica musicale...

E inoltre: tennis, nuoto, ginnastica all'aperto, raggi U.V.A., tutte le terapie dimagranti più d'avanguardia, le cure medico-estetiche più specializzate (sotto attento [illegible]trollo medico), ossigeno-ozono terapia, sauna, bagno turco, bar dietetico.

AMERICAN Silhouette

corso Trapani 46 tel. 337.109/372.223
via Assarotti 16 tel. 517.828/9

Squash and Athletic Club
corso Bramante [illegible] tel. 696.49.49

[illegible] PER UOMINI E SIGNORE, APERTI [illegible] 8,30 [illegible] 22,30

I CAMPIONATI DI CALCIO ORMAI AL TERMINE RISERVANO AGLI SPORTIVI ANSIE E SORPRESE

Di fronte al Marcs due ultimi ostacoli

I biancocelesti difendono oggi a Beinasco il loro primato

SAINT-VINCENT — Domenica scorsa nell'ultima partita che [illegible] vedeva impegnato al Comunale di St. Vincent, il Marcs, vincendo chiaramente contro il Casalino, si è congedato nel migliore [illegible] modi [illegible] pubblico, che l'ha applaudito e incitato a lungo. *«Spero che con lo stesso entusiasmo i nostri tifosi seguano la squadra [illegible] sostenerla anche oggi a Beinasco e domenica prossima a Trino, i due campi dove verranno disputati [illegible] ultimi decisivi 180 minuti del campionato di calcio di Promozione»*, [illegible] Rosella Spinelli segretaria della società biancoceleste.

Il Marcs, a due giornate [illegible] conclusione del torneo, guida la classifica da solo con 40 punti, inseguito a una lunghezza dal Borgo Uriola. Dice l'allenatore Nunzio Santoro: *«Domenica scorsa alle nostre spalle è avvenuto il terremoto. La sconfitta casalinga subita dal Crescentino proprio ad opera del Beinasco non era preventivata, come non lo era il successo del Borgo Uriola ottenuto a Bollengo. Questi risultati confermano che ci sarà battaglia sino all'ultimo minuto di gioco»*.

Oggi i biancocelesti scendono sul terreno del Beinasco, contro il quale all'andata si imposero per 2 a 0. In classifica i torinesi hanno 30 punti.

Dice [illegible] Santoro: *«Sicuramente il Corsico Beinasco [illegible], dopo [illegible] matto al Crescentino, [illegible] cherà di ripetere l'impresa anche contro [illegible]. Per fortuna siamo in [illegible] salute: giochiamo con raziocinio e confortati da una tranquillità psicologica raggiunta dopo un periodo anche lungo di assestamento. Pensiamo quindi di farcela. Il nostro obiettivo [illegible] queste [illegible] gare che ci rimangono [illegible] disputare è di raccogliere almeno tre punti»*.

Nunzio Santoro deve ora guardarsi dal Borgo Uriola. *«La formazione di Martinello oggi ospita lo Strambino, ma sul [illegible] campo i torinesi ai fini del risultato saranno sicuramente aiutati dal fattore ambientale, che avversari e arbitri inevitabilmente subiscono. Il Borgo Uriola è sostenuto da una numerosa tifoseria, particolarmente calda, ma confido che nel derby esterno dell'ultima giornata il Big Lascaris riesca a fermarlo»*.

Nelle file del Marcs [illegible] dovrebbe rientrare [illegible] Signetto nel ruolo [illegible] mediano. Spiega Nunzio Santoro: *«Difficilmente giocherà Capistrano, [illegible] disturbato [illegible] noiosa pubalgia. Quindi riporterò in posizione più avanzata, rispetto [illegible] ultime partite, Marco Mirisola»*.

Il «[illegible]» prima [illegible] separarsi definitivamente dalla società biancoceleste vuole concludere il suo non [illegible] [illegible] la [illegible] svolto a [illegible] Vincent portando il Marcs almeno agli spareggi per l'Interregionale.

Dice Santoro: *«Non è detto che nella fase finale i biancocelesti debbano [illegible] la squadra materasso. Adesso è però importante vincere a Beinasco e non perdere a Trino»*.

Walter Barbero

Nunzio Santoro, allenatore

Elio Signetto, la mediana

Sciopero all'Aosta rincalzi in campo?

Contro il Vado al Puchoz - Continua la crisi della società

AOSTA — *«Aspetteremo fino a un'ora prima della partita. Se i dirigenti non riusciranno a convincerci con argomenti validi non giocheremo, saremo in tribuna. Questa [illegible] siamo tutti d'accordo»*. Davide Onorini, centrocampista, anticipa così [illegible] probabile e clamorosa protesta che oggi sono decisi a attuare i giocatori dell'Aosta, disertando l'ultima giornata di campionato che li vede opposti al Puchoz (alle 16,30) al dimesso e condannato Vado.

I rossoneri sono in agitazione: questa sera rischiano di tornare a casa [illegible] aver ricevuto gli arretrati [illegible] rimborsi spese. Ancora Onorini, portavoce dei compagni, dice: *«A questo punto non esistono più garanzie concrete [illegible] pagamento. La società continua a giurare che a luglio risolverà i suoi problemi finanziari, ma si rifiuta di impegnarsi nei nostri confronti. Non è bello non scendere in campo, avremmo voluto evitarlo, ma ormai non si può più rimandare»*.

Ieri il presidente Luciano Bolzon (l'unico che [illegible] vicino alla squadra) ha fatto un ultimo tentativo per calmare gli animi, ma le [illegible] dichiarazioni [illegible] devono aver convinto i giocatori: *«Il momento critico [illegible] è ancora stato superato;* [illegible] *rammaricato per la situazione che si è venuta a creare, ma le responsabilità [illegible] sono soltanto mie. I ragazzi sono liberi di decidere come meglio credono»*.

Così l'allenatore Gianni [illegible] ha ordinato una maxi convocazione: i titolari della prima squadra e i giovani della Beretti. Se Giovannone e compagni andranno in tribuna, toccherà ai rincalzi onorare l'impegno con il Vado.

Dice Mialich: *«E' triste giungere in questo modo al rompete le righe. Contro la squadra ligure volevo dare spazio a quelli che sono sempre rimasti in panchina, cominciando dal portiere Careparo per finire [illegible] Priori e Serravalle. L'ultimo atto della stagione, [illegible] polemiche e incertezze, rischia di rovinare questo nostro secondo posto, alle spalle di una Cairese che merita la promozione»*.

[illegible] ha sollecitato più volte Bolzon a resistere: *[illegible] continuare a spendere nel ripescaggio e nello stesso tempo pensare alla squadra per il prossimo anno, basterebbero tre o quattro acquisti»*. L'invito [illegible] accolto dalla [illegible] perché manca la sicurezza economica.

Il direttore sportivo Vittorio Bellada, che oggi sarà a Aosta, spiega: *«Se riusciamo a trovare nuove e [illegible] basi finanziarie non [illegible] esitazioni»*. Tutti i programmi, però, sono per ora in [illegible]. Ancora non si parla [illegible] riconferme e cessioni: *«Prima è indispensabile un chiarimento societario»* dice Bolzon. Le possibilità sembrano essere due: conferma [illegible] aspirazioni o smantellamento della formazione attuale e ripiego d'emergenza su un [illegible] campionato di tranquillità, centrato esclusivamente a evitare la retrocessione.

L'Aosta ha bisogno di nuovi dirigenti e di nuovi capitali. In questi giorni si è sentito dire che l'ex presidente Leo Guglielminotti [illegible] per rientrare nel giro rossonero, ma l'interessato ha smentito: *«Non ci penso neppure, anche se mi spiace per Bolzon che è un mio grande amico»*.

d. cr.

Il Sant'Orso vicino al traguardo finale

Gioca a St-Vincent la partita che decide per la Promozione

AOSTA — Anche nel girone B della Prima categoria si giocano questo pomeriggio gli ultimi spiccioli di [illegible] campionato che [illegible] lesina emozioni [illegible] propri tifosi. Il risultato [illegible] finale non è [illegible] scontato, anche [illegible] il Sant'Orso Endas ha davvero parecchie probabilità di conquistare la Promozione.

[illegible] il dato tecnico più significativo è costituito dal [illegible] che siano due squadre valdostane a contendersi la vittoria finale, a testimonianza dell'accresciuto valore del calcio regionale e a conferma delle qualità e delle capacità di tutto un vasto settore di tecnici, dirigenti e giocatori.

St. Christophe-Fenisnus (all'andata fin) 3 a 3). E' una partita che gli ospiti devono assolutamente vincere per poter sperare di agguantare la capolista Sant'Orso Endas, nel caso in cui i ragazzi di Bianquin subiscano una sconfitta dalla Quincinettese di Massignan.

Sarà comunque un compito severo per Perruquet e compagni che giocano privi dello squalificato Desaymonet e che ripresentano Lavevaz al rientro dopo una [illegible].

I padroni di casa si congedano da un pubblico che [illegible] plaudirà [illegible] maniera particolare l'allenatore Lino Evaspasiano, il quale ha [illegible] di voler porre fine [illegible] rapporto con il St. Christophe.

Dice Evaspasiano: *«Me ne vado in grande armonia con i giocatori e la società; a volte nella vita però bisogna capire quando è giunto il momento [illegible] cambiare. Ho trascorso alcune stagioni molto positive con questa squadra e ringrazio tutti i ragazzi»*.

Issogne-Fulgor Valdengo (1 a 2). Ultima partita in Prima categoria per i padroni [illegible] casa che non sempre sono stati assistiti quest'anno dalla fortuna. Una vittoria di Bevolo e compagni renderebbe meno triste la retrocessione (è un ritorno) in Seconda categoria.

Sant'Orso Endas-Quincinettese (6 a 1). Si gioca questo pomeriggio alle ore 16 al Comunale di Saint-Vincent poiché il Puchoz è occupato dall'Aosta. Un handicap [illegible] sibile per la capolista, che conquistando un solo punto festeggerà il passaggio in Promozione.

Dice il presidente Vigani: *«Sono emozionatissimo e proprio per scaramanzia [illegible] vorrei dire nulla prima della partita. E' stato finora [illegible] campionato magnifico che i ragazzi, guidati con la solita bravura [illegible] Bianquin, hanno giocato con generosità e saggezza. Penso che abbiamo dimostrato di meritare questa vittoria, però aspettiamo ancora in palo d'ora prima di festeggiarla. Non si sa mai»*.

Anpi Elter-Saluzzola (0 a 3). [illegible] che i granata del presidente Guglielminotti affrontano con [illegible] serenità più assoluta e il cui risultato, si può ritenere, non ha più alcun interesse per le due squadre.

Finirà probabilmente con un pareggio e con tanta felicità per la conquista, da parte dei padroni di casa, di una salvezza che, dice il tecnico De Ceglie, è *«di gran lunga superiore ad una vittoria per le difficoltà che abbiamo incontrato e superato»*.

Carlo [illegible]

Ezio Laveva z, del FenisNus

La Grand Place di Pollein ospita le competizioni

La sfida delle medaille tra assi della rebatta

Nel fiolet 292 giocatori iscritti al trofeo Conseil de la Vallée

AOSTA — Ultima domenica di grande mobilitazione per i giocatori di rebatta e fiolet, tutti impegnati in competizioni individuali. Io tsan affronta invece la fase finale, con alcuni spareggi a fare [illegible] appendice al torneo conclusosi domenica scorsa.

Rebatta. Alla Grand Place di Pollein si disputa da ieri pomeriggio (l'esibizione di veterani, juniores e quinta categoria è stata anticipata di un giorno) la [illegible] edizione delle «medaille», [illegible] manifestazione che assegna, per ogni divisione, il titolo individuale.

In più, al vincitore della prima categoria verrà consegnato «l'omo», la scultura che porta incisi i nomi di tutti i vincitori. Lo detiene, dalla passata edizione, Mario Vevey [illegible] Ollomont, e oggi (assieme al suo compagno di squadra Ovidio Glassier, ma soprattutto a Bruno Nex di Doues) sarà [illegible] lui l'uomo da battere.

I tre giocheranno insieme con gli altri «super» [illegible] 10 meglio classificati [illegible] 1984) [illegible] 15, mentre alle 10 saranno [illegible] campo Doues e Charvensod e [illegible] 14 Gressan e gli altri giocatori della squadra campione di Ollomont.

Complessivamente saranno 340 circa i partecipanti alla gara, che avrà la durata di 15 battute per la prima e la [illegible] conda categoria e di 10 «[illegible]quetta» per tutti gli altri.

Fiolet. Sono 292 i giocatori iscritti al Trofeo «Conseil de la Vallée d'Aoste», la manifestazione individuale [illegible] 1974 è ogni anno la rivincita di fine stagione della più famosa [illegible] del «Baton d'or». Si disputa però sulla distanza doppia (20 battute) ed è per questo che aumentano in questa gara le «chances» [illegible] giocatori più regolari, non abituati a prestazioni [illegible]diche.

Oggi il favorito è Daniele Olivier, già vincitore del «baton». Giocherà alle 15.30 assieme agli altri «super» (i 12 meglio classificati [illegible] 1° maggio), i migliori delle altre categorie saranno in campo secondo quest'ordine: super B e super C, ore 13,45; super D e veterani ore 10,15.

Tsan. Nel [illegible] di recuperi, [illegible] e spareggi [illegible] oggi fa spicco la partita di serie A tra Quart 1 e Châtillon 1. Le due squadre hanno concluso a pari punti (18) il campionato e devono pertanto disputare lo spareggio per decidere chi incontrerà in finale il Nus (oggi recupera in casa una partita con Verrayes).

C'è molta attesa per questa partita [illegible] sul [illegible] di St. Christophe; il Quart, campione in carica, ha intenzione di difendere fino in fondo il proprio titolo. Châtillon non vuole deludere i propri tifosi dopo i successi già raccolti dalle squadre delle categorie inferiori.

c. ro.

Gargantua a Gressan

GRESSAN — Si disputa stamane a Gressan la decima edizione del «Tor de Gargantua», [illegible] del panorama podistico valdostano, che richiama ogni anno centinaia di atleti provenienti anche dalla vicina Francia e Svizzera.

E' questa inoltre la terza prova stagionale del campionato valdostano delle marce a piè. Si corre su un tracciato misto, molto vario e veloce, le distanze variano dai 3 ai 10 chilometri a seconda delle categorie dei concorrenti. La partenza è fissata per le 9,30. [illegible] affidata come sempre all'Avis Gressan. (c. [illegible]

Il torneo di football americano

Per i «Blackreds» impegno ad Ivrea

AOSTA — Dopo la sconfitta casalinga (12 a 20) [illegible] opera della capolista Alessandria, i Blackreds rendono visita oggi ai Mastini di Ivrea, lanciati verso un probabile successo finale.

La partita si preannuncia [illegible] difficile per gli aostani, che all'andata ottennero un pareggio [illegible] 0-0. In classifica generale i Mastini hanno [illegible] punti, [illegible] l'Alessandria e i Gators di Torino, mentre subito dopo troviamo i Blackreds a quota cinque seguiti dai Pirates di Varazze e dagli Etruschi di Livorno.

Molto attesa la [illegible] dei due ex, Giuseppe Marciano e Claudio Martino, che fino [illegible] scorsa stagione hanno difeso i colori della società eporediese.

La partita contro i Mastini rappresenta per i Blackreds un ostacolo severo, sarà importante contenere il prevedibile avvio bruciante dei padroni [illegible] l'incontro comincerà alle 15, al Pistoni.

c. g.

Stasera si saprà chi passa in Prima categoria?

La Sangiorgese spera in un tonfo del Sarre

Difficile uno spareggio per la vittoria finale - Le retrocessioni

AOSTA — Nel girone D del campionato di calcio di Seconda categoria si giocano questo pomeriggio gli ultimi novanta minuti al termine [illegible] quali si saprà (almeno si deve presumere) il nome della squadra che nella prossima stagione salirà in Prima categoria.

E' un [illegible] incerto, quasi al cardiopalmo per lo sviluppo che il torneo ha avuto proprio in queste ultime giornate. Due squadre infatti sono [illegible] la vittoria finale: il Sarre Chesallet e la Sangiorgese.

Al Sarre Chesallet basterà strappare [illegible] punto nella partita odierna con il Gressan per aggiudicarsi il campionato, mentre la Sangiorgese deve sperare in una sconfitta della squadra di Edifizi e, a sua volta, vincere con il Verrès per arrivare ad uno spareggio.

E' naturale quindi che le previsioni della vigilia assegnino la maggior percentuale di successo al Sarre Chesallet anche [illegible] specie nel calcio, nessun risultato è scontato.

Aymavilles-Palazzo (all'andata 1 a 3). Il pronostico è a favore dei padroni di casa, che hanno disputato un eccellente campionato e sono in serie positiva da parecchie giornate.

Pont Donnas-Arisfon (2 a 2). Anche in questa partita i padroni di casa sono nettamente favoriti contro la squadra ospite, che ricade in terza categoria dopo una stagione contrassegnata da molta sfortuna.

Charvensod-Arnad [illegible] a 1). L'incontro si presenta assai equilibrato e gli ospiti sono ancora galvanizzati dalla vittoria di domenica scorsa contro la Sangiorgese.

St. Marcel-Bellavista (1 a 5). I padroni di casa si congedano dal loro pubblico e fanno purtroppo ritorno in Terza categoria. Per il goleador Luigi Giannelli è questa l'occasione di regalare ai propri [illegible] la seconda vittoria stagionale.

St. Pierre-Châtillon (0 a 1). La compagine del presidente Casetta conclude [illegible] campionato che, [illegible] vigilia del torneo, si prevedeva più brillante e incisivo. [illegible] consentirebbe al Saint-Pierre di congedarsi un po' meno amaramente dai propri tifosi anche [illegible] il confronto appare molto equilibrato.

Gressan-Sarre Chesallet (1 a 1). Partita determinante per gli ospiti che se ottengono anche un solo punto sono campioni. Sarà quindi un incontro molto teso e vibrante, in cui il controllo dei nervi e [illegible] emozioni avrà un peso determinante.

Sangiorgese-Verrès (0 a 1). Si gioca alle ore 16 al campo Frand Genisod. Partita difficilissima per la squadra del presidente Moro che deve badare soprattutto a tenere [illegible] saldi i nervi. Si giocherà con l'attenzione rivolta a quanto avviene nella partita di Gressan. Comunque è indispensabile per la Sangiorgese vincere contro il Verrès per sperare in un meritato, ma difficile spareggio.

c. [illegible]

Luigi Giannelli, goleador

Immobiliare Aosta s.n.c. Viale Lucat 2/A
Via St-Martin [illegible] Corléans
LOCALE USO NEGOZIO [illegible] mq 84
Tel. 0165 43.621 - 34.553

MOBILIFICIO [illegible] MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. [illegible] 767.682 - 767.652
Con oltre [illegible] di [illegible]
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di [illegible] e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

REALIZZAZIONI in LEGNO il boscaiolo
[illegible] IN LEGNO [illegible] E [illegible]
Geom. Montabone Lorenzo
11100 AOSTA - Via Zimmermann 6
Tel. (0165) 362.376 - 40001 - 361157
[illegible] DILAZIONATO [illegible] A 60 [illegible]

EXPO [illegible]
dal 13 al 23 giugno [illegible]
Zone TZAMBARLET - Aosta
Sono aperte le adesioni presso:
EXPO VALLÉE
V. Paravera 10 - tel 0165/42267 — C.P. 12 - 11100 Aosta

Agenzia Immobiliare [illegible]
AOSTA - Tel. [illegible]
VENDE, in Aosta, alloggio mq 62, [illegible] nuovo, 75.000.000, vera occasione.
VENDE, in Roisan, [illegible] parzialmente ristrutturato, 45.000.000.
CERCA alloggi, villette, terreni edificabili in vendita.

Zanussi Grandi Impianti
leader europeo per le apparecchiature, gli impianti ed i sistemi di cucina e lavanderia per Alberghi, Ristoranti, Pubblici esercizi, Comunità ed Ospedali.
Consulenza Progettazione Installazione Assistenza tecnica
Lucchetti
Chatillon Via E. Chanoux, 176 Tel. (0166) 61490
Aosta Via Parigi, 164 Tel. (0165) 552478

PARTITO SOCIALISTA PSI
GRAZIE,
LA VOSTRA FIDUCIA NON [illegible]
I risultati elettorali segnano un grande successo del PSI che aumenta in voti, in percentuale e in seggi rispetto al [illegible] da 2904 voti a 4203, dall'11,5% al 15,9% e da cinque a sette seggi.
Gli elettori hanno così voluto premiare l'impegno socialista nell'evitare le ricorrenti crisi amministrative che [illegible] anni passati travagliavano la città e l'opera del sindaco Edoardo Bich, il quale con quasi [illegible] voti di preferenza [illegible] afferma come il candidato che, fra tutti i partiti, ha riscosso i maggiori consensi.
Il PSI ringrazia anzitutto i cittadini [illegible] con il loro appoggio gli hanno permesso di raggiungere questo lusinghiero traguardo. Il PSI riconferma inoltre il proprio impegno nell'assicurare [illegible] città di Aosta una salda e stabile amministrazione che possa proseguire con decisa volontà [illegible] costruzione di una comunità sempre più consapevole dei propri diritti e dei propri doveri, [illegible] modo [illegible] sconfiggere [illegible] emarginazioni vecchie e [illegible], contemperando il merito all'equità.
La Federazione Valdostana del PSI

GMI
AOSTA - Centro storico vendesi ufficio composto di cinque vani e servizi.
AOSTA - Centro storico vendesi alloggio mq 110 + solaio e cantina L. 85.000.000, facilitazioni di pagamento.
4, rue Croix [illegible] Ville 11100 [illegible]
Tel. 0165 362.131

BUTTATI! LA TUA VECCHIA AUTO VALE MINIMO 1.500.000
ACQUISTA UNA NUOVA ORION O ESCORT
benzina o diesel. E la tua auto di qualsiasi anno, marca e modello, vale minimo un milione e mezzo. Se non è da buttar via sarà supervalutata. E se non hai usato, la nostra Concessionaria ha condizioni su misura per te. Buttati su questo eccezionale offerta: Scegli Orion o Escort, anche nella straordinaria versione Diesel 1600. Buttati, è il momento! Solo per vetture disponibili in rete.
SUBITO DA NOI
CASA DELL'AUTO
LOC. [illegible]
TEL. 0165 - 765.122
[illegible] (Ao)

Tre dc, un rappresentante per pci, pli, psi [illegible] pri

Le voci della «Granda» in Consiglio regionale

Conferme e volti nuovi - Primo Ferro subentrerà [illegible] torinese Rivalta

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — Mario Fracchia, repubblicano [illegible] Alba, ha sorpreso tutti, ma il più votato è stato ancora [illegible] volta [illegible] Lombardi (dc), saluzzese della potente Coldiretti. Il socialista Viglione, presidente della giunta, è sembrato vicino a una clamorosa esclusione; Antonio Turbiglio, di Mondovì, ha visto confermato il [illegible] seggio. Accanto a loro, Gio[illegible] Quaglia e Piero Fraire (dc), e il comunista Luigi Rivalta, [illegible] opterà per la circoscrizione di Torino e sarà sostituito [illegible] Primo Ferro.

Sono i nuovi rappresentanti della «Granda» nel Consiglio regionale, sette voci cuneesi in un Piemonte [illegible] di iniziative a carico di problemi. Nella [illegible] tornata [illegible] amministrativa ne [illegible] stati eletti otto, grazie al gioco dei resti, e a fare le [illegible] della diminuzione [illegible] dc e in particolare il consigliere uscente Bartolomeo Martinetti, [illegible] Mondovì, primo escluso.

[illegible] Lombardi, nato a Lisio nel 1938, funzionario della Coltivatori Diretti, [illegible] alla terza esperienza in Regione. Presidente [illegible] commissione agricoltura e fore[illegible] dall'80 all'85, potrebbe diventare [illegible] e si farà — come sembra — [illegible] giunta [illegible] pentapartito.

Giovanni Quaglia, [illegible] anni, preside incaricato, fino a sei [illegible] fa segretario provinciale della dc, nel Consiglio pie[illegible] dal [illegible] dopo la rinuncia del borgaro [illegible] Martini, è uno dei democristiani «emergenti». [illegible] t'anni era già sindaco [illegible] Genola, poi presidente del Comprensorio Saluzzo-Savigliano-Fossano.

Piero Fraire, [illegible] anni, sin[illegible] uscente di Bra, [illegible]gnante, ha impostato la cam[illegible] elettorale sullo slogan [illegible] forza [illegible] ragione alla Regione» ed è stato preferito dai democristiani al [illegible]galese Martinetti e [illegible] primo cittadino di Cuneo, Guido [illegible].

Aldo Vigliene, 62 anni, avvocato, presidente [illegible] giunta [illegible] dopo essere stato capogruppo [illegible] psi, siederà [illegible]ra sul seggio consiliare che conquistò — unico cuneese — dalla prima legislatura regionale. Il calo [illegible] partito aveva messo [illegible] forse, durante lo scrutinio, la rielezione. [illegible] fine Vigliene — figura molto nota [illegible] provincia — ce l'ha fatta.

Luigi Rivalta, 54 anni, architetto, vicepresidente [illegible] giunta e assessore alla Pianificazione, ha preceduto il consigliere uscente [illegible] Ferro, 44 anni, di Alba, che tornerà comunque sui banchi della Regione a rappresentare i comunisti cuneesi.

Antonio Turbiglio, [illegible] anni, ingegnere libero professionista, ha fatto il bis del 1980 e — vista la forza dei liberali cuneesi — non è escluso che nell'eventuale pentapartito gli venga assegnato un incarico di giunta. Turbiglio è anche consigliere di amministrazione dell'Italstat, del gruppo Iri.

Mario Fracchia, [illegible] anni, [illegible]rigente della Ferrero, vicesindaco di Alba, ha preceduto nella [illegible] repubblicana il segretario regionale Ernesto Algranati, il vicesindaco di Mondovì Ignazio Aimo e il conduttore televisivo fossanese Beppe Ghisolfi. E' stata [illegible] sorpresa, ma fino a un certo punto, se si pensa che l'Albese [illegible] da sempre un «feudo» dell'Edera grazie soprattutto [illegible] lavoro politico di Vitale Robaldo, il deputato scomparso due anni fa.

Giuseppe Grosso

Perde [illegible] sindaco Luigi Marro

Limone, sconfitta «Nuova alleanza»

Anche a Vernante [illegible] Roccavione i primi cittadini uscenti sono finiti in minoranza

LIMONE — Cambia tutto in Valle Vermenagna: le amministrazioni uscenti di Roccavione, Vernante e Limone sono uscite sconfitte dalle elezioni amministrative di domenica scorsa.

[illegible] Limone «Il [illegible]panile» ha ottenuto [illegible] voti in più di «Nuova alleanza» (la lista di cui facevano parte il sindaco uscente, Luigi Marro e altri amministratori [illegible] maggioranza della precedente legislatura) e dodici consiglieri eletti (tra i più votati Silvio Martino, Bernardo Piandrino Francesco [illegible] e il consigliere [illegible] minoranza uscente Nicola Bottero).

Sui banchi dell'opposizione siederà l'ex primo cittadino.

Per la prima volta siederanno in Consiglio comunale anche due donne: Margherita Bottero (eletta nella lista di maggioranza) e Piera Vietti, dell'opposizione.

Sconfitta anche per il sindaco [illegible] Vernante, Giacomo Bertaina, che, [illegible] dieci anni di guida dell'amministrazione, siederà nella prossima legislatura [illegible] banchi dell'opposizione insieme con altri [illegible] eletti della lista «Indipendenti per il progresso». [illegible] Bassignano è risultato il più votato [illegible] «Vernante domani», [illegible] lista che guiderà Vernante nei prossimi cinque anni. [illegible] lista vincente [illegible] pure parte una donna, Serafina Dal[illegible]. Cambio di amministrazione pure a Roccavione dove la lista di sinistra, dopo tre legislature di governo, ha ceduto i dodici consiglieri; il sindaco uscente, Italo Formi[illegible] è stato comunque eletto ed è risultato terzo [illegible] nelle preferenze.

p. p. l.

Un dibattito sugli ebrei

PARIGLIANO — «La [illegible]stione ebraica e le persecuzioni razziali» è il tema di un incontro-dibattito organizzato dai responsabili della Biblioteca civica che si svolgerà venerdì 24 maggio, con inizio alle ore 21.

La relazione introduttiva sarà di Alberto Cavaglion, autore del [illegible] «Nella notte straniera», che presiederà il dibattito, nei locali [illegible] bi[illegible].

L'incontro è stato organizzato, nell'ambito delle manifestazioni celebrative del 40° anniversario della Liberazione.

(g. m.)

Le esperienze del primo cittadino in un piccolo paese

Sindaco [illegible] di montagna

Amministrando [illegible] abitanti si diventa persino paciere [illegible] consulente nelle vicende private

[illegible] «febbre» [illegible] ha investito [illegible] giorni scorsi anche i paesi più piccoli, di cui si parla meno [illegible] frequente. Gianni De Matteis, corrispondente [illegible] Cuneo de «La Stampa», è stato confermato sindaco di Castelmagno. In questo servizio racconta le sue esperienze (ormai da quindici anni) [illegible] primo cittadino in [illegible] minuscolo Comune di montagna.

[illegible] — Quando, pochi giorni fa, a conclusione [illegible] scrutinio è venuta [illegible] conferma che la mia lista «Stella alpina e scarpone» per la quarta volta ha conquistato [illegible] maggioranza dei suffragi [illegible] seggi su quindici [illegible] sono sentito commosso per [illegible] rinnovata fiducia offertami dagli elettori castelmagnesi; nel contempo mi sono anche interrogato sugli impegni di lavoro che attendono un sindaco, e quindi anche me, per i prossimi cinque anni.

Essere sindaco in un paese montano di 250 abitanti non è facile. Anzi è molto faticoso perché il sindaco, che può contare su un messo e un segretario comunale impegnato anche in altri Comuni, deve essere al guida dell'amministrazione, con tutte le responsabilità che la carica comporta, [illegible] anche e soprattutto amico e consigliere, giudice e paciere imparziale [illegible] piccole beghe di borgata, qualche volta anche consulente in vicende private.

Se qualcosa poi non funziona nel paese, di chi la colpa? Del sindaco, ovviamente. Sempre.

Io sono sindaco di Castelmagno da [illegible] anni; ma prima sono stato [illegible] anni consigliere di opposizione. Ventiquattro anni ininterrotti in municipio [illegible] un'esistenza. E lasciano il segno. Soprattutto in una piccola comunità dove il rapporto personale [illegible] moltissimo, tutti sanno [illegible] tutti, e l'elettore vigila sempre sul tuo comportamento e ti premia [illegible] ti punisce) secondo i [illegible] meriti o demeriti al [illegible]mento del voto nel segreto dell'urna.

Nel 1962 e nel 1966 ho perso per due volte le elezioni e sono stato spedito all'opposizione perché gli elettori probabilmente non mi ritenevano abbastanza maturo ed esperto per assumere la guida del paese. [illegible] 1970, invece, il trionfo, sperato [illegible] fino all'ultimo momento tutt'altro che sicuro.

Da allora ogni 5 [illegible] è giunta la conferma [illegible] mandato. E dopo ogni elezione [illegible] arrivate puntuali e gradite le congratulazioni degli amici, le pacche [illegible] chi dice di averti votato e [illegible] tiene a fartelo sapere. Come a dire: hai avuto [illegible] mia fiducia, devi saperla però meritare perché [illegible] contrario [illegible] prossima volta sarai pentito.

[illegible] di Castelmagno — come in qualsiasi altro piccolo Comune — in ogni caso deve essere sempre disponibile a raccogliere le proposte o [illegible] proteste [illegible] cittadino elettore; deve saper rinunciare [illegible] proprio tempo libero e anche sacrificare gli impegni familiari.

Spesso [illegible] anche necessario partecipare a riunioni serali, a incontri presso gli enti provinciali [illegible] in discussione i problemi della montagna; ogni tanto occorre andare a Roma a sollecitare l'assegnazione [illegible] giovani obiettori [illegible] coscienza [illegible] servizio civile a Castelmagno. Inoltre il cittadino che per esempio abbia bisogno [illegible] firma può anche bussare nelle [illegible] più impensate alla tua porta.

[illegible] anni fa Castelmagno mancava dei più elementari servizi. [illegible] abbiamo i paravalanghe, le strade, [illegible] acquedotti, un [illegible] edificio municipale [illegible] ospita [illegible] Comunità alloggio, gli obiettori, l'ambulatorio, il cinema, il salone per il [illegible] d'incontro. Presto [illegible] altre strade, [illegible] fognature e i depuratori.

Ciascuna opera realizzata, o anche solo progettata, [illegible] porta sempre [illegible] lunga istruttoria [illegible] poi una [illegible] lunga serie di sollecitazioni per ottenere i finanziamenti. Per far giungere nel [illegible] l'energia dell'Enel a Castelmagno siamo ricorsi fino a Bruxelles, alla Cee.

Al momento delle votazioni sorge il problema della propaganda, che qui si fa sempre con parsimonia. Anche quest'anno abbiamo speso pochissimo, meno di 10 mila lire per ogni candidato. [illegible] tutto [illegible] esaurito [illegible] qualche decina [illegible] fac-simile della scheda comunale per insegnare a [illegible]re e in due manifesti scritti a mano per risparmiare. Nient'altro. Per il resto la campagna è stata condotta «all'americana», discorrendo con gli [illegible].

Il contatto umano, in un piccolo paese, è importante e [illegible] gratificante [illegible] mette a [illegible] prova [illegible] fegato, perché in nessun caso [illegible] può rifiutare la tazzina [illegible] caffè, il bicchiere [illegible] o l'assaggio [illegible] fatto in casa.

[illegible] campagna elettorale, proprio perché svolta in una piccola comunità, ha inevitabilmente lasciato qualche strascico, che il sindaco dovrà ora ricomporre in [illegible] dell'unità del paese.

Sia per cominciare una nuova legislatura. Per me è [illegible] sesta, [illegible] garantisco che è proprio l'ultima volta. Non mi sento tanto [illegible] da fare il sindaco a vita: un giovane dovrà prendere [illegible] mio posto su una poltrona che non sarà magari comoda, ma che [illegible]munque gratifica perché ti fa sentire utile alla tua gente.

Gianni De Matteis

Una serie di furti

MONDOVI' — Serie di furti in alloggi e chiese del Monregalese la scorsa settimana. Martedì, dalla casa dell'agricoltore Michele Gaudaldi, 43 anni, nella frazione Consovero [illegible] Morozzo, sono stati rubati un anello [illegible] diamanti e [illegible] mila lire in contanti.

[illegible] Monastero Vasco per la [illegible] in un anno [illegible] stata forzata la porta d'ingresso della canonica. I ladri, che in passato [illegible] rubato candelabri e altri oggetti, hanno trovato solo poche [illegible] di lire delle elemosine.

[illegible] televisore a colori, suppellettili e argenteria per il valore [illegible] milioni [illegible] stati rubati a Torre Mondovì nell'abitazione del commerciante ambulante Giuseppe Mamello.

(g. m.)

AGRICOLTURA PER HOBBY

Come innaffiare bene le piante stando sdraiati sulla spiaggia

Quando si [illegible] in [illegible] spesso non si sa a chi affidare l'innaffiatura del [illegible] sul terrazzo. Da quest'anno non ci si deve più preoccupare: [illegible] sono le «perle d'acqua». Sono formate da un composto che ha un'altissima capacità di assorbire l'acqua, trasformandosi in una gelatina che, messa vicina alle radici della pianta, restituisce l'umidità in modo costante e continuo.

Così le piante non hanno più bisogno di essere innaffiate per un tempo variabile da tre a quattro settimane (secondo l'esposizione e la temperatura): quanto basta per farsi [illegible] vacanza tranquilli.

Le «perle d'acqua» [illegible] vendute in bustine monodose di due grammi e mezzo, sufficiente per u[illegible] pianta contenuta in vasi di piccole o medie dimensioni (fino a 16 centimetri di diametro, equivalente a quattro litri di terriccio).

L'uso è semplice. Bisogna versare il contenuto di una bustina in un recipiente [illegible] mezzo litro d'acqua e lasciare che il prodotto reagisca fino ad assorbire completamente l'acqua, trasformandosi appunto in una gelatina, costituita da miriadi di gocce d'acqua concentrate.

Adesso le perle sono pronte per l'uso. Per introdurle nei vasi, bisogna estrarre la pianta (naturalmente con tutto il suo pane di terra che avvolge le radici) e collocare sul fondo un sottile strato di terriccio: [illegible] questo, disporre [illegible] perle [illegible] gelatina e rimettere poi nel vaso la pianta. Innaffiare soltanto nei primi giorni, per favorire lo sviluppo radicale vicino alle perle d'acqua.

Se le piante sono contenute in [illegible] di grandi dimensioni, bisogna intanto usare più bustine, e poi fare una serie di buchi per tutta la profondità del terriccio intorno al perimetro del vaso, aiutandosi [illegible] legno. Ripartire la gelatina all'interno dei buchi, ricoprire di terriccio e innaffiare come per i vasi piccoli.

l. bo.

Marcia [illegible] sui sentieri partigiani

DRONERO — Si svolgerà domenica 2 giugno la decima edizione della «Marcia sui sentieri partigiani» che quest'anno comprende due per[illegible], uno con partenza dal Rifugio Garibaldi di S. Anna di Roccabruna e l'altro [illegible] partenza dal Rifugio Anpi «La Margherita», entrambi [illegible] arrivo [illegible] Monumento della Resistenza a Dronero.

Le iscrizioni si ricevono all'Anpi di Cuneo e di Dronero, nei Comuni di Cuneo e Dronero e il giorno della marcia nei luoghi di partenza dei due percorsi.

(p. /e.)

E' gravissimo a [illegible]

VILLANOVA MONDOVI' — Un operaio di 18 anni, Antonello Fenoglio, è ricoverato in gra[illegible] [illegible] Santa Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente accaduto venerdì pomeriggio alla periferia del paese.

Il giovane operaio, che abita a Villanova in via Scarrone 7/1, stava viaggiando sulla sua Vespa «Piaggio 50» quando una «Fiat [illegible]» gli ha tagliato la strada.

Antonello Fenoglio, gettato violentemente a terra, ha battuto il capo riportando un grave trauma cranico [illegible] fratture occipitale e contusione cervicale.

Ricoverato al Santa Croce [illegible] Mondovì, è poi stato trasferito all'ospedale di Cuneo dove è ricoverato con prognosi riservata.

Illeso il conducente [illegible] «500», Agostino [illegible] 50 anni, anch'egli di Villanova, via Giardini 3.

(g. m.)

Arrestato un operaio di Pianfei

[illegible] la [illegible] e la fi[illegible]

PIANFEI — L'operaio Giovanni Bongiovanni, 40 anni, abitante in via Mondovì 8, è stato arrestato dai carabinieri per tentato omicidio.

L'altra sera, durante un litigio, ha preso un coltello minacciando di ammazzare la moglie, Rosanna Vinai, 31 anni e la figlia Andreina di 13 anni.

Avvertiti [illegible] vicini di casa sono intervenuti i carabinieri di Villanova e di Mondovì che hanno arrestato l'operaio [illegible] la pesante accusa di tentato omicidio.

Il procuratore della Repubblica, Giancarlo Allegri, dopo averlo interrogato ha confermato l'arresto.

[illegible] Bongiovanni, operaio in [illegible] fabbrica di Mondovì, ha alcuni precedenti [illegible] per ubriachezza molesta, minacce gravi e lesioni nei confronti della moglie.

Secondo una prima ricostruzione fatta dagli inquirenti il litigio tra il Bongiovanni e la [illegible] sarebbe iniziato per motivi futili.

Dopo averla più volte minacciata l'uomo avrebbe preso un grosso coltello dalla cucina tentando di aggredirla.

Per bloccarlo è intervenuta la figlia di 13 anni. Mentre la madre si chiudeva nella camera da letto da dove tentava di telefonare ai carabinieri, la ragazza riusciva a fuggire inseguita dal padre, che è stato [illegible]to.

g. m.

Cuneo — E' morto ieri all'ospedale S. Croce, dove era ricoverato dal 4 aprile, il pensionato Agostino Reno, [illegible] anni, residente a Maraglia in via XX Settembre 3. L'uomo era caduto accidentalmente dal soltoletto della propria abitazione, riportando trauma cranico e varie fratture.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Micky e Maude.
FIAMMA: Il testimone.
ITALIA: Cugine maliziose.
NAZIONALE: Runaway.

ALBA
CORINO: Amadeus.
EDEN: Il ritorno dei morti viventi.

BARGE
COMUNALE: Acchiappafantasmi.

BRA
IMPERO: Dolcidie a fuoi resse.
VITTORIA: Teachers.

CEVA
DORIA: Scuola di polizia.

CHERASCO
[illegible] Giochi d'estate.

DOGLIANI
CIVICO: Estate assassina.

DRONERO
[illegible]: Due come noi.

MONDOVI'
SERTOLA: Scuola di polizia.

ORMEA
ARISTON: Phenomena.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Lui è peggio di me.

ROBILANTE
[illegible]TERE: Sing Sing.

SALUZZO
CIVICO: Amadeus.
ITALIA: China blue.

SAVIGLIANO
[illegible] 2010 l'anno del contatto.
RITZ: L'alcova.

FARMACIE
Cuneo: Delle Valle, piazza Galimberti 6.
Alba: Moretta, corso Langhe 1
Bra: Comunale, via Brizio 26
Ceva: Gallina, via Marenco 31
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 5
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 17
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 50.

Cuneo — Venerdì, alle 21,15, nella Chiesa del S. Cuore in corso Nizza il «Trio de musique ancienne» di Stra[illegible]rgo eseguirà un concerto [illegible] musiche per flauto, [illegible] barocco, viola da gamba e clavicembalo.

ECONOMICI

CEDESI centralissimo Alba negozio articoli casalinghi cancelleria tel. 0173 36 470 ore pasti

A TUTTI UN GRAZIE DI CUORE
TEP
CANALI UHF 57/28/64
TELECUPOLE 1A PIEMONTE
EMITTENTE COMMERCIALE PIEMONTE (ISTEL MARZO '85)
UFFICIO PUBBLICITA' TORINO CORSO VITTORIO [illegible]
TEL. 011/511.458-549.777

CRAZY BOY
INCONTRIAMOCI AL [illegible]
QUESTA SERA
DISCO-DANCE
Crazy-Gogo-Girls

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
[illegible] SPETTACOLO
CON IL SUPERGRUPPO
I REFLECTOR
+ [illegible] sempre la discoteca
JACK [illegible] PINO
L'ALTRO MONDO ... è MUSICA VERA!

SFIM
[illegible]
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 8 Tel. 0173 30.837

COMUNE DI FEISOGLIO
PROV. CUNEO
Si comunica che ai sensi della L.R. n. 56 del 5/12/1977 art. 15 comma VII il Piano Regolatore Comunale definitivo sarà depositato in LIBERA VISIONE AL PUBBLICO presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 20/5/1985, nei giorni e nelle ore di ufficio.
Feisoglio, 9/5/1985

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperatevi
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 30.523 orario ufficio

AFFITTASI
centrale Cuneo
LOCALI
per uso ufficio o per negozi esposizione, più magazzino deposito mq 1000.
Telefonare al 0171 55.466/7 ore ufficio.

CAMPER SOLARIA

CUNEO
anni

CERCASI
anche senza esperienza per lavoro organizzato
OFFRESI
Presentarsi lunedì 20 [illegible] presso Istituto Geografico De Agostini - corso Giolitti 38 - Cuneo.

SIETE SOLI?
I VOSTRI PROBLEMI AFFETTIVI?
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della [illegible]
Via Statuto 11 - CUNEO
Tel. 0171 [illegible]
d'ufficio su appuntamento.

AVIS

Maserati: La tradizione italiana.
Maserati BITURBO 420 (2000cc)
in visione
da GARELLI AUTOMOBILI
CUNEO - [illegible] S. DALMAZZO - S.S. 20 Tel. 0171 751.609
CONCESSIONARIO MASERATI

[illegible] METALMECCANICA
leader nel suo settore situata nelle immediate vicinanze di CUNEO
RICERCA:
1) PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI
Si richiede: esperienza almeno quinquennale nella progettazione elettrica, orientamento verso [illegible] industriale, dinamismo e vivacità.
Si offre: V o VI livello in relazione alle capacità.
2) DISEGNATORE MECCANICO
Si richiede: esperienza almeno triennale nella progettazione meccanica, dinamismo e vivacità.
Si offre: IV livello.
La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 578 — [illegible] TORINO

festeggiamenti SAN GIOVANNI
21/30 GIUGNO
EXPO
ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA
IMPERIA 85
20.000 m² di esposizioni commerciali industriali, artigianali, nautica, tempo libero
Informazioni e prenotazioni Stands:
MILANO Pubblicita'
C.SO NIZZA 16 - CUNEO - TEL. 0171/2949 - 3818
UNIONE PROVINCIALE COMMERCIO E TURISMO
VIA MATTEOTTI 132- TEL. 0183/272861 IMPERIA

Mercoledì il Consorzio affronta alcuni problemi importanti

Porto e Cristoforo Colombo adesso l'holding si allarga

Gli interventi per il settore delle riparazioni navali - Portuali e spedizionieri entrano nella società per lo smistamento merci - Lo sviluppo dell'aeroporto

GENOVA — Settimana di impegni interni ed esterni per il Consorzio di Genova e per il [illegible] presidente Roberto D'Alessandro. Per mercoledì 22 è prevista una assemblea dei soci del consorzio che affronterà alcuni grossi problemi connessi alla gestione dello scalo (riparazioni navali, società di smistamento merci, società per la gestione aeroportuale).

Giovedì 23 invece, [illegible] la mediazione del Rotary Club di Savona, ci sarà invece l'incontro tra D'Alessandro e il mondo imprenditoriale e marittimo della città ligure.

Riparazioni navali — Era stato chiesto un periodo di tregua per ridiscutere tutto il complesso [illegible]. Nei [illegible] scorsi gli imprenditori, che sono in pratica quasi tutti privati e divisi in piccole e m[illegible] aziende, hanno esaminato tutti gli aspetti d'un settore che ha indubbiamente uno sfondo di crisi.

La mattinata di mercoledì sarà infatti dedicata all'esame dei possibili rimedi e della [illegible] struttura all'interno del nuovo sistema delle società per azioni semipubbliche.

Società di smistamento — Dinanzi a un notaio genovese [illegible] giorni [illegible] la Culmv, la compagnia dei portuali, e gli spedizionieri genovesi e altre categorie private economiche hanno firmato la costituzione della [illegible] società di gestione per lo smistamento merci, che sarà inserita nel quadro del nuovo assetto [illegible] porto, governato dalla «holding». [illegible] già stata costituita la società di telematica, ora tocca alla [illegible] di smistamento merci.

Per la prima volta i privati hanno deposto la loro diffidenza, mentre gli scaricatori sono passati a una politica di collaborazione, esattamente come un'azienda privata.

Società aeroportuale — Anche la [illegible] «Cristoforo Colombo» che fa parte [illegible] complessa gestione del consorzio autonomo del porto, avrà la sua società autonoma. Si tratta forse della parte più delicata: dell'aeroporto, dei suoi sviluppi, delle sue possibilità di svolgere un ruolo più incisivo sia [illegible] piano delle merci [illegible] sul piano passeggeri, secondo le previsioni si parlerà mercoledì pomeriggio.

Incontro con Savona — A Savona risiede il Governatore del 203° Distretto del Rotary (Liguria, Piemonte, Valle D'Aosta) Alberto Orondona, un noto imprenditore e commercialista. Orondona ha invitato per un meeting Roberto D'Alessandro. La filosofia dell'incontro è chiara: non può esservi competizione tra i porti liguri (come invece vi è stata, per la travagliata vicenda dei fondi [illegible] Fio), ma solo una politica di integrazione e programmazione.

D'Alessandro così, prima della conferenza che terrà ai rotariani e agli invitati, si incontrerà con tutte le parti sociali ed economiche savonesi.

Sia pure in un clima mondano l'incontro dovrebbe essere un primo passo verso una nuova politica. D'Ale[illegible] non ha mai nascosto il proprio proposito di puntare a una strategia più articolata [illegible] politica marittima, attribuendo a Genova, com'è logico, il ruolo di capofila, [illegible] coinvolgendo nelle sue prospettive anche Savona e La Spezia.

«Quaranta chilometri di distanza tra i due porti — ha detto O[illegible] — fanno [illegible] ridere un americano o un giapponese. All'estero quaranta chilometri sono la medesima realtà socio-economica e territoriale».

Paolo Lingua

«Padron» Stagnaro, una vita per il mare

E' [illegible] a Riva Trigoso uno degli ultimi capitani

RIVA TRIGOSO — Ancora una volta il borgo marinaro di Riva è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi personaggi più noti. Tomaso Marcello Stagnaro, 68 anni, ultimo superstite di una dinastia di «padroni marittimi», si è spento qualche giorno fa all'ospedale di Sestri, dov'era ricoverato da cinque mesi per un tumore.

Nella sua modesta casetta di 19 di via Colombo, proprio di fronte ai giardinetti che separano Riva dal mare, la moglie Rosa Gioli, 65 anni, dipendente comunale in pensione, non riesce a nascondere il dolore per questa perdita. I coniugi Stagnaro hanno un figlio di 22 anni, Luca, che non ha seguito le orme del padre e si è iscritto all'Università di Genova, Scienze Naturali.

Nella piccola casa sono molti i ricordi dei viaggi di capitan Stagnaro, che in gioventù si era imbarcato sugli ultimi legni a vela e aveva vissuto, al comando del brigantino «Padre Merica» di 90 tonnellate, poi affondato, il trapasso dalla marineria a vela a quella a motore.

L'ultimo viaggio per mare, Marcello Stagnaro l'aveva fatto un anno prima di andare in pensione, nel '76, con il cugino Carlo, chiavarese, anche lui comandante ma di un grosso piroscafo. Era stato, per lui, una specie di addio ad una professione che per cinquant'anni era stata la sua ragione di vita. Anche per questo, forse, il matrimonio con la signora Rosa era arrivato tardi, nel '54. [illegible] il legame con il mare non era mai stato reciso [illegible] tutto, visto che Marcello Stagnaro è stato uno degli artefici, insieme a Mosè Bordero e ad altri appassionati, del recupero e della rinascita degli ultimi «leudi», le tipiche barche a vela di Riva Trigoso. m. r.

DOPO IL VOTO — Le reazioni e le prime ipotesi di maggioranza

Rapallo: con questa dc che difficili le alleanze

I possibili partners temono di essere schiacciati dal partito di maggioranza relativa (50,42%) - Chi sono i candidati alla poltrona di sindaco

RAPALLO — A una settimana dalle elezioni, negli ambienti vicini alla dc rapallese si respira ancora un'atmosfera euforica: il risultato è di quelli destinati a fare epoca e non trova molti riscontri neppure nel panorama nazionale. La dc a Rapallo, com'è noto, ha ottenuto 10.364 voti, pari al 50,42 per cento: vale a dire che metà dell'elettorato rapallese si è pronunciato a favore [illegible] scudo crociato.

«E' stata la risposta migliore — afferma Gian Nicola Amoretti, capogruppo consiliare uscente, terzo nelle preferenze con 1680 voti — *alle critiche e alle accuse anche pesanti della vigilia. La città, attraverso questo voto, ha detto chiaramente che vuole avere [illegible] [illegible] punto di riferimento la dc e noi non dovremo assolutamente deludere chi ci ha dato fiducia».*

«La nostra politica evidentemente ha avuto successo — aggiunge il sindaco uscente, Mauro Cordano che ha ottenuto [illegible] preferenze —. *Oserei dire che anche in ambienti tradizionalmente legati all'opposizione, come la Marea, il nostro modo di governare è stato apprezzato: siamo noi, ad esempio, che ci siamo fatti carico di accogliere e soddisfare le istanze della più grande fabbrica cittadina. In quest'ottica si può spiegare il notevole calo del pci».*

Secondo molti, il dopo-elezioni a Rapallo sarà molto tranquillo: la dc, avendo conquistato due seggi in più (adesso sono diciassette), in teoria non deve neppure [illegible] sare una goccia di sudore per trovare alleati. Anche il possibile monocolore viene visto come un importantissimo risultato nella sede di via della Libertà: *«Non siamo in molti in Italia* — [illegible]no con orgoglio i rappresentanti dello scudo crociato rapallese — *ad avere la possibilità di amministrare da soli».* Nella passata amministrazione, la dc aveva al proprio fianco il partito socialista democratico e quello liberale.

«Ma chi vorrà adesso andarsi ad alleare con la dc — si domanda Stefano Pendola, consigliere socialista e quindi all'opposizione —. *Si rischia di rimanere schiacciati, che autonomia, che margine di iniziativa potrebbe essere concessa ai vecchi alleati?».*

Quei diciassette consiglieri scudocrociati creano non poche apprensioni nei partiti cosiddetti «piccoli» che adesso non sono più necessari.

[illegible]che sul nome del futuro sindaco sono in moltissimi, risultati alla mano, che danno per sicura la riconferma di Mauro Cordano che ha dalla sua anche una notevolissima esperienza amministrativa. Dell'entourage di Cordano fanno parte Giudice, Arena, Valente, Belletti e Queirolo. Gian Nicola Amoretti che sapirà [illegible] diventare primo cittadino di Rapallo può contare sull'appoggio di Bagnasco, Gramegna e Ratto.

La corrente di Amoretti è descritta come un gruppo omogeneo e ben cementato, mentre quella di Cordano avrebbe elementi di eterogenità. Completano il quadro degli eletti le alleanze Ricci-Ruffini-Pazzini, Roncagliolo-Macchiavello, Benatti-Bellati: come si vede una dc molto variegata, fedele al modello nazionale.

La corsa fra Cordano e Amoretti è già iniziata: è prevedibile da parte della [illegible] [illegible] inferiore un estenuante lavoro sotterraneo alla ricerca di al[illegible]. Se si farà il monocolore comunque non dovrebbero sussistere problemi: ci saranno incarichi [illegible] tutti. La [illegible] si complicherebbe notevolmente se la dc genovese imponesse di ricostituire a Rapallo il governo con gli alleati precedenti. a. b.

Parco Tigullio «percorso vita» per gli sportivi

LAVAGNA — Accanto alla piscina, alla palestra e ai campi da tennis, i visitatori del parco Tigullio di Lavagna da qualche giorno possono cimentarsi nel «percorso vita».

E' un tracciato pianeggiante da compiere a piedi, lungo il quale è possibile, utilizzando i semplici attrezzi a disposizione, eseguire [illegible] serie di esercizi ginnici (15 in tutto) indicati da appositi cartelli. Il percorso è aperto tutti i giorni senza limitazione di orario. (m. r.)

Forse a Camogli una maggioranza con psdi e liberali

CAMOGLI — Si inizieranno la prossima settimana le trattative tra le forze politiche camogliesi per dare vita ad una coalizione stabile. Pur non essendo stata interessata dal rinnovo del Consiglio comunale, Camogli si trova nella stessa situazione delle località vicine in cui si è votato. Dal 28 aprile la maggioranza dc-psi, che poteva contare su dodici seggi, si trova infatti in crisi per la defezione di due consiglieri socia[illegible].

Fortunata Crovari, già sindaco della precedente coalizione di sinistra, e Giuseppe Pecorella hanno deciso infatti di ab[illegible]are il psi dando vita ad un gruppo di «sinistra indipendente» in seno al Consiglio comunale. I due consiglieri, pur assicurando che agiranno senza preconcetti, si sono posti di fatto all'opposizione.

Democristiani e socialisti si sono già incontrati nei giorni scorsi per esaminare la situazione. E' emersa la volontà di continuare a governare insieme, cercando di allargare la coalizione a quelle che vengono definite «forze omogenee», cioè psdi e pli. Sia i socialdemocratici sia i liberali dispongono in Consiglio di due seggi ciascuno. La linea della dc è quella dell'ampliamento massimo della coalizione; il quadripartito, con 14 seggi, avrebbe un ampio margine di tranquillità.

Il primo incontro dovrebbe tenersi tra dc-psi e i responsabili del psdi. I socialdemocratici hanno subito a Camogli un pesante tracollo elettorale: —7 per cento alle regionali, —6,6 alle provinciali, dove non [illegible] riusciti a piazzare il loro candidato, Romano Maggioni, che era [illegible] uscente (oltreché consigliere a Camogli).

I liberali hanno mantenuto inalterata la loro forza alle regionali (6,1 [illegible] cento), dove era presente fra i candidati anche Antonio Olivari, consigliere comunale a Camogli, e hanno [illegible] ceduto un po' (—0,6) alle provinciali.

Complessivamente il bilancio dei due partiti è comunque insoddisfacente e la possibilità di [illegible] a far parte della giunta camogliese, viste anche le indicazioni che si registrano a livello nazionale, potrebbe essere considerata positivamente. Il psdi è già stato alleato [illegible] dc prima dell'esperienza nella giunta di sinistra; perduti due consiglieri alle elezioni dell'83, è poi rimasto all'opposizione. I liberali sono invece in minoranza da tempo.

A differenza dei vicini Comuni impegnati nelle trattative del dopo-elezioni Camogli ha necessità di definire l'assetto della nuova giunta in tempi molto brevi. Nelle amministrazioni soggette al rinnovo del Consiglio si è infatti già provveduto da tempo all'approvazione del bilancio '85, che è stato in generale l'ultimo [illegible] degli uscenti. A Camogli la crisi ha impedito sinora la presentazione dello strumento finanziario, ma questo atto non potrà essere rinviato ancora per molto. a. pl.

Nel borgo marinaro dove hanno riaperto i ristoranti accusati di abusivismo

A S. Fruttuoso c'è una sorpresa

Sospesa dal Tar la [illegible] delle licenze - L'importanza delle trattorie per il turismo

DAL NOSTRO INVIATO

S.FRUTTUOSO — *I turisti scendono dal traghetto e trovano una sorpresa. Le trattorie, quelle che si affacciano sul mare, proprio sotto l'antica abbazia, sono aperte. «Ma non dovevano [illegible] chiuse?», chiede una signora al capo-barca. E il marinaio spiega: «Storia vecchia: le hanno chiuse, le hanno riaperte, chi ci capisce qualcosa è bravo».*

Le novità dell'ultima puntata sono dell'altro giorno. I proprietari dei ristoranti hanno fatto ricorso al Tar di Genova e i giudici amministrativi hanno [illegible] la revoca delle licenze. Tempo concesso al Comune di Camogli, per esibire nuovi documenti e valutare meglio la questione, venti giorni. Così «Da Laura», «Da Giorgio», «La Marina» ieri hanno riaperto i battenti, anche se non hanno i servizi igienici, se non sono in regola con leggi comunali e se hanno realizzato abusivamente la copertura delle verande.

Ma [illegible] sarebbe S.Fruttuoso senza trattorie? Tre sono sulla spiaggia (e [illegible] quelle incriminate), una rimane più nascosta, nella calata dei pescatori, ottimo trattamento, prezzi contenuti, nonostante il posto e la bontà del pesce, poi c'è il ristorante «Da Giovanni» che il proprietario ha acquistato tempo fa dai Doria.

Il borgo incomincia a rianimarsi proprio in questi giorni. I lunghi ponti di Pasqua, del 25 aprile e del 1° maggio non sono stati deludenti. Solito resso sui traghetti, la spiaggia affollata, gente a tavola e gente coi sacchetti, seduta sugli scogli, ad addentare panini e mele. Il turismo di S.Fruttuoso non conosce la parola crisi [illegible] subisce i ritmi della moda e i gusti nuovi di chi va in vacanza. [illegible] in certi giorni (ma non d'estate) le trattorie non sono esaurite, in compenso fanno buoni affari le panetterie di Camogli dove si fa la coda per comprare la focaccia e la pizza.

Il pericolo [illegible] questo angolo di Liguria, amato da scrittori, poeti e da tutti quelli che ci sono stati almeno [illegible] volta, resti senza ristoranti in piena estate (due sarebbero stati forse un po' pochini) pare scongiurato.

Dice uno dei proprietari: «Questa storia ha dell'incredibile. Hanno scoperto adesso che siamo [illegible] [illegible] igienici. Ma è tutto il paese che non ha l'impianto delle fogne! E poi la copertura delle verande. Quando trent'anni fa mia madre ha aperto il locale non ha pensato di fare qualcosa abusivamente. Aveva l'autorizzazione per l'occupazione del demanio e ha fatto la tettoia. Se non siamo in regola ci adegueremo, ma ci diano almeno il tempo per fare questi lavori».

I servizi saranno realizzati a spese del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano, l'ente privato proprietario di S.Fruttuoso dopo la donazione dei principi Doria Pamphili, che sul modello del quasi centenario «National trust» inglese, acquista, restaura, mette a disposizione del pubblico castelli, [illegible] li e posti splendidi [illegible] il borgo tra Punta Chiappa e Portofino. Lo ha assicurato l'altro giorno a Genova il segretario nazionale, Renato Bazzoni, all'inaugurazione della mostra sull'attività del Fai. E' ospitata nei saloni della Banca Popolare di Bergamo, in via Fieschi 11; rimarrà aperta sino al due giugno, tutti i giorni (anche la domenica) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20.

In 170 gigantografie e colori c'è l'attività di salvataggio (ma non tutta) del Fai e dei suoi gemelli inglesi e americani. Per S.Fruttuoso, [illegible] ha sottolineato Bazzoni, c'è una pressione turistica da sviluppare ma insieme da governare. Il borgo, d'estate, non può e non dev'essere stravolto dai turisti.

Pier Paolo Cervone

S. Fruttuoso. L'abbazia e ai suoi piedi, sulla spiaggia, i tre ristoranti con la veranda

Immondizie e rottami sulla battigia, mancano i [illegible]

Chiavari: che belle spiagge peccato siano così sporche

CHIAVARI — La stagione estiva è alle porte e i chiavaresi, dopo quasi quindici giorni di maltempo, sembrano essersene accorti. Sulle spiagge cittadine hanno così fatto la loro comparsa i primi bagnanti. Si tratta di coraggiosi che, incuranti [illegible] [illegible] e della sporcizia che ancora ingombrano le spiagge chiavaresi, hanno conquistato [illegible] «posto al sole». Come si prepara la città all'appuntamento con i bagnanti? Il risultato di una breve indagine sul litorale non è molto incoraggiante.

Zona occidentale. Nei pressi della colonia Piaggio c'è un tratto di spiaggia libera, profondo una decina di metri. Mancano i servizi, ci sono inoltre rottami, al posto della sabbia grossi ciottoli e anche qualche masso. Tra la spiaggia libera e i bagni Comunali le ruspe del Comune hanno trasportato un grosso cumulo di sabbia che dovrebbe essere distribuita su tutta la fascia, oggi un po' misera. I bagni Comunali e Bergamo, tra la Colonia Fara e il Cantiere Navale, offrono qualche servizio. La spiaggia però è stretta e ingombra di massi.

Lungomare. La zona utilizzabile va da piazza Gagliardo (la piazzetta dei pescatori) all'inizio di piazza Milano. Dalla prima sino all'altezza del Nelson Pub (dove è stato portato un altro cumulo di sabbia), spiaggia libera ciottolata, tre scalette di discesa a mare, un paio di docce attualmente fuori [illegible].

Dal Nelson sino a piazza Milano la spiaggia migliora in qualità (la sabbia è più fine) ma, almeno per ora, non in pulizia. C'è l'attacco per una doccia. A ridosso [illegible] diga foranea, troviamo una delle spiagge più belle della città: un'insenatura che scende [illegible] [illegible] il mare. Peccato [illegible] [illegible] anche d'estate, del tutto priva di manutenzione e soprattutto di servizi. Molta gente, per questo, preferisce gli scogli.

Lido. Il porto turistico ha mangiato una grossa fetta di litorale interrompendo la continuità della spiaggia. Proseguendo verso levante la prima [illegible] utilizzabile è quindi quella dei bagni Giardini, dove si era verificata la discarica abusiva. In questa fascia che arriva sino alla foce dell'Entella convivono tre stabilimenti.

E' una zona che potrebbe essere stupenda: tra il lungomare e la battigia ci sono oltre cento metri, e la sabbia è forse la migliore di Chiavari. Ma, a parte quelli dei tre stabilimenti mancano del tutto i servizi, in un punto che d'estate ospita centinaia di per[illegible]. In più, ad ogni inizio di stagione, occorre un lungo e difficile lavoro di pulizia, che tocca ai gestori [illegible] stabilimenti. La spiaggia libera, ovviamente, ne gode [illegible] di riflesso. Per colmo d'ironia, la spazzatura così recuperata (latte arrugginite, plastica, rottami di legno, copertoni d'auto) è stata in parte ammucchiata alla foce del fiume, a lato della piscina del Lido, e incendiata.

Il risultato, inevitabile, sarà che [illegible] prossima piena [illegible] fiume o mareggiata rigetterà sulla spiaggia tutto quello che era stato faticosamente raccolto. Senza contare il fumo acre e puzzolente che ancora ieri si levava dalla sponda, dove [illegible] opportunamente, il Comune ha vietato la balneazione. m. r.

Camogli traffico rivoluzionato per la Sagra

CAMOGLI — Traffico rivoluzionato, oggi, [illegible] [illegible] guenza del massiccio a[illegible] di turisti previsto per la tradizionale «Sagra del pesce». Agli automobilisti viene raccomandato di osservare le disposizioni sulla circolazione e la sosta in vigore nelle strade di ingresso e uscita dal paese (sono stati previsti sensi unici [illegible] [illegible] posteggio consentito su ambo i lati delle strade).

Anche i mezzi della «Tigullio» subiranno cambiamenti di percorso e alcune fermate sono state soppresse. Numerosi treni straordinari sono stati previsti, anche in considerazione dell'eventuale partecipazione degli Alpini radunati a La Spezia. (a. pl.)

A Lavagna nuovi alloggi al Poggio Verde

LAVAGNA — Sono cominciati in questi giorni i lavori della lottizzazione «Poggio Verde», al Ponte della Maddalena, con lo sbancamento di un tratto di collina e la costruzione di una nuova strada verso S. Rocco.

Qui [illegible] realizzato un [illegible] steggio, mentre sei degli alloggi [illegible] al «Poggio» saranno ceduti al Comune che li utilizzerà [illegible] «parcheggio» per sfrattati. [illegible] invece a Ripamare, verso Cavi, dove durante i lavori di sbancamento della collina (per realizzare [illegible] alloggi in cooperativa) [illegible] stati tagliati 36 ulivi. (m. r.)

ECONOMICI

GRUPPO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] AT-AL-GE Tel. [illegible]

Il ricavato di spettacoli e concerti sarà devoluto all'istituto Gaslini

A Bogliasco la cultura si mobilita per poter sconfiggere la leucemia

BOGLIASCO — Da una tragica esperienza vissuta da una famiglia di Bogliasco è [illegible]o lo stimolo per un'iniziativa benefica organizzata dal Comune con la collaborazione della Pro Loco. Il centro comunale della via Aurelia ospita una serie di manifestazioni il cui ricavato [illegible] devoluto a favore del Centro ricerche sulla leucemia, della quarta divisione pediatrica dell'ospedale «Giannina Gaslini», l'istituto specializzato nelle malattie dell'infanzia.

Il programma è partito all'inizio di maggio. Ieri sera si è svolta la proiezione di diapositive, a cura dell'Unione privata [illegible]; oggi e nei prossimi giorni si proseguirà [illegible] spettacoli di prosa e musica. Oggi pomeriggio, alle 16, la compagnia dialettale «I giovani della Lanterna» metterà in scena «Na valixa pinn-a de vento», una commedia in tre atti scritta da Enrico Scaravelli.

Domani [illegible] alle 21, sarà la volta del quartetto d'archi Silven. Sono quattro musicisti bulgari che dal 1971 svolgono attività concertistica; il nome del gruppo è quello della città in cui è stato fondato. Il quartetto Silven si è aggiudicato nel 1974 il secondo premio al concorso internazionale Santa Cecilia di Roma (il primo premio non fu [illegible] giato) e quattro anni dopo ha ottenuto il terzo premio (anche in questo caso il primo [illegible] fu assegnato) al con[illegible] «Leo Venier» di Budapest, conquistando [illegible] medaglia per la migliore interpretazione di un'opera del compositore Bela Bartók.

Al Centro comunale di Bogliasco il quartetto Silven eseguirà musiche di Spohr, Sciostakovic e Schubert. Il [illegible]dario degli spettacoli a scopo benefico proseguirà sabato 25 maggio [illegible] 21 [illegible] un concerto lirico-vocale. Si esibiranno [illegible] [illegible] (basso), Marco [illegible] Bianco (tenore), Anna Vittoria D'Alberti (soprano) e Delia Mugnaini Robotti (pianoforte).

Due appuntamenti [illegible] di musica classica concluderanno il programma delle manifestazioni: il 2 gi[illegible] alle 21, Massimo Marin (violino) e Gisella Dapuelo (pianoforte) eseguiranno musiche di Mozart, Bach e Franck; mercoledì 6 giugno si esibiranno invece Raffaella Lauro (pianoforte), Loris Cosso (viola) e Manrico Cosso (violino) interpretando brani di Mozart e Schumann. *«Tutte le manifestazioni sono a ingresso libero* — spiega Bruno Ponso, [illegible] [illegible] alla cultura — *perché abbiamo preferito lasciare alla [illegible] iniziativa degli spettatori l'offerta di un [illegible] tributo da destinare al Centro ricerche sulla leucemia.*

Speriamo che la risposta [illegible] pubblico sia positiva; il Comune ha in programma, nel futuro, ulteriori iniziative a scopo benefico». a. pl.

«Piccoli traumi» [illegible] dibattito a Riva Trigoso

RIVA TRIGOSO — Domani presso il Centro polivalente di Riva Trigoso si svolgerà un dibattito sul tema: *«Primi interventi nei piccoli traumi dei giovani calciatori».* La manifestazione è organizzata dalla Sezione Tigullio dell'Associazione italiana allenatori.

Vi prenderanno parte tecnici che operano nel calcio [illegible] e interverranno Gian Maria Vassallo, medico sportivo della Sampdoria.

[illegible]

AVVOCATO

Giuseppe Ettore Buscaglia

[illegible]

[illegible]

— [illegible], 18 maggio 1985

REGIONE LIGURIA

SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Liguria, in collaborazione con l'IS.FOR.COOP. LIGURIA, e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, organizza un corso di formazione professionale finalizzato all'occupazione riservato a n. 12 giovani disoccupati per:

QUADRI INTERMEDI NELLE AZIENDE COOPERATIVE

(settori finanziario, assicurativo, informatico)

Saranno ammessi i giovani che supereranno apposite prove attitudinali e che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti:

— Residenza nella provincia di GENOVA e SAVONA
— Età inferiore al 25° anno alla scadenza del presente Bando
— Iscrizione alle Liste di Collocamento
— Assolvimento agli obblighi di leva o essere esenti per la durata del Corso
— Titolo di Studio: Diploma di scuola media superiore

Il corso avrà la durata di 1000 ore, comprensive di lezioni in aula ed esercitazioni pratiche, stages presso aziende, prevede un impegno massimo di 40 ore settimanali di presenza ed avrà inizio nel giugno 1985 a Genova.

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza rapportata alle effettive ore di presenza.

La domanda di ammissione dovranno essere inoltrate con raccomandata entro le ore 12 del 24-5-1985, presso la sede dell'IS.FOR.COOP., via Brigata Liguria, 105 R, 16121 GENOVA.

VENDESI

VILLA

in mezzo al verde (a FOSSANO) CN

OFFRESI anche per seconda casa

Telefonare ore ufficio al (0171) 62.007

ore serali al (0172) 60.465

Società Commerciale **CERCA** per zona LIGURIA

PASTICCIERE

(possibilmente sposato) [illegible] esperienza

Può essere assunto come dipendente, oppure si tratta la gerenza

Telefonare al 0171 767.163 - 767.464.

REGIONE LIGURIA

SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE IDRICHE

— Si ricorda che in data 11 aprile 1985 è entrata in vigore la Legge Regionale 12 marzo 1985 n. 11 recante modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 24 marzo 1980 n. 20 e nuove norme a tutela dell'ambiente dall'inquinamento atmosferico.

— Si richiamano in particolare i seguenti punti:

— [illegible]

— [illegible]

— [illegible]

— [illegible]

Ogni ulteriore [illegible] potrà essere [illegible] [illegible] Regione Liguria ([illegible] 7951 - [illegible] 2167).

COMPUTER [illegible]

Istituto Tecnico Informatica

SAVONA - Via N. Sauro 3/6 - Tel. 019 36.275

- CORSO [illegible] IN «OFFICE AUTOMATION»: PER LICENZIATI DELLA SCUOLA MEDIA INFERIORE
- CORSO ANNUALE «TECNICO PROGRAMMATORE»: PER DIPLOMATI O CON QUALIFICA PROFESSIONALE
- TRAINING DI ADDESTRAMENTO INTENSIVO PRATICO E PERSONALIZZATO IN COBOL E BASIC ADATTI A QUALSIASI ESIGENZA DI TEMPO [illegible] SABATO E INF[illegible]

Capitanerie di porto [illegible] stabilimenti balneari si preparano

Sulle spiagge tutto pronto per «l'operazione estate»

Una boa delimiterà [illegible] zona [illegible] transito dei motoscafi - Controlli severi per la pesca subacquea e i campeggi - Le norme per i windsurf - Gli arenili liberi

DIANO MARINA — Finalmente è tornato a splendere il sole e, in Riviera, sta per scattare l'operazione-vacanze.

[illegible] bel tempo (sperando che sia davvero la volta buona), servirà ad accelerare i tempi per rinfrescare e rimettere in piedi un esercito di cabine, sedie sdraio e ombrelloni.

Alcuni stabilimenti hanno già aperto i battenti e la Riviera delle vacanze è ormai tutta concentrata sul litorale: una striscia sottile compresa tra mare e Aurelia.

Nel giro di pochi giorni la Liguria ha cambiato abbigliamento, chiudendo nell'armadio maglioncini e impermeabili.

Chi invece sta per ultimare le «vacanze» e si prepara ad affrontare [illegible] mesi di [illegible] per-lavoro, sono gli uomini delle Capitanerie di porto e gli equipaggi di carabinieri, polizia marittima, e guardia [illegible] finanza, imbarcati sulle motovedette del pronto intervento, per controlli e casi d'emergenza.

[illegible] Comandante della Capitaneria di porto di Imperia, Giuseppe Telmon, ricorda alcune delle regole più importanti da osservare, per la sicurezza di chi ha scelto il mare per le proprie vacanze.

«Nello specchio d'acqua antistante ogni stabilimento balneare, dovrà essere delimitata, con una boa posta 300 metri al largo, la zona in cui è vietato il transito ai motoscafi, [illegible] i motori accesi». La Capitaneria chiede la collaborazione di bagnanti e gestori di stabilimenti, per segnalare con tempestività la presenza di eliche-pirata nella zona vicina alla spiaggia.

«Saranno anche intensificati i controlli sulla pesca subacquea. Questo sport è vietato per i minori di anni 16. Pesanti sanzioni sono previste anche nei confronti di chi affida ai ragazzi fucili e fiocine ad aria compressa».

La caccia subacquea è proibita a meno di 500 metri dalla costa.

Un altro capitolo importante riguarda la pulizia delle spiagge. *«Anche in questo caso esistono precise regole da rispettare, ma la più importante resta sempre la buona educazione»*, aggiunge il Comandante della Capitaneria.

Windsurf: la moda della tavola a vela, coinvolge ogni anno nuovi appassionati. L'inespe[illegible], però, può giocare brutti scherzi. Oltre la boa che delimita i 300 metri, è obbligatoria la cintura di salvataggio e, in ogni caso, non si potrà oltrepassare il limite dei mille metri di distanza da terra.

Il noleggio di windsurf e canoe, in base al tariffario '85, varia dalle 8600 lire per un'ora, alle 39.500 (5 ore). Per andare a scuola di tavola a vela, si spenderà 16.500 lire l'[illegible].

Molti preferiscono però mosconi e pattini. Dice un vecchio bagnino: *«Sono più sicuri e convenienti. E poi, ci si può andare anche in due, sono le imbarcazioni preferite dagli innamorati».* Il noleggio costa 4500 lire ogni ora.

I prezzi degli stabilimenti balneari, nel Circondario marittimo di Imperia, sono aumentati di circa il 7 per cento. Nella zona di Sanremo, l'apposita commissione si riunirà nei prossimi giorni.

Entro fine mese, saranno pronte anche le spiagge libere attrezzate, gestite dai Comuni. L'ingresso sarà gratuito. Per l'uso dello spogliatoio si spenderanno 250 lire. Deposito valori: 450 (mezza giornata) e 700 per la giornata intera. Ombrelloni: 450; 700.

Insieme con le avanguardie dei turisti, sono ricomparsi su molte spiagge anche i venditori ambulanti. Ormai è proprio estate.

Maurizio Fico

Tutte le spese della vacanza

IMPERIA — Per l'affitto di una cabina (fino a quattro persone), per 15 giorni, si spenderà dalle 43 mila (negli stabilimenti di 4.a Cat., a una stella), alle 84 mila (4 stelle). Per ogni persona in più, l'aumento previsto è del 25 per cento. Per il contratto mensile, le tariffe variano invece dalle 91 mila (1 stella) alle [illegible] mila (4 stelle).

Ombrelloni: *per 15 giorni, si va dalle 5800 (1 stella), alle 18mila lire (4 stelle). Mensile: in base al numero delle stelle, il prezzo varia dalle 18 alle 34 mila lire.*

Sedie a sdraio. *Per 15 giorni, ecco i prezzi nelle diverse categorie: 6700; 9800; 12mila; 14.500. Mensile: 16 mila; 18 mila; 22.500; 25 mila.*

Lettino. *Per 15 giorni: 40 mila; 46 mila; 51 mila; 61 mila. Mensile: 59 mila; 70 mila; 78.500; 89.500.*

Tavolino. *Per 15 giorni: 5500; 6600; 7700; 8700. Mensile: 11 mila; 12 mila; 13.500; 14.500.*

Tutti i prezzi, fissati da un'apposita ordinanza della Capitaneria, [illegible] riferiti agli stabilimenti balneari del Circondario marittimo di Imperia, compreso tra Cervo e Riva Ligure (incluse).

m. f.

Dopo una serie di colpi in provincia

Arresto per le truffe con gli assegni rubati

IMPERIA — Nell'Imperiese sono ancora in circolazione alcuni degli assegni «bidone», utilizzati per mettere a segno diverse truffe nell'entroterra, ai danni di commercianti?

I carabinieri della Compagnia di Imperia, a conclusione di laboriose indagini, hanno scoperto gli autori di una serie di «colpi», messi a segno nelle scorse settimane. Un uomo, Liberato Luciano Tammaro, 47 anni, originario di Genova, residente a Milano, in via Lucania 21, coniugato, autista, è stato arrestato per truffa aggravata [illegible]. Le indagini non si sono ancora [illegible].

L'inchiesta è scattata dopo la denuncia presentata da un frantoiano di Lucinasco, Giovanni Ramella, 62 anni, residente in frazione Borgoratto. Tammaro, insieme con un'altra persona, si era presentato a bordo di un camion, per acquistare 7 quintali di olio. In pagamento, Ramella ricevette un assegno di 5 milioni, intestato al Banco Lariano di Paderno Dugnano (Milano), ma non p[illegible] riscuoterlo: l'assegno faceva parte un libretto smarrito da una donna, nel Milanese, e risultava bloccato.

Era finito nelle mani di Tammaro, probabilmente attraverso la mediazione di un ricettatore.

Frattanto, a[illegible] caserma dei carabinieri era pervenuta un'altra denuncia. Vittima del raggiro, Pietro Devia, 27 anni, radiotecnico, residente a Chiusavecchia.

Un secondo assegno «truccato» (da 1 milione e 800 mila), era servito per acquistare un televisore a colori.

m. f.

Varata dopo sei mesi la commissione edilizia

E adesso a Sanremo ripartono i cantieri?

Si sono accumulate 350 pratiche - I nuovi componenti - Entro giugno sarà approvato il nuovo regolamento per le costruzioni

SANREMO — Il Consiglio comunale, venerdì notte, ha varato la nuova commissione edilizia, già convocata dal presidente Pino Fassola, per la prossima settimana.

La nomina del nuovo [illegible]nismo dovrebbe sbloccare l'intero settore edilizio cittadino, paralizzato ormai da oltre sei mesi, da quando cioè, i membri della vecchia commissione edilizia, finiti sotto processo per la vicenda di Villa San Giorgio, rassegnarono al gran completo le dimissioni.

[illegible] sei mesi, sul tavolo di Fassola si sono accumulate circa [illegible] pratiche edilizie: ristrutturazioni, lavori [illegible] sistemazione di vecchi edifici, ma anche costruzione di nuovi immobili. La paralisi ha pro[illegible] anche [illegible] calo nell'occupazione.

La nuova commissione è formata da Eugenio Lolli e Antonello Pinon, in rappresentanza dell'Ordine degli ingegneri; Canto Tiri e Marco Gavino (architetti); Gastone [illegible]azzia e Giancarlo Grammatica (geometri); Ivo Buscaglia (avvocati); Ivo Sacco e Renato Tavanti (Bellezze Naturali): Gian Luigi Pancotti e Ugo [illegible]rato, in qualità di cittadini di Sanremo. A questi esponenti delle varie categorie professionali, nominati dai partiti, vanno poi aggiunti i membri di diritto: l'ingegner Natale Inzaghi, comandante provinciale dei vigili del fuoco; l'ingegner Giancarlo Bellosta, ingegnere capo del Comune; il dottor Nando Ziveri, ufficiale sanitario.

Il rinnovo della commissione edilizia (con gli stessi nomi proposti l'altra sera) era già stato votato dal Consiglio comunale il 22 marzo scorso. La delibera, però, in seguito ad un ricorso per illegittimità presentato al Comitato Regionale di Controllo di Imperia dal pci, era stata ritirata.

Fassola ha già convocato la commissione edilizia per venerdì della prossima settimana. *«E' necessario accelerare i tempi, se vogliamo tentare di smaltire le oltre 350 pratiche che in questi ultimi sei mesi si sono accumulate a Palazzo Bellevue»*, ha detto il presidente della commissione edilizia.

Il Consiglio comunale si è anche impegnato a varare, entro il 30 giugno, il nuovo regolamento edilizio. Si tratta di un elaborato importantissimo, formato da 104 articoli.

Nel corso della seduta consiliare è stato anche trattato il problema delle fognat[illegible] relativo alla parte alta della città, dove gli impianti sono antiquati e poco rispondenti alle più elementari esigenze igienico-sanitarie. L'amministrazione comunale ha approvato [illegible] stanziamento complessivo di 540 milioni con i quali, se non insorge[illegible]nno complicazioni, verranno sistemati i collettori di [illegible] Pascoli (dal ponte alla chiesa [illegible] San Pietro); di Coldirodi (via Castello); di via Franco Norero e lungo la copertura del torrente San Francesco (dal ponte di Baragallo al ponte Cadorso).

g.p.m.

Capannone distrutto da [illegible] incendio

VENTIMIGLIA — Per due ore, dalle 4 alle 6 di ieri mattina, i vigili del fuoco hanno lottato contro le fiamme in località Nervia: cento metri quadri di un capannone in via Basso sono stati divorati dall'incendio. I danni ammontano ad oltre quattro milioni. Sono stati distrutti attrezzi e saldatrici, oltre il carro in allestimento per la battaglia dei fiori di giugno del gruppo «Cheli de Nervia».

Dopo i controlli della Guardia di Finanza al mercato di Ventimiglia

Denunciati 24 ambulanti

Per vendita [illegible] oggetti con marchi contraffatti - Sotto custodia anche banchi [illegible] automezzi

VENTIMIGLIA — Ventidue banchi, 14 automezzi sequestrati e 24 commercianti ambulanti denunciati per vendita di merce contraffatta: questo è il bilancio dell'operazione svolta sul mercato del venerdì di Ventimiglia da cento uomini [illegible] Guardia di finanza della compagnia della città. Il blitz che ha preso il via nella mattinata dell'altro ieri, è stato l'intervento più massiccio svolto dalle Fiamme gialle nel corso della tradizionale fiera settimanale ventimigliese.

L'operazione che, oltre a dare un colpo sostenuto alle contraffazioni [illegible] borse, valigie, cinture eccetera di marchi noti come Vuitton, Valentino, Fendi, Zenith, Cardin ha [illegible] di sequestrare cinquemila pezzi che avrebbero potuto fruttare ai venditori molti milioni. I banchi ed i mezzi, e la merce, sono rimasti in custodia giudiziaria.

I denunciati sono: Gabriele Camaioni, 44 anni, di Ospedaletti; Domenico Nardi, [illegible], di Sanremo; Marco Arangio, di Diano Castello; Graziella Farina, 20, di Valle Crosia; Claudio Bassan, 39, di Santo Stefano al Mare; Antonio Catroppa, 21, di Taggia; Francesco Sanguedolce, 35, [illegible] Ventimiglia; Giovanna Aronni, 44, di Vallecrosia; Angelo Arangio, 47, di Santo Stefano al Mare; Vincenzo Bellissimo, 42, di Riva Ligure; Gianni Meggetto, [illegible], [illegible] Ventimiglia; Roberto Arangio, 34, di [illegible] Bartolomeo al Mare; Liliana Dozzini, 46, di Ventimiglia; Claudio Cintoi, 33, di Genova; Antonia Cle[illegible], 47, [illegible] Bordighera; Giampiero Lanteri, 28, [illegible] Taggia; Luigi Colangeli, 42, [illegible] Riva Ligure; Maurizio Scarlino, 22, di Riva Ligure; Vincenzo Carbone, 22 anni, di Sanremo; Concetto Raguseo, 35, di [illegible] Ligure; Maria Bruzzesi, 36, di Diano Castello; Pietro Sanguedolce, 25, [illegible] Ventimiglia; ed Antonio Romeo, 34, di Bordighera.

Il mercato del venerdì di Ventimiglia già in precedenza era stato oggetto di controlli analoghi anche [illegible] non [illegible] queste proporzioni.

Non sono mancate anche le polemiche [illegible] paralisi del traffico urbano nel centro. Intasamento di mezzi che aumenta ancor più nella stagione estiva creando ingorghi a non finire.

l. m.

False assistenti sociali [illegible] Vallecrosia

VENTIMIGLIA — [illegible] Vallecrosia due donne, spacciatesi per assistenti sociali, hanno sottratto gioielli e denaro ai coniugi Dusi, da qualche anno rientrati in patria dall'Australia dov'erano emigrati. Le due false assistenti sociali hanno già messo a segno alcune truffe analoghe [illegible] zona di Ventimiglia.

PERDUTA BORSA
con importante brevetto
tra Sanremo e Ventimiglia
ricompensa L. 500 mila.
Rivolgersi sig. Genovesi
via Porte S. Maria 17 - 2° piano - Sanremo.

CASINO MUNICIPALE [illegible]
MAGGIO - GIUGNO 1985
INCONTRI [illegible] L'AUTORE
NEL TEATRO DELL'OPERA [illegible] 17
Martedì 21 maggio
LUIGI FIRPO
Conferenza sul tema:
«LA TORTURA IERI E OGGI»
Lunedì 27 maggio
RECITAL DI POESIE
EUGENIO EVTUSHENKO e NIKA TURBINA
Martedì 4 giugno
MASSIMO GRILLANDI
Conferenza sul tema:
«LUCREZIA BORGIA E I PERSONAGGI FEMMINILI DEI MIEI ROMANZI»
La cittadinanza è cordialmente invitata

CASINO MUNICIPALE
COMUNE [illegible] SANREMO
presentano al
TEATRO ARISTON
24 - 25 - 26
«POKER [illegible]»
rassegna canora a squadre con 34 CANTANTI
Presentano:
MASSIMO RANIERI
e
SABINA CIUFFINI
DIRETTA TV E EUROVISIONE
Organizzazione: GIANNI RAVERA

CRISI DELLE VOCAZIONI Un'inchiesta sulla vita religiosa in provincia

Qualche ragazza [illegible] si fa [illegible] nei conventi l'età media è elevata

La storia di una carmelitana ventenne - La superiora del convento della Visitazione: «Non c'è ricambio»

SANREMO — *Crisi delle vocazioni, abbandono dell'abito talare, maggiore inclinazione all'apostolato laico. E' [illegible] tendenza inconfutabile anche nell'estremo Ponente, dove [illegible] crisi della vita religiosa si è manifestata anche nei conventi [illegible] monache [illegible] clausura, nel seminario [illegible] Vallecrosia, presso la stessa curia di Ventimiglia e, con accenti minori, nella [illegible] mappa delle parrocchie [illegible] costa e dell'entroterra.*

Monastero delle Carmelitane Scalze, in via Padre Semeria, sulle alture di Sanremo. Qual è [illegible] portata della crisi della vocazione? Dietro ad [illegible] griglia di legno, a maglie larghe, una giovane monaca sorride: «Crisi? Da noi non c'è crisi». Spiega: «Siamo [illegible] suore di clausura. La più vecchia ha 90 anni, la più giovane 20. Dal 1975 ad oggi hanno bussato alla porta del nostro convento sei nuove sorelle, alcune svizzere, altre italiane. Tutte giovani. L'ultimo arrivo è [illegible] [illegible]so mese di settembre».

La monaca che racconta, fino a settembre, era una ragazza [illegible] tante altre: vent'anni, l'iscrizione alla facoltà di Lettere dell'Università di Milano, [illegible] fidanzato, tante speranze e tanti dubbi. Poi, all'improvviso, la svolta. Ha abbandonato tutto e ha scelto l'abito talare: una vita di sacrificio e di preghiera, confinata per sempre nel chiuso di un monastero.

«La nostra vita — aggiunge — si divide fra lavoro e preghiera, dalle 6 del mattino alle 22,30. Niente Tv, niente giornali. Niente di niente. Si esce per votare, in caso di lutti [illegible] famiglia o per [illegible] ricoverate [illegible] ospedale».

Situazione [illegible]o rosea, per quanto riguarda le presenze, nel convento di clausura delle suore della Visitazione, in via Carducci, a cinquecento metri di distanza in linea d'aria dal casinò. Dice la superiora, suor Rosa Scottino: «Siamo rimaste soltanto in 18. L'età media è intorno ai sessant'anni. Non c'è ricambio. Da più di 15 anni non viene più nessuno. Nel [illegible] [illegible]stero [illegible] crisi si sente, eccome. Probabilmente perché il [illegible] [illegible] ordine, fondato nel secoli scorsi da San Francesco di Sales, è meno conosciuto. Le regole sono più miti, ma la spiritualità è diversa. Meno lavoro, qualche ora di preghiera in meno, però più clausura. Per le suore della Visitazione la clausura è rigorosissima, si può uscire soltanto per gravissimi motivi [illegible] salute. Se muore un nostro famigliare, aumentiamo la nostra penitenza, rinunciando a presenziare al funerale, all'estremo saluto. E' una forma più dura di clausura».

[illegible] convento di via Carducci, fino alla prima guerra mondiale era in via della Visitazione, traversa di [illegible] Cavallotti, ha conosciuto il massimo splendore intorno alla metà degli anni sessanta.

«Siamo arrivate ad essere in trentadue — aggiunge la superiora — poi, via via, con il trascorrere degli anni, il numero è calato e oggi siamo rimaste in diciotto, troppo poche e soprattutto, troppo anziane. Siamo autonome, ma fino a quando potremo contare sulle nostre forze, senza dover ricorrere ad aiuti esterni».

Gian Piero Moretti

(1 — Continua)

Anziana a Vasia [illegible] mentre raccoglie erba

VASIA — Una donna è stata trovata morta [illegible] aperta campagna a Vasia, [illegible]ll'entroterra di Imperia. Si tratta di Maddalena Moraglia, 82 anni, molto conosciuta in paese.

Nel pomeriggio di venerdì la Moraglia, ancora arzilla nonostante l'età, si era recata [illegible] campagna per raccogliere erba per i conigli. Più tardi i famigliari, impensieriti per il suo ritardo, sono andati a cercarla e l'hanno rinvenuta, ormai cadavere, appoggiata ad un muro, ancora con il falcetto in mano.

Come accertato dal medico, dopo l'intervento dei carabinieri di Dolcedo, la donna è stata fulminata [illegible] un attacco cardiaco.

(b. v.)

Un parcheggio «acrobatico»

SANREMO — La [illegible] [illegible] parcheggi a Sanremo costringe perfino a manovre «acrobatiche» come quella testimoniata dalla fotografia di Manrico [illegible] una jeep del Comune è [illegible] posteggiata in modo «[illegible]lo», con le ruote anteriori sulla carreggiata e quelle posteriori [illegible] una [illegible], ri[illegible] completamente ostruita.

La foto è stata scattata in piazza Nota ed i gradini [illegible] quelli che portano in piazza Eroi Sanremesi. E' una delle zone più congestionate di Sanremo, tra l'altro percorsa di continuo dal[illegible] ambulanze della vicina [illegible] della Croce Rossa. E spesso le auto in sosta impediscono il transito dei mezzi di soccorso.

Inutile dire che l'insolito e disinvolto parcheggio non è piaciuto [illegible] pedoni. Ma questa volta, forse perché si trattava [illegible] [illegible] automezzo del Comune, la multa non è arrivata.

Inaugurate due [illegible] ambulanze

Arma festeggia la Croce Verde

Parteciperà anche il sassofonista Papetti

[illegible] DI TAGGIA — Ci sarà anche il sassofonista Fausto Papetti alla festa organizzata oggi dalla Croce Verde [illegible] Arma di Taggia per inaugurare due nuove ambulanze.

Papetti (che già in altre occasioni si è esibito gratuitamente per l'associazione) sarà il padrino di una delle autolettighe, un Fiat Ducato. La seconda, una Citroen CX 2000, sarà presentata dal volontario più anziano dell'ente di soccorso, Alessandro Burigo, 85 anni.

Con i due nuovi mezzi, salgono a sette (di cui [illegible] attrezzate [illegible] la rianimazione) le vetture in dotazione alla Croce Verde. *«Un risultato ottenuto grazie all'impegno e all'entusiasmo [illegible] volontari»* sottolinea il presidente Elio Bianchi. I contributi che l'Usl versa all'ente vengono infatti accantonati per potenziare l'assistenza.

Alcune cifre danno l'idea dell'importanza e [illegible] dimensioni [illegible] lavoro svolto. Nel 1984, con quattro ambulanze sono stati eseguiti 7900 interventi, per un totale di 289.657 chilometri percorsi. La Croce Verde di Arma effettua anche il servizio di guardia medica per tutto il comprensorio sanremese e la Valle Argentina, dalle 20 alle 8 nei giorni feriali, e nei prefestivi e festivi.

Aggiunge Bianchi: *«La nostra principale esigenza è ora quella di avere una nuova sede».* [illegible] ne parla da anni, e dopo molta attesa [illegible] recente approvazione del piano regolatore da parte della Regione dovrebbe avere sbloccato la situazione. Il Prg prevede infatti un edificio per la Croce Verde nei pressi del quadrivio Rossat, accanto al distributore Agip: un punto strategico, all'incrocio tra l'Aurelia e lo sbocco del costruendo svincolo autostradale.

Nata nel [illegible] l'associazione conta oggi 200 volontari (tra cui venti donne autiste) e 1500 soci. *«Ma abbiamo sempre bisogno di nuovi militi, giovani e meno giovani. Ci sono ad esempio molti anziani che si alternano [illegible] servizio [illegible] segreteria»* conclude Elio Bianchi.

c. d.

MONTIMARE
BORDIGHERA VIA S. ANTONIO 20 — VALLECROSIA VIA ROMA 67
PRENDI 3 PAGHI 2
SCONTO 33% fino ad esaurimento merce
[illegible] 20 MAGGIO ALL'8 [illegible]

	PARMALAT YOGURT FRUTTA 2x125 gr. 1 PZ. L. 1.[illegible] 3 PZ. L. 2.840
PARMALAT YOG-OR 2x125 [illegible]. 1 PZ. L. 1.790 3 PZ. L. 3.580	[illegible] SEPERTINO gr. 250 1 PZ. L. 1.720 3 PZ. L. 3.440
BUON LATTE LT. 1 P.S. 1 PZ. L. 850 3 PZ. L. 1.700	SFOGLIATE PINETA gr. 200 1 PZ. L. 1.400 3 PZ. L. 2.800
ALCO PLUS DISINFETTANTE 1 PZ. L. 1.350 3 PZ. L. 2.700	POMODORISSIMO SANTA ROSA gr. 650 1 PZ. L. 1.155 3 PZ. L. 2.310
SAPONETTA FA HENKEL GR. 125 1 PZ. L. 685 3 PZ. L. 1.370	ACQUA LEVISSIMA v.p. [illegible] 1,5 1 PZ. L. 485 3 PZ. L. 970
SHAMPOO NEUTRO ROBERTS cc 300 1 PZ [illegible] 3 PZ. L. [illegible]	PELATI DE RICA gr. 400 1 PZ. L. [illegible] 3 PZ. L. 1.360
SAPONE SCALA BIANCO gr. 300 1 PZ L. 765 3 PZ. L. 1.530	CRACKER LIEVE BUITONI gr. 350 1 PZ. L. 1.435 3 PZ. L. 2.870
SUCCO DI FRUTTA SANTAL lt. 1 1 PZ. L. 2.200 3 PZ. L. 4.400	CAPPELLETTI - TORTELLONI RAVIOLI - MONTE FRESCHI gr. 500 1 PZ. L. 2.800 3 PZ. L. [illegible]
FROLLINI MISTER DAY PARMALAT gr. 350 1 PZ. L. 1.650 3 PZ. L. 3.300	REP. FRUTTA E [illegible] PATATE - MELE GOLDEN FRAGOLE PRENDI 3 PAGHI [illegible]
[illegible]	SE ACQUISTI 2 SCATOLE DI FORMAGGINO PREALPINO A L. 2.990 - IN OMAGGIO UN PADELLINO TEFLON

MONTIMARE E'
[illegible] BORDIGHERA [illegible] VALLECROSIA

Alassio: celebrano, in vacanza, la festa nazionale

Norvegia mia lontana

NORVEGIA GIORNO NAZIONALE

ALASSIO — Anche se lontani qualche migliaio di chilometri dalla madrepatria, un gruppo [illegible] turisti norvegesi, attualmente ad Alassio per un periodo [illegible] ferie, hanno [illegible] ierdì pomeriggio festeggiato il giorno [illegible]

Preparato [illegible] striscione, armati di fragor[illegible] tamburini, bandiera norvegese in mano, gli ospiti nordici hanno percorso la passeggiata a [illegible] di Ponente.

Al gruppo si sono uniti alcuni altri connazionali che da anni si sono trasferiti ad Alassio. Tra i norvegesi più famosi mancava all'appello Thor Heyerdahl, il celebre navigatore-scrittore (autore [illegible] mitica impresa del Kon-Tiki) che [illegible] anni 50 vive a Colla Micheri, sulle alture [illegible] Laigueglia.

r. sr.

Savona, sarà destinato al traffico dei prodotti del legno

Presto un nuovo terminal il porto guarda al futuro

Si allargano le prospettive nel settore della cellulosa - Il caso della «Sylvan Shipping Company» che ha abbandonato lo scalo, trasferendosi [illegible] Genova - Le prospettive

[illegible] — Entro l'85, o nei primi mesi [illegible] entrerà in funzione [illegible] nuova struttura nel porto [illegible] Savona, destinata al traffico [illegible] prodotti del legno. I lavori avrebbero dovuto essere già iniziati [illegible] tempo, ma ci sono stati problemi [illegible] finanziamento.

Una volta realizzato il terminal, che andrà ad affian[illegible] a quello già esistente, si allargano [illegible] prospettive per lo scalo, per quanto riguarda il traffico della cellulosa, quest'anno in forte espansione.

Il [illegible] sviluppo non dovrebbe [illegible] pregiudicato [illegible] fuga della Sylvan Shipping Company, una società che si appoggia alla agenzia genovese Hamal, che, [illegible] tre [illegible] di permanenza a Savona, ha preferito ritornare a Genova, per alcune divergenze di [illegible] soprattutto operativo, oltreché tariffario, [illegible] i responsabili [illegible] porto di Savona.

La Sec. che scala, ogni anno, una decina di navi, era considerata una linea impor[illegible]le, anche se [illegible] volume complessivo del traffico non dovrebbe soffrirne in modo rilevante. Spiega il direttore dell'Esp, Giovanni Bono: «*Il nostro terminal attuale ha dei problemi di superproduzione, è sempre sui limiti operativi. La Sylvan Shipping pretendeva [illegible] poter superare anche questo tipo di problemi. Noi abbiamo fatto tutto il possibile per mantenere la linea Savona. Oltre non si poteva proprio andare*».

Anche per quanto riguarda l'ammontare delle tariffe, il discorso [illegible] fa d[illegible]: «*Siamo [illegible] sul determinare condizioni favorevoli per [illegible] società che scalano a Savona, ma non si può nemmeno lavorare in perdita. Dispiace [illegible] quello che è accaduto, ma a questo punto [illegible] nulla [illegible] rimproverarci*».

[illegible] il nuovo terminal, una volta completato, le prospettive di sviluppo [illegible] consolideranno ulteriormente. L'obiettivo dell'Ente Porto [illegible] quello di dare impulso all'interscambio dei prodotti [illegible] foresta, tra il Nord America e il bacino mediterraneo.

E' un settore, quello della cellulosa, che ha [illegible] [illegible]ramente della crisi [illegible] aziende cartarie, che ritardano talvolta il ritiro della merce. Ed è per questo che il «vecchio» terminal della cel[illegible] [illegible] quasi sempre gli spazi completamente esauriti. [illegible] nuove strutture in via di costruzione questi inconvenienti saranno eliminati e il porto diventerà ancora più funzionale. La polemica sollevata [illegible] Sylvan Shipping Co., [illegible] l'Esp, è quindi del tutto pretestuosa.

Intanto l'Ente porto attende con fiducia l'ar[illegible] [illegible] 64 [illegible] del Fio '85. Verrebbero utilizzati per il completa[illegible] degli attracchi per navi portacontainers e ro-ro, [illegible] in costruzione, a [illegible] Li[illegible].

Si [illegible] di un settore in espansione, che potrebbe contribuire [illegible] un rilancio specializzato del porto di Savona. Savona sperava già di [illegible] nella ripartizione dei fondi '84, ma, come è noto, la [illegible] [illegible] andata delusa, anche se, a mitigarla, aveva contribuito l'impegno del ministro Romita, per i finanziamenti dell'85.

La decisione dovrebbe [illegible] imminente e quindi [illegible] aumentando le pressioni degli enti savonesi affinché gli impegni siano, almeno [illegible] una volta, mantenuti. E' sempre [illegible] [illegible] invece il prolungamento [illegible] molo frangiflutti [illegible] [illegible] darsena di Savona. Il progetto è già [illegible] tempo approvato, [illegible] i Comuni [illegible] Albisola Mare e Albisola Superiore [illegible] [illegible] enti, hanno chiesto all'Esp la revisione [illegible] programmi, perché, [illegible] attuati, comprometterebbero la sopravvivenza dell'industria turistica [illegible] si basa essenzialmente sulle spiagge.

Massimo Nuna

Appello del Comitato per il coordinamento degli sfrattati dei Comuni [illegible] [illegible] provincia di [illegible]

[illegible]

L'ADDETTO ALLE RELAZIONI

Ieri i funerali della donna morta nell'incidente di Sanremo

L'addio di Alassio a Ida Peirano Sempre grave la sorella Bianca

A Torre Mondovì le esequie [illegible] Mario Arduino - Non [illegible] chiarita la meccanica dello scontro

ALASSIO — [illegible] sono celebrati ieri pomeriggio, [illegible] parrocchia di S. Ambrogio di Alassio, i funerali [illegible] Ida Peirano, 51 anni, originaria [illegible] Frabosa Soprana, residente a Laigueglia, [illegible] domiciliata ad Alassio: è [illegible] delle vittime del drammatico incidente [illegible] venuto nella notte [illegible] giovedì, a Sanremo [illegible] corso Mazzini all'inizio del rettifilo de «La [illegible]». Nello stesso incidente è deceduto il pasticciere Mario Arduino, originario [illegible] Ormea, residente a Torre Mondovì (Cn) via Roma 101, da tempo ad Alassio per motivi [illegible] lavoro, mentre Bianca Peirano, 51 anni, sorella [illegible] Ida, rimasta ferita, versa in condizioni disperate per un profondo stato di coma e [illegible] di un gravissimo trauma cranico.

Era [illegible] trasferita prima ad Imperia e poi al [illegible] Martino di Genova, [illegible] [illegible] sue condizioni sembrano sempre critiche e stazionarie; i sanitari [illegible] hanno ancora sciolto la prognosi. [illegible] [illegible] 15 si sono anche celebrate le esequie di Mario Arduino a Torre di Mondovì, suo paese d'origine: c'erano circa trecento persone, quasi tutta la popolazione della borgata.

Il quarto ferito, in condizio[illegible] [illegible] gravi (prognosi di 30 giorni), è l'agente di polizia ventunenne Renato Madeddu, che alla guida della sua Alfasud pare abbia urtato in pieno ad alta velocità la Fiat [illegible] dei tre alassini. [illegible] ricostruzione della dinamica del tragico scontro impegna ancora i vigili urbani sanremesi, che [illegible] mattina hanno cercato, ma inutilmente, di raccogliere la versione del giovane agente di polizia.

Madeddu, [illegible] sotto choc, non [illegible] in grado [illegible] rispondere.

Mario Arduino, Ida Peirano e la sorella Bianca [illegible] molto conosciuti ad [illegible] nell'ambiente degli esercenti e da una [illegible] clientela. Mario Arduino, [illegible] tempo gestore della pasticceria Vittoria in via Mazzini 5 ad Alassio, aveva ceduto l'azienda ed attualmente prestava la sua opera presso il panificio e pasticceria Il Forno nel caratteristico «budello».

Ida Peirano, con [illegible] figlia Margherita, [illegible] anni, aiutava la sorella Bianca nella gestione del bar Colombo, in via Mazzini 23, presso l'omonimo cinematografo, e nella conduzione della [illegible] Grossi, sistemata ai piani superiori dello stesso edificio del bar. Ida Peirano, oltre [illegible] figlia, lascia il marito, cuoco ora in pensione. Bianca Peirano, che sta ora [illegible] tra la vita e la morte, è contitolare del [illegible] Colombo col marito Maurizio Mulasso e della pensione Grossi con la sorella.

Donna molto attiva e piena [illegible] iniziative, si è costruita, a poco a poco, una [illegible] posizione economica partendo quasi dal [illegible] [illegible] al bar Colombo e [illegible] pensione, ha interessi [illegible] [illegible] Vittoria, [illegible]'a[illegible] parte della strada in via Mazzini e nella pizzeria Walter, sulla passeggiata a mare presso il pontile.

Le sorelle Peirano e Mario Arduino di solito andavano insieme a Sanremo; pare anzi che avvenisse con una certa frequenza: ma erano soliti rientrare non a [illegible] [illegible] a casa. Giovedì notte, verso le 0,45, il viaggio [illegible] ritorno si è tramutato in tragedia.

g. m.

Mario Arduino — Bianca Peirano

NOTIZIE FLASH NOTIZIE [illegible]

Per Roberto Taboni un «caso» a Savona

[illegible]A — Roberto Taboni, il tossicomane noto in tutta [illegible] città per le [illegible] intemperanze, è ormai al centro [illegible] [illegible] [illegible] sociale, di difficile soluzione. Ogni giorno si sente [illegible] tre o quattro volte, ed ogni volta deve intervenire la Croce Bianca, la [illegible] e i carabinieri.

Talvolta si rifiuta di [illegible] ricoverare, e per i militi [illegible] pubblica assistenza [illegible] sputi e spintoni, quando Taboni non è particolarmente aggressivo. Ora il direttore [illegible] servizi [illegible] Croce Bianca, Carlo Demeglio, ha perso la pazienza. Dice: «*Per stare dietro alle crisi [illegible] Roberto, rischiamo di [illegible] la gente che ha veramente bisogno di soccorso. Faremo un esposto alla magistratura perché qualcuno si occupi [illegible] lui*».

(m. nu.)

La prevenzione del diabete

SAVONA — La sezione savonese dell'As.Li.Dia (Associazione Ligure per la Lotta al Diabete), in collaborazione con la VII Usl, ha organizzato quattro corsi di educazione sanitaria al diabete di otto lezioni ciascuno. Si terranno ogni martedì, dalle [illegible] alle 19. Partecipano Maria Teresa Oliva, [illegible]gero Basso, Ernesto Ferrara, Valeria Cheli. La sede è in via Collodi 3.

L'associazione di volontari, costituita da diabetici, opera per aiutare i malati non ricoverati in ospedale per evitare le lunghe degenze. Ciò può avvenire attra[illegible] l'autogestione della malattia e i controlli regolari.

(m. nu.)

Design e pubblicità

SAVONA — Nell'ambito del convegno nazionale sull'istruzione artistica, sono state organizzate, a cura del liceo artistico «A. Martini», una serie di manifestazioni dedicate alla progettazione, ai vi[illegible], design, alla pubblicità.

Ecco il programma delle iniziative: «*La comunicazione di pubblico utilità*», a cura di Franco Origoni, nella sede dell'Auditorium, alle 11 di domani. «*Il ruolo dell'architetto della società di domani*», con Edoardo Benvenuto, il [illegible] maggio, sempre all'Auditorium, alle 16. «*Immagine aziendale, pubblicità, identità visiva: le [illegible] professioni del comunicare*», con Giovanni Brunazzi, il 24 maggio, ore 15.

(m. nu.)

latte Mu
CENTRALE LATTE SAVONA

Sono entrati in funzione i tre nuovi depuratori delle frazioni

Ad Albenga sarà [illegible] vacanza senza rischio di inquinamento

Istituiti i vigili [illegible] quartiere - I musei aperti anche la sera

[illegible] — [illegible] Albenga si prepara il mare pulito per l'estate. L'assessore al turismo e commercio Giampiero Mentil ha segnalato che nei giorni scorsi sono entrati in funzione tre depuratori delle frazioni e [illegible] due stazioni di pompaggio [illegible] gli scarichi a mare di Vadino e regione [illegible]e, a quasi [illegible] metri [illegible] litorale e 40 metri di profondità. Il liquame prima di giungere ai diffusori sommersi è sottoposto a grigliatura: in mare arriveranno soltanto materiali [illegible] e non commisti a sacchetti di plastica, lattine, pezzi di legno o altre oggetti inquinanti o capaci di ostruire le tubature.

Le spiagge a maggior rischio quindi, vicino alle stazioni di pompaggio, non verranno sottoposte, nell'imminente estate, a divieto di balneazione, come era avvenuto nell'84 per parecchie settimane. Un miglioramento notevole, se gli impianti non faranno adito a sorprese quando saranno sottoposti al massimo sforzo estivo.

L'assessore Mentil ha inoltre annunciato la prossima istituzione dei vigili di quartiere, resa possibile d[illegible]sunzione di 12 nuovi agenti, la sistemazione del [illegible] del Centa presso la foce.

E' infine allo studio, per la valorizzazione del centro storico, la [illegible] di tenere aperti, in ore serali, i musei albenganesi.

Un servizio che ancora è in crisi è quello della nettezza urbana, aggravato dal fatto che gli automezzi entrati in servizio di recente debbono trasportare la spazzatura a San Lorenzo al Mare dopo la chiusura della discarica di Enesi. [illegible] perde tempo, si aggravano i costi del servizio, ma Albenga non può definirsi uno specchio.

Un altro provvedimento, sicuramente gradito alla cittadinanza e attuato nei prossimi giorni, [illegible] il trasferimento dell'ufficio anagrafe [illegible] dal secondo al primo piano di Palazzo d'Aste (lato via Cavour), con una migliore possibilità di [illegible] specie per gli anziani. Saliranno al secondo piano gli uffici dei servizi sociali.

g. m.

Torterolo lascia la politica attiva

QUILIANO — Il vice sindaco [illegible] Giuseppe Torterolo quest'anno non si è ripresentato alle elezioni, e lascia così, almeno per il momento, la politica attiva.

Torterolo, che aveva ottenuto nell'80 un notevole [illegible]cesso personale, si era occupato [illegible] problemi più importanti [illegible] Quiliano, come il mercato di Pilalunga ed altre iniziative del Comune.

Congresso provinciale della categoria

Artigiani: da Savona critiche e richieste

Contestato il ruolo della Regione - Oggi [illegible] voto

SAVONA — Di fronte alla crisi dell'industria, l'artigianato dà invece segni di vitalità. In provincia [illegible] Savona operano circa 10 mila aziende con 15 mila addetti e un fatturato stimato in 30 miliardi.

Dei problemi delle imprese artigiane si è discusso in una tavola rotonda organizzata dalla segreteria provinciale di Savona della Confederazione nazionale e che ha aperto il congresso provinciale della categoria.

Alla tavola rotonda sono intervenuti [illegible] presidente della Camera di commercio, Andrea De Filippi, il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale, il segretario della Camera del lavoro, Lino Alonzo, e il direttore dell'Enaip, Franco Sambado.

I loro interventi hanno avuto per temi le questioni relative alla politica creditizia, alla flessibilità della produzione e le carenze della Regione Liguria «*recidiva rispetto alla soluzione di pro[illegible] urgenti per l'artigianato, quali il reperimento di [illegible] attrezzate, i servizi alle imprese, il credito agevolato e [illegible] formazione professionale*».

Su questo specifico argomento è intervenuto [illegible]do che ha espresso un giudi[illegible] fortemente [illegible] della Regione «*responsabile di una burocratizzazione schematica della formazione professionale il cui costo nella sola nostra provincia è di 7 miliardi all'anno*».

Il direttore dell'Enaip [illegible] proposto che le competenze in tema di formazione professionale vengano trasferite alle amministrazioni provin[illegible].

[illegible] presidente provinciale della confederazione, Stelvio Berruti, e Pino Raimondo, che il congresso sicuramente eleggerà nuovo segretario provinciale, hanno [illegible] gli obiettivi [illegible] loro organizzazione. Tra questi figura [illegible] una conferenza provinciale dell'artigianato e l'utilizzo del Cotonificio Ligure [illegible] Varazze e parzialmente dei [illegible] tieri navali di Pietra Ligure per nuovi insediamenti artigiani.

Il congresso si concluderà oggi con il rinnovo degli organi direttivi della Cna provinciale.

g. p. c.

Concluso il corso [illegible] Cri, prevista [illegible] lezione complementare

Come portare il primo soccorso

SAVONA — *Venerdì sera, nella [illegible] di Monturbano, si è concluso il «Corso teorico-pratico di primo [illegible]» organizzato [illegible] Comitato Provinciale della Croce [illegible] Italiana, [illegible] settimo [illegible] e [illegible] volontari [illegible] soccorso di Savona.*

In dodici lezioni circa [illegible] partecipanti hanno seguito le lezioni dei medici dell'ospedale San Paolo di Savona. Tra gli altri si sono alternati alla cattedra il dottor Franco Iacovacci, il dottor Mario Bermano, Giovanni Battista Ghiglione, i volontari della Croce Rossa, Bedini e Valfrè, e il vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona, Michele Costantini. L'ultima lezione è stata quella di Costantini che ha parlato della prevenzione degli infortuni domestici.

Venerdì 31 maggio nella sede della Croce Rossa di Savona si terrà una [illegible] complementare di pratica e del trasporto [illegible] traumatizzati sulle ambulanze. La lezione verrà [illegible] dai «monitori» della Cri. Lo scopo [illegible] corso è stato quello di reclutare nuovi volontari per la pubblica assistenza. Dice uno dei responsabili della Croce Rossa di Savona, Enrico Bedini: «E' stato un [illegible] lusinghiero. Gli ottanta partecipanti hanno seguito con diligenza [illegible] le lezioni. Al termine del corso hanno ricevuto un attestato di frequenza e il manuale di Primo Soccorso redatto dalla Croce Rossa Italiana. Ci auguriamo che qualcuno [illegible] [illegible] allievi abbia recepito lo spirito con cui sono state condotte le lezioni e voglia mettersi al [illegible]vizio della pubblica assistenza».

Il corso si tiene a Savona ormai da [illegible] anni. Lo [illegible] anno vi [illegible] avevano assistito oltre 220 persone. [illegible] notare Bedini: «Quest'anno siamo stati condizionati [illegible] scomodità del salone di Monturbano che non ha consentito il [illegible]cord delle iscrizioni. Tuttavia ci lusinga il fatto che gli "allievi" hanno dimostrato estrema diligenza».

g. p. c.

FIAT 127
super accessoriata!
Lire 7.500.000
su strada!!
colpo grosso
#5 marce
#tergilunotto
#appoggiatesta
#lunotto termico
#sedili ribaltabili
solo presso le concessionarie
[illegible]
DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze
STUDIO EB 2 - Savona

DOPPIA PROMOZIONE Oggi i biancocelesti completano la scalata alla C2, ieri la squadra di Delfino ha vinto lo spareggio

Entella e Samm, week-end di trionfo

Molti rincalzi in campo a Castellina nell'ultima passeggiata - Oltre duecento tifosi al seguito - Ventura vorrebbe poter mettere sulla torta la classica ciliegina - [illegible] il Ceparana il «Sivori» [illegible] gol dell'«ex» Rubertelli nei tempi supplementari - Partita brutta e nervosa: sette gli ammoniti - Dopo 21 [illegible] gli arancioni ritornano nel torneo Interregionale

CHIAVARI — «Viva l'Entella campeòn», questo lo slogan coniato dagli oltre duecento tifosi che oggi accompagneranno la formazione biancoceleste nella festosa trasferta finale di Castellina. Al seguito [illegible] squadra saranno tutti i dirigenti, moltissimi tifosi si muoveranno con automobili private, ci sarà anche il pullman biancoceleste organizzato dagli sportivi del quartiere di [illegible]

«C'è un clima di grande euforia — ammette mister Gianpiero Ventura — e anche i giocatori si sono lasciati un attimino andare, dopo aver sopportato per mesi l'enorme peso dello stress psicologico. E' una cosa più che comprensibile. [illegible] Castellina si farà festa per la promozione in C2, ma [illegible] chiudere il campionato nel migliore dei modi [illegible] sconfitta guasterebbe un po' la giornata. Chiedo alla squadra un ultimo sforzo per mettere la classica ciliegina sulla torta. Il Castellina è in gran forma, contro di noi cercherà di ottenere l'affermazione di prestigio, ma sono certo che l'Entella saprà reagire convenientemente».

[illegible] assente Benedetti (*«Mi [illegible] fastidio la solita contrattura alla coscia e non [illegible] sembra il caso [illegible] rischiare [illegible] una partita [illegible] quella odierna»*), incerto Mellilo (*«Ho preso [illegible] brutto [illegible] al ginocchio durante l'ultima rifinitura di ieri»*), [illegible] rientra Poggi («Gipo» [illegible] scontata la squalifica) e verrà lasciato spazio a quegli elementi che solitamente sono abituati a soffrire in silenzio in panchina: il portiere Castagnola giocherà al posto di Cardinale sin dal primo minuto e nella ripresa troverà spazio anche il giovane [illegible] trocampista Oliveri. La formazione iniziale dovrebbe dunque essere formata [illegible] Castagnola, Guerra, Gandolfo, Stabile, Mariani, Poggi, Bertolucci, Evangelisti, Antonucci, Scarpa e Talarico: a disposizione [illegible] Cardinale, Di Fraia, [illegible] Benedetti e [illegible].

Dopo la partita, i giocatori verranno lasciati liberi. Molti [illegible] essi si ritroveranno in [illegible] rata a Viareggio ospiti di Bertolucci ed è prevista [illegible] in discoteca, [illegible] dovrebbero prendere parte [illegible] molti tifosi.

Nel frattempo è [illegible] reso noto il programma della settimana prossima; tramontata definitivamente l'ipotesi di un'amichevole [illegible] con la Sampdoria, [illegible] prenderanno il via i lavori [illegible] rinnovamento [illegible] Comunale (si [illegible] mincerà con l'impianto [illegible] drenaggio e il terreno di gioco, in un secondo tempo ci si preoccuperà dell'impianto di illuminazione) e domenica 26 l'Entella si recherà a Cairo Montenotte per affrontare la Cairese per il simbolico titolo di campione ligure dell'Interregionale.

Aldo Costa

> **Oggi in edicola a Chiavari il poster a colori dell'Entella promossa in C2**

Tutta l'Entella schierata al «Comunale» dopo aver ottenuto la sicurezza della promozione (Tel.)

SESTRI LEVANTE — *Dopo 21 anni la Sammarghe[illegible] torna trionfalmente nel torneo Interregionale. Il realizzare il [illegible] che durava [illegible] lontano campionato '63/'64 è stato il [illegible] Rubertelli, autore del magnifico gol [illegible] nel primo tempo supplementare (95') ha deciso lo spareggio con il Ceparana (1-0). Fatto singolare, il [illegible] ro anno il [illegible] bisarenzione giocava nelle file degli spezzini (vinse [illegible] l'altro la classifica dei cannonieri) e ieri è toccato proprio a lui concretizzare ancora una volta la spietata legge dell'«ex», condannando beffardamente i vecchi compagni e regalando il football [illegible] un altro successo, dopo quello conquistato una settimana fa dall'Entella.*

Oltre duemila persone (con larga maggioranza dei tifosi sammargheritesi su quelli spezzini: il sentiva prevalentemente il tradizionale incitamento «Tigullio, Tigullio») [illegible] accorse ieri al «Sivori» *per assistere all'atto decisivo del combattuto campionato di Promozione (girone B). L'importanza della posta in palio ha senza dubbio condizionato il rendimento delle due contendenti. La partita è stata caratterizzata da parecchi falli dettati dalla tensione agonistica e dal nervosismo (nel taccuino dell'arbitro sono finiti i levantini Ralli, Gancarolli, Antonio Casazza, Brustia, Copello e gli spezzini Giovannino [illegible] e Andreani), lo spettacolo tecnico [illegible] il [illegible] ro certo di primissimo ordine e le emozioni si possono [illegible] sulle dita di una mano.*

[illegible] vedere buon [illegible] in incontri [illegible] genere *— ha detto a fine gara mister Luciano Delfino —* ed era logico che il nervosismo prendesse il sopravvento. Direi comunque che la [illegible] vittoria è più che meritata, abbiamo battuto una signora squadra e ancora una volta le [illegible] individualità hanno [illegible] la meglio».

In effetti, alla lunga, i solisti della fantasiosa Sammargheritese hanno prevalso sul [illegible] quadrato e compatto Ceparana: lo spietato marcatore [illegible] (il «babau» Iannello non ha visto palla), il libero De Zerega (padrone assoluto dell'area di rigore) e il centrocampista Marchesini (discreto il suo lavoro sulla fascia) hanno dato il «la» alla prestazione levantina, mentre Andrei (molto bravo sull'«out») e Giovannino [illegible] (terribile in area di rigore) sono stati i migliori della parte rossonera.

«Purtroppo abbiamo pagato la nostra [illegible] esperienza *— ha ammesso l'allenatore sconfitto, Maracci —*, l'infortunio dello stopper Gasparotti ci ha un po' condizionato e dopo il gol di Rubertelli siamo [illegible] definitivamente ko».

Sino all'episodio chiave della partita, le due squadre si erano praticamente equivalse: novanta minuti di gioco prevalentemente a centrocampo, una buona opportunità per Giovannino Rossi (14') da una parte, una traversa scheggiata da Marchesini (78') e un rigore reclamato per atterramento di Brustia (78') dall'altra, poi i supplementari e il lampo di classe decisivo di Rubertelli.

[illegible] *il 5' del primo tempo supplementare,* [illegible] *sara un pallone* [illegible] *e Rubertelli, di prima intenzione, colpisce la palla di pieno collo* [illegible] *il destro e infila* [illegible].

Dopo il triplice fischio del direttore di gara i numerosi sostenitori della Sammarghe[illegible] *hanno* [illegible] *pacificamente il* [illegible] *portando in trionfo il presidente Gianfranco Gadolla, mister Delfino e i giocatori.* **s. c.**

Sammargheritese: *Tiraboschi, Pinasco, Gancarolli, Ralli, Tellini,* [illegible] *Zerega, Brustia, Copello* [illegible] *116' Poisini); Rubertelli, Marchetti (dal 77' Antonio Casazza), Marchesini.*

Ceparana: *Arrighi, Gasparotti (dal 86' Franchini), Secchiari, Andrei, Andreani, Poli, Agnesini (dal* [illegible] *Rovenna), Ferdinando e Giovannino Rossi, Pardini, Iannello.*

Marchesini della Samm

Ospita al «Macera» il demoralizzato Viareggio

Il Rapallo chiede due punti per migliorare il bilancio 84

RAPALLO — *Nicola Pugliese si prepara ad assistere oggi pomeriggio all'ultimo fatica dei suoi ragazzi, ospite al «Macera» il demoralizzatissimo Viareggio, penalizzato di ben 13 punti e quindi condannato alla retrocessione. Al [illegible]o dirigente bianconero però preme soprattutto ribadire la [illegible] fedeltà assoluta alla bandiera:* «Ho [illegible] giro voci che mi darebbero [illegible] piede di partenza, con destinazione il consiglio direttivo dell'Entella. L'idea mi lusinga, ma in questo caso dico subito che si tratta di fantacalcio. E' vero, mi sono incontrato [illegible] il d.s. dei biancocelesti [illegible] Dellepiane, siamo andati anche a cena insieme, ma abbiamo parlato esclusivamente di eventuali scambi di giocatori. Il Rapallo, lo ripeto, mi trovo benissimo e vorrei finalmente poter allestire una squadra competitiva. Lo ripeto già da parecchio tempo: quando me ne andrò da Rapallo, il calcio mi avrà solo come spettatore».

La partita di oggi assume un particolare significato, anche se capita alla fine della stagione. A differenza delle altre squadre che hanno raggiunto da tempo la tranquillità in classifica, il Rapallo lotterà con i bianconeri versiliesi per la conquista dei due punti. L'obiettivo dichiarato della squadra di Massa è quota [illegible]. «E' un traguardo che mi darebbe parecchia soddisfazione — *dice ancora il presidente Pugliese* —, significherebbe avere fatto meglio della passata stagione, quando le cose andarono relativamente bene. Quest'anno, invece, il [illegible]ro campionato è stato ad handicap: un girone, quello d'andata, praticamente sprecato e poi una grande rincorsa. I ragazzi, in quest'ultima fase di campionato, [illegible] comportati davvero bene: mi auguro che sappiano terminare in bellezza».

Per queste partite, mister Massa non potrà contare sulla formazione tipo: all'assenza di Bolgiani, squalificato per somma di ammonizioni, si aggiunge quella di Cardoni, che il partito giovedì scorso per il servizio militare.

[illegible] *Massa quindi* [illegible] *a mischiare nuovamente le carte: il giovane Bernardi, che ha dimostrato già in qualche occasione di avere eccellenti numeri, prenderà il posto di* [illegible] *di difesa, accanto a Perego e Mura, mentre Pannozzo giocherà sulla fascia, in mediana, come al solito, Nicivoggi, mentre nel ruolo di* [illegible] *agirà ancora una volta Romei.*

Stefano Bonati

Il Bogliasco promette [illegible] buon congedo

BOGLIASCO — Oggi il Bogliasco chiude la sua sfortunata stagione a Pietrasanta, tentando di strappare al[illegible] pareggio. I biancorossazzurri di Gian Rota sono reduci dal successo sul Fucecchio (2-1, quarta affermazione stagionale) e vorrebbero archiviare il campionato nella maniera migliore.

«Lasciamo l'Interregionale — dice il direttore sportivo Elio Spallarossa — ma siamo intenzionati a ribadire sino all'ultimo la nostra estrema serietà sportiva». **(a. c.)**

PRIMA CATEGORIA - Ultimi [illegible]': il «Sivori» assegna la promozione?

Al Cap un punto vale tanta gloria [illegible] il Riva cerca ancora la salvezza

[illegible] novanta minuti da [illegible] di Prima categoria, girone C: la partita chiave è il derby del «Sivori», dove la capolista Cap San Salvatore cerca il punto decisivo per la promozione (con la Pro Recco e la Carlo Grasso impegnate a contendersi il [illegible] posto), mentre il Riva Trigoso spera di mettere definitivamente a fuoco l'obiettivo [illegible] salvezza (attenzione anche [illegible] scontro diretto tra il Borgoratti e il Marassi). Stamane il [illegible] d'inizio viene dato [illegible] ore 10,30.

Riva Trigoso (24)-Cap San Salvatore (39) — [illegible] Massimo Brusco va nella «sua» Sestri Levante per portar via l'intera posta e raggiungere così il traguardo della promozione. *«Per la certezza matematica del salto di categoria, sarebbe sufficiente anche un pareggio* — spiega il direttore sportivo Franco Cicala — *ma non siamo abituati a giocare solamente per la divisione della posta e non possiamo snaturare le nostre* [illegible] *teristiche proprio nel match più importante dell'anno».*

Il Riva Trigoso però non può assolutamente permettersi il lusso di perdere: per prevalere nello sprint-salvezza con il Marassi e il Borgoratti, deve infatti fare risultato ad ogni [illegible] I rivali sono in avvantaggio negli scontri diretti sia con i rosaneri di Aldo Zerbone (1-2 e 1-2) che con i rossoverdi di Giuseppe Vallebona (0-0 e 0-2) e dovranno fare un punto più [illegible] per evitare la sorte delle già [illegible] Goliardica e Ponte Carrega. *«Quello con il Cap è un incontro molto delicato —* [illegible] *mister Giampaolo* [illegible] *— in cui* [illegible] *potremo fare calcoli di nessun genere: la vittoria ci* [illegible] *definitivamente al sicuro, in caso di pareggio o di sconfitta dovremo invece attendere il responso di Borgoratti-Marassi».*

[illegible] **(29)-Pro** [illegible] **(37)** — A Bavari i biancocelesti di Antonio Marchetti puntano il [illegible] pieno, sperando nel «miracolo» del Riva Trigoso che assicurerebbe loro lo spareggio. *«Non possiamo che augurarci la caduta dei vignì biancorossi del Cap* — affermano i recchelini — *anche se è un'ipotesi* [illegible] *difficile realizzazione. La vittoria sull'Albaro ci assicurerebbe comunque il secondo posto e in tal caso vedremo di raggiungere la promozione attraverso gli spareggi».*

Veronesi (34)-Carlo Grasso (36) — I [illegible]lesi tentano di sorpassare in extremis la Pro Recco ed ottenere così il diritto di disputare gli spareggi per la promozione: [illegible] riuscire nell'impresa, Rossi e compagni devono espugnare a tutti i costi il campo [illegible] Veronesi e sperare [illegible] dei recchelini a Bavari. Sostengono alla Carlo Grasso: *«Dovremo innanzitutto vincere la sfida odierna e regolarci conseguentemente sul risultato acquisito dalla Pro Recco. Il sorpasso è difficile, ma abbiamo il dovere di combattere sino in fondo nel tentativo* [illegible] *di concretizzarlo».*

Borgoratti (25)-Marassi (33) — Derby thrilling al «Piani Ferretto» con le due squadre genovesi che cercano di agguantare i punti decisivi per la salvezza. All'andata finì 5-3 per il [illegible]; i rosaneri cercheranno di bissare quell'importante vittoria che li metterebbe in una [illegible] di ferro, indipendentemente dal risultato conseguito dal Riva Trigoso, mentre al Borgoratti sarebbe sufficiente anche la divisione della posta.

Nuova [illegible] Frattese (24)-Fontanabuona (31) — Al «Ligorna» si gioca senza l'assillo dei punti.

Ligorna (30)-Cavese (31) — I giovani gialloblu di Luciano Daneri vanno al «Ligorna A» per ottenere l'undicesima affermazione stagionale e chiudere così in bellezza il torneo. La Cavese non vince da cinque giornate (3-1 alla [illegible]) e mister Peirano non si accontenterà dell'ennesimo pareggio.

Moneglièse (29)-Robino (30) — Rinvigorita dalla cura-Pattaro, la Monegliese ha raggiunto con un certo anticipo la meta della salvezza e può congedarsi in tutta tranquillità dai sostenitori della «Secca». I [illegible] rivieraschi hanno addirittura l'opportunità di sfondare il muro dei trenta punti. **s. c.**

● LAVAGNA — Agostino Biggi, della Società Fiumana Bella, farà parte della nazionale italiana che parteciperà ai prossimi campionati mondiali di pesca a mosca: la gara iridata si svolgerà a Lesko in Polonia da martedì 21 a domenica 26 maggio.

PROMOZIONE A - Stasera verdetto

Levante C Pegliese è ormai a un passo dall'Interregionale

Forse stasera Genova avrà nuovamente una squadra nel campionato Interregionale di calcio. La Levante C Pegliese di Chico Locatelli e del presidente Fregatti, infatti, è a un passo dal salto di categoria. Le [illegible] battere oggi il Pio XII di Pegli la Carcarese, e i giochi saranno fatti.

Il [illegible]de equilibrio in vetta di quest'anno, con il Levante [illegible] braccata, a un [illegible] punto, da Ventimiglia e Libarna, impone ai biancoblu l'ennesimo successo, in una gara che peraltro li vede nettamente favoriti, su un avversario validissimo, ma certamente con stimoli molto minori di quelli dei genovesi.

Sperano nella Carcarese, ovviamente, Ventimiglia e Libarna, attesi da facili impegni interni, rispettivamente con Cengio e Veloce Savona. Ieri intanto hanno anticipato le [illegible] partite Sampierdarenese (contro l'Ovadamobili) e l'ormai rassegnata Busallese (col Pontedecimo).

Tra le genovesi, dunque, scende in campo oggi, oltre alla Levante, la sola Sestrese, impegnata stamattina alle 10,30 ad Arma di Taggia contro l'Argentina, in una classica della Promozione, ma [illegible] che in un incontro ormai chiaramente di fine stagione. [illegible] locali favoriti [illegible] pronostico.

[illegible] chiude [illegible] anche la lotta per la classifica cannonieri, un duello tutto genovese tra Battiston (Levante, [illegible] centri) e Fiori (Sestrese, 18 segnature). La lotta, a lungo incerta, dovrebbe infine risolversi col [illegible] di Battiston, che oltre ai due gol di vantaggio conta su una gara più favorevole per aumentare il suo bottino rispetto a quello dell'avversario.

[illegible] anticipi di ieri vittorie per Sampierdarenese e Pontedecimo. Al Belvedere la Sampierdarenese ha superato per 1-0 l'Ovadamobili grazie a un gol di De Mattei, mentre a Busalla il Pontedecimo si è imposto per 3-1 sulla Busallese, ormai retrocessa, grazie ai gol di Bobba (54'), all'autorete di Alessandro Balbi (62'), e alla rete di Roncallo (73'). Per i locali, gol della bandiera di Bellina all'88'. **r. bg.**

Consensi e qualche perplessità per la fusione tra Fossese e Lavagnese

Lavagna [illegible] la supersquadra [illegible] c'è chi vuole il referendum

LAVAGNA — Il 25 maggio sapremo se il [illegible] lavagnese sarà rappresentato ancora da due squadre oppure nascerà una nuova formazione: [illegible] quella data infatti è prevista l'assemblea dei soci [illegible] Lavagnese cui spetterà il parere decisivo sull'eventualità, o meno dell'unione tra il sodalizio bianconero e la Fossese. A questa conclusione si è arrivati dopo il [illegible] condo vertice tra gli esponenti della Lavagnese (il presidente Guido Sanguineti, il vicepresidente Lulalito Monteverde, il medico Claudio Sanguineti) e dell'équipe rossonera (il presidente Santino Nucera, il general manager Ettore Mandato, il direttore sportivo Adriano Bertonazzi) svoltosi nella tarda [illegible] di venerdì [illegible] presso la sede della Croce [illegible] in piazza San Michele: come in [illegible] primo meeting (venerdì 10 maggio) a vestire i panni di moderatore è stato Andrea Chiappe, attuale presidente della XVIII Usl, [illegible] non ha potuto che constatare [illegible] volta la grande disponibilità alla fusione da parte dei massimi dirigenti bianco-rosso-neri.

«Il consiglio direttivo [illegible] *Fossese — dice Chiappe — ha già espresso la sua opinione favorevole* [illegible] *riguardi dell'eventuale fusione e quindi da parte rossonera non sussistono più problemi. Dovrebbe es*[illegible] *scontata anche l'approvazione del consiglio direttivo* [illegible] *Lavagnese, ma lo statuto della società bianconera stabilisce che in un caso del genere la parola definitiva spetti all'assemblea dei soci: a questo punto non ci resta che attendere la data fatidica del 25 maggio».*

Solitamente alle assemblee generali della Lavagnese prende parte il massimo il 75% dei soci ma per una si[illegible] così importante sa[illegible] presenti tutti gli [illegible] La fusione tra il sodalizio bianconero (fondato nel '19) e quello [illegible] (venuto alla luce nel '76) rappresenterebbe [illegible] dubbio un [illegible] «storico» per lo sport lavagnese ma non sembra che tutta la piazza sia d'accordo: alcuni tifosi hanno addirittura proposto un referendum, [illegible] assicurano che in caso di unione abbandoneranno per sempre la vecchia squadra del cuore, [illegible] studiano a tavolino le possibili soluzioni (approvandole o meno) che porterebbero al nuovo presidente, all'allenatore e alla formazione titolare dell'ipotetica Lavagnese-[illegible]se (non si parla infatti di «assorbimento» ma di «fusione»: il regolamento impone che in questo caso la nuova compagine [illegible] per un anno entrambi i nomi delle due vecchie).

«Noi della Fossese — afferma Bertonazzi — *abbiamo garantito l'estrema disponibilità alla fusione ed attendiamo adesso la risposta dei cugini bianconeri. La faccenda deve comunque risolversi* [illegible] *tro breve tempo».*

E che ne pensano i dirigenti della Lavagnese? Il presidente Sanguineti osserva: *«Bisognerebbe prendere esempio dal football chiavarese che è riuscito a tornare in serie C dopo la fusione tra l'Entella e il Baccezza: l'ultima parola però tocca all'assemblea dei* [illegible] *e questa è un'occasione in cui tutti do*[illegible] *essere responsabilizzati al massimo».*

Ed infine Chiappe: *«Una cosa è certa* — aggiunge —, *bisogna fare presto perché i termini per l'iscrizione al campionato* [illegible] *il 6 luglio. La posizione del Comune* [illegible] *il primo compito della nuova amministrazione comunale sarà quello di costruire un* [illegible] *campo che possa prendere il posto del Riboli e credo con la fusione tra la Lavagnese e la Fossese le spese pubbliche potrebbero* [illegible] *sostenute in maniera ottimale visto che le forze dovrebbero concentrarsi* [illegible] *una* [illegible] *società».* **a. c.**

Cavi di Lavagna [illegible] di ciclismo

CAVI DI LAVAGNA — La Società Sportiva Cavese in collaborazione con il Comune di Lavagna organizza oggi una gara in linea di ciclismo per amatori Arci-Uisp e consulta nazionale.

Il ritrovo e le iscrizioni sono [illegible] a [illegible] Borgo (dalle ore 12,30 alle 14).

Questa domenica

Calcio

Interregionale (ore 16): Rapallo-Viareggio (Macera).

Prima categoria (ore 10,30): [illegible] San Fruttuoso-Fontanabuona (campo Ligorna B), [illegible]ca-Ponte Carrega (San Desiderio), Borgoratti-Marassi (Piani Ferretto), Monegliese-Robino (Secca), Albaro-Pro Recco (Bavari), Riva Trigoso-Cap San Salvatore (Sivori), Ligorna-Cavese (Ligorna A), Veronesi-Carlo Grasso (Baiardo).

Seconda categoria (ore 10,30): [illegible]-Camogli (San Rocco), [illegible] Arenella (Gelloni), Deiva Marina-Sori (Deiva Marina), Valtaggia-Ri Calcio (Borzonasca), Rupinaro-Sergagli (Colmata mare Chiavari), Caresco-Bogliasco 76 (Caresco), Calvarese-Sparta (Calvari), Recco-Casarza Ligure (Colmata mare Chiavari, ore 16).

Giovanile provinciale (ore 16): Casarza Ligure-Moglienna (Casarza Ligure).

Giovanissimi provinciali (ore 15,30): Fossese-Cap San Salvatore (Riboli)

Pulcini provinciali (ore 10) - Girone A: Cap San Salvatore-Ceparanese (Centro Scuola), Lavagnese A-Sammargheritese (Riboli, 16)

Coppa Valenzia (ore 9,45): fase finale al campo di Zoagli.

Pallanuoto

Trofeo Fab Sport. Giornata conclusiva alla piscina comunale di Bogliasco: Arco Camogli-Fiamme [illegible] (ore 10,15), Como-Rari 1904 Firenze (11,30), Como-Fiamme Oro (17,15), Arco Camogli-Worker's Bogliasco (18,30).

Ciclismo

Gara [illegible] per amatori An[illegible] di Lavagna, ore 14,45).

Vela

[illegible] prova del [illegible] reservata [illegible] (Yacht Club [illegible], ore 10).

Golf

Coppa Cognac Hennessy (ore 9): quattro palle la migliore, medal, 18 buche, tre categorie, handicap (green del Golf Club Rapallo)

Calcio femminile

[illegible] (ore 10): Aci Rapallo-Pavia (Gelloni)

[illegible]

Serie C1 (ore 15): Ottica Genova-Rapallo (Borzoli).

Marcia

[illegible] dell'Ascen[illegible] (ore 9): settima edizione, percorso di 15 km, partenza da piazza Podestà a Lavagna.

Marcia della [illegible] (ore 8,30): sesta edizione, percorsi di 12 e 6 km, partenza da piazzale San Benigno a Genova.

[illegible] Avis Sarzana (ore 9): [illegible] edizione, percorsi di 6, 10 [illegible] km, partenza da piazza Matteotti a Sarzana.

[illegible]

Seconda giornata della fase [illegible] regionale a squadre (categoria under [illegible] femminile) con Tennis Club Park Genova A, T. C. Park Genova B, T. C. [illegible] e T. C. F[illegible] Ligure (Parco Tigullio, ore 15).

Bocce

Categoria B (ore 9): selezione per il campionato italiano individuale su settori dell'Ansaldo Genova, Renault Spezia, Lavagna, La Familiare Savona, Ventimiglia[illegible].

Categorie ragazzi-esordienti (ore 9): settima prova della selezione per il campionato regionale presso la Polisportiva Angeli.

Categoria femminile (ore 9): gara a coppie presso la Liguremobiliare.

FORNITURA:
calcestruzzo
conglomerati bituminosi
inerti calcarei

Dalla
LOMBARDINI
... benvenuta in C2
Cairese!
... e brindiamo
con GAVI «LA GIUSTINIANA»

E' Louella Parsons nel [illegible] sulla più nota malalingua del cinema e la [illegible] rivale [illegible] Hopper

La vendetta di Liz, pettegola di Hollywood

In «Malice in Wonderland» la Taylor si è divertita a impersonare la nemica di un tempo che stava per rovinarle la carriera. E' riuscita [illegible] imitarne anche la voce

NEW YORK — In un certo senso, per Elizabeth Taylor è stata la più dolce [illegible] vendette. Hollywood ha chiamato lei, [illegible] vittima, a interpretare la parte della carnefice, ossia di Louella Parsons, la malalingua più celebre della storia del cinema. Liz [illegible] ha fatto bene: oltre all'aspetto, piccola, carognetta, è riuscita persino a imitare la voce petulante della nemica di un tempo. Se il film, presentato con grosse sparate pubblicitarie alla televisione, non ha avuto successo, la colpa non è sua: è nato come un fumetto, e Hollywood [illegible] ha realizzato in modo obbrobrioso. Il suo unico merito: aver rievocato i tempi, tra il bieco e il farsesco, in cui le *queens of gossip*, le regine del pettegolezzo, condizionavano un cinema puritano e conformista.

[illegible] il titolo *Malice in Wonderland*, malizia nel paese delle meraviglie, un gioco di parole su uno dei libri più famosi per l'infanzia, tradisce il [illegible] del film. Non si parli poi [illegible] [illegible]: [illegible] racconta della rivalità [illegible] Louella Parsons e un'altra indomabile malalingua, Hedda Hopper, [illegible] toni così melensi, nel bene come nel [illegible], da suonare offensivi. Ne risulta per il 90 per cento un ritratto di due vipere che, chissà perché, nessuno ha il coraggio di schiacciare: e per il 10 per cento il ritratto di due «pettite» che si redimono [illegible] vecchiaia (un grosso falso [illegible]: fu la malattia a farle smettere di scrivere).

A dare retta al film, Louella Parsons e Hedda Hopper sarebbero state due potenze di fronte a cui, come [illegible] Roma di Scarpia nella *Tosca*, tremava tutta Hollywood, superproduttori in testa.

Elizabeth Taylor si è chiaramente divertita a girare il film, come Jane Alexander, che interpreta la parte della sua rivale: Liz conosceva bene [illegible] pettegola, che più volte aveva rischiato [illegible] rovinarle la carriera denunciando «la sua vita di peccati». Gli altri attori, ahimè più giovani, hanno invece l'aria di non sapere dove sono capitati. [illegible] a Hollywood vivere more [illegible] [illegible] qualcuno, tradire il proprio o la propria consorte, [illegible] la droga, ubriacarsi sconciamente, finire in carcere per aver preso a pugni un poliziotto non fa più scandalo: quei ragazzi devono essersi chiesti chi mai desse retta alle notizie di due assatanate — almeno così appaiono — disposte a qualsiasi cosa pur di superarsi l'una con l'altra.

Malice in Wonderland si riduce così a un cimelio, di quelli che si guardano con curiosità, perché ricordano un'epoca incredibile. Di interessante hanno solo le biografie. Louella Parsons innanzitutto.

Louella nasce nel [illegible] a Freeport nell'Illinois, [illegible] famiglia del sarto ebreo Oettinger, e incomincia a lavorare giovanissima nei giornali di Chicago. Ha la mania dello spettacolo, e si fa una certa fama come intervistatrice. Dopo una lunga parentesi a New York, approda a Hollywood nel 1926. Si sposa tre volte, prima con l'agente immobiliare John Parsons, da cui ha una figlia che tenterà con scarsi risultati [illegible] fare l'attrice, poi con un capitano di lungo [illegible] infine [illegible] un chirurgo, Harry Martin, celebre più per le sue bevute che per il suo bisturi.

Louella Parsons (non lascerà mai il [illegible] del [illegible] marito) deve iniziai[illegible] la sua fortuna a Hedda Hopper, nata Furry, in [illegible] [illegible] [illegible] macellai di Filadelfia, un'attricetta dotata [illegible] più belle gambe di Broadway, stando ai giornali di quel tempo, che ottiene parti secondarie in [illegible] centinaio di film. Nel 19[illegible] Hedda ha 40 anni, e ha appena di[illegible] da un oscuro attore, che le ha dato un [illegible], William Hopper, destinato a diventare noto come il poliziotto privato Paul Drake nei gialli di Perry Mason. Hedda fa da informatrice alla giornalista, e continuerà a recitare (sempre di meno) fino al 1938.

Quell'anno, entra al «Los Angeles Times», e sono subito scintille: Louella Parsons [illegible] [illegible] «derubata» dall'amica, e per gli studios è un inferno. Chi rivela qualche indiscrezione all'una è non all'altra è perduto.

Per giudicare la fedeltà storica del film bisognerebbe [illegible] dei conoscitori [illegible] due «regine». Gli episodi veri [illegible] comunque numerosi. C'è Joan Bennett che manda a Louella Parsons una puzzola con un biglietto: «*Puzzo come te*». C'è Joseph Cotten che, infuriato per i pettegolezzi sulla sua presunta relazione con Deanna Durbin, a un ricevimento le sferra una pedata nel sedere. C'è Clark Gable che cattivamente annuncia prima alle agenzie di stampa le [illegible] nozze [illegible] Carole Lombard.

[illegible] lei né Hedda Hopper [illegible] molto interessate alla verità: conservatrici entrambe, [illegible] [illegible] si parla di politica, colpiscono [illegible] cieca, costringendo Charlie Chaplin e Orson Welles ad andarsene.

I colleghi che lavorano con loro non sono teneri [illegible] le [illegible] pettegole. James Bacon dell'«Herald Examiner» riferisce che Louella Parsons anticipò almeno venti volte il ritorno alle [illegible] di G[illegible] Garbo, che [illegible] avvenne mai: quel che è peggio, se non [illegible] si mettevano le cose per iscritto, volontariamente o involontariamente le mescolava, alterando i fatti.

Hedda Hopper d'altro canto era talmente a destra da elogiare Mussolini prima della guerra, e dopo di esso da [illegible] Joe McCarthy «un crociato» (McCarthy fu il famigerato autore della caccia alle streghe contro i comunisti scatenata a Hollywood all'inizio degli [illegible] Cinquanta).

Un incidente, una frattura al femore, [illegible] Louella Parsons nel '64 e la indusse a smettere [illegible] scrivere. [illegible] Hopper fu stroncata da una polmonite due anni più tardi. La sua nemica si spense nel '72, ultranovantenne.

e. c.

Elizabeth Taylor: un'ottima interpretazione in un'opera-cimelio che ricorda un'epoca oggi incredibile

Il jazz di Hubbard all'Auditorium

[illegible] — Stasera (ore 21,15) all'Auditorium [illegible] di via Rossini l'Aics-Contromusica presenta il quintetto del trombettista Freddie Hubbard, con John Stubblefield al sax, Ronnie Matthews al piano, John Lockwood al basso e Carl Allen alla batteria. Biglietti 8000 lire (ridotti 6000).

Hubbard è uno dei più importanti trombettisti jazz di oggi. Esordì ventenne [illegible] nato nel [illegible]) nella scena newyorkese dell'hard bop conquistandosi ben presto la fama di «nuovo Clifford Brown». Fu poi tra i protagonisti della rivoluzione free, per spostarsi, in ultimo, [illegible] versante della fusion, un genere che gli ha fruttato grandi successi discografici. Negli ultimi anni è però tornato al jazz puro, riconquistando la stima e l'ammirazione degli appassionati più esigenti.

Jazz anche domani sera al «Harvey Club» di via Volta, con una formazione italiana di gran prestigio con Mario Rusca (piano), Lucio Terzano (basso), Gabriele Cavaglio (sax), Gianni Cazzola (batteria) e Flavio Boltro (tromba).

Il film di Kubrick su Raiuno

Spartacus il marxista

Nel programma festivo troneggia stasera su Raiuno Spartacus che annienta senza discussioni le trasmissioni concorrenti, dalla rivista di Italia 1 e Raidue al finale del dignitoso sceneggiato australiano Così [illegible] il fiume [illegible] Canale 5.

Con Spartacus, ecco la storia ancora una volta in primo p[illegible] sul teleschermo.

Anche su Raitre stasera c'è la storia; ma è presentata ne «La prima guerra mondiale» con la dimensione più dura e «povera», e di tragico fascino, quella del documentario d'epoca. Nel kolossal — che arriva per la prima volta in tv, diviso [illegible] due parti [illegible] e domani sera — la storia è invece usata come grande spettacolo che possa attirare, sbalordire, emozionare la platea; e quindi [illegible] [illegible] a forti tinte che «deve» piacere anche al pubblico non [illegible] preparato per incassare il massimo e rifarsi dei molti miliardi spesi.

Lo spunto di Spartacus è una [illegible] più impressionanti sollevazioni di schiavi che [illegible] [illegible]: la cosiddetta rivolta dei gladiatori capeggiata dal trace Spartaco, rivolta che dal 73 al 71 avanti Cristo mette a ferro e a fuoco l'Italia, e osa sfidare e ripetutamente sconfiggere la potenza di Roma, e che alla fine viene ferocemente schiacciata con una strage sul campo di battaglia, in Apulia, e con seimila [illegible] [illegible] crocefissi lungo la via Appia.

Sul tema aveva scritto un racconto Howard Fast, intellettuale già appartenente [illegible] sinistra [illegible] del dopoguerra; una sceneggiatura era stata approntata da Dalton Trumbo, tornato a Hollywood dopo il silenzio impostogli dal maccartismo. Il produttore — con la ferma intenzione di essere un protagonista-mattatore assoluto — era Kirk Douglas.

Tra l'autunno del '59 e l'inizio del '60 Douglas ingaggia come regista Anthony Mann, e poi lo licenzia a seguito di una furibonda [illegible]. Interpella altri registi che rifiutano. Gli dice [illegible] sì Stanley Kubrick, trentenne, [illegible] cui ha lavorato in Orizzonti di gloria, grande film contro la guerra. Douglas spera di manipolarlo a [illegible] vantaggio, [illegible] Kubrick, [illegible] [illegible] [illegible] affrontato [illegible] [illegible] (e qui si trova a dirigere più di diecimila comparse) e benché il soggetto e l'ambientazione romana — tutta in California — non gli siano congeniali, riesce ugualmente a [illegible] un'opera forte e crudele, [illegible] impianto e ritmo vigorosi, e di una sostanza che vuole essere, sia pure alla lontana, un'interpretazione della rivolta dei gladiatori nella chiave marxista di lotta di classe.

E' il primo kolossal [illegible] questo tipo dove per merito del regista (e in parte dello sceneggiatore) la storia non cade nell'oleografia e nel melodramma, e dove si tenta, pur tutte le limitazioni di una produzione di lusso, l'analisi di un'epoca e dei suoi contrasti politici e sociali, e una più approfondita psicologia dei personaggi. Certo, i passaggi convenzionali non mancano; e Kirk Douglas primeggia, [illegible] non imperversa come avrebbe desiderato. Kubrick, fra terribili alterchi, ne ha contenuto la scatenata esuberanza e gli ha contrapposto due attori [illegible] piglio shakespeariano quali Laurence Olivier (Crasso) e Charles Laughton (Gracco) che innalzano la recitazione a nobile livello.

Eccellente recupero; peccato che Spartacus, girato [illegible] supertechnirama [illegible] [illegible] millimetri e caratterizzato da sequenze a immenso respiro, dovrà essere inscatolato nel rettangolo del video. Pare di sentire il rimpianto indignato di Kubrick.

Ugo Buzzolan

Jerry Calà [illegible] «Buona domenica»

Tognoli [illegible] [illegible] [illegible] balla [illegible] Baudo

ROMA — L'ultima giornata del campionato [illegible] calcio di serie A e il collegamento in eurovisione per la telecronaca della terza tappa (Milano-Pinzolo) del 68° Giro d'Italia, sono i due grossi avvenimenti sportivi trattati nella puntata di oggi di Domenica in, in onda su Raiuno dalle 14,15.

Molti gli ospiti musicali: Milva che presenterà Marinero insieme con due ballerini, il Gruppo italiano, Antonio e Marcella, e poi Rita Pavone, Mia Martini, Viola Valentino.

Pippo Baudo ha invitato anche Orietta Dorella che si esibirà in coppia con Tiziano Mietto, Mario Marenco nell'insolita veste di affermato designer, e Arrigo Petacco che parlerà del suo ultimo libro «Caro Winston, Dear Benito».

Domenica in si collegherà poi con Lignano Sabbiadoro dove si svolge la prima edizi[illegible] del «Premio Hemingway».

La domenica di Raidue comincia alle 13,30 con Sandra Milo e i Piccoli fans raccolti, questa settimana, nel teatro Alfieri di Torino. Invitati della puntata: il cantante Fred Bongusto, il calciatore Dossena e un tigrotto di 15 mesi. Alle 14,30 ultimo appuntamento con lo show domenicale Gran Varietà che ospita Andy Luotto, il meteorologo Caroselli e l'annunciatrice Morgan. Senza il Jolly goal di Gianfranco Funari, la domenica di Raidue prosegue con Mixerstar.

Gianni Minoli intervista il sindaco di Milano Carlo Tognoli; le due nuove dive di Quelli della notte [illegible] Laurito e Simona Marchini commentano, insieme con Silvana Gaudio e la marchesa Bona Frescobaldi, i risultati del sondaggio [illegible] Carlo d'Inghilterra e Lady Diana.

La Buona domenica di Maurizio Costanzo, su [illegible]ale 5 alle 13,30, si apre con un'intervista a Loredana Nimis, la diciottenne romana che poco più [illegible] un mese fa è stata aggredita e cosparsa di benzina in una baracca della periferia romana.

Gli altri ospiti della puntata sono Jerry Calà, Fulco Pratesi, lo psicanalista Franco Barbieri, il gruppo teatrale «La festa mobile» di Pino Quartullo.

Nello spazio condotto da Corrado (a partire dalle 17,10) intervengono Celeste, Roberto Pregadio [illegible] la [illegible] orchestra, e Roberto Gerzaso che incontra il mago Tony Binarelli.

«IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO» TRA I FILM DELLA SETTIMANA [illegible] TV

Sergio Leone al tempo del western

Stasera [illegible] Italia 1 «Frenzy», splendido thriller [illegible] Hitchcock - Mercoledì su Raidue l'inglese «Momenti di gloria»

OGGI — Di primo mattino alle 9,45 su Raitre il film-opera *La sonnambula* (1952) con [illegible] Sinimberghi, Paola Bertini, Alfredo Colella, Franca Tamantini. Alle 11,10 su Raidue *Sono un disertore* (1942) di Anatole Litvak, con Tyrone Power e Joan Fontaine, melodrammatiche peripezie di un militare che inorridito dalla guerra non vuole più tornare al fronte.

Nel pomeriggio due film su Rete 4: uno alle 16, avventuroso, dal primo [illegible] di Jules Verne, *Cinque settimane in pallone* (1962) di Irwin Allen: nell'800 due scienziati, un giornalista e una ragazza in aerostato tra l'Europa e il deserto africano infestato da feroci Tuareg; l'altro film alle 17,30 è il giallo *L'assassinio [illegible] senatore Long* (1977) di Robert Collins.

In serata ancora su Rete 4 *Una notte con Vostro [illegible]* (1981) di Ronald Neame con Walter Matthau e Jill Clayburg, commedia satirico-sofisticata, [illegible] immemore dello [illegible] di Frank Capra: una donna è nominata alla Corte Suprema di Giustizia e il fatto indigna i giudici, Matthau in particolare, ma saranno però uniti nella battaglia contro una multinazionale.

Alle 22,20 su Italia 1 il penultimo giallo [illegible] Hitchcock *Frenzy* (1972), splendido thriller ricco di sarcasmo, horror e suspense.

DOMANI — Un classico del western all'italiana alle 20,30 su Canale 5 *Il buono il brutto il cattivo* (1964) di Sergio Leone [illegible] Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef, terzo film della trilogia di Leone che ha dato il via al western made in Italy.

[illegible] Eurotv alle 20,30 un pregevole detective-film da Chandler *Marlowe il poliziotto privato* (1975) di Dick Richards [illegible] Robert Mitchum e Charlotte Rampling, perfetta ricostruzione di un noir Anni 40. Tipico western americano alle 23,30 su Rete 4 *L'uomo dell'Est* (1961) di Hathaway [illegible] Tyrone Power mite impiegato che sgomina una banda di rapinatori.

[illegible] — Su Retequattro alle 23,30 una commedia ironica e fantastica sulla gelosia, *Infedelmente tua* (1948) di Preston Sturges [illegible] Rex Harrison e Linda Darnell.

MERCOLEDI' — Il mito di James Dean rinnovato su Canale 5 alle 20,30 con *Il gigante* (1956) di George Stevens, ultima interpretazione dell'attore.

GIOVEDI' — Carico di Oscar arriva [illegible] Raidue alle 20,30 *Momenti di gloria* (1981) di Hugh Hudson con Ben Cross e Ian Charleson, ritratto di due atleti inglesi degli Anni 20.

VENERDI' — Stralunato ed estroso su Montecarlo alle 21,30 *Il caso Myra Breckinridge* (1970) di Michael [illegible] [illegible] romanzo [illegible] Gore Vidal, [illegible] Mae West, John Huston e Raquel Welch.

SABATO — Insolito Damiani in [illegible] giallo «ecclesiastico»: nel pomeriggio a Raitre *Il sorriso del grande tentatore* (1974) con Glenda Jackson e Adolfo Celi.

ROMA — «*Informazione e potere*» di Mario Pastore è il titolo di *Dossier*, la rubrica settimanale del TG2 in onda, stasera, alle 21,50. Un'inchiesta che intende offrire un panorama della condizione dell'informazione in Italia.

Parlano editori come Agnelli e Formenton, direttori di giornali come Fattori, Ostellino, Montanelli, Nelrotti.

Le grandi manovre [illegible] Gérard Philipe

Il mondo romantico e palatino, appassionato e un po' da operetta di principio secolo rievocato da [illegible] Clair con ironia, tenerezza e nostalgia: mercoledì su Raidue va in onda quello che è forse l'unico film veramente d'amore di Clair, «Grandi [illegible] Gérard Philipe e Michèle Morgan.

Siamo alle soglie della grande guerra in una cittadina sede di guarnigione. Un affascinante tenente di cavalleria, annoiato dongiovanni, seduce per scommessa una bella donna divorziata («la prima che incontrerà al ballo»), ma finisce con l'innamorarsene perdutamente; quando lei scopre l'inganno non perdona e lo guarderà malinconicamente partire per le manovre e per la guerra da dietro le tendine senza nemmeno aprire la finestra.

Philipe e la Morgan in una scena del film

7 GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Costanzo trasloca in piazza

SHAKER (Raidue) — L'attore che fa il gatto ha la finezza per motto; ogni volta proclama «*Ah son carino sto!*».

COSTANZO SHOW (Rete 4) — Partendo [illegible] salotto si è gonfiato al punto che adesso dilaga per piazze e strade: Costanzo, attento a non scoppiare.

LINEA DIRETTA (Raiuno) — Bentornata rubrica, ma subito l'interna feroce concorrenza le ha scagliato il siluro di Pazienza; illusi, Biagi è imperforabile, del tutto inaffondabile.

MISTER O (Raiuno) — Se ci sei come trasmissione [illegible] spiritismo, batti un colpo, almeno uno, anche piccolo, ma che si senta.

QUELLI DELLA NOTTE (Raidue) — Ogni giorno e ogni sera la critica più austera soffocata dai tanti programmi asfissianti fieramente si scassa, fa sbadigli di massa. Ma alla notte no, ma alla notte [illegible].

u. bz.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,10

- 9,55 [illegible] Eurovisione da Bruxelles, dalla basilica di Koekelberg Messa, celebrata da Papa Giovanni P[illegible] II
- 12,15 Linea verde: Caccia ai bracconieri
- 13-14 Tg l'Una, quasi un rotocalco per la domenica
- 14-19,50 Pippo Baudo presenta: Domenica in..., cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti
- 14,50 Notizie sportive
- 15,25 Discoring '[illegible] [illegible] Antonello Caprino
- 15-16,30 In Eurovisione da Pinzolo: 68° Giro d'Italia, terza tappa: Milano-Pinzolo
- 18,20 90° minuto
- 18,50 Campionato italiano di calcio, cronaca registrata di un tempo di una partita di A
- 20,30 Spartacus (1960) prima parte del film di Stanley Kubrick con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, Tony Curtis, Charles Laughton, [illegible] Ustinov
- 22 — La domenica sportiva, cronache, filmati e commenti
- 23,15 Sulle strade [illegible] California, telefilm: «Punto di rottura»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,40; 23,50

- 9,30 DSE: Schede arte: «La C[illegible] di Firenze»
- 10 — Omaggio a J. S. Bach nel terzo centenario [illegible] nascita, dalla basilica di Sant'Apollinare in Classe di Ravenna. La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Oratorio [illegible] soli coro e orchestra. Orchestra di Lipsia diretta da Hans Joachim Rotzsch
- 10,35 [illegible] [illegible] più belli. Salute ed estetica: «Le indagini prenatali»
- 11,10 «Amatissimo divo». 14 film con Tyrone Power: Sono un [illegible] (1942) film [illegible] Anatole Litvak, con Tyrone Power, Joan Fontaine
- 13,25 Tg2 - C'è da [illegible]
- 13,30 Piccoli fans, conduce Sandra Milo
- 14,30 Gran pavese, varietà
- 15,10 Tv 2 diretta sport. In Eurovisione: Auto[illegible]: [illegible] Prix di Montecarlo
- 18,10 Calcio, sintesi [illegible] un tempo [illegible] una partita di B
- 18,40 Tg2 Gol flash
- 18,50 Mixerstar, di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Intervista a Carlo Tognoli, sindaco di Milano
- 20 — Tg2 - Do[illegible] sport
- 20,30 Shaker, un videococktail di Fantone, Montagnani, Moroni, con Renzo Montagnani, Daniela Poggi, Silvan. Regia di Vito Molinari (6)
- 21,50 Tg2 Dossier, il documento della settimana: «Informazione e potere»
- 22,50 Tg2 Trentatré, settimanale di medicina
- 23,50 Sorgente di [illegible]: vita [illegible] ebraica. Si parlerà di Ernesto Nathan

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,15

- 9,45 Film-opera: La sonnambula, regia di Cesare Ba[illegible]
- 11 — La Spezia: [illegible] della 58° [illegible] nazionale degli alpini
- 11,55-13,40 Tg3 Diretta sportiva. In Eurovisione da Hockenheim. Motociclismo: Gran Premio [illegible] Germania 250 cc - [illegible] [illegible]: Tennis da tavolo: Campionati italiani assoluti
- 13,30 [illegible] diva: Silvana Pampanini
- 14,05-18,30 Tg3 Diretta sportiva (2ª parte). D[illegible] Hockenheim: Motociclismo: Gran Premio di Germania [illegible] [illegible] - Roma: Tennis: Campionati [illegible]nali d'Italia
- 17,20 La ballerina e il buon Dio (1958) film di Antonio Leonviola, con Vittorio De Sica
- 19,20 Sport regione
- 19,40 Rockline: il meglio della Hit parade inglese
- 20,30 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi
- 21,30 Prima guerra mondiale: «L'America in guerra - La rivoluzione russa»
- 22,40 Campionato di calcio di A
- 23,25 Dancemania da Roma, con Laura D'Angelo, Stephany e [illegible]er Cucchetti

Paola Tedesco tra gli ospiti di «Tg l'Una», il rotocalco a cura di Alfredo Ferruzza in onda alle [illegible] su [illegible]. In programma quattro servizi filmati: un bilancio sulla telematica, [illegible] il ritratto di un educatore esemplare, il preside Bertinetti; la scoperta di un probabile Raffaello; un incontro [illegible] Leonardo Sciascia e Gesualdo Bufalino. Gli altri ospiti saranno Arturo Prospero, eletto banchiere dell'anno e il liquidatore dell'americano Dorier

Italia 1

- 8,30 Cartoni
- 10,15 Film L'assedio [illegible] fuoco, (1954) di A. De Toth con R. Scott, W. Morris (western)
- 12,15 [illegible], storie di computer
- 13 — [illegible] [illegible], Pista /Strada/Rally
- 14 — [illegible] sport, avvenimenti sportivi internazionali
- 16 — Dee Jay Television, a cura di Claudio Cecchetto
- 19 — Hazzard, telefilm
- 20 — Cartoni
- 20,30 Drive in, varietà [illegible] Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, Ezio Greggio, Tini Cansino
- 22,20 Film Frenzy, (1972) di A. Hitchcock con J. Finch, B. Foster (poliziesco)
- 0,15 Premiere
- 0,30 Film Salto mortale, (1953) [illegible] E. [illegible] con F. March, G. Grahame

Canale 5

- 8,30 Campo aperto, rubrica
- 9,30 Le frontiere dello spirito, il caso di Andrea, suicida a 14 anni
- 10,30 N[illegible] settimanale di [illegible] verità (r)
- 11,30 Superclassifica show
- 12,20 Punto 7, analisi del voto con A. Levi
- 13,30 [illegible] domenica, con Costanzo
- 14,30 [illegible], telefilm
- 14,50 Buona domenica, con Corrado
- 18 — Signore e signori buonasera, telefilm
- 19,30 Buona domenica, con Corrado
- 20,30 Film Così scorre il fiume, [illegible] S. Thornton, J. Waters (4)
- 22,30 Special, Risultati delle elezioni. Facce vecchie [illegible] nuove: radiografia di un voto
- 23,30 Punto 7, (r)
- 0,30 Chicago Story

Rete quattro

- 8,30 Film per la tv. Un albero [illegible] a Brooklyn
- 10,15 Film Degli Appennini alle Ande, (1959) di F. Quilici, con E. Rossi Drago, F. Tozzi
- 12 — Vegas, telefilm
- 13 — Muppet Show
- 13,30 Best of the Wild
- 14 — Amici per la pelle
- 15 — Attenti a quei due
- 16 — Film 5 settimane in pallone (1961) con R. Buttons
- 17,30 Film per la tv, L'assassinio del senatore Long
- 19,30 Bravo Dick
- 20 — Con affetto Sidney
- 20,30 Film Una notte con vostro onore (1981) di R. Neame con W. Matthau, J. Clayburg
- 22,30 Vegas, telefilm
- 23,30 Film I [illegible], (1958) di D. Powell con R. Mitchum, R. Wagner, M. Ritt
- 1,30 L'ora di Hitchcock, telefilm

Eurotv

- [illegible] [illegible] selvaggio
- 20 — [illegible] [illegible]
- 20,30 Il bambino e il grande cacciatore (1990) film di Peter Collinson [illegible] William H[illegible]
- 22,30 Diego 100%, telefilm
- 23,15 Tuttocinema
- 23,30 Star Trek, telefilm
- 0,30 La [illegible] degli [illegible], film

Rete A

- 10 — Amichevolmente con
- 13,30 Cartoni
- 14,30 Film
- 16 — Film
- 18 — Mariana: il diritto di [illegible], telenovela, [illegible] Ve[illegible] Castro e Ignacio Lopez Tarso
- 20,25 Film
- 22,30 Incontro [illegible] Fran[illegible] [illegible]
- [illegible] Film

Montecarlo

Telegiornale: 19,50

- 15,20 Montecarlo: Formula 1
- 18,30 Hockenheim: Motociclismo: Gran Premio di Germania
- 20,30 Vanità, 5ª puntata
- 21,30 Tennis: Campionati internazionali d'Italia
- 23 — Ciclismo: Giro d'Italia

Capodistria

- 16,20 Pallavolo
- 17,50 I re della collina
- 19 — Paese che vai..., documentario
- 19,30 Il ciclope, sceneggiato (2ª parte)
- 20,25 Appuntamento con l'operetta: Sogno di un valzer
- 22,10 Mondiale di Formula 1: Gran Premio di Montecarlo
- 23,10 Check up

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22; 23

- [illegible] Motociclismo
- 15,10 Automobilismo
- 20,30 Il profumo del potere. Sceneggiato
- 21,30 Piaceri della [illegible]ca. Prokofiev
- 22,10 Sport notte

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 8; 9; 10; 10,10; 13; 19; 23,23 — 8,30 Santa M[illegible] 10,10 Giro d'Italia, 10,30 Varietà; 12 Le piace la radio?; 13,20 Ovl, 13,33 La sposa nella strada; 14 Musicamente, 14,30-18,00 Carta bianca: Tra le 15,45 e le 18,00 Giro d'Italia; 16,55 Tutto il calcio minuto per minuto, 19,20 Punto d'incontro; 20 Orchestre nella sera; 20,57 «Flauto magico» di Mozart; Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,05; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,55; 16,55; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,30 L'aria che tira; 11 L'uomo della domenica; 12 Gr2 Anteprima sport; 12,55 Mille e una regione, 14,30-16,30-18,47 Domenica con noi; 16-18 Domenica sport; 20 Il pescatore di perle, 21 Domani è di nuovo lunedì, 22,50 Buona notte Europa; Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,30; 20,45 — 6,55-8,30-10,30 Concerto del mattino; 12 Uomini e profeti; 12,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy (5°); 13,20 Gli Etruschi (3°); 14 Antologia di Radiotre; 18 I concerti di S. Cecilia in Roma, dirige Maazel; 18,40 I quaderni di linguistica; 20,10 Un certo barocco; 21,10 J. S. Bach: Le cantate sacre (29°); 22,30 Karl Stamitz; 22,40 L'Odissea (ultima lettura); 23,10 Jazz: Stereonotte [illegible]

Mercoledì il Consorzio affronta alcuni problemi importanti

Porto e Cristoforo Colombo adesso l'holding si allarga

[illegible] interventi per il settore [illegible] riparazioni navali - Portuali [illegible] spedizionieri [illegible] società per lo smistamento merci - Lo sviluppo dell'aeroporto

GENOVA — Settimana di impegni interni ed esterni per il Consorzio di Genova e per il suo presidente Roberto D'Alessandro. Per mercoledì 22 è prevista [illegible] assemblea dei soci del consorzio che affronterà alcuni grossi problemi connessi alla gestione dello scalo (riparazioni navali, società di smistamento merci, società per la gestione [illegible] portuale).

Giovedì 23 invece, con la mediazione del Rotary Club di Savona, ci sarà invece l'incontro tra D'Alessandro e il mondo imprenditoriale e marittimo della città ligure.

Riparazioni navali — Era stato chiesto un periodo [illegible] tregua per ridiscutere tutto [illegible] complesso [illegible]. Nei [illegible] scorsi gli imprenditori, che sono in pratica quasi [illegible] privati e divisi [illegible] piccole e medie aziende, [illegible] esaminato tutti gli aspetti d'un settore che ha indubbiamente uno sfondo di crisi.

La [illegible] di mercoledì sarà infatti dedicata all'esame dei possibili rimedi e della nuova struttura all'interno del nuovo sistema delle [illegible] cietà per azioni semipubbliche.

Società [illegible] smistamento — Dinanzi a un notaio genovese, nei giorni scorsi la Culmv, la compagnia dei portuali, e gli spedizionieri genovesi e altre categorie private [illegible] anche hanno firmato [illegible] costituzione della nuova società di gestione per lo smistamento merci, che sarà inserita nel quadro del [illegible] assetto del porto, governato dalla «holding». Era già stata costituita la società di telematica ora tocca alla società [illegible] smistamento merci.

Per la prima volta i privati hanno deposto le [illegible] diffidenze, mentre gli scaricatori sono passati a una politica di collaborazione, esattamente come un'azienda privata.

Società aeroportuale — Anche lo [illegible] «Cristoforo Colombo» che fa parte della complessa gestione [illegible] con[illegible] autonomo del porto, avrà la [illegible] società autonoma. Si tratta [illegible] della parte più delicata: dell'aeroporto, dei suoi sviluppi, delle sue possibilità di svolgere un ruolo più incisivo sia sul piano delle merci sia sul piano passeggeri, secondo le previsioni si parlerà mercoledì pomeriggio.

Incontro con Savona — A Savona [illegible] il Governatore del [illegible] Rotary (Liguria, Piemonte, Valle D'Aosta) Alberto Orandona, un noto imprenditore e commercialista. Orandona ha invitato per un meeting Roberto D'Alessandro. La filosofia dell'incontro è chiara: non può esservi competizione tra i porti liguri (come invece vi è stata per la travagliata vicenda dei fondi del Fio), ma solo una politica [illegible] integrazione e programmazione.

D'Alessandro così, prima della conferenza che terrà ai rotariani e agli invitati, [illegible] incontrerà con tutte le parti sociali ed economiche savonesi.

[illegible] pure in un clima mondano l'incontro dovrebbe essere un primo passo [illegible] una nuova politica. D'Alessandro non ha mai nascosto il proprio proposito di puntare a una strategia più articolata della politica marittima, attribuendo a Genova, com'è logico, il ruolo di capofila, ma coinvolgendo nelle sue prospettive anche Savona e La Spezia.

«Quaranta chilometri di distanza tra i due porti — ha detto Orandona — fanno sorridere un americano o un giapponese. All'estero quaranta chilometri sono la medesima realtà socio-economica e territoriale».

Paolo Lingua

Oggi la tradizionale cerimonia

Le [illegible] in calesse che festa [illegible] Bordighera

BORDIGHERA — Oggi a Bordighera si festeggiano le mamme. L'iniziativa, nata nel 1956 da un'idea congiunta tra il defunto senatore Raoul Zaccari, l'esportatore di fiori Luigi Biancardi e Cesare Perfetto, attuale presidente dell'Azienda autonoma, nonché ideatore del Salone dell'umorismo, ha fatto molta strada da allora. La festa della mamma ha coinvolto non solo gli Stati europei, che la celebrano la seconda domenica di maggio, ma anche quelli dell'America.

Questa volta Bordighera ha voluto spostare la manifestazione perché non fosse [illegible] po' emarginata dalle elezioni. Così l'assessorato al Turismo, l'Azienda autonoma e l'Associazione albergatori e commercianti, hanno voluto stilare [illegible] programma quanto mai qualificato: quattro [illegible] con altrettanti calessi, entrambi scortati e preceduti da diversi cavalieri in sella a destrieri bianchi, sfileranno per le tre cittadine raccogliendo davanti ad [illegible] albergo le mamme più belle e significative.

Poi il corteo giungerà alla chiesa di Sant'Ampelio, dove farà sosta, per ricevere l'omaggio di uno speciale comitato d'onore capeggiato dal sindaco Renato Olivo, da Cesare Perfetto e da rappresentanti dell'Associazione commercianti ed albergatori.

Ultima tappa del [illegible] davanti [illegible] della musica, sul lungomare, dove tutte le mamme riceveranno una rosa e l'aperitivo d'onore.

Nel quadro di questa festa [illegible] state infiorate, in modo particolare, anche le vetrine dei negozi.

l. m.

DOPO IL VOTO — Le reazioni [illegible] le prime ipotesi [illegible] maggioranza

Imperia, gli esclusi tra critiche e sfoghi

Nella base pci serpeggia il dissenso - Si dimette la segretaria della sezione comunista «Binon» - Cambiamenti anche al vertice [illegible]

[illegible] — Il più «choccato» dalla batosta è il pci, ma anche nei partiti che hanno vinto, [illegible] il psi o la dc, il terremoto [illegible] elezioni comunali [illegible] Imperia è destinato a lasciare qualche segno. Qualcuno si è già dimesso, altri stanno per farlo, molti protestano [illegible] essere stati illusi e poi esclusi o, addirittura, pur [illegible] stati eletti, si lamentano con i capicordata per [illegible] ricevuto meno preferenze [illegible] previsto.

Pci. E' la vittima più illustre. [illegible] perso tre seggi: un [illegible]. Il [illegible] delle [illegible] è stato sconcertante: 8561 voti [illegible] regionali, 6802 al Comune (oltre [illegible] di meno, quindi) e di nuovo 8584 alle circoscrizioni. Tra gli iscritti [illegible] il [illegible] «L'elettorato ha voluto punire la linea politica, poco incisiva e priva di alternative, tenuta a Palazzo Municipale. E forse non [illegible] gradito né [illegible] composizione della lista, né una campagna elettorale condotta in modo troppo individualistico».

Dalla federazione provinciale non emergono per ora reazioni ufficiali. Sembra però che vaste ferite [illegible] destinate ad aprirsi nell'apparato comunista. [illegible] indiscrezioni che [illegible] attraverso le maglie del malcontento, Giovanna Ardoino, segretaria della sezione Stenca Binon [illegible] Oneglia (la più grande della provincia, [illegible] cui è iscritto pure l'on. Natta), avrebbe rassegnato le dimissioni, che tuttavia non sarebbero ancora [illegible] discusse.

Pare inoltre che sia dallo scorso sabato un ex consigliere, Nedo Puppo, primario dell'ospedale, se ne sia andato [illegible] pci, nel quale militava [illegible] restio a ripresentarsi e inserito in lista quasi per forza, [illegible] accettato per disciplina [illegible] partito. «Non sufficientemente appoggiato», è finito [illegible] sesto posto fra [illegible] esclusi.

Psi. Preso atto della bocciatura (primo dei non eletti, con 461 preferenze), il segretario provinciale Mario Donato ha rassegnato le dimissioni. Ma il direttivo del garofano, che si è riunito alla presenza del segretario regionale Renato Pezzoli, «le ha respinte all'unanimità» ed ha riconfermato all'ufficio politico, composto dallo stesso Donato, [illegible], Belmonti, Leuzzi, Delser, Languasco e Conti, «pieno mandato al fine di formare con la massima tempestività gli organi esecutivi delle varie amministrazioni locali, garantendo i cittadini della volontà del psi di offrire la sua accresciuta forza per una incisiva e corretta governabilità».

Dc. E' imminente un cambio al vertice. Il segretario provinciale [illegible] Bianco ha buone probabilità di diventare sindaco di Ventimiglia. Il suo posto, almeno sino [illegible] [illegible] del prossimo autunno, potrebbe essere preso da Angelo [illegible] attuale segretario amministrativo dello scudo crociato e persona ritenuta «al di sopra delle parti» e quindi in grado di assicurare una successione non traumatica.

[illegible] amareggiato, [illegible] è Osvaldo Contestabile, che ha espresso l'intenzione di lasciare la carica di segretario [illegible] comitato cittadino: e non tanto per la mancata riconferma, quanto per essere rimasto isolato nella lotta fra i gruppi degli Scajola e dei De Michelis. Mugugna anche Emilio Soraci, presidente dell'Associazione Piccoli Proprietari [illegible] sarebbe stato sabotato a Oneglia perché in Regione ha appoggiato Romagnone, anziché Verda.

Stefano Delfino

Savona: psdi e pli cercano rilancio nel pentapartito

Tutti d'accordo: «E' presto per dare giudizi»

SAVONA — Per i laici del psdi e del pli sono state elezioni amare: hanno perso in seggi e percentuali. Addirittura il psdi non è riuscito ad avere un consigliere al Comune di Savona. Nell'80 ne aveva due.

Eppure il loro ruolo, in tutta la provincia, rimane importante, se si vuole replicare il modulo del pentapartito. Afferma la segretaria della sezione pli di Savona, Silvia Sabatini, neo eletta al Consiglio provinciale: «*Non siamo certo soddisfatti del voto. I liberali hanno perso voti. [illegible] andrei a cercare le responsabilità dell'insuccesso a livello locale. Faccio parte della corrente di minoranza del partito, e non sono d'accordo con le linee politiche imposte dalla direzione nazionale, che, sul piano elettorale, sono risultate perdenti*».

Secondo i dirigenti savonesi del pli, a Savona, nonostante una lieve [illegible] rispetto all'80, è andata abbastanza bene. Ieri è stato presentato ricorso al Tar [illegible] la mancata elezione dell'ex consigliere comunale [illegible] Antinoro, non eletto per soli 4 voti.

La stessa amarezza che ha colpito Piero Aslengo, candidato per la Regione. Il segretario provinciale ha pagato il crollo [illegible] genovesi che hanno perso qualcosa come 13 mila voti. Per eleggere l'esponente genovese, si è dovuto ricorrere ai resti, e Aslengo è rimasto tagliato fuori, anche se aveva [illegible] un numero rilevante di preferenze. Savona ha così fa[illegible] l'obiettivo di portare in Consiglio un esponente liberale, che avrebbe aumentato la pattuglia dei savonesi, composta dai comunisti, socialisti, dc e dal repubblicano Giampiero Meriti.

Continua Silvia Sabatini: «*Punteremo al pentapartito in Provincia, e dove lo consentono i numeri. Non ci sono dubbi, o alternative. Il fatto è che, per esempio a Palazzo Nervi, i giochi [illegible] saranno facili. Potrebbe accadere qualsiasi cosa*».

I socialdemocratici non hanno invece ancora deciso come utilizzare il voto del 12 maggio. Ad Albisola Superiore i consiglieri [illegible] psdi [illegible] favorevoli, prima delle elezioni, ad una maggioranza con il pci, ed in altre situazioni hanno partecipato alle giunte di sinistra. A Savona erano invece all'opposizione.

Dicono: «*Ancora troppo presto per dare un giudizio. Stiamo valutando, Comune [illegible] Comune, i risultati. La flessione c'è stata, inutile negarlo. Il partito si sta lentamente ricostruendo, dopo la confusione degli ultimi anni. Un arretramento, dopo quanto è successo in Consiglio comunale a Savona fra i nostri rappresentanti (Umberto Calera è stato eletto nella lista [illegible] pensionati, Basilio Costantino è confluito nel psi, dove è stato riconfermato. Ndr), era scontato ...*».

Massimo Nume

Nel borgo marinaro dove hanno riaperto i ristoranti accusati di abusivismo

A S. Fruttuoso c'è una sorpresa

Sospesa dal Tar la revoca delle licenze - L'importanza delle trattorie per il turismo

DAL NOSTRO INVIATO

S.FRUTTUOSO — *I turisti scendono [illegible] traghetto e trovano una sorpresa. Le trattorie, quelle che si affacciano sul mare, proprio sotto l'antica abbazia, sono aperte.* «Ma non dovevano essere chiuse?», chiede una signora al capo-barca. E il marinaio spiega. «Storia vecchia: le hanno chiuse, le hanno riaperte, chi ci capisce [illegible] è bravo».

Le novità dell'ultima puntata sono dell'altro giorno. I proprietari dei ristoranti hanno fatto ricorso al Tar di Genova e i giudici amministrativi hanno sospeso la revoca delle licenze. Tempo concesso [illegible] Comune di Camogli, per esibire nuovi documenti e valutare meglio la questione, venti giorni. Così «Da Laura», «Da Giorgio», «La [illegible]» ieri hanno riaperto i battenti, anche se non hanno i servizi igienici, se non sono in regola con leggi comunali e se hanno realizzato abusivamente la copertura delle verande.

Ma come sarebbe S.Fruttuoso senza trattorie? Tre sono sulla spiaggia (e sono quelle incriminate), una rimane più nascosta, nella calata dei pescatori, ottimo trattamento, prezzi contenuti, nonostante il posto e la bontà del pesce, poi c'è il ristorante «Da Giovanni» che il proprietario ha acquistato tempo fa dai Doria.

Il borgo incomincia a rianimarsi proprio in questi giorni. I lunghi ponti di Pasqua, del 25 aprile e del 1° maggio non [illegible] stati deludenti. Solito [illegible] [illegible] ghetti, la spiaggia affollata, gente a tavola e gente coi sacchetti, seduta sugli scogli, ad addentare panini e mele. Il turismo di S.Fruttuoso [illegible] la parola crisi ma subisce i ritmi della moda e i gusti nuovi di chi va in vacanza. Così se certi giorni (ma non d'estate) [illegible] trattorie non sono [illegible], in compenso fanno buoni affari le panetterie di Camogli dove si fa la coda per comprare la focaccia e la pizza.

Il pericolo che questo angolo di Liguria, amato da scrittori, poeti e da tutti quelli che ci sono stati almeno una volta, resti senza ristoranti in piena estate (due sarebbero stati forse un po' pochini) pare scongiurato.

Dice uno dei proprietari: «Questa storia ha dell'incredibile. Hanno scoperto adesso che siamo senza [illegible] igienici. Ma è [illegible] il paese che [illegible] ha l'impianto delle fogne! E poi la copertura delle verande. Quando trent'anni [illegible] mia madre ha aperto il locale non ha pensato di fare qualcosa abusivamente. Aveva l'autorizzazione [illegible] per l'occupazione del demanio e ha fatto la tettoia. Se non siamo in regola ci adegueremo, ma ci diano almeno il tempo per fare questi lavori».

I servizi saranno realizzati a spese del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano, l'ente privato proprietario [illegible] S.Fruttuoso dopo la donazione dei principi Doria Pamphili, che sul modello del quasi centenario «National trust» inglese, acquista, restaura, mette a disposizione del pubblico castelli, conventi e posti splendidi come il borgo tra Punta Chiappa e Portofino. Lo ha assicurato l'altro giorno a Genova il segretario nazionale, Renato Bazzoni, all'inaugurazione della [illegible] sull'attività del Fai. E' ospitata nei saloni della Banca Popolare di Bergamo, in via Fieschi 11: rimarrà aperta fino [illegible] due giugno, tutti i giorni (anche la domenica) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20.

In 170 gigantografie a colori c'è l'attività di salvataggio (ma non tutta) del Fai e [illegible] gemelli inglesi e americani [illegible] S.Fruttuoso, come ha sottolineato Bazzoni, [illegible] una pressione turistica [illegible] sviluppare ma insieme da governare. Il borgo, d'estate, non può e non dev'essere strapotto dai turisti.

Pier Paolo Cervone

S. Fruttuoso. L'abbazia e ai suoi piedi, sulla spiaggia, i tre ristoranti con la veranda

Una serie di proposte per il paesaggio e la storia della città

Imperia secondo Italia Nostra verde, spiagge e nuovi musei

No al parcheggio a Porto Maurizio - Salvare le antiche ville - La strada a mare tra Oneglia e Diano

IMPERIA — In [illegible] delle elezioni [illegible] sezione [illegible] Imperia di Italia Nostra, presieduta da Arcangelo Tagarelli, ha sottoposto alla attenzione delle forze politiche cittadine una serie [illegible] richieste «*finalizzate alla conservazione, valorizzazione e riscoperta del patrimonio storico, artistico e naturale della comunità*». La [illegible] si è inoltre dichiarata «*disponibile a collaborare con le nuove amministrazioni per la loro realizzazione*».

In termini generali il documento lamenta una forte carenza di verde in alcuni quartieri della città, mentre non sembra che il problema «*venga adeguatamente affrontato nei piani urbanistici in via di attuazione ed adozione*».

Ricordato il [illegible] abbattimento dei pioppi di Barcheto, Italia Nostra chiede che il Comune rinunci a realizzare il già appaltato autoparcheggio a ridosso del cinema Centrale di Porto Maurizio; tale area, secondo la proposta, dovrebbe essere aperta alla popolazione unicamente come parco pubblico, previa sistemazione e potenziamento.

Dopo avere deprecato «*gli scempi e le illegittimità edilizie avvenute nelle cosiddette [illegible] agricole di Imperia*» Italia Nostra propone che, su scala regionale, sia varato un piano per [illegible] sviluppo e tutela delle spiagge pubbliche e per [illegible] razionale localizzazione dei porti [illegible] «*affinché sia evitata la realizzazione di strutture abnormi, irresponsabilmente distruttive per quel [illegible] che resta dell'ambiente costiero ligure come si prospetta, purtroppo, per il litorale [illegible] Arenzano, a S.Stefano Mare*».

Nel settore culturale viene poi richiesta [illegible] realizzazione [illegible] Imperia di [illegible] Museo civico [illegible] cultura materiale congiuntamente ad un [illegible] ricco programma di iniziative pubbliche per l'ambiente, la storia e l'arte locale.

Altro museo, [illegible] dedicare alla storia ed [illegible] circo, dovrebbe essere creato all'interno di villa Grock, recentemente sottoposta a vincolo architettonico, previa acquisizione [illegible] patrimonio pubblico. In [illegible] di ville padronali si chiede al Comune di non concedere più [illegible] per [illegible] loro ristrutturazione a fine speculativo, dato il loro notevole interesse architettonico e paesaggistico.

[illegible] una proposta destinata a far discutere: [illegible] Nostra chiede, infatti, «*che la cosiddetta incompiuta, la strada a mare tra Oneglia e Diano Marina, alla base di Capo Berta, venga sistemata per la realizzazione di una pista ciclabile e pedonale, lasciando cadere ogni ipotesi di recupero al traffico automobilistico in considerazione degli elevati costi e degli incalcolabili danni ambientali che tale recupero comporterebbe, rispettivamente, per la natura franosa e per la bellezza paesaggistica del luogo*».

Da non trascurare, infine, il progressivo ripristino delle antiche strade mulattiere [illegible] collegamento tanto fra le frazioni di Imperia quanto fra [illegible] e l'entroterra.

B[illegible] Viano

Dieci nazioni a Villa Nobel per discutere sul [illegible]

SANREMO — Ufficiali delle [illegible] di dieci nazioni partecipano da oggi, a Villa Nobel, al diciassettesimo corso sul diritto umanitario organizzato [illegible] Internazionale di Diritto Umanitario, organo consultivo delle Nazioni Unite.

Arrivano da Argentina, Belgio, Canada, Colombia, [illegible], Messico, Nicaragua, Perù, Svizzera e Zaire e, in lingua francese e spagnola, discuteranno fino al 31 maggio prossimo sulle [illegible] umanitarie contenute nelle Convenzioni dell'Aja e di Ginevra.

Si è concluso [illegible] Ventimiglia il corso-allievi polizia frontiera

VENTIMIGLIA — Si è concluso ieri mattina con una significativa cerimonia, il 39° corso per gli allievi della scuola di polizia di frontiera. Dal 1950 ad oggi ben tremila allievi si sono alternati nella caserma Bligny, essendo l'unica sede d'Italia che prepara gli agenti a [illegible] specializzazione.

Alla presenza [illegible] prefetto dott. Spirito, del questore dott. Caluogno, del dott. Sica, [illegible] vicequestore dott. Carla, e di [illegible] sono stati consegnati gli «scudetti», con i quali 60 allievi potranno fregiarsi.

ECONOMICI

[illegible] rappresentante mobili cerca subagente per visite negozi proprie AT-AL-CE. Tel. 011/665.32.33.

In Comune [illegible] mostra su come funziona la propaganda commerciale

Cosa c'è dietro [illegible] slogan di successo? A Savona tutti i maghi della pubblicità

SAVONA — Cos'è e come lavora una agenzia pubblicitaria? Per spiegarlo, il provveditorato agli studi della provincia di Savona, il Liceo Artistico A. Martini, l'assessorato alla Pubblica Istruzione [illegible] Provincia e del Comune, e la Camera di Commercio hanno organizzato una mostra [illegible] Comune. Si è iniziata ieri, nel grande salone del primo piano, e si concluderà il prossimo 30 maggio. La mostra didattica è a cura di Giovanni Brunazzi, della agenzia «Image-Communication» di Torino, di Marco Sbombria, della Ogpi Kenyon & Eckhardt, sempre di Torino, con [illegible] zione di Adelaide Giordanengo e Caterina Fossati.

Tema della mostra: «La pubblicità: vizi segreti, pubbliche virtù». Visitare la mostra è [illegible] entrare nei meandri più [illegible] di una agenzia pubblicitaria di successo. [illegible] i giovani entrano così a contatto con un mondo che incuriosisce ed attrae.

E' anche un viaggio nel difficile vocabolario della pubblicità, quasi interamente in inglese. Cosa significa «Jingle»? «Peak Time»? «Teaser»? Pochi sono in grado di tradurre queste parole. La prima si riferisce alla sigla musicale, il motivo che [illegible] compagna il messaggio pubblicitario, l'orario in cui l'ascolto raggiunge i valori più alti. La seconda e la terza un annuncio che ha lo scopo di suscitare una forte curiosità, al[illegible] ad un determinato prodotto, [illegible] mai nominarlo.

Poi la gerarchia fra le varie figure professionali. Domina il direttore generale, a cui sono subordinati i direttori dei vari servizi. Ogni [illegible] ha poi altri funzionari, che hanno nomi strani, come Account Supervisor; c'è anche il direttore creativo, che comanda un reparto specifico, finalizzato a scoprire nuovi messaggi.

I ragazzi che si avvicinano ai pannelli della mostra forse rimangono un po' delusi. Le persone che [illegible] seriamente in pubblicità hanno l'aria [illegible] manager, di tecnici che, prima di tutto, devono possedere una grande professionalità [illegible] per combattere su un mercato sempre più difficile e selettivo. Certo, la creatività è fondamentale, ma da sola non basta a reggere le sorti dell'agenzia: alle spalle deve esserci [illegible] organizzazione perfetta.

Prima di arrivare, per esempio, allo «Spot» (letteralmente: macchia. Breve comunicato radiofonico o televisivo posto fra due programmi), c'è da risolvere una mole enorme di problemi. La mostra offre alcuni esempi tecnici di campagne di qualche tempo fa.

pa. ma.

Beneficenza per la Cri di Sanremo

SANREMO — Oggi alle 16,30, nella sede della Croce Rossa di Sanremo, in piazza Cassini, è in programma una «pesca» di beneficenza dedicata in particolare [illegible] mamme dei volontari.

Con il ricavato della manifestazione saranno acquistate alcune attrezzature per il servizio di protezione civile.

Occorrono infatti nuovi mezzi per garantire un intervento efficace e tempestivo nel caso di incendi, alluvioni ed altre calamità naturali.

[illegible]

AVVOCATO

Giuseppe Ettore Buscaglia

[illegible]

— Savona, 18 maggio 1985

REGIONE LIGURIA

SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Liguria, in collaborazione con l'IS.FOR.COOP. [illegible] RIA, e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, organizza un corso di formazione professionale finalizzato all'occupazione riservato a n. 12 giovani disoccupati per:

QUADRI INTERMEDI NELLE AZIENDE COOPERATIVE

(settori finanziario, esecutivo, informatico)

Saranno ammessi i giovani che supereranno apposite prove attitudinali e che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti:

- Residenza nelle province di GENOVA e SAVONA.
- Età inferiore al 25° anno alla scadenza del presente Bando.
- Iscrizione alle Liste di Collocamento.
- Assolvimento agli obblighi di leva o essere esenti per la durata del Corso.
- Titolo di Studio: Diploma di scuola media superiore.

Il corso avrà la durata di 1000 ore, comprensive di lezioni in aula ed esercitazioni pratiche, stages presso aziende; prevede un impegno massimo di 40 ore settimanali di presenza ed avrà inizio nel giugno 1985 a Genova.

I partecipanti al corso [illegible] di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari [illegible] e riceveranno un'indennità di frequenza ragguagliata [illegible] effettive ore di presenza.

Le domande di ammissione [illegible] essere inoltrate con raccomandata entro le ore [illegible] del 24-5-1985, presso la sede dell'IS.FOR.COOP., via Brigata Liguria, 105 R, 16121 [illegible].

VENDESI

VILLA

in mezzo al verde (a FOSSANO) CN

OFFRESI anche per seconda casa

Telefonare ore ufficio al (0171) [illegible]

ore serali al (0172) 60.466

Società Commerciale

CERCA

per zona LIGURIA

PASTICCIERE

(possibilmente sposato)

con esperienza

Può essere assunto come dipendente, oppure si tratta la garanzia

Telefonare al 0171 767.153 - 767.404.

[illegible]

SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE [illegible]ICHE

[illegible]

COMPUTER COLLEGE

Istituto Tecnico [illegible]

- CORSO [illegible] DI «OFFICE AUTOMATION»: PER LICENZIATI DELLA SCUOLA MEDIA INFERIORE
- CORSO ANNUALE «TECNICO PROGRAMMATORE»: PER DIPLOMATI O CON QUALIFICA PROFESSIONALE
- TRAINING DI ADDESTRAMENTO INTENSIVO PRATICO E PERSONALIZZATO IN COBOL E BASIC ADATTI A QUALSIASI ESIGENZA DI TEMPO. LEZIONI IL SABATO O INFRASETTIMANALI

SAVONA - Via N. Sauro 3/6 - Tel. 019 36.275

GIORNO DEL TRIONFO La Valbormida stringe in un abbraccio la squadra di Zunino che rischia di perdere la compagnia

Cairese in C, Imperia e Savona per restarci

Il «Rizzo» pavesato a festa per l'ultima passerella [illegible] gialloblù contro [illegible] Borgoticino - Già [illegible] domani si penserà [illegible] futura stagione tra i «prof» - Il momento della verità per i nerazzurri di Grassotti nello spareggio-salvezza con la Nuorese - Ingresso gratuito [illegible] «Ciccione» - Viviani a Massa chiede punti per [illegible] trovarsi nel finale [illegible] l'acqua [illegible] gola

CAIRO M. — Sarà davvero tutta gialloblù, oggi, Cairo Montenotte. Non solo tribune, gradinate e strutture del «Rizzo», ma tutta [illegible] città, infatti, vestiranno per l'occasione i colori della Cairese. [illegible] squadra che ha conquistato [illegible] promozione in C2, diventando [illegible] la rappresentante tra i professionisti di [illegible] comune di [illegible] abitanti.

Sarà anche l'ultima volta, con ogni probabilità, che [illegible] vecchio «Rizzo» sarà testimone delle gesta della [illegible], visto che il nuovo stadio è ormai pronto e [illegible] ospiterà le gare della C2. [illegible] i vecchi [illegible], in questo [illegible] mento di grande gioia, anche [illegible] pizzico di sentimentalismo; oggi alle [illegible] arriva l'Iris Borgoticino, per la passerella finale.

C'è spazio dunque per tutti, oggi, nel vertice dei festeggiamenti. Mentre Zunino allenta finalmente le redini della concentrazione della squadra (ma [illegible] tempo stesso chiede un [illegible], esaltante successo), [illegible] società comincia a pensare [illegible] futuro. Per oggi, certo, è ancora festa, ma da domani si dovrà pensare alla prossima stagione.

Per la verità questo è già stato fatto, tant'è vero che [illegible] presidente [illegible] ha detto: *«Molto probabilmente, appena sarà scaduto il mandato stagionale dell'attuale consiglio d'amministrazione, assisteremo [illegible] un notevole ricambio. [illegible] necessità di forze nuove, sulle quali per [illegible] momento non posso dire nulla. Ma certamente la città, e l'intera zona, sapranno offrire alla Cairese [illegible] direttivo all'altezza della situazione».*

Fianco a fianco [illegible] le novità societarie, viaggiano quelle in campo tecnico. Scontatissima [illegible] conferma in panchina di [illegible] Zunino, [illegible] è così per molti degli attuali titolari. Tutta una serie di motivi, da quelli di lavoro individuali a quelli che impone la [illegible] legge [illegible] svincolo dei professionisti...

Sarebbe bellissimo tenere tutti, [illegible] chiaro, e immettere soltanto nuovi e validi elementi, ma [illegible] troppo facile capire che questo [illegible] sarà possibile. [illegible] questo il taccuino del general [illegible] Spinello è pieno di nomi.

E' presto, comunque, per fare dei [illegible] sul fronte delle partenze, così come su quello dei possibili arrivi. Meglio, allora, vedere quale sarà l'ultima Cairese dell'Interregionale 1984-'85. E' possibile che Zunino, il quale oggi [illegible] dovrebbe scendere in campo come giocatore, dia spazio a qualche giocatore che finora [illegible] ne ha avuto molto. Per esempio [illegible] secondo portiere Napoli, Scarcia, Scorsoni e Beltrame, e anche Busolin, Negri (d'altronde in pianta [illegible] qualche domenica), Rando.

Ma per un giorno, non val la pena tentare di indovinare lo schieramento della Cairese. Tanto il trionfo è ormai in corso, e tocca a tutti, dai titolari ai rincalzi, ai dirigenti, a quel Caviglia che ha condotto tutta la preparazione atletica al fianco [illegible] Zunino

Roberto Baglietto

Ferlia, a sinistra, perno della difesa cairese (Telefoto)

IMPERIA — Stadio «Ciccione», ore 16: per l'Imperia è il momento della verità. Ancora una volta, la squadra ligure (come le accade ormai un po' troppo spesso) è invischiata nella drammatica lotta per [illegible] salvezza. Quello di oggi è l'appuntamento decisivo, il più importante [illegible] tutta la stagione: o vince, o si rassegna.

Per scongiurare la retrocessione, bisogna arrivare almeno a quota 29. Mancano quattro punti, dunque: due sono da conquistare a spese della Nuorese, un'avversaria diretta, gli altri due (meglio se tre) sono da prendere fra Pontedera, Siena e Prato. Non sarà facile: le ultime due ancora non sono certe della promozione, e quindi non sono disposte a fare concessioni.

Grassotti ha una sola strada: schierare una formazione aggressiva e lanciata all'attacco. E' l'unico modo per cogliere l'indispensabile vittoria. Questo l'«undici» più probabile: Sansonetti, Doni, Schiesaro, Conti, Oddone, Zaccaria, Miniotti, Massimilla, Samaritani, Barbagli, [illegible] Potrebbero trovare [illegible] posto anche Civeriati, che [illegible] menta però [illegible] contusione [illegible] ginocchio, e Mirotti.

Non ci sarà Martinelli, elemento prezioso nei frangenti più delicati. E' stato squalificato. Una vicenda kafkiana, la sua. Già diffidato per gioco falloso, era stato ammonito per proteste: due motivazioni diverse, quindi. Se l'Imperia avesse presentato ricorso, la «giudicante» avrebbe potuto accoglierlo.

[illegible] si è trovato al centro [illegible] una storia poco chiara. Spiega Gigi: «Avevo due diffide, una per gioco falloso, l'altra per gioco ostruzionistico. A [illegible] stato espulso per somma di ammonizioni. Non è vero, dunque, che corressi il rischio di una squalifica. E lo dimostra il fatto che non sono stato neppure diffidato».

C'è tensione, fra i nerazzurri. Sanno che l'appuntamento è decisivo, e non lo vogliono fallire. La Nuorese può offrire lo stimolo giusto: è proprio dalla sconfitta in Barbagia, alla vigilia di Natale, che sono cominciati i guai, per la «banda Grassotti». Un buon motivo [illegible] vendicarsi, sportivamente, s'intende. Le speranze [illegible] lecite, e [illegible] di mantenere i nervi [illegible] e la necessaria concentrazione.

Il momento è critico, l'U.S. Imperia è ad una svolta della sua [illegible] La società se ne [illegible] conto, ha cercato [illegible] re in qualche [illegible] ai ripari. Per [illegible] pubblico il più incitamento, ha [illegible] l'ingresso gratuito al campo: non si paga, questo pomeriggio, al «Ciccione», dove, alle 15, ci sarà pure una partita di avanspettacolo tra gli al[illegible] della [illegible] calcio Italia (Inter) e i pulcini dell'Imperia.

E' [illegible] qualcosa. Ma forse non basta. I premi sono stati «congelati» dal derby [illegible]na: se l'Imperia si salva, saranno pagati tutti a fine campionato. Altrimenti, i giocatori li perdono. Di fronte alla prospettiva di tornare fra i dilettanti, e rinunciare quindi alle centinaia di milioni del [illegible] federale e del contributo, non sarebbe il caso di prometterne un premio «extra»?

Stefano Delfino

SAVONA — I biancoblù iniziano la [illegible] partita più importante, una lunga partita che dura 270' e che comprende [illegible] incontri di oggi (in trasferta con la Massese), [illegible] mercoledì con l'Olbia per il recupero e di domenica prossima con il Carbonia (en[illegible] al «Bacigalupo»). [illegible] de forse che, [illegible] pizzico di ottimismo, potrebbe anche condurre il Savona alla salvezza con due turni di anticipo sulla [illegible]

La squadra di Viviani ha 27 punti, gli amanti [illegible] calcoli dicono che per restare in C2 [illegible] servono 30, anche se sarebbe opportuno non correre rischi e farne, [illegible] possibile, uno o [illegible] in più. Arriviamo così [illegible] partita con la Mas[illegible]se, guarda [illegible] è a quota 29 e, dopo una stagione piena di [illegible] vuole togliersi il più presto possibile dalla zona calda della classi[illegible]

Sentiamo Franco Viviani: *«La squadra è in salute, l'obiettivo, ovviamente, quello di fare punti. Vorremmo [illegible] dare avanti per evitare [illegible] avere l'acqua alla gola. Speriamo di ripetere la partita con [illegible]».* Il perché [illegible] st'ultima affermazione è ab[illegible] chiaro: domenica scorsa i biancoblù sono [illegible] in campo con una determinazione inconsueta.

L'anziano Berlassina

[illegible] non [illegible] bero esserci [illegible] novità. Bignotti è sempre squalificato (la partita sospesa non conta), le ipotesi [illegible] due: o conferma [illegible] di [illegible] manica, [illegible] una punta in meno, [illegible] l'inserimento di Bevilacqua.

Tre partite in otto giorni, dunque. Rappresentano [illegible] problema? Viviani risponde: *«Credo [illegible] no, mi pare che il Savona non [illegible] problemi [illegible] tenuta. Tutto sommato il morale c'è, se manteniamo questa serenità possiamo giocarci fino in fondo le tre partite».*

Insomma, ormai si tratta, prima di chiudere bottega e [illegible] pensare [illegible] altro, di [illegible]re [illegible] questi pochi punti [illegible] separano il Savona dalla salvezza. Un pari a Massa sarebbe oro, e consentirebbe a Berlassina e soci di affrontare Olbia e Carbonia con più tranquillità. L'Olbia, fra l'altro, arriverà al «Bacigalupo» col dente avvelenato (ha minacciato addirittura di ritirarsi) per la decisione, del resto logica, di far disputare mercoledì il recupero: giocarlo a fine torneo avrebbe significato minare la regolarità stessa del campionato.

Attorno alla C2 cresce l'in[illegible] per merito delle promozioni di [illegible] Entella. Paradossalmente, sono le «veterane» [illegible] e Imperia a trovarsi più o meno in difficoltà: che sia anche [illegible] stimolo in più?

Sandro Chiaramonti

A Treviso contro l'ultima in classifica i biancazzurri di Rondanini sono obbligati [illegible] vincere

La Sanremese cerca due punti di speranza

I tifosi rumoreggiano - Picco [illegible] posto di Paradiso febbricitante - Il tecnico [illegible] la carica: «Bisogna fare il risultato a tutti i costi»

SANREMO — *Franco Rondanini, allenatore della Sanremese ormai con in tasca un benservito che scatterà a fine stagione, vuole due punti dalla trasferta [illegible] oggi sul campo del Treviso, fanalino [illegible] coda [illegible] C1. Due punti per continuare a sperare nella salvezza: [illegible] prevede almeno altri tre fra i match casalinghi contro Ancona e Reggiana e la [illegible] alla Spal. Ma il Treviso sarà disposto a fare da sparring-partner senza troppe pretese? In questo finale di campionato non sono ammessi passi falsi, ogni appuntamento è caldissimo, su ogni partita in chiave salvezza vigileranno gli 007 federali per verificare che [illegible] proceda a regola d'arte. Regole [illegible] non bisogna aspettarsene [illegible] nessuno. I punti occorre sudarseli fino in fondo.*

Sotto certi aspetti è una fortuna che oggi la Sanremese giochi lontano da casa. Al «Comunale», forse, l'ambiente non [illegible] stato dei più tranquilli per [illegible] squadra che [illegible] sull'orlo del precipizio. Il prossimo addio a Rondanini ha creato tensione attorno al clan matuziano. I tifosi, che sono [illegible] larga maggioranza dalla parte del tecnico, minacciano battaglia.

[illegible] primo segnale arriva [illegible] «Sanremese Club Nello Lecci». In un comunicato diffuso ieri [illegible] annunciato [illegible] sua uscita dal «coordinamento» che raggruppa tutti i clubs della tifoseria per protesta contro il presidente dello stesso coordinamento, Amedeo Costanzo, accusato [illegible] comportamento troppo «morbido» nei confronti della [illegible] cietà di corso Mazzini.

[illegible] fatterello che arriva dal microcosmo del tifo, ma che nasconde evidentemente [illegible] malessere maggiore: lo stesso club «Lecci» avrebbe già deciso di invitare i suoi [illegible] e gli altri tifosi a disertare [illegible] stadio domenica prossima per il match contro l'Ancona «per solidarietà con Franco Rondanini e i giocatori». Una contestazione in piena regola.

Da Mogliano Veneto, [illegible] Sanremese è in ritiro da [illegible]nerdì, non arrivano però echi polemici. «Del problema allenatore non se [illegible] è più parlato e non ne vogliamo più parlare. [illegible]. Siamo riusciti a [illegible] trarci solo sulla partita», ha detto Rondanini.

In campo, contro il Treviso, dovrebbe andare la stessa formazione che ha pareggiato domenica contro il Modena con l'unica eccezione di Picco al posto [illegible] Paradiso. Un'as[illegible] importante quest'ultimo, ma il centravanti è re[illegible] da tre giorni di febbre e non si è allenato negli ultimi giorni. Ha seguito ugualmente la squadra [illegible] questa delicatissima trasferta (fra l'altro c'è anche Biangero il cui rientro, però, appare ancora lontano), [illegible] potrebbe non andare neppure in panchina.

Per il resto tutto immutato: giocheranno Bobbo, Gualco, Arecco, Lancetti, Cichero, Iorio, Rocca, Fazio, Gatti, Profumo, Picco. «Vogliamo far risultato a tutti i costi», aggiunge [illegible] alla ricerca del primo en-plein stagionale fuori casa. Sperando poi, [illegible]viamente, che i risultati in arrivo dagli altri campi in cui sono impegnate le squadre pericolanti, incoraggino alla speranza. Contro il Treviso, reduce [illegible] un campionato [illegible]rissimo, all'andata la Sanremese colse uno dei suoi rarissimi successi: [illegible] 1-0 con un gol di Gualco, proprio il giovane terzino [illegible] la settimana è stato [illegible] alla Cremonese per mezzo miliardo.

Arbitro dell'incontro sarà [illegible]. Giovanni [illegible] Savino, studente universitario [illegible] anni [illegible] Cerignola (Foggia).

[illegible] Monticone

Il centravanti Paradiso, in primo piano, sarà forse oggi il grande assente nella Sanremese (Tel.)

Pallone elastico

Ancora a scartamento ridotto il campionato [illegible] B

La [illegible] ha infatti accolto in settimana il reclamo dell'Alpe a riguardo dell'incontro del 5 maggio scorso a Taggia contro la quadretta locale. La partita, conclusa a favore dei liguri per 11-6, dovrà quindi essere ripetuta il 13 giugno prossimo.

[illegible] prevede per [illegible] Taggese l'incontro casalingo contro la Subalpina di Fettavino e [illegible].

Questo il [illegible]ro completo della quarta giornata: Eda-Canale [illegible] Caraglio, Cortemilia-Maglianese, Taggese-Subalpina, Alpe-Feversgnese. (a. d.)

Oggi in edicola a Cairo Montenotte il poster con le caricature dei gialloblù

INTERREGIONALE - Al «Bacigalupo» riceve un Casale-rebus

Il Varazze si gioca tutto in 90 minuti ma la vittoria potrebbe [illegible] bastare

Per salvarsi deve sper[illegible] che il Moncalieri blocchi l'Ivrea - In casa anche l'Andora

Ultimi novanta minuti, col solo Varazze ancora superimpegnato tra le formazioni [illegible] vonesi. I nerazzurri giocano infatti al Bacigalupo di Savona contro il Casale, e puntano a un successo che li faccia sperare in un capitombolo dell'Ivrea a Moncalieri. Solo in questo caso, infatti, sarebbe salvezza.

Varazze-Casale — La partita dei nerazzurri si presenta sotto una luce tutt'altro che rosea. A parte la necessità [illegible] vittoria, ci sono sul piatto [illegible] l'innegabile forza del [illegible] e la tripla squalifica (Galardini, Rossi e Calcagno) piovuto sul [illegible] del Varazze dopo la sconfitta di Ivrea. «Dopo il danno, anche le beffe», [illegible] a Varazze, dove per la verità le speranze di agguantare la [illegible] all'ultima giornata non sono moltissime. Il gioco degli scontri [illegible] favorisce l'Ivrea, che precede [illegible] un punto i nerazzurri, ed è per questo [illegible] è condizione necessaria la caduta degli arancioni a Moncalieri, dove l'Ivrea [illegible] priva di Giordano e Zottola, squalificati.

[illegible] ha ovviamente grossi problemi di formazione, la quale, grosso modo, potrebbe comunque [illegible] Giacchero, Dolcino, Valerga; Melchiorri, [illegible] (Fois), Giannini; Ciulli, Tuttino, Manitto, Piccareta, Teneggi. Squadra d'attacco, per esigenze [illegible] risultato e di forfait.

Il Casale? Bisognerà [illegible] con che formazione e [illegible] che spirito scenderà in campo. Ai nerostellati brucia ancora la sconfitta dell'andata, e [illegible] certo [illegible] faranno regali.

Assia-Vado — Mesto [illegible] del rossoblù all'Interregionale, [illegible] un campo dove c'è ancora [illegible] il [illegible]lo di un pesante passivo. Squalificati [illegible] e Giribaldi, con molti titolari in infermeria, Comini pescherà tra i giovani, anche stavolta, a piene mani. Nei locali manca Ferraris, ma c'è Piovanelli che vuole ri[illegible] la propria posizione di super-leader della classifica cannonieri. Insomma, si annuncia durissima per il Vado, che stavolta non [illegible] nemmeno più l'arma dell'orgoglio, ma deve solo pensare a chiudere in fretta questa brutta avventura.

Alcuni rossoblù si giocano oggi l'eventuale riconferma per il prossimo campionato in Promozione, e anche se la società ha [illegible] annunciato «purghe» di una certa entità, non [illegible] detto che un'ultima, buona impressione non garantisca a qualcuno una maglia [illegible] anche nella nuova stagione.

Andora-Acqui — Senza Airagene e Sasso, squalificati, Carlo Spigno avela solo una soluzione, non l'altra. [illegible] il giovane Carofiglio, infatti, a giocare in prima [illegible] al posto di [illegible], mentre resta da d[illegible] prenderà la maglia di Airagene, anche se [illegible] maggiore [illegible] sembra Ravera, che verrebbe spostato in avanti, con conseguenti spostamenti a centrocampo. Spigno ha detto: *«Vogliamo finire il campionato [illegible], davanti [illegible] nostro pubblico, e dare l'arrivederci ad [illegible] altro campionato interregionale».*

Pinerolo-Albenga — Sul [illegible] piemontese è in palio il quinto posto finale, che per ora è diviso proprio dalle due avversarie odierne. Senza Galeotti, squalificato, Inver[illegible] deve risolvere il problema del libero. Potrebbe [illegible] Franchi, che però si è poco allenato [illegible] e non si sa quali garanzie possa [illegible]. Quasi certo il rientro [illegible] Bado in difesa, dopo l'operazione al menisco che l'ha tenuto lontano dai campi diversi mesi. Quindi tre soluzioni possibili [illegible] retroguardia, ma quella finale [illegible] comunque comprendere il ritorno di [illegible]. L'obiettivo degli ingaunì [illegible] è almeno il pareggio.

r. bg.

Questa domenica

Calcio

[illegible] (ore 16): Imperia-Nuorese

Interregionale (ore 16): Cairese-Iris Borgoticino; Varazze-Casale (Bacigalupo Savona); Andora-Acqui

Promozione (ore 16): Levante C Pegliese-Carcarese ([illegible] XII); Ventimiglia-Cengio; Boys [illegible] (Quiliano); Dianese-Mallare; Argentina Arma-Sestrese (10,30); Libarna-Veloce (Serravalle Scrivia).

Prima categoria (ore 16): Borghetto-Albisola; Bordighera-Altarese; San Filippo Neri-Baslia Villanovese (Riva); Finalborghese-Celle; Sanremo 80-Finale (Comunale); Millesimo-Pietra Ligure; [illegible] Boys-Caltano Bardineto (Arma di Taggia); Priamar-Taggese (Cal).

Seconda categoria (ore [illegible]): [illegible] - [illegible] B (recupero): [illegible] Verezzi-Loanesi

[illegible] categoria (ore 16): spareggio Santo Stefano-[illegible] Vado (San Giorgio Albenga)

Pallone elastico

Serie A: Andora [illegible] sferisterio Don Dagnino: Don Dagnino (Alcardi)-Santostefanese (Balocco).

Serie B: Taggia ore 15 sferisterio comunale: Taggese-Subalpina

Windsurf

Varazze ore 11: partenza Coppa Albergatori Varazze, regata zonale

[illegible]

[illegible]rie A: Sanremo [illegible] 10 e 15 Pian di Poma: Muratti Time-Milano; Cairo M. [illegible] 10 e [illegible] campo comunale: Sigest Savona-Collecchio

[illegible]

Serie B: Borghetto ore 15 campo sportivo Borghetto-Sanremo

Football americano

Taggia ore 15 campo comunale: [illegible]hevole Mouses Albenga-Blacksmiths Cernusco sul Naviglio

Canottaggio

Sanremo ore 10 porto: partenza 4° Trofeo Vacchino

PROMOZIONE - E' l'ultimo sprint

Ora il Ventimiglia può sperare solo nella Carcarese

[illegible] i giochi saranno fatti anche per il campionato 1984-'85 di Promozione. La Levante C Pegliese deve superare l'ultimo ostacolo che [illegible] frappone tra lei e l'Interregionale, quella Carcarese in cui invece sperano Ventimi[illegible] e Libarna, per arrivare [illegible] spareggio.

Levante (46)-Carcarese (34) — Chico Locatelli e i [illegible] biancoblù sono a un [illegible]so dalla vittoria finale. Oggi [illegible] Pio [illegible] di Pegli può essere la grande giornata [illegible] quella che [illegible] imposta come terza squadra [illegible] Genova. Manca lo squalificato Barbieri, davanti a [illegible] che, pur promettendo battaglia, non ha certo [illegible] stimoli dei locali, né le qualità tecniche [illegible] da imporsi in maniera chiara.

Il presidente della Levante, Pregalti, sprona i suoi [illegible] il grande traguardo. Certo non [illegible] facile [illegible] prossima stagione, [illegible] un torneo impegnativo come l'Eccellenza, ma ormai tutto è pronto. E se certamente Sampdoria e Genoa sono una concorrenza tremenda, è certo che le delegazioni genovesi possono portare un ottimo pubblico. La Levante, squadra dal fortissimo settore giovanile, merita l'avventura.

Ventimiglia (45)-Cengio (31) — Dopo [illegible] nel recupero [illegible] giovedì a Savona con [illegible] Veloce, il presidente Coppo ha detto: *«Il mio Ventimiglia spera ancora, nel calcio non si sa mai».*

Libarna (45)-Veloce (33) — I savonesi [illegible] Ventimiglia hanno destato ottima impressione, ed anche [illegible] salgono in Piemonte molto rimaneggiati (come d'altronde [illegible] nel recupero) conservano buone speranze di far la [illegible] parte. Per il Libarna il discorso è identico a quello del Ventimiglia: deve vincere, e [illegible] nella Carcarese.

Argentina (30)-Sestrese (25) — [illegible] Arma di Taggia si gioca al mattino [illegible] per [illegible] il campo, al pomeriggio, [illegible] una gara di Prima categoria coi [illegible] Boys protagonista. Ennesima partita di fine stagione per i [illegible]ri, che dopo una serie di ottime prove tentano di sgambettare anche la Sestrese del vice capocannoniere Fiori. Una vittoria oggi può significare per i rossoneri [illegible] ottimo piazzamento finale, in attesa, come si dice in giro, di una grossa campagna acquisti e [illegible] una stagione '85-'86 da primato.

Boys [illegible] (12)-Ceriale (25) e Dianese [illegible]re (17) — Vadesi e mallaresi salutano la [illegible] affrontando due formazioni che hanno sofferto anche loro a lungo nelle zone calde. Se Boys e Mallare avessero avuto [illegible] maggiore continuità, queste avrebbero potuto essere partite-spareggio per non [illegible] retrocedere. Invece i [illegible] sono fatti [illegible] e alle due condannate [illegible] resta che provare qualche soluzione in vista del futuro.

Negli anticipi di ieri vittorie per Sampierdarenese e Pontedecimo. [illegible] Belvedere la Sampierdarenese ha [illegible]to per 1-0 l'Ovadamobili grazie a un [illegible] di De Mattei, mentre a Busalla il Pontedecimo si è imposto per 3-1 sulla Busallese, ormai retro[illegible] grazie [illegible] gol di [illegible] (64'), all'autorete [illegible] Alessandro [illegible] (82'), e [illegible] di Roncallo (77'). Per i [illegible] gol [illegible] Bellina [illegible]

r. bg.

FORNITURA:
calcestruzzo
conglomerati bituminosi
inerti calcarei

Dalla
LOMBARDINI
... benvenuta in C2
Cairese!
... e brindiamo
con GAVI «LA GIUSTINIANA»

L'analisi del voto e le prime mosse dei partiti

Schermaglie a Novara per formare le giunte

Le maggioranze di pentapartito sono uscite rafforzate ma non sarà facile risolvere i problemi - Messaggi dal psdi: «Guai a escluderci»

NOVARA — A una settimana dal voto le forze politiche sono impegnate nell'analisi dei risultati e dalla prossima settimana inizieranno i laboriosi negoziati per la costituzione delle nuove giunte.

Mai come in questa occasione i partiti cercheranno di omogeneizzare il quadro politico dell'Amministrazione provinciale con quello dei maggiori centri.

E' stato detto, e lo confermano le cifre, che la maggioranza di pentapartito è uscita rafforzata da questa tornata elettorale. Dalle prime indiscrezioni filtrate dai partiti, al di là dei commenti ufficiali, la definizione delle nuove alleanze e la costituzione delle nuove giunte non sono però così scontate come si potrebbe credere. C'è da sciogliere innanzitutto il nodo legato all'esclusione dei socialdemocratici dalle giunte di Novara e Stresa e c'è l'appello lanciato dalla segreteria comunista novarese a psdi, psi, pri e «verdi» perché «si avvii un *confronto comune finalizzato a realizzare, sulla base di concreti programmi, amministrazioni locali davvero legate all'interesse della popolazione novarese*».

Nella dc, presentatasi unitariamente a queste elezioni (come quasi mai era avvenuto in passato), potrebbero sorgere problemi di equilibri e rapporti di forza fra le correnti. Questo anche se la dc si è ufficialmente schierata, fin dalla vigilia elettorale, per la coalizione pentapartitica e ribadisce adesso che «*questa formula rende più proficui i rapporti fra le forze democratiche locali e consente di omogeneizzare i programmi a quelli del governo mettendo in grado il nostro territorio di trovare più efficaci soluzioni ai suoi difficili problemi sociali ed economici*».

Il segretario socialista Ennio Ricchi, in una dichiarazione a caldo, prima di concedersi qualche giorno di riposo, a proposito dei rapporti con i socialdemocratici era stato chiaro: «*Ridiscutiamo pure l'intero quadro politico ma dopo il nostro aumento è il psi l'ago della bilancia. I socialdemocratici dovranno quindi rinunciare ad ogni forma di protervia*».

Il consigliere nazionale del pri Ferruccio Chiarina dopo aver letto i risultati delle elezioni nel capoluogo è stato altrettanto esplicito: «*L'esito del voto conferma la necessità di mantenere, a Novara, l'attuale maggioranza perché a un calo della dc corrisponda un calo relativamente maggiore del psdi, poi c'è la flessione comunista, quindi...*».

Dal canto loro i socialdemocratici hanno riunito, ieri a Gattico, il direttivo provinciale prendendo anche in considerazione l'ipotesi che possa estendersi alla provincia ed ai maggiori centri la coalizione quadripartita che regge il Comune capoluogo. A questo proposito il ministro Nicolazzi ha commentato: «*Una nostra discriminazione in provincia di Novara potrebbe avere ripercussioni anche in altre città e governi ben più importanti*».

Intanto la commissione centrale provinciale presieduta dal giudice Roberto Fava ha provveduto a proclamare ufficialmente i 30 eletti del Consiglio provinciale.

F. R.

Gli eletti a Cameri e Galliate

CAMERI — PCI 1822 (28,3%) 6 seggi (Diego Portina, Giuseppe Buschini, Giacomino Bagnati, Giuseppe Baldo, M.Teresa Borrini, Giovanni Cagnoni).

PLI 163 (2,5%) nessun seggio.

PRI 236 (3,6%) nessun seggio.

PSDI 789 (12,6%) 3 seggi (Giuseppe Testa, Faustino Morotti, Felice De Falco).

PSI 1034 (16,5%) 3 seggi (Bernardino Gallarate, Silvano Galli, Siro Galli).

MSI 287 (4,5%) 1 seggio (Fausto Budassi).

DC 1931 (30,8%) 7 seggi (Mario Ronaldi, Giovanni Bellora, M. Luisa Crespi, Ettore Ciana, Giovanni Ruspa, Vittorio Amoroso, Antonio Migliorini).

GALLIATE — PCI 2.984 (31,7 %) 10 seggi (Franco Caleri, Carlo Caccia, Umberto Meda, Arturo Boccara, Francesco Iaquinta, Terzo Valerio Besutti, Maria Carla Fizzotti, Salvatore Gentile, Roberto Paglino, Francesco Pellino).

PLI 327 (3,5%) 1 seggio (Giacomo Invernizzi).

PRI 402 (4,3%) 1 seggio (Carlo Lombardi).

PSI 1.575 (16,8%) 5 seggi (Ezio Gallina, P. Giorgio Airoldi, Italo Bignoli, Renzo Fusca, Giuliano Bernardelli).

MSI 489 (5,2%) 1 seggio (Fernando Crespi).

PSDI 783 (8,3%) 3 seggi (Antonio Colombo, Battista Casiano).

DC 2.839 (30,2%) 10 seggi (G. Carlo Airoldi, Franco Cantone, Michele Cota, Giuseppina Fonio, Sergio Guffi, G. Franco Bozzola, Alida Colombano, Maurizio Gambaro, A. Maria Grandi, Marco Pollastro).

Il Maggio aronese

Ad Arona la festa delle vele

ARONA — Questa mattina il «Maggio aronese» si fa trasferta sul lago per celebrare la festa delle vele. La Lega navale ha indetto la terza edizione della «Coppa Città di Arona».

Sono in gara le derive della classe 470, 420, F.J. e Snipe che non mancheranno di offrire un suggestivo spettacolo sportivo.

Due le prove in programma, la prima alle 9, la seconda mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente.

Si è conclusa splendidamente, domenica scorsa, la «Maxi Verbano», la regata notturna riservata ai cabinati. Il vento favorevole e le ottime condizioni del lago hanno permesso agli equipaggi di misurarsi su di un piacevolissimo campo di gara che prevedeva, dopo la partenza da Arona il passaggio davanti a Belgirate, Feriolo, Ascona e ritorno.

I primi arrivati: «Prodige» di Fulvio Trabattoni; «Pantarei» di Giorgio Gallo; «Mustang two» di Renzo Banzatti; «Dica 33» di Lionello Moretti; «Wagner» di Mario Lavazza; «Argo» di Lucio Filiberti; «Valentine» di Andrea Tombolini; «Regina» di Guglielmo Rainoldi.

I premi: Trofeo Maxi Verbano assegnato a «Argo»; Coppa Dino Carnia a Enzo Lorenzini; Coppa Azienda Soggiorno di Arona a «Veleria V.» di Roberto Viganò; Trofeo Ignazio Fanchi a «Prodige» e infine la Coppa Città di Arona assegnata a «Mustang two».

Svaligiata una villa a Gravellona 800 milioni

GRAVELLONA TOCE — Audace furto la notte scorsa in una villa alla periferia di Gravellona, il colpo pare abbia fruttato più di mezzo miliardo, c'è chi parla di 800 milioni. La proprietaria, Lina Morisi, di 62 anni, vedova dell'ingegner Willy Rothpletz, scomparso un anno fa, e la governante che dormivano al piano superiore non si sono accorte di nulla. Sono scomparsi tappeti, quadri, suppellettili, mobili scelti con cura e competenza.

I ragazzi della «Pier Lombardo» di Novara domani affrontano la prima finale

Econogioco, e ora la sfida in tv

Saranno opposti a due classi di Mantova e Brescia - La sfida è a eliminazione diretta - Le prove: simulare forme di energia, il gioco della manodopera, quiz e un puzzle sulle banconote straniere - Tutta la scuola impegnata a sostenere la Terza B

NOVARA — Per i campioni della «Pier Lombardo» di Novara, i magnifici diciotto della 3B, vincitori della fase provinciale di Econogioco, è giunto il momento di ribadire quanto sia appropriato l'appellativo che si sono dati: «The clever boys» (ragazzi in gamba).

Lorenzo Romano

Sergio Cominetti

Domani a Milano, affronteranno la prima finale televisiva opposti alla 3A di San Giorgio (Mantova) e alla 2C «Carducci» di Brescia che si sono imposte nelle rispettive province.

E' una sfida a eliminazione diretta: entra in semifinale soltanto la squadra vincente. La prova, interamente ripresa dalla TV, sarà messa in onda dalla RAI (terza rete Lombardia) martedì sera, intorno alle 19,30 (dopo il telegiornale). Le gare in programma sono cinque. Si parte con un gioco di abilità e velocità simulando le diverse forme di energia: pompare petrolio in un pozzo, far girare un mulino a vento soffiando, accendere un'insegna luminosa pedalando su un tandem collegato ad una dinamo ecc. Il secondo gioco, della manodopera, consiste nell'individuare, in una pagina di annunci economici, un profilo professionale illustrato dal presentatore. Il terzo, sarà un gioco a quiz sulle risorse naturali e i prodotti tipici di un paese illustrato con un filmato.

Il gioco dei trasporti riguarderà il giornalista che segue ogni classe e infine il gioco delle finanze consiste nell'indovinare il nome e il valore di una banconota straniera scomposta in un grande puzzle. Le classi avranno vinto, nei giochi precedenti, alcune tessere del mosaico. Il presentatore gira le tessere una alla volta e la classe che per prima dà la risposta giusta ferma il gioco guadagnando 10 punti. Saranno così possibili colpi di scena fino al termine della partita.

Esaltata l'euforia del primo successo, in questi ultimi giorni i ragazzi della 3B, sotto la regia dei due insegnanti di educazione tecnica che li hanno seguiti con impegno e abnegazione in tutta quest'originale esperienza, Sergio Cominetti (il noto pittore) e Marisa Rigotti, si sono allenati intensamente.

Hanno recuperato enciclopedie, atlanti geografici, riviste specializzate, si sono procurati una «cyclette» e un paio di tandem. Hanno cercato di sviluppare la forza polmonare soffiando nei palloncini, hanno proseguito insomma con quell'entusiasmo e l'impegno che hanno consentito loro di imporsi nella fase provinciale.

Accanto a questi ragazzi in gamba si sono poi schierati anche quelli della 3E, classificatisi al secondo posto, che saranno domani a Milano per sostenere i compagni con tanto di striscioni, fiori e slogan. Hanno preparato insomma un tifo calcistico. Anche l'insegnante Lorenzo Romano che li ha seguiti nella prima fase, ha collaborato adesso con i colleghi Cominetti e Rigotti a preparare i «boys» per le finali. Si può ben dire che tutta la «Pier Lombardo» è mobilitata.

Questi ragazzi sono riusciti a coinvolgere completamente anche il loro preside Alessandro Giordano: «*L'iniziativa della CARIPLO è servita a far crescere lo spirito di solidarietà fra i ragazzi e fra questi e gli insegnanti. Uno strumento moderno originale ed efficace per conoscere realtà nuove del mondo del lavoro, dell'economia, facilmente assimilabili con questa forma di gioco intelligente. Questo senza tener conto del fatto che un po' tutti: ragazzi, insegnanti, genitori, si sono poi sentiti coinvolti ed orgogliosi di aver vinto anche in questo campo oltre che nello sport*».

Che Econogioco abbia raggiunto il suo scopo lo dimostra il fatto che sulla spinta di quest'iniziativa, come afferma il preside, «*Abbiamo chiesto al ministero di autorizzarci, per l'anno prossimo, una sperimentazione di informatica in due classi*».

Sono questi i «magnifici diciotto» della 3B che partecipano domani alla prima finale di Econogioco. Andrea e Maria Barbero, Anna Bonal, Priscilla Cassineri, Gian Luca Codini, Laura Colombara, Massimo De Giorgi, Stefania Del Ponte, Sabrina Di Bella, Gian Marco Greppi, Giuseppina Massari, Luciano Monne, Elena Noja, Lara Pezzetti, Marco Reposi, Laura Riviera, Cataldo Rutigliano e Carlo Vimercati.

Renato Ambiel

Novara. La terza B della «Pier Lombardo» con i supporters della Terza E (foto Finotti)

Nel Novarese sono 3675 gli studenti interessati, si inizia lunedì 17 giugno

Esami di maturità, queste le commissioni

NOVARA — Fra meno di un mese, esattamente il 17 giugno, si iniziano gli esami di maturità che per la prima volta quest'anno non sono legati alla tradizionale data di luglio. Le prove scritte sono previste per lunedì 17 e martedì 18. Il calendario dei colloqui verrà stabilito dalle varie commissioni. L'inizio, comunque, non potrà avvenire prima del terzo giorno dopo gli scritti e non dopo il sesto.

A Novara e provincia gli studenti interessati a questa prova conclusiva sono 3.675. La maturità che vede il maggior numero di candidati è quella tecnico-commerciale: 1.009 aspiranti con preferenza per l'indirizzo amministrativo (769 candidati) su quello dei periti aziendali e corrispondenti in lingue estere (240).

Come numero di candidati seguono poi la maturità tecnico-industriale (719) e la scientifica (512). Ancora consistente, malgrado la carenza di sbocchi occupazionali nell'insegnamento, il numero degli aspiranti maestri che sono quest'anno 254. Due le maturità «sperimentali», quella ad indirizzo tecnico linguistico (European School di Novara) e quella ad indirizzo elettronico (Cobianchi di Intra).

Le commissioni, che cominciamo a pubblicare da oggi, sono 55.

Maturità Classica prima commissione Liceo Classico «Carlo Alberto» di Novara (sezioni a-b-c) e Liceo Classico «San Gaudenzio» di Novara per 79 candidati.

Presidente: Rosetta Zaruolo (Lic. Class. «Cesare Balbo» di Chieri). Commissari: Armida Pollastro (Lic. Scien. «Leonardo da Vinci» di Torino) italiano; Fulvio Conti (Lic. Class. «Sella» di Biella) latino e greco; Marisa Cardoni (Lic. Scien. «Ferrari» di Borgosesia) filosofia e storia; Giulia Padrono (Ist. Prof. di Padova) storia dell'arte.

Seconda Commissione - Liceo Classico «Pietro D'Anghiera» di Arona (sezioni a - b) e Liceo Classico «Mellerio Rosmini» di Domodossola (sez. a) per 53 candidati.

Presidente: Giovanna Sollitari (Lic. Class. «Aldo Moro» di Manfredonia). Commissari: Maria Bottini (Lic. Sc. «Cremona» di Milano) italiano; Virgilio Iandiorio (Lic. sc. «Passo di Mirabella» di Mirabella Eclano) latino e greco; Giuseppe Ruggiero (Lic. Class. «Zucchi» di Monza) filosofia e storia nei licei; Maria Grazia Zisi (Ist. Prof. «Severini» di Cortona) storia dell'arte.

Terza Commissione - Liceo Classico «Vittorio Tonolli» di Verbania (sez. a-b) e Liceo Classico «Santa Maria» di Verbania (sez. a) per 88 candidati.

Presidente: Cosimo D'Amanzo (Lic. Class. «Claudio Eliano» di Palestrina). Commissari: Domenico Barbali Minischetti (Lic. Class. «Dante Alighieri» di Anagni) italiano; Giuliana Cardinali (Lic. Class. «Anco Marzio» di Roma) latino e greco; Adelaide Pelz (Lic. Class. «Cavour» di Torino) filosofia e storia nei licei; Maria Cristina Sessa (Ist. Tec. per il Turismo di Milano) storia dell'arte.

Maturità Linguistica - Prima Commissione - Liceo Linguistico «Leopardi» di Novara (sez. a-b) per 72 candidati.

Presidente: Giorgio Pollini (Lic. Sc. «Enrico Fermi» di Arona). Commissari: Pier Bartolo Giromini (Ist. Mag. di Gozzano) italiano e storia; Giovanna Maria Bellati (Lic. sc. «Elio Vittorini» di Milano) francese; Marianna Romeo (Lic. Sc. «Fermi» di Palermo) inglese; Antonio Calderini (Lic. sc. «G.Ferrari» di Borgosesia) Scienze naturali.

Seconda Commissione - Liceo Linguistico «De Filippi» di Arona, Liceo Linguistico «San Giuseppe» di Omegna e Liceo Linguistico «V. Alfieri» di Domodossola.

Presidente: Fernanda Fernandez (Lic. Sc. «Evariste Galois» di Verbania). Commissari: Elena De Biasi (Lic. Sc. «Antonelli» di Novara) italiano e storia; Annamaria Machesoni (Ist. Tec. Comm. «Dell'Acqua» di Legnano) francese; Regina Bucci (docente a riposo) inglese; Carla Stefania Gerantari (lic. sc. «Volta» di Milano) scienze naturali

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471 320
Sarai protagonista in VIDEO
SABATO SERA VIDEODISCOTECA
DOM. 19-5 BALLO LISCIO FRANCO BAGUTTI

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Sede centrale NOVARA - Filiale OMEGNA

NOVARA
Corso della Vittoria
CASA SINGOLA su 2 piani composta da 2 APPARTAMENTI per complessivi mq 290 con mq 675 di terreno.
Tel. (0321) 33.355 26.291

CERCHI CASA? EVEREST
0321 45.80.65

valentino JEANS sarah zegna
Corso Mazzini n. 1, Novara

PK publikompass
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

VEDERE
vedere ...perchè la vita è bella
CENTRO OTTICO
a NOVARA via MAGNANI RICOTTI, 23
a INTRA VERBANIA C.so MAMELI, 107
• Centri applicazioni lenti a contatto
• Controllo medico oculista
• Prima prova immediata delle lenti a contatto
• Lenti a contatto cosmetiche
• Prodotti cosmetici
• Occhiali di marche prestigiose

supermercati uni
PRENDI 3 PAGHI 2
Offerta valida tutto il mese di Maggio fino ad esaurimento scorte

SERIE C 2 — E' tempo di bilanci e si pensa all'anno prossimo

Novara a Mestre, scontro tra deluse
Omegna in casa, morale alle stelle

AZZURRI - Svanito il sogno della promozione, la squadra di Maroso guarda già al futuro - Quale il destino dell'allenatore?

NOVARA — Quale Novara vedremo all'opera oggi a Mestre dopo che è svanito il sogno della promozione? L'interrogativo è lecito anche se il presente non interessa ormai più di tanto gli sportivi novaresi disillusi per la quarta stagione consecutiva e costretti così, loro malgrado, a sperare in un futuro migliore.

Quello fra Mestre e Novara è già stato etichettato come lo scontro fra le deluse. Le due società non nascondevano infatti ambizioni da promozione e per queste credevano di essersi sufficientemente attrezzate. I mestrini invece, sono stati esclusi dal giro ancora prima dei novaresi. All'andata gli azzurri si imposero per 2-0 (gol di Scienza e Balacich) disputando la migliore partita della stagione. Anche il Mestre, in verità, fece una grande impressione. Era la vigilia di Natale e il Novara conquistò il primato ed entrambe le squadre dimostrarono allora di meritare il favore del pronostici che gli esperti avevano assegnato loro. Gli azzurri vengono da tre sconfitte consecutive, gli avversari hanno perso le ultime due partite.

Venerdì sera si è riunito il consiglio direttivo alla presenza del ministro Nicolazzi per valutare la situazione.

Così come aveva già anticipato il presidente, gli attuali dirigenti, pur se comprensibilmente delusi, hanno deciso di non abbandonare ma di muoversi per tempo in vista della prossima stagione.

Ma quando ci sarà il «profondo rinnovamento» anticipato dal presidente? «*Per ora andiamo avanti così*» ha risposto Nicolazzi «*confidiamo nell'orgoglio dei giocatori e nella professionalità del tecnico per chiudere almeno dignitosamente una stagione negativa*».

Nessuna decisione clamorosa, almeno per il momento, ma attenzione: sbaglierebbe di grosso chi si considerasse ormai in vacanza in queste ultime quattro partite. Sul futuro a livello tecnico e societario Nicolazzi non ha voluto aggiungere altro.

Non è un mistero per nessuno che le scelte più importanti delle campagne acquisti e del tecnico si faranno in questo momento perché a fine stagione ci si deve poi accontentare di quel che è rimasto.

Maroso in settimana ha parlato a lungo con i giocatori «*ma non siamo arrivati a dare una spiegazione plausibile al nostro crollo che è stato soprattutto di natura psicologica. Questi purtroppo sono i risvolti brutti*».

Per quanto riguarda il suo destino, Maroso dice di non aver parlato con il presidente «*anche se ho letto le sue dichiarazioni. Non ritengo di avere colpe specifiche pur se ammetto di aver sbagliato in alcune occasioni. Non penso a dare le dimissioni perché non ne vedo i motivi posto che con la società e i dirigenti i rapporti sono ottimi. A questo punto altro non posso fare che appellarmi all'orgoglio ed alla professionalità dei giocatori*». Oggi rientreranno Di Marzio e Masuero, soprattutto l'assenza del primo (per due mesi) nel momento cruciale della stagione così come quella di Catena hanno certamente influito sul rendimento della squadra. E' incerta la presenza di Scienza dolorante a un ginocchio.

Novara. Di Marzio, che rientra oggi a Mestre (foto Finotti)

A Mestre dunque il Novara schiererà questa formazione: De Giorgi; Pioletti, Serami; Volpi, Cuccureddu, Di Marzio; Scienza, Balacich, Masuero, Catena, Maffioletti. 12 Marchese, 13 Grossi, 14 Gioria, 15 Arrighi, 16 De Lorentiis.

r. amb.

ROSSONERI - Sono in grande forma, domenica scorsa hanno vinto sul campo del Pergocrema, altra pretendente alla C1

OMEGNA — L'Omegna, spauracchio delle grandi di questo campionato, affronta oggi al Liberazione il Trento, una squadra che, rilanciata in vetta dalle disavventure del Novara, insegue ora Ospitaletto e Virescit alla ricerca di un biglietto per la C-1. Fra gli ospiti figurano due ex: il centrocampista Domenicali e la punta Lomanno, due elementi che in stagioni diverse avevano vestito da protagonisti la maglia rossonera. Lomanno in particolare nelle ultime domeniche è tornato al gol con una certa regolarità e per questo sarà il sorvegliato speciale della giornata.

Ex a parte, gli ingredienti per una gara appassionante davvero non mancano: ancora una volta si scontreranno interessi opposti ed inoltre bisogna ricordare che entrambe le squadre vengono da una serie positiva; in particolare l'Omegna domenica scorsa ha vinto sul campo di un'altra pretendente la C-1, il Pergocrema.

Contro le grandi infatti Colla e compagni sanno trovare spesso la giusta concentrazione, non a caso il solo Ospitaletto si è permesso il lusso di conquistare i quattro punti in palio nel doppio confronto con i rossoneri. Le altre hanno dovuto tutte cedere qualcosa, un punto il Virescit, due il Novara, tre il Mantova e quattro il Pergocrema. Il Trento già all'andata dovette accontentarsi del pareggio (1-1) dopo aver inseguito il risultato per una rete siglata da Farina al 64'.

Da allora è trascorso mezzo campionato ed entrambe le squadre hanno subito una flessione per poi tornare in auge nei rispettivi ruoli di classifica. L'Omegna si presenta all'appuntamento in gran forma. La trasferta di Crema ha ancora una volta messo in evidenza l'accoppiata di testa con Farina alla sua decima segnatura ed Anselmi al suo quinto gol in campionato, mattatori della giornata col portiere Pellini che prima di piede e poi con un gran balzo ha salvato il risultato dai veementi attacchi dei padroni di casa.

Ma il momento magico dei rossoneri è anche frutto delle prestazioni di altri elementi come Palsettini; il solito Vitillo, confermatosi quest'anno fra i migliori marcatori del girone, mentre anche gli acciaccati Federico e Tassiero hanno ormai ritrovato la forma migliore insieme ad un Biffi in ripresa sui campi leggeri. Insomma l'Omegna pare intenzionata a raggiungere al più presto la salvezza matematica e prendersi ancora qualche bella soddisfazione, col solo rammarico di avere iniziato la stagione sotto molti aspetti con il piede sbagliato. Formazione: Pellini; Vitillo, Vianello; Colla, Federico, Casalino; Palsettini, Biffi, Farina, Tassiero, Anselmi. 12 Tosoni, 13 Boni, 14 Marcaccioli, 15 Zanni, 16 Zappoli.

a. m.

Tre ragazze al campionato di pesistica

BORGOMANERO — Tre ragazze della locale associazione «Sport e salute» hanno partecipato alla prima manifestazione italiana di pesistica femminile. Sono: Claudia Vallerani, 27 anni, di Soriso; Maria Rubino, 19 anni, di Borgomanero; e Claudia Dola, 17 anni, di Auzate di Gozzano.

La prima gara di sollevamento pesi riservata alle donne si è svolta a Firenze, organizzata dalla società Tullio Ricciardi, la più antica palestra italiana di educazione fisica, e vi hanno partecipato sollevatrici di varie regioni. Dalla Valle d'Aosta alla Campania, alla Puglia, i migliori sodalizi italiani di pesistica non hanno perso l'occasione di inviare le loro rappresentanti.

(f. a.)

INTERREGIONALE - E' la domenica dei commiati, tristi e felici, per le novaresi

Il Trecate dà l'addio all'Eccellenza
la Cairese capolista attende il Borgo

TRECATE — Mesto commiato oggi per i biancorossi che, affrontando il Pro Sesto nell'ultima di campionato, danno l'addio all'Interregionale e alla amareggiata Eccellenza. Ormai retrocessa, la squadra di Luigi Quaglino tenterà di chiudere con una buona prestazione per lasciare quanto meno un buon ricordo.

L'impresa, tuttavia, non è facile e non tanto per la forza della Pro Sesto, squadra tranquilla che viene a Trecate per onor di firma, quanto per il grande numero di assenti (squalificati e infortunati) nelle file biancorosse. In pratica Quaglino dispone di nove giocatori, due dei quali sono i portieri Chiarello e Porta. Tutti gli altri sono impossibilitati a giocare.

Non c'è neanche la possibilità di fare ricorso ai giovani perché la formazione under 19 (che sta salvando la stagione trecatese con una serie di prestazioni brillanti) è impegnata nelle finali di categoria e Quaglino giustamente non se la sente di privarla dei migliori elementi che già in passato hanno puntellato la prima squadra.

All'elenco degli assenti certi (Spinelli, Nasta, Portelli, Rosso) si aggiunge anche Cagnin, infortunatosi in allenamento. La formazione che giocherà oggi ha quindi solo questi elementi sicuri: i due portieri (che giocheranno probabilmente un tempo ciascuno), i difensori Broglia e Paccagnan, i centrocampisti Fortunato, Landonio, Mino Tinozzelli e Codecasa e l'attaccante Beppe Tinozzelli. A completare lo schieramento quasi certamente verranno chiamati gli under meno stanchi che hanno giocato ieri un'impegnativa gara a Valenza.

m. s.

BORGOTICINO — L'Iris Borgoticino si è congedato dal pubblico perdendo malamente con il Pinerolo 1-3 e mancando così all'appuntamento col quinto posto assoluto, traguardo che sembrava non solo a portata di mano ma pienamente legittimo in relazione alla potenzialità della squadra.

Al contrario, i ticinesi hanno infilato una giornata assolutamente negativa, e ciò non tanto sul piano tattico e della volontà quanto piuttosto sotto il profilo dell'esperienza; anzi, sembrava proprio di essere tornati indietro a sei mesi fa quando ingenuità e disinvolture difensive costarono almeno una mezza dozzina di punti. Basti dire che tutte e tre le reti del Pinerolo sono scaturite da calci piazzati, due angoli e una punizione dal limite, la prima un mezzo autogol e le altre due per indecisioni del portiere.

Questo e altro non mancherà di avere il suo peso nelle valutazioni ai fini dell'impostazione che si vorrà dare alla squadra nel prossimo campionato; nella sfera direttiva il discorso pare già aperto, anche se esplicitamente non se n'è fatta parola. Resta comunque da concludere questo torneo, che tutto sommato è stato sostanzialmente positivo; i toni dimessi sono più per l'amarezza di aver mancato un traguardo comunque impensabile nel settembre scorso, che non per il comportamento complessivo. Oggi il Borgo gioca contro i campioni della Cairese: qualsiasi risultato andrà comunque bene.

m. b.

VIGEVANO — Cala il sipario sul campionato Interregionale, con il Leffe già promosso in C2 mentre Bondrio e Gallaratese si fronteggiano per decidere quale delle due farà compagnia a Trecate e Caratese, già retrocesse.

La partita che si gioca oggi al Comunale di viale Montegrappa tra il Vigevano e la Solbiatese non assume dunque particolari interessi di classifica, con i biancocelesti che hanno ormai perso (dopo la sconfitta di domenica scorsa a Lecco) le speranze di ambire quanto meno al terzo posto in classifica e la Solbiatese che ha centrato anche quest'anno il primario obiettivo, quello della salvezza.

Per i responsabili del team lomellino c'è la possibilità di effettuare qualche utile esperimento già in vista del prossimo calcio-mercato nel quale il Vigevano intende muoversi con acutezza al fine di costruire una squadra altamente competitiva per il prossimo anno.

Questo almeno è nelle intenzioni del g. m. Bobo Gori e della dirigenza che in settimana, ricordiamolo, hanno portato a Vigevano un'amichevole di lusso, con l'Inter di Rummenigge e Altobelli al gran completo (i milanesi hanno vinto per 7-0, ma al termine del primo tempo i lomellini avevano contenuto gli avversari sul minimo scarto).

gc. r.

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Piaceri proibiti.
COCCIA: Una poltrona per due.
ELDORADO: Tutto in una notte.
FARAGGIANA: Le meduse.
VITTORIA: L'avventura degli Ewoks.
S. CUORE: Dune.
ARALDO: La rivolta.

ARONA
MODERNO: Le stagioni del cuore.
ROMA: 2010 l'anno del contatto.

BELLINZAGO
VANDONI: Conan il distruttore.

BORGOMANERO
MODERNO: Rombo di tuono.
NUOVO: A tu per tu.

DOMODOSSOLA
CORSO: La bella addormentata nel bosco.
CINEUNO: Impiegati.

GHEMME
ITALIA: Casablanca Casablanca.

TRECATE
VITTORIA: 2010 l'anno del contatto.

OMEGNA
SOCIALE: Innamorarsi.
ORATORIO: Lady Hawke.

VERBANIA
APOLLO: La dottoressa di campagna.
ARISTON: L'amico silenzioso.
VIP: La storia infinita.
SOCIALE (Pallanza): China blue.
SOCIALE (Intra): Flash point.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Per favore... non salvarmi più la vita.
ASTORIA: Il giorno dei morti viventi.
CAGNONI: Reuben Reuben.
MARCONI: La bella addormentata nel bosco.

TURNO FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 20,15: Cozzarolo, via A. Costa; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Vescovile, piazza C. Battisti; dalle 21,00 alle 8,45: Comunale, corso Risorgimento.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,20 Film Il dito nella piaga, di T. Ricci, con K. Kinski — *Soldati americani difendono paese dall'attacco tedesco* (1969)
22 — Edgar Wallace, telefilm
23,45 Night price

RETE A
20,25 Film
22,30 Incontro con Franco e Ciccio
23,30 Film

TELENOVA
20,20 Film Texas, addio, di F. Baldi, con F. Potter — *Sceriffo decide di vendicare i genitori uccisi* (1966)
22,20 Inter 90', rubrica sportiva
22,30 Calcio: Como-Milan
24 — Operazione Ladro, telefilm

RETE 4
20,30 Film Una notte con vostro onore, di R. Neame, con W. Matthau — *Vedova giudice in difficoltà trova aiuto nel suo avversario* (1981)
22,20 Vegas, telefilm
22,30 Film I cacciatori, di D. Powell, con R. Mitchum — *Pilota integerrimo in missione speciale in Corea* (1958)
1,30 L'ora di Hitchcock, telefilm

TELECITY
20,30 Film Il bambino e il grande cacciatore
22,30 Diego al 100%, telefilm
23,30 Film La sfida degli implacabili, di J. F. Iquino, con G. Martin — *Pistolero sfugge alla vendetta dei fratelli Gringos* (1965)

G.R.P.
20,30 Film Il dito nella piaga, di T. Ricci, con K. Kinski — *Soldati americani difendono un paese da attacco tedesco* (1969)
22 — Edgar Wallace, telefilm
23,45 Night price
2 — Film Andremo in città, di N. Risi, con G. Chaplin — *Ragazza ebrea è deportata con il fratello durante 2ª Guerra* (1962)

La lunga malattia ha vinto il suo coraggio. Si è spento

Romolo Poi

Con tristezza infinita lo annunciano la moglie Mariateresa, la figlia Corinna, il genero Martino, con il piccolo Edoardo, l'affezionata Lella con la famiglia, fratello, sorelle, cognati, nipoti, amici e parenti tutti. I familiari ringraziano i medici dell'ospedale di Borgomanero, in particolare il prof. Giuseppe Verzelli con i medici e le infermiere del reparto di nefrologia e quelli che con tanta premura si sono prodigati per lui in questi anni. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 10,45 partendo dalla Chiesa Parrocchiale di S. Martino.
— Novara, 17 maggio 1985.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Agosta ved. Lasciandare
di anni 77

Ne danno il triste annuncio il figlio Luigi con la moglie Carla, i nipoti Andrea e Marina, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 14 partendo dalla Parrocchiale di San Giuseppe.
— Novara, 18 maggio 1985.

Partecipano al lutto
Daniele e Dora Bollinetti
Luigi e Carla Bollinetti con i piccoli Daniela e Davide.
— Novara, 18 maggio 1985.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.391. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 500. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 360.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

SOCIETA' concede prestiti fiduciari a tutte le categorie. Telefonare allo 02 [illegible].

7 Offerte lavoro e impiego

Si ricerca personale [illegible] per le [illegible] dalle 17 alle 21,30. Richiedesi buona cultura e maggiore età. Offresi stipendio fisso più incentivi. Per appuntamento telefonare allo 0322 [illegible] dalle 14 alle 18.

19 Vendita alloggi

A 10 km da Novara cascina completamente ristrutturata su 2 piani di circa 170 mq ciascuno. Porticati giardino e aria complessivi 1000 mq L. 80 milioni contanti più 80 milioni finanziabili. Studio Casa Novara 0321/20755.
APPARTAMENTO libero in casa indipendente composto da ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno cortile box e ripostigli. L. 35 milioni contanti più 40 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 0321/20755.
[illegible] appartamento libero composto da cucina soggiorno 1 camera bagno box L. 10 milioni contanti più 20 milioni possibilità finanziamento. Studio Casa Novara 0321/20755.
SAN Martino appartamento libero di nuova costruzione composto da soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo L. 14 milioni contanti più 30 milioni possibilità finanziamento. Studio Casa Novara 0321/20755.
SAN Martino appartamento libero composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina L. [illegible] contanti più 35 milioni possibilità finanziamento. Studio Casa Novara 0321/20755.
ZONA collinare vicinanze Oleggio villa nuova costruzione composta da ampio scantinato: 1° p. salone cucina abitabile studio 3 camere doppi servizi mansarda giardino 3000 mq circa. Studio Casa Novara 0321/20755.

33 Matrimoniali

NUBILE 57enne torinese distinta, sensibile, buona cultura, sposerebbe gentiluomo, anche di campagna, max 65enne, di animo gentile ed umano. Gradita solida posizione economica. Scrivere Casella Postale 126 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARMENO 20 milioni più dilazioni casa di 5 ampi locali più servizi balcone cortile. Studio Casa Omegna 0323/61313.
LAGO d'Orta Madonna del Sasso vista lago casa indipendente di 4 locali più ampio sottotetto rustico annesso di mq 70 circa cortile giardino L. 32 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323/61313.
LAGO Maggiore [illegible] vendesi splendida modernissima villa circondata da 6800 mq di giardino privato. [illegible]
LAGO Maggiore 23 milioni dilazionabili casetta indipendente nuova di soggiorno con angolo cottura e camino camera bagno balcone. Studio Casa Omegna 0323/61313.
[illegible] Lungolago [illegible] appartamento ultimo piano fronte lago: ingresso cucina soggiorno bagno 2 camere cantina autorimessa. Studio Casa Omegna 0323/61313.
[illegible] villetta nuova composta da: cucina tinello soggiorno 2 bagni 3 camere letto guardaroba taverna lavanderia servizio autorimessa cortile e giardino. Studio Casa Omegna 0323/61313.
VERBANIA in casa bifamiliare libero appartamento cucina soggiorno 2 camere servizio giardinetto L. 24 milioni. Studio Casa Omegna 0323/61313.

Società operante nel settore offerta servizi ricerca per la Provincia di NOVARA

2 CAPI AREA

I quali avranno il compito di addestrare e seguire agenti relativi alla propria area di competenza.

Richiedesi: disponibilità immediata, auto propria, 25-35 anni, capacità conduzione personale.

Offresi: concorso spese a piè-di-lista, base mensile più provvigioni, possibilità di carriera, inquadramento Enasarco.

Telefonare per appuntamento selettivo lunedì 20-5 al 011/596.280

CAGNOLI MACCHINE srl - Concessionaria scm ricerca

VENDITORE

di macchine e attrezzature per la lavorazione del legno per NOVARA e provincia

Età 25-30 anni, istruzione media superiore o equivalente, esperienza di vendita beni strumentali durevoli e/o provenienza dal settore legno.
Tel. 0323 842.138

UNI SUPERMERCATI

CERCASI

MACELLAI
con provata esperienza nella vendita diretta, nel taglio e nella preparazione per la vendita a self-service.

BANCONIERI
con provata esperienza di vendita al minuto di salumi e formaggi al taglio e nella preparazione per la vendita a self-service.

Per informazioni:
UNI - ARONA
Tel. 0322 47.731

ASSUMIAMO TECNICI ELETTRONICI
diplomati, [illegible] esperienza in sistemi digitali. Offriamo: attività in tecnologia d'avanguardia, remunerazione commisurata alle capacità, perfezionamento della preparazione personale in S.W./H.W.
Sede di lavoro: NOVARA. Scrivere: sPublikompass 1169 10100 Torino.

OCCUPAZIONE IMMEDIATA
a persona volenterosa
OFFRESI
Presentarsi Alleanza Assicurazioni - piazza A. Moro - Verbania Intra - feriali ore 9,30-11 - 16-17.

SUPERMERCATO PROSSIMA APERTURA ZONA CASTELLETTO TICINO
cerca
MACELLAI E SALUMIERI
Telefonare 0331 921.177

supermercati uni
PRENDI 3 PAGHI 2
Offerta valida tutto il mese di Maggio fino ad esaurimento scorte

"CHI L'HA DETTO CHE IL MARE È RISCALDOSO SOLTANTO A LUGLIO E AGOSTO?"
VIENI A SPOTORNO Riviera
da Aprile al 16 Giugno e a Settembre per vivere la tua vacanza senza la confusione dell'Estate. ... Splendido sole, splendida spiaggia, splendido mare pulito ...
Prezzi alberghieri ridotti del 30% sulle tariffe estive e ... cabina, ombrelloni, sedie a sdraio GRATIS per tutti i clienti degli alberghi.
Informazioni e listino prezzi:
Azienda di Soggiorno, Via Aurelia, 43 - 17028 Spotorno (SV) Tel. 019-74.51.28/9

VENDESI:
CAMERIANO: in nuova palazzina libero mq 110: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, balconi. Grande box. L. [illegible] + [illegible] mutuo fondiario.
VIA UNITA' D'ITALIA: appartamento nuovo: living, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balconi. Risc. autonomo. Ottime finiture. L. [illegible]
[illegible] 0321 34.309

LA MAGA ESMERALDA
risolve problemi d'amore, salute ed affari. Toglie fatture, malocchi ed altre negatività.
Riceve tutti i giorni per appuntamento. In via Torelli 31/A Novara.
Tel. 0321/452.202

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE 15 ALLE 18 MAX PAGANI CHARTER
RADIO MONTE CARLO ONDE MEDIE 701
NOVARA FM 93

Immagini di vita vercellese

Gioie e dolori di dodici mesi

Vivere un anno a Vercelli; la proposta penso non avrebbe molto successo se fatta a un non vercellese. Che cosa può accadere, infatti, in una città di 50 mila abitanti, dove si sa tutto di tutti anche se, incrociandosi per strada, facciamo finta di non conoscerci? Può accadere anche l'inverosimile, dal furto sacrilego alla gran festa, dal concerto di altissima classe ad una premiazioncina che per niente c'è, invece, il simbolo di una società irrequieta, sempre in cerca del nuovo, anche nelle emozioni diciamo viziose.

E' così complessa, densa di avvenimenti la vita a Vercelli che Walter Nasi e Roberto Leone devono aver faticato non poco per scegliere il più significativo da ciò che pare abitudinario e mettere insieme questo splendido album che Marcello Besso ha stampato con principesca eleganza. «Immagini di vita vercellese» è il titolo del folto album di fotografie, e vi è narrata per immagini la storia di un anno, dall'ottobre del 1983 al settembre del 1984.

A sfogliarlo ci si imbatte nei volti più noti, ma anche in quelli di molti anonimi che, per caso, rappresentano una certa corporazione, come Mario Terzolo, festeggiato quale ultimo «maular» di Caresana. Per chi non sia vercellese, usiamo il termine norcino, perché pare che i più abili nell'ammazzar maiali venissero da Norcia. Terzolo era di Caresana, ma sapeva altrettanto bene il mestiere: avrebbe potuto fare da consulente ne «L'albero degli zoccoli» per la scena del maiale sgozzato.

Questo è un dettaglio del bell'album, da citare perché divertente, ma c'è poi la infinita storia che nel breve volgere di un anno ha scandito la vita dei vercellesi. Naturalmente si parla tanto di riso, tantissimo di sport, con la classica Censis-Coni che la provincia di Vercelli è leader in Italia per impianti sportivi e tantissimo di nucleare. Non c'è avvenimento che Nasi e Leone non abbiano guardato con occhio benevolo, ironico, raccapricciato. Quel salumiere di Tricerro, quasi sobborgo di Vercelli, che ha ucciso la moglie, la suocera, la nonna quasi nonagenaria, ed infine se stesso dinanzi alla figlioletta di due anni seduta nel seggiolone, è forse l'interprete più vivo di questa nostra epoca nevrotica.

E c'è Mamma Ebe, quel bel tipo di santona che sapeva incantare fedeli e, a sorpresa in flagrante, arrestata, condannata a dieci anni di carcere.

Muore il personaggio che rappresenta Vercelli calcistica, Giuseppe Parodi, già più che nonagenario. Era stato campione d'Italia col Casale nel 1914 eppoi con la Pro Vercelli nel 1921 e 1922; era possibile ignorare tale avvenimento, in una città che ha per divisa la Bianca Casacca? Sacrileghi entrano in Duomo, staccano dalla nicchia corazzata il crocifisso d'argento, opera del secolo XII, lo rompono perché delusi che fosse solo una lamina d'argento: nove mesi furono necessari perché i pezzi rimasti fossero inviati a Torino per i restauri.

Quanto denso è stato lo scorso anno per Vercelli, visitata anche dal presidente Pertini per inaugurare il discusso monumento alla mondina: un anno di musica, pittura, scultura, architettura, della Biennale di Caricatura, col sindaco Ezio Robotti, l'assessore alla cultura Dina Cotto, il geom. Carlo Ranghino, a correre da una galleria ad un palazzo, ad una sede commerciale a distribuire medaglie, placche, rilievi, diplomi a campioni ed artisti. Eppoi si dice che a Vercelli ci si annoia.

Francesco Rosso

Oggi e domani su viale Garibaldi l'appuntamento fieristico

Torna la «Fiera di Maggio» con la festa dei partigiani

Al Cappuccini, intanto, si concludono le manifestazioni per il quarantennale della Liberazione

VERCELLI — *Torna la «Fiera di maggio» la rassegna del commercio ambulante promossa dalla Confesercenti: oggi e domani le bancarelle animeranno viale Garibaldi per il tradizionale appuntamento di primavera. La «Fiera» è giunta alla terza edizione.*

Lo scorso anno, nonostante il maltempo, l'affluenza dei visitatori fu significativa: 25 mila vercellesi affollarono il viale, richiamati dalla varietà dei prodotti esposti.

Non mancano le novità: ci saranno i floricoltori della Riviera ligure, gli artigiani del legno provenienti dal Padovano, i «Battitori» di piatti della Puglia e della Calabria. Hanno accettato l'invito della Confesercenti quasi 250 ambulanti; la maggior parte dei banchi verrà sistemata nella corsia centrale del viale; gli altri si installeranno nel controviale. Nei giorni scorsi funzionari della Confesercenti e operai del Comune hanno tracciato sull'asfalto gli spazi per gli espositori, garantendo per tutti una sistemazione adeguata.

La «Fiera di maggio», nell'intento dei promotori, è un veicolo promozionale dell'attività del commercio ambulante; la manifestazione dovrebbe coprire il bacino d'utenza formato dal Vercellese, dalle zone della provincia di Novara che gravitano sulla città, dal Pavese e dal Casalese.

Da viale Garibaldi ai Cappuccini: nella popolosa borgata si conclude oggi la «Festa dei partigiani», organizzata dalla sezione provinciale dell'Anpi, nell'ambito delle manifestazioni promosse per celebrare il quarantennale della Resistenza. Il rione è tra quelli, in città, dove è più vivo il ricordo della Liberazione.

Gli appuntamenti di oggi: alle 10, partendo dalla sede della Cooperativa dei Cappuccini, un corteo raggiungerà il monumento ai Caduti, dove sarà deposta una corona d'alloro; alle 11 è in programma una messa al mausoleo dei partigiani.

Nel pomeriggio (alle 16) concerto dell'Associazione filarmonica vercellese. A conclusione delle cerimonie celebrative parleranno Arrigo Boldrini, «Bulow», medaglia d'oro al valor militare e presidente nazionale dell'Anpi, e il sindaco Ezio Robotti. Boldrini ripercorrerà le tappe che hanno condotto alla guerra partigiana e all'obiettivo finale della Liberazione.

La «Festa dei partigiani» aveva preso l'avvio venerdì sera con *l'intervento del «coro delle mondine», che hanno presentato i canti partigiani e di Pietro Ambrosio, direttore dell'Istituto per la storia della Resistenza. Al pubblico è stato presentato il video-tape «Aspetti della Resistenza in provincia di Vercelli» un documentario con le testimonianze dei protagonisti.*

Daniele Cabras

Corsa dei buoi ad Asigliano

ASIGLIANO — La 54ª corsa dei buoi verrà disputata oggi, a mezzogiorno. Nel paese della Bassa sono quattro priori, in carica tre anni, a gestire la singolare contesa: Andrea Brusa, Nino Badano, Giuseppina Dattrino e Isabella Leone. I buoi sono stati aggiudicati all'incanto di ieri, ovviamente per il solo periodo della gara.

Il banditore «batte» i rialzi, a suon di emine, antica misura piemontese, stimata 500 lire. La valutazione più alta di quest'anno, per una singola coppia, è stata di tremila emine. Il «massimo storico» è stato raggiunto l'anno scorso, con seimila emine, pari a tre milioni. *(g. b.)*

Il giro aereo della provincia

VERCELLI — Oggi è in programma all'Aero Club «*Marilla Riparlo*» il diciottesimo «*Giro aereo della provincia*», gara di regolarità di 161,7 chilometri.

La competizione è valevole quale prova del campionato italiano di regolarità volo a motore. Vi prenderanno parte aerei con motori convenzionali, con compressore e turboelica.

Il primo decollo è previsto alle ore 9 al campo di aviazione «Carlo Del Prete». Il percorso è il seguente: Vercelli, Tricerro, Candia Lomellina, Robbio, Biandrate, torre di controllo, Buronzo, Viverone, Bianzè, Vercelli. La premiazione è fissata all'aeroporto alle 15,30. *(f. l.)*

«Fornirci acqua è compito dell'Enel»

Le associazioni irrigue replicano a Corbellini

VERCELLI — Dura replica delle Associazioni irrigue Est ed Ovest Sesia e Coutenza Canali Cavour alle dichiarazioni del presidente dell'Enel, Francesco Corbellini, sulle operazioni di svaso nei bacini idroelettrici delle Alpi occidentali attuate dall'Ente elettrico da marzo a maggio.

La questione è annosa. Gli agricoltori si sono sempre opposti all'arrivo della nuova centrale perché sostengono che non ci sia acqua a sufficienza nel Po per allagare le risaie e, contemporaneamente, soddisfare i bisogni dell'impianto nucleare. Sulle quantità d'acqua occorrenti, si era scatenata una battaglia fra esperti: quelli dell'Enel sostenevano, inizialmente, che per supplire ai periodi di magra del fiume sarebbe stata sufficiente una riserva di 7 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua. L'Ovest Sesia replicava che la quantità minima indispensabile per ovviare alle situazioni di emergenza doveva essere di almeno 250 milioni di metri cubi.

Il Comitato scientifico di docenti universitari nominato dalla Regione aveva fissato questa quota in 135 milioni e l'Enel si era dichiarata disponibile a fornirli, in caso di necessità, ricorrendo agli svasi dei suoi bacini idroelettrici in Val d'Aosta. In tal senso l'Ente elettrico e la Regione avevano sottoscritto una convenzione.

Il presidente dell'Enel, Francesco Corbellini ha dichiarato che, in parte, questo progetto è già stato attuato nei mesi scorsi, su sollecitazione delle Associazioni irrigue, con evidenti vantaggi per gli stessi agricoltori. La replica è secca: «*Le richieste che abbiamo formulato all'Enel all'inizio di questa stagione irrigatoria costituiscono un puntuale richiamo del permanente obbligo per l'Ente di attuare regimi di svaso che non siano causa di flessioni nelle portate naturali dei fiumi che alimentano i canali irrigui. Non c'è quindi alcuna correlazione col protocollo d'intesa tra l'Enel e la Regione Piemonte per la centrale nucleare di Trino*».

Proseguono: «*Vogliamo ricordare che tutti gli invasi idroelettrici sono stati realizzati dopo la costruzione dei canali demaniali interessati e pertanto la concessione di tali invasi è stata ovviamente accordata con l'obbligo di non pregiudicare il regime di derivazione dei canali stessi*».

Concludono le Associazioni irrigue: «*La velleità dell'Enel di contrabbandare l'assolvimento di un suo preciso e permanente obbligo per un preteso vantaggio, già ora derivante all'agricoltura irrigua dalla progettata realizzazione della centrale, è un visibile tentativo propagandistico*».

Enrico De Maria

A Mantova, dopo un'indagine su un «buco» da 2 miliardi

Direttore di banca trinese arrestato per reati fiscali

MANTOVA — Due alti funzionari di banca, tra cui un vercellese, tre operatori commerciali finiti in carcere, una decina di comunicazioni giudiziarie. Questo l'esito di una operazione compiuta dalla Guardia di Finanza di Mantova su ordine del sostituto procuratore della Repubblica Pasquale Pantalone.

Uno degli arrestati è Giuseppe Rosso, di 50 anni, residente a Trino Vercellese in via Marconi 17, padre del capogruppo dc al Consiglio comunale di Trino, ex direttore della filiale virgiliana della Banca Nazionale dell'Agricoltura, dove giunse tre anni fa da Vercelli: dalla fine dello scorso anno è stato trasferito alla sede di Milano. In carcere sono finiti anche il vicedirettore vicario dell'istituto di credito, Andrea Rossi, l'imprenditore mantovano Rino Bonvento, il suo socio Gianni Trentin. Sulla quinta persona le voci sono contrastanti anche se si parla della fidanzata del Bonvento. Per tutti il capo d'accusa è di reati di natura fiscale ma anche di tipo comune. Reati che avrebbero procurato un «buco» che supera abbondantemente i due miliardi di lire.

Secondo una prima ricostruzione della vicenda, il Bonvento (titolare di una s.p.a. di materiali elettronici, audiovisivi e combustibili), avrebbe acquistato oggetti per il suo punto-vendita di Mantova utilizzando fidejussioni falsificate della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Avrebbe cioè presentato ai suoi creditori delle garanzie bancarie contraffatte. E qui entrerebbe in gioco Giuseppe Rosso. L'ex direttore della banca avrebbe agevolato l'imprenditore in questa operazione. Negli ultimi tempi, infatti, come hanno riferito alcuni impiegati, il Bonvento faceva visite molto frequenti e anche in ore inusuali al direttore.

Le cinque persone sono ora rinchiuse in carceri diverse: Rosso a Brescia, altri a Mantova, Milano e Reggio Emilia. Proseguono intanto gli accertamenti della Guardia di Finanza. Un'indagine che potrebbe durare a lungo viste la complessità della materia fiscale e l'esigenza di raccogliere tutti gli elementi necessari: fatture, bolle di accompagnamento, conti correnti bancari.

Giorgio Gasco

Le amministrative nei piccoli centri

Gli eletti nei Comuni

VERCELLI — Ecco l'elenco degli eletti nei Comuni del Vercellese con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti.

OLDENICO.

Democrazia Cristiana: Pier Giuseppe Roncarolo, Secondino Degiovanni, Gilio Degrandi, Alberto Fontana, Gianni Francese, Guido Francione, Valerio Gallo, Renzo Lorenzetti, Carlo Pullserti, Romano Roncarolo, Giuseppe Rossi. **Partito comunista italiano:** Servilio Capenari, Giovanni Pasquino, Franco Salvai.

OLCENENGO.

Lista Unione Democratica: Antonio Bosso, Sergio Cavialle, Felice Conti, Giovanni Ferraris, Pier Carlo Galazzo, Giovanni Marocchino, Giacomo Perazzo, Stefano Ranghino, Mario Re, Giuseppe Saviolo, Giuseppe Treccani, Bruno Vercellotti. **Lista Mista di Centro:** Guido Demarchi, Pier Luigi Derossi, Giuseppe Saccagno.

PEZZANA.

Lista Popolare: Eusebio Balocco, Bruno Barbero, Elio Bianco, Margherita Calciolari, Franco Ferraris, Giuseppe Ferraris, Vilmo Gabutti, Norberto Greppi, Daniele Manenti, Francesco Saviolo, Livio Siliano, Giuseppe Trecate. **Democrazia cristiana:** Cristina Pagliolico, Eusebio Palmaro, Germana Picco.

ROASIO.

Lista Mista di Centro: Antonio Taraboletti, Giacomo Allafranchino, Giampiero Attuati Travostino, Remo Cerruti, Pier Giuseppe Manachino, Eugenio Noca, Pierenzo Pelosini, Dante Guasson, Vittorino Merino, Mino Asei Dantoni. **Pci:** Ubaldo Gianotti, Giovanni Gervasi, Gianna Caldera.

RONSECCO.

Dc: Ernesto Actis, Giovanni Barone, Domenico Borsano, Piero Corradino, Vincenzo Grandotti, Gian Franco Greppi, Giuseppe Luisolo, Benedetto Martinotti, Eusebio Oppezzo, Paolo Perotti, Giampaolo Rolando, Mario Enrico Rosso. **Lista Mista di Sinistra:** Sergio Grazio, Domenico Nestorio, Giuseppe Roggero.

ROVASENDA.

Lista Mista di Centro: Carlo Gola, Silvano Rubinetto, Carloaletto Bardetti, Valentino De Dominicis, Luca Tomatis, Gian Paolo Baietti, Giuseppe Delmastro, Fabrizio Filiberti, Roberto Montorio, Bruno Morino, Armido Ruzzon, Tiziano Verri. **Lista Mista di Sinistra:** Emanuela Fontana, Angelo Ciboila, Fulvio Stocchi.

SALASCO.

Lista Unità Democratica: Antonio Aggio, Renato Beggi, Doriano Bertolone, Francesco Bertolotti, Arne Cafasso, Alessandro Panini, Pietro Ghillino, Piero Michelone, Antonello Rasi, Graziano Rasi, Gilberto Rossino, Basilio Stanich. **Dc:** Luigi Pizzo, Gianni Tagliabò, Carlo Brusa.

SALI.

Lista Mista di Centro: Piero Carenzo, Giuseppe Gabutti, Giampietro Galante, Pietro Pio Galante, Giorgio Ghisleri, Domenico Greppi, Fernando Lo Iacono, Umberto Mandosso, Giacomino Mezza, Giuseppe Picco, Giampiero Spagliazzo, Carlo Zerbone. **Lista Mista di Sinistra:** Francesco Dellarole, Severino Barberis, Francesco Garavoglia.

SANT'ANTONINO DI SALUGGIA.

Lista Impegno Democratico: Flavio Bruzzesi, Mario Bozo, Ezio Bolzon, Franco Roccia.

Iniziative dei repubblicani per le Giunte

VERCELLI — Anche il pri ha nominato la «delegazione» che tratterà con gli altri partiti la formazione delle nuove Giunte in Comune e in Provincia. E' formata dal segretario cittadino, Sergio Delli Veneri, dalla vicesegretaria Renata Adduci e dal rappresentante dell'esecutivo Dario Colombo. Il pri è favorevole all'ipotesi del pentapartito. E' probabile che venga convocata una riunione con pli e psdi prima delle trattative con dc e psi.

Il Comitato cittadino della dc ha indetto per domani alle 21, alla Sala Tizzoni, un'assemblea degli iscritti aperta alla cittadinanza, durante la quale il segretario Renzo Margara commenterà il risultato delle elezioni.

SERIE C2 - Difficile impegno per i bianchi al «Robbiano»

Impennata d'orgoglio della Pro con il Mantova, grande deluso?

VERCELLI — La Pro è chiamata a fugare i sospetti di smobilitazione anticipata affrontando oggi (ore 16), al «*Robbiano*» la grande delusa di questo torneo, il Mantova. I vercellesi arrivano a questo confronto con un ruolino di marcia deprimente: tre punti nelle ultime sei gare, otto gol al passivo e una sola rete a favore realizzata, per giunta, quasi due mesi fa, il 24 marzo, contro il Montebelluna.

Sono cifre eloquenti della crisi che ha ricacciato la formazione di Sacco in fondo alla classifica e buon per la Pro che lo sprint iniziale le abbia permesso di accumulare quei punti decisivi per la salvezza.

Ma, se non altro, la Pro non aveva mai ostentato propositi di promozione, a differenza del Mantova che era partito per «uccidere» il campionato e che, invece, si trova ormai staccato di quattro punti dalla seconda piazza disponibile.

Matematicamente, i virgiliani non sono ancora esclusi dalla C1, ma il rilievo è più che altro teorico in quanto ben difficilmente Ospitaletto, Virescit e Trento molleranno proprio in dirittura d'arrivo.

Il Mantova, che aveva investito fior di quattrini nella campagna acquisti, ha «silurato» dapprima il «mister», Remo Melani, quindi il direttore sportivo, l'ex centravanti dell'Inter e della Juve Roberto Boninsegna, ma questo «giro di vite» non è servito a riconquistare la vetta.

Dalla Pro, oggi i tifosi si aspettano un'impennata orgogliosa: è la penultima gara dei vercellesi al «Robbiano».

Un ulteriore passo falso potrebbe avere conseguenze molto negative sull'ambiente che non sta più seguendo in modo particolare le vicende della squadra. Contro il Gorizia, nell'ultima infelice esibizione interna della Pro, i paganti sono stati 134: una miseria rispetto agli incassi preventivati. E' quindi più che mai necessaria una sterzata. A questo proposito, il presidente Celoria ha dichiarato: «*Voglio una prova d'orgoglio, altrimenti fioccheranno le multe*».

f. l.

Pro Vercelli: Pasquarella (Bidese); Cristiano, Fali; Piccini, Barbero, Tumelero; Olivieri, Frigerio, Gino, Riccardino, Cusano.

Mantova: Bocchi; Bottaro, Cassa; Cesario, Stallone, Berlini; Grop, Avanzi, Mutti, Garavaglia, Salvi.

CINEMA TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Patrizia sexual games (viet. min. 18 anni).

BELVEDERE: ore 15 Metango il mostro (orrore); ore 20 e ore 22 Pink Floyd The Wall (Viet. min. 18 anni)

NUOVO ITALIA: Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard con Myriem Roussel, Thierry Rode, Philipe Lacoste.

PRINCIPE: Professione poliziotto (avventura), con Jean-Paul Belmondo.

VIOTTI: Blade Runner (fantascienza), con Harrison Ford, regia di Ridley Scott.

SALA DEL QUARTETTO: ore 17,30 per «I pomeriggi musicali» concerto dei pianisti Dimitrov Nicolay, Fabio Grasso (musiche di Scriabin, Beethoven).

RIDOTTO TEATRO CIVICO: domani, alle 21,15, concerto del pianista Peter Bradley.

GATTINARA

ITALIA: Karate Kid (Per vincere domani); domani Giochi erotici particolari (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Rambo di fuoco.

SPLENDOR: Phenomena (terrore) con Jennifer Connelly, Dalia Nicolodi, Dalila Di Lazzaro. Regia di Dario Argento.

TRONZANO

LUX: L'attenzione con Stefania Sandrelli. (Viet. min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, fino a domenica 7 luglio.

Leone: ore 10-12.

FARMACIE

Vercelli: Bonzano, via Restano 68. Domani la farmacia di turno è: Centrale, via Lanny 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Crova Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.565.

ECONOMICI

RICERCHIAMO 4 ragionieri 6 programmatori elettronici anche senza esperienza inserimento nostro organico previo addestramento. Offriamo contratto conseguenza aziendale tempo pieno o part-time. Presentarsi martedì dalle 10 - lettiva Ugo Foscolo - via Verdi 37, Vercelli.

PROMOZIONE - Oggi alle 16 si affrontano azzurri e granata

Fra Trino e Crescentino un «derby» da scintille

TRINO — *Il grande giorno che gli sportivi trinesi attendevano è finalmente arrivato. Oggi al Comunale, con inizio alle ore 16, si affrontano Trino Young Club e Crescentino Allara Arredamenti per dare vita al «derby» più importante tra tutti quelli finora disputati fra azzurri e granata.*

Il Trino, che da domenica scorsa, nonostante la sconfitta (1 a 4) subita con il Big Lascaris, ha matematicamente conquistato la salvezza, scende in campo con la tranquillità di chi non ha nulla da perdere. Ben diverso è invece il discorso per i granata di Limberti che devono assolutamente ottenere i due punti per mantenere vive le residue speranze di promozione.

Ovvio, quindi, che Luciano Caramaschi e i suoi giocatori, che il calendario e la classifica hanno designato come «arbitri» di questa fase finale (dopo il «derby» verrà infatti al Comunale la capolista Saint Vincent), intendano svolgere fino in fondo questo importante ruolo.

Il «mister», una volta tanto, non ha problemi di formazione, avendo tutti i giocatori a sua disposizione tranne Carlo Osenga, squalificato per un turno dopo l'espulsione subita otto giorni fa.

Scenderà in campo questa formazione: Campasso; Fracassi, Scomparin; Albergoni, Damasso, La Loggia; Primizio, Guglielmotti, Piccini, Cesare Osenga, Graziano. (g. g.)

CRESCENTINO — E' forse l'ultima speranza per il Crescentino Allara Arredamenti. I granata affrontano in trasferta il Trino in un «derby» che fino a quindici giorni fa veniva ritenuto l'incontro più importante del campionato. Ora con gli uomini di Gigi Limberti secondi in classifica il valore del match è un po' calato ma non l'attesa. E' ormai nota l'accesa rivalità che divide le due tifoserie ed è quindi prevista una grande affluenza di pubblico con carovane di tifosi crescentinesi al seguito della squadra.

La partita con il Trino può comunque avere ancora dell'influenza sulla classifica. Se i ragazzi del presidente Minoli vincessero e contemporaneamente il Saint Vincent fosse sconfitto dal Beinasco, i giochi sarebbero riaperti. L'eventualità è forse remota ma non bisogna dimenticare che proprio il Beinasco ha sconfitto domenica scorsa il Crescentino rovinando l'intera stagione agonistica dei granata. I «supporters» granata sperano che Biginato e compagni abbiano recuperato quel tono atletico che è loro mancato negli ultimi incontri.

Squalificato ancora «mister» Limberti per la rissa con il Seo Borgaro, mancherà anche Anselmino per un'infezione ad un piede.

Questa la probabile formazione: Meola; Castagneris, Puppato; Vercellotti, Polan, Biginato; Priora, Tomasoni, Ecarolo, Mocca, Vittone. (f. p.)

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
DOMENICA 19
A grande richiesta
ANTONY E LES GRILLONS
D.J. MARCO ZANI

ENEL.
ENERGIA CHE INVESTE.
Tra il 1963 ed il 1984 l'ENEL ha investito circa **87.000 miliardi**, a moneta costante, a cui si aggiungono circa **55.000 miliardi** previsti per il periodo 1985-1989
Nel solo 1984 gli **investimenti ENEL** sono stati oltre la metà degli investimenti industriali di **tutte le imprese pubbliche e a partecipazione statale.**
ENEL: una componente essenziale del "Sistema Italia" per la crescita economica del Paese.
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
IL SIGNIFICATO DI UNA PRESENZA.

Presentato un nuovo volume

Viverone racconta

Premiati i cittadini che hanno lavorato per valorizzare il «paese del lago»

VIVERONE — Nel parco secolare di Villa Lucca a Viverone, popolazione e autorità, premiazioni e discorsi, banda musicale e tavole del rinfresco su prato inglese. Ma tutta l'atmosfera era vagamente da film inglese, tempo compreso (freddino, annunciante pioggia). C'era il vecchio conte appoggiato al bastone, abiti da cocktail, eleganze classiche, eleganze bohème frammezzate a impacciate presenze villerecce.

Viverone celebrava il suo passato. Presentando un nuovo volume sulla sua storia e sul suo ambiente (AA.VV., *«Viverone - aspetti storico-sociali di una comunità e del suo lago»*), commemorando la scomparsa maestra del paese, Teresa Bertoldo, *«che insegnò il retto vivere a due generazioni»*, e inaugurando una mostra documentaria (*«La comunità di Viverone dal 1404 al 1801 - briciole di storia»*) in una vasta sala del primo piano del Palazzo comunale dove in linde bacheche rotoli, pergamene, manoscritti, iniziando da un primo atto con cui i rappresentanti del paese prestano omaggio di fedeltà nelle mani del *«nobile Umberto detto il Bastardo di Savoia»*, percorrono la storia della comunità attraverso liti, inventari, omaggi, *«consegnamenti di beni a chiese, a borghi, a monasteri, confraternite e cessioni di "Boche humane e Bestiami"»*.

E' un'occasione per premiare anche i cittadini che più si sono adoperati per valorizzare il «paese del lago». Convocati uno a uno si sono presentati a ricevere dalle mani del sindaco (la scena è sempre sul prato inglese)

Storia scritta a più mani e da diverse competenze. Dal prof. Alberto Gardano che tratteggia il percorso storico della comunità partendo dai lontanissimi insediamenti dell'età del Bronzo e risalendo i secoli dai chiomati liguri ai celti, agli sconvolgimenti della conquista romana, dalla diffusione del Cristianesimo alla dominazione dei Longobardi, al Feudalesimo con il suo castello e il suo ricetto e liti e statuti e guerre e calamità; dall'avv. Vittorangelo Croce che, oltre a dedicare un capitolo agli «antichi casati e vecchie dimore», illustra le vicende giudiziarie attraverso le quali i viveronesi hanno difeso i loro diritti sul lago; da Luigi Fozzati che tratta l'aspetto archeologico; da Clemente Ravasco che esamina l'ambiente naturale e dagli interventi sul folclore (Olmo) e sulla geologia (Vanoni-Scanzio).

Pier F. Gasparetto

La proposta comunista respinta dalle altre forze politiche

Biella: così è saltato l'accordo per il pentapartito di sinistra

Il progetto era confortato dai numeri: 11 consiglieri pci, 4 psi, 2 psdi, 3 pri e 1 verde

BIELLA — Il pentapartito di «sinistra» non si farà. Giuseppe Nicolo, segretario della federazione comunista, valutando i risultati delle amministrative di domenica e lunedì aveva lanciato la proposta di una coalizione fra le forze di sinistra e i partiti laici per formare il nuovo governo di Biella.

Il progetto era confortato dai numeri (11 consiglieri pci, 4 psi, 2 psdi, 3 pri e 1 verde) anche se era apparsa subito chiara la difficoltà di unire sotto la bandiera di un'unica linea politica differenti ideologie.

Tra i primi a prendere posizione contro questa alleanza è il segretario del psdi, Pier Giorgio Fava: *«Lo abbiamo affermato in campagna elettorale e lo ribadiamo ora: il pentapartito che ha amministrato Biella per due anni e mezzo ha lavorato bene e quindi non vediamo perché non debba essere riconfermato. Le elezioni hanno indicato che l'elettorato è favorevole a questa formula di governo e quindi da parte nostra punteremo a una sua ricostituzione»*.

Anche dall'area di sinistra la proposta comunista non trova consensi; i verdi, come avevano annunciato prima del 12 maggio, a Palazzo Oropa occuperanno i banchi dell'opposizione.

Spiega Gustavo Buratti, il rappresentante del gruppo di ispirazione ecologica-naturalista: *«Non entreremo in giunta o in maggioranza. La nostra non è una pregiudiziale a questo o quello schieramento. A differenza dei partiti che ambiscono alle cariche, la nostra condotta si ispirerà a concetti di libertà e stimolo. Il voto favorevole o contrario dipenderà sempre dai contenuti della proposta avanzata e non da motivazioni ideologiche»*.

Destinata a tramontare, a meno di clamorosi colpi di scena, sempre possibili in politica, l'ipotesi del pentapartito di sinistra, sul palcoscenico amministrativo della città rimangono i partiti della precedente coalizione: dc, psdi, psi, pri e pli.

La formula a cinque a detta dei loro segretari verrà riconfermata anche se come afferma il repubblicano Giuseppe Barbera: *«Qualcosa è mutato dopo il 12 maggio. I numeri, è vero, sono gli stessi, 12 i consiglieri democristiani 14 dell'area laica. Ma è innegabile uno spostamento dell'elettorato verso sinistra dato che la dc ha perso lo 0,6 per cento dei suffragi rispetto alle consultazioni dell'83»*.

Ed ecco che nella corsa alla poltrona di sindaco, prima del via, sulle corsie ai suoi fianchi Luigi Squillario potrebbe trovare dopo Stefano Porta altri avversari.

Roberto Eynard

Gustavo Buratti (verdi) — Giuseppe Barbera (pri)

Nella cittadina si attende il «tutto esaurito»

E Varallo si prepara per il turismo estivo

A buon punto i contatti per riaprire il Motel Agip (70 posti)

VARALLO — *«La riapertura del Motel Agip è imminente. Si sta perfezionando in questi giorni la trattativa per la ripresa dell'attività del più capiente albergo cittadino»*. Lo afferma Ermanno Tiramani, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, l'ente che sta predisponendo il cartellone della stagione turistica estiva. Continua Tiramani: *«La rimessa in funzione del motel è di importanza fondamentale per la ricettività alberghiera di Varallo e della valle. Dopo cinque mesi di chiusura ci auguriamo che riapra al più presto i battenti»*.

La sospensione temporanea dell'attività della più grossa struttura alberghiera valsesiana risale ai primi di gennaio. Per motivi gestionali, la società romana, cui il motel fa capo, ha deciso di interrompere il servizio. Spiega Ermanno Tiramani: *«Purtroppo per il periodo invernale, che ha registrato un buon flusso turistico, non si è potuto usufruire dei 70 posti letto di cui dispone la struttura. L'obiettivo è di riaverlo in funzione con l'inizio delle prenotazioni estive»*.

La chiusura del motel ha provocato nei mesi scorsi numerose perplessità tra gli operatori turistici locali. Anche l'opinione pubblica ha dimostrato disappunto nei confronti di una situazione non certamente favorevole allo sviluppo del turismo varallese e valligiano.

Dice ancora Tiramani: *«Per sbloccare la situazione si stanno dando da fare i responsabili del settore. Tra gli altri si sono mossi anche i rappresentanti politici»*.

Oltre al motel Agip, Varallo dispone di altri cinque alberghi e quattro locande con alloggio. Complessivamente i posti letto sono circa 200, escludendo l'albergo attualmente chiuso. Specifica il presidente dell'Azienda autonoma: *«I principali sono l'Albergo del Pellegrino, dove ha dormito il Papa durante la visita dello scorso anno, l'Italia, il Sacro Monte, il Del Zanno e il Monte Rosa. Le locande sono il Levante, il Monferrato, il Monterosa, e Da Peter's»*.

Anche gli alloggi in affitto occupano una fetta importante del mercato cittadino. Durante la stagione estiva sono circa 300 gli affittacamere operanti a Varallo.

g. p. v.

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Breaking elettric Boogaloo.
MAZZINI: Tutto in una notte.
ODEON: Il testimone.
SOCIALE: C'è... un fantasma tra noi due.

BORGOSESIA

SOCIALE: Dominator.

CANDELO

VERDI: Phenomena.

COGGIOLA

ITALIA: Urla del silenzio.
ENNIO: Body play.
NAZARI: Innamorarsi.

COSSATO

MICHELETTI: Urla del silenzio.
PRIMAVERA: Il mondo porno di mia moglie.

PRAY

EXCELSIOR: Sotto il vulcano.

SERRAVALLE

CORSO: Omicidio a luci rosse.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432. Cossila, Graglia, Cavaglià.
Ussl 48 - Cossato: farmacia Viana, Sirona, Pettinengo, Portula.
Ussl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; Varallo: Sacromonte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

BENZINAI

Servizio automatico a notturno - **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali: 9-12.30 / 15-19 - Festivi: 9.30-11.30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 25 - BIELLA - Tel. 015/20070

Elvo Tempia interroga il presidente del Comprensorio Franco Bielli

Biella-Mongrando, ancora polemiche

BIELLA — Timori nel Biellese per il completamento della pedemontana, la superstrada in costruzione, un tratto qui, un tratto là, da una ventina di anni.

L'opera viaria, considerata fondamentale nella filosofia socioeconomica di sviluppo di una delle aree maggiormente industrializzate dell'Italia del Nord, dovrebbe essere finita da tempo, ma continui intoppi fanno continuamente slittare il termine dei lavori.

L'ennesima preoccupazione di uomini politici ed operatori del Biellese, è stata manifestata in una interrogazione al presidente del comprensorio Franco Bielli, dal consigliere Elvo Tempia che ha espresso le lagnanze generali per appalti, quelli dei tratti Biella-Mongrando e Mongrando-Settimo Vittone *«che vanno per le lunghe»*.

Risponde Franco Bielli: *«L'appalto della Biella-Mongrando è legato al parere della Regione, perché la zona è soggetta al vincolo del decreto Galasso. Pertanto occorre l'autorizzazione della giunta piemontese. La Regione è già in possesso di una accurata documentazione, comprendente numerose foto aeree ed è già stato effettuato un sopralluogo»*.

Sulla Settimo Vittone-Mongrando il presidente ha annunciato che il tratto dalla galleria della Serra alla strada provinciale Borgofranco-Andrate, tre chilometri di lunghezza, è quasi completato e a luglio sarà probabilmente aperto al traffico.

Aggiunge Franco Bielli: *«Si stanno ultimando i lavori nelle due gallerie e la posa delle reti protettive a ridosso delle scarpate»*.

La prosecuzione sino a Settimo Vittone, stando alle dichiarazioni dell'assessorato regionale ai Trasporti, non dovrebbe subire modifiche.

Conclude il presidente del Comprensorio: *«Anche per la Cossato-Vallemosso e la Cossato-Rollino ci troviamo nella stessa situazione della Biella-Mongrando. Le opere sono appaltabili ma occorre il parere della Regione, che verrà dato dopo il sopralluogo previsto per metà settimana»*.

r. eyn.

I BIANCONERI DI SERGIO CALIGARIS HANNO CONCLUSO IERI IL CAMPIONATO DI ECCELLENZA

Il Gattinara lancia l'ultimissima sfida

I vercellesi ospitano la Juve Domo - Gli altri incontri

Alberto Marangon (Gattinara)

BIELLA — Penultima di campionato con i fuochi d'artificio a Gattinara dov'è di scena la capolista Juve Domo, trasferta difficile per il Borgosesia a Oleggio sul campo di una squadra ancora in lotta per evitare gli spareggi-salvezza. Incontro per l'area Coppa Italia al Fila tra Cossatese e Mezzomerico.

Gattinara (p. 39)-Juve Domo (45). La capitale valsesiana dei vini si trova sulla strada per Vercelli, la città dove si giocheranno, con ogni probabilità, le finali per l'Eccellenza. E la Juve Domo «prova» una parte del viaggio per arrivare al Robbiano.

Oggi, al comunale, gli ossolani in novanta minuti si giocano la stagione.

Dice il presidente della Juve Domo, Eugenio Citrini: *«Per noi non ci sono alternative: o vinciamo oppure riapriamo per intero il discorso sul campionato. Il Borgomanero è lì con il fiato sul collo, pronto a sfruttare ogni minima disattenzione»*.

Gli ospiti per questo appuntamento si presenteranno quasi al completo con l'incertezza Colloca, assente nelle ultime due partite per infortunio. Il bomber in settimana ha ripreso gli allenamenti e pertanto dovrebbe essere della partita.

Contro la capolista il Domo si schiererà con Di Coscio, Bionda, Fontana; Piemontesi, Fusè, Minati; Fontinelli, Capra, Russo, Beltrami, Colloca o Ceschi). Il Gattinara cercherà il clamoroso colpaccio per suggellare la più bella stagione degli ultimi venti anni.

Commenta il patron dei bianchi Graziano Bottile: *«Vogliamo onorare questo splendido campionato fino all'ultimo secondo. I ragazzi sono caricatissimi e sicuramente l'incontro sarà spettacolare. La Juve Domo per vincere dovrà dimostrare di essere davvero la prima della classe»*.

Anche mister Ettore Bertelotti, come il collega Diego Zanetti, è alle prese con qualche problema e solo al raduno dei giocatori l'allenatore saprà se potrà contare sul militare Pagani (in caso contrario tra i pali andrà Sole). Anche il rientro di Marangon, assente da un mese, è incerto

Cossatese (29)-Mezzomerico (29). Gli azzurri salutano i loro tifosi in una gara che ha il sapore della Coppa Italia. Chi vince con ogni probabilità disputerà la prossima edizione della competizione nazionale, chi perde dovrà sperare per qualificarsi nella salita in Eccellenza della vincente del girone A.

Il risultato della gara è molto incerto: la Cossatese dei giovani nel ritorno al Fila ha ceduto un solo punto, mentre il Mezzo sta attraversando un periodo di ottima vena.

Oleggio (31)-Borgosesia (31). Sulla carta il pronostico è favorevole ai granata, ma una parte importante sull'esito del confronto potrebbero avere i diversi stimoli delle due squadre.

r. eyn.

Terzino è sospeso fino al 1988

VERRONE — Severo provvedimento del giudice sportivo dei dilettanti nei confronti di Fabrizio Deotto, terzino del Verrone. Il difensore della matricola è stato squalificato sino al 30 giugno 1988 «per aver colpito con un calcio alla gamba l'arbitro dell'incontro Verrone-Sant'Orso. Espulso, il giocatore ha tentato ripetutamente di aggredire il direttore di gara».

L'episodio è avvenuto domenica quando è stato assegnato al valdostani un rigore: secondo il Deotto il fallo, punito con la massima punizione, era stato commesso fuori dall'area dei sedici metri.

(r. e.)

La Biellese chiude in bellezza due gol al Cuneo e spettacolo

I padroni di casa a segno con Brustia (gran tiro dal limite) e il solito Biagetti

NOSTRO SERVIZIO

BIELLA — La Biellese si è congedata dal proprio pubblico con una netta vittoria per 2-0 sul Cuneo. I bianconeri hanno così confermato l'imbattibilità dello stadio La Marmora e concluso in bellezza un campionato che li ha visti grandi e sfortunati protagonisti.

Si è giocato in un clima festoso, anche se sugli spalti c'era poca gente. Si è iniziato con la premiazione dei «fedelissimi» raccattapalle Carlo Tiru, Fabio Morello e Davide Vezzù, tre dei giovani del vivaio che non hanno saltato una partita. A loro i veterani Maruzzo, Martini e Caposucca hanno consegnato dei doni.

La partita, riscaldata da un sole quasi estivo, si è avviata subito a gran ritmo. Al 3' Martini tocca per Vogliotti il cui tiro da pochi passi fa tremare il palo della porta di Silvestro.

Replica immediata del Cuneo: al 3' Turini su calcio di punizione dal limite fa partire uno splendido diagonale. Ma altrettanto bella è la risposta di Banfo, che in volo devia in angolo. Sugli sviluppi dell'azione susseguente la palla arriva a Formato che di testa schiaccia nell'angolino basso, ma Banfo, con guizzo, arriva ancora a deviare.

Capovolgimento di fronte: al 5' Biagetti con una delle sue caratteristiche lunghe rimesse con le mani fa spiovere un bel pallone in area ma né Martini, né Vogliotti riescono a deviare a rete.

Con il trascorrere dei minuti il ritmo della partita cala un po' ed il centrocampo del Cuneo con Facchini, Nasta e Turini ha buon gioco nell'imbrigliare le manovre dei padroni di casa. Alla mezz'ora Turini scatta e coglie in pieno viso Maruzzo che cade a terra semisvenuto. Dopo i soccorsi il giocatore si riprende, ma alla fine del primo tempo è sostituito da Franceschini.

Dopo una buona occasione sciupata da Bagimo all'inizio della ripresa (solo davanti a Banfo alza sopra la traversa), è Martini che per due volte impegna di testa Silvestro. Al 57' è Turini a farsi pericoloso dopo un bello scambio con Nasta: il suo tiro ravvicinato è deviato ancora da un attento Banfo.

Il primo gol della Biellese al 63': sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Grosso intercetta un rinvio della difesa cuneese ed appoggia a Brustia il cui tiro dal limite dell'area si insacca all'incrocio dei pali.

Il Cuneo tenta di reagire, ma cinque minuti dopo subisce il raddoppio: al 68' calcio di punizione di Franceschini da tre quarti campo. Il lungo lancio è rinviato corto di testa da Risso in anticipo su Martini, ma la palla finisce a Biagetti che dall'altezza del calcio di rigore batte con un secco rasoterra Silvestro.

Forcing finale del Cuneo e al 74' Macagno lancia in profondità per Facchini. Una deviazione di Grosso mette fuori causa la difesa bianconera e il cuneese ha la palla del gol-bandiera, ma tira alto sopra la traversa sull'uscita disperata di Banfo.

Maurizio Alfisi

Biellese: Banfo; Brustia, Baruffa; Scaramuzzi, Caposucca, Biagetti; Peroni, Vogliotti, Martini, Maruzzo (44' Franceschini), Garlasco (51' Grosso).

Cuneo: Silvestro; Battaglino, Parente; Chiapale (75' Primatesta), Fruttero, Facchini; Nasta, Risso, Dogliani (65' Macagno), Turini, Formato.

Arbitro: Casoli

Reti: 63' Brustia, 68' Biagetti

Biella. Il «bomber» Peroni in azione (Foto Federico Mosca)

Federico Ormezzano scende in gara giovedì per il rally dell'Isola d'Elba

Così «Tramezzino» è tornato a correre

Ha già esordito al Costa Smeralda con una Opel Kadett gruppo N - In coppia con Carlo Cassina

BIELLA — Federico Ormezzano torna alle corse. Il pilota biellese che da un paio di stagioni aveva chiuso per dedicarsi completamente al lavoro, si è fatto convincere dalla Opel a rientrare nel giro dei rally. «Tramezzino», quasi in segreto, si è iscritto al rally della Costa Smeralda con il navigatore [illegible] su una Kadet gruppo N. Prima di essere costretto al ritiro per guai meccanici, Ormezzano ha dominato a lungo la classifica di classe.

La sua partecipazione ha convinto i responsabili della Opel che il pilota biellese, anche con qualche capello grigio, era sempre uno dei migliori. Così Ormezzano è partito ieri alla volta dell'isola dell'Elba dove giovedì, in coppia con Carlo Cassina sarà al via del tradizionale rally isolano, al volante di una Opel Manta 400 gruppo B.

«Il mio non è un rientro a tempo pieno, ma solo una specie di consulenza», ha spiegato prima di partire Ormezzano, che poi ha aggiunto: «Conrero aveva bisogno di qualcuno a cui affidare i colori Opel nei rally più significativi della stagione, e io cercavo una macchina con cui correre a luglio il rally della Lana. Ci siamo incontrati ed eccomi di nuovo in tuta e casco».

Per la Opel questa sarà una stagione di transizione in attesa della nuova vettura a trazione integrale. «Non sarò comunque io a portarla all'esordio», ha precisato ancora Ormezzano.

Per il pilota biellese sarà comunque il [illegible] rally della sua lunga carriera. Tra l'altro ha già disputato 11 volte la corsa isolana. Pur con una macchina non competitiva rispetto agli altri «mostri» dei protagonisti del campionato, «Tramezzino», conoscendo a memoria le strade dell'Elba, dovrebbe essere in grado di ben figurare».

Al via, giovedì ci sarà anche un altro equipaggio biellese. Si tratta di Dolly Panzera e Massimo Tasca, una coppia affiatatissima che la scorsa stagione si era sciolta per gli impegni di servizio militare di Massimo Tasca. Sulla loro veterana Ascona 2000, con i colori Biella Corse, avranno anche le scritte Laver, la ditta di macchine tessili di Ormezzano che da quest'anno è uno degli sponsor della «scuderia dell'orso».

m. al.

CAGNOLI MACCHINE srl - Concessionaria SCM
ricerca
VENDITORE
di macchine e attrezzature per la lavorazione del legno per
BIELLA e VERCELLI
Età 25-30 anni, istruzione media superiore o equivalente, esperienza di vendita beni strumentali durevoli e/o provenienza dal settore legno.
Tel. 0323 [illegible]

AutoOccasione
Le più belle macchine dei concessionari biellesi

AUTOGESTIONE S. MAURIZIO - FIAT
Via Q. Sella 11/c - CERRETO C. - Tel. 680.573 - 680.693

131 2500 D Panor. - '82 - grigio m.	gar. 12 mesi Fiat SUS
ARGENTA D 2500 - '82 - azzurro	gar. 12 mesi Fiat SUS
TREVI 2000 - '81 - grigio met.	gar. 12 mesi Fiat SUS
MERCEDES 240 D - '82 - grigio m	gar. 12 mesi Fiat SUS

AUTO JUNIOR di Uberti Bona Guido
Via Milano 63 - BIELLA - Tel. 28.766 - 461.400

131 Familiare 2500 D - '79 - grigio met.	ottima
ROVER 2600 - bianca	perfetta

BALDACCI - VW - AUDI
Via Trieste 45 - BIELLA - Tel. 21.344

MAGGIOLINO - '80 - beige	gar. 6 mesi
GOLF GTD - '82 - bianco	gar. 6 mesi
FIAT ARGENTA 2000 - '81 - argento met.	gar. 6 mesi
RENAULT 4 GTL - '82 - beige	gar. 6 mesi
FIAT 131 D - '83 - argento	gar. 6 mesi

BIELLA AUTO - BMW
Via Pietro Losana 24 - BIELLA - Tel. 21.950

MERCEDES 300 D - autom. - '81 - blu	garanzia
CITROEN Visa Club 2 - '84 - beige	ottima
ALFA SUD 1200 - ultimo tipo - '81 - rossa	garanzia
PANDA 30 - '84 - amaranto	garanzia

BRICARELLO - FIAT
Via Milano 13 - CHIAVAZZA - Tel. 26.000

PANDA 30 - '82 - nera	gar. 12 mesi Fiat SUS
UNO DS - 5p - '84 - quarz	gar. 12 mesi Fiat SUS
RITMO DS - u.t. - '83 - bianco	gar. 12 mesi Fiat SUS
127 Panorama DS - '82 - bianca	gar. 12 mesi Fiat SUS
131 Climatizzata - '82 - bianca	gar. 12 mesi Fiat SUS
ARGENTA Turbo DS - '83 - mus. m.	gar. 12 mesi Fiat SUS
A112 Junior - '84 - azzurro	gar. 12 mesi Fiat SUS
MINI 90 SL - '81 - azzurro met.	gar. 12 mesi Fiat SUS
RENAULT 4 GTL - '82 - blu	gar. 12 mesi Fiat SUS
VOLVO 244 GLE DS - '82 - bianca	gar. 12 mesi Fiat SUS

CARIMA - Innocenti - Maserati
Viale Macallè 13 - BIELLA - Tel. 20.530

METRO automatica - '83	garanzia
AUSTIN MAESTRO LE - '84	garanzia
A112 Abarth - '83	garanzia
FORD FIESTA GL - '82	garanzia
LAND ROVER SWD - '82 - super accessoriata	garanzia

JET CAR - Alfa Romeo
S.S. 143 - BIELLA (fronte Coop) - Tel. [illegible]

GIULIETTA 1600 - '82 - avorio	garanzia
ALFA GTV 2000 - '79 - azzurro met.	garanzia
A112 Elegant - '82 - nera	garanzia
RITMO D - '83 - verde night	garanzia

NUOVA ASSAUTO - Ford
Str. Trossi - GAGLIANICO - Tel. 542.947

FIESTA 900 GL - '80 - grigio met.	garanzia A.1
FIESTA 1600 Diesel - '84 - grigio met.	garanzia A.1
ESCORT 1300 GL - '82 - beige	garanzia A.1
TRANSIT 100 VAN - del 1980	garanzia A.1
TRANSIT autobus 100 - 9 posti - '80 - rosso	garanzia A.1

ROMERSA - Renault
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 30.744

RENAULT FUEGO GTS - '81 - azzurro met.	ottima
RENAULT R20 - '79 - grigio met. - condiz. aria	ottima
RENAULT 14 GTL - '79 - azzurro met.	ottima
RENAULT 9 TSE - '82 - bianca	ottima
RENAULT 18 Break D - '82 - daino	ottima
FIAT 126 - '79 - blu [illegible]	ottima
RENAULT R18 GTD - '82 - grigio met.	garanzia oro
RENAULT R5 TL - '76 - [illegible] met.	ottima
FIAT 132 - 2,5 D - '81 - blu	ottima
FIAT 131 - 2,5 D - '81 - grigio met.	ottima
RITMO Diesel - '82 - bianca	ottima

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI
TRE GRANDI MARCHE
UN SOLO INDIRIZZO
NUOVA
SARCA
BIELLA - via Repubblica 58 - Tel. 20.446
ASSISTENZA QUALIFICATA • GARANZIA